



**COMUNE DI  
MARANO SUL PANARO**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028**





# INDICE

|                                                        |     |
|--------------------------------------------------------|-----|
| Presentazione                                          | 5   |
| Introduzione al d.u.p. e logica espositiva             | 6   |
| Linee programmatiche di mandato e gestione             | 7   |
| Linee programmatiche di mandato 2024-2029              | 9   |
| Indirizzi strategici 2024-2029                         | 15  |
| <b>Sezione strategica</b>                              |     |
| <b>Ses - condizioni esterne</b>                        |     |
| Analisi strategica delle condizioni esterne            | 34  |
| Obiettivi generali individuati dal governo             | 35  |
| Scenario economico internazionale                      | 36  |
| La legislazione europea                                | 39  |
| Legislazione nazionale                                 | 42  |
| Scenario economico regionale                           | 72  |
| Scenario economico locale                              | 82  |
| Scenario economico territoriale locale                 | 88  |
| Popolazione e situazione demografica                   | 89  |
| Territorio e pianificazione territoriale               | 92  |
| Strutture ed erogazione dei servizi                    | 93  |
| Raccolta rifiuti                                       | 95  |
| I dati del comune di marano sul panaro                 | 99  |
| Economia e sviluppo economico locale                   | 102 |
| Sinergie e forme di programmazione negoziata           | 108 |
| Parametri interni e monitoraggio dei flussi            | 110 |
| Next generation eu (pnrr)                              | 111 |
| <b>Ses - condizione interne</b>                        |     |
| Analisi strategica delle condizioni interne            | 117 |
| Partecipazioni                                         | 118 |
| Opere pubbliche in corso di realizzazione              | 121 |
| Tariffe e politica tariffaria                          | 122 |
| Tributi e politica tributaria                          | 124 |
| Spesa corrente per missione                            | 126 |
| Necessità finanziarie per missioni e programmi         | 127 |
| Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali            | 128 |
| Disponibilità di risorse straordinarie                 | 129 |
| Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo             | 130 |
| Equilibri di competenza e cassa nel triennio           | 131 |
| Programmazione ed equilibri finanziari                 | 132 |
| Finanziamento del bilancio corrente                    | 133 |
| Finanziamento del bilancio investimenti                | 134 |
| Disponibilità e gestione delle risorse umane           | 135 |
| <b>Sezione operativa</b>                               |     |
| <b>Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari</b> |     |
| Valutazione generale dei mezzi finanziari              | 139 |



|                                                                          |     |
|--------------------------------------------------------------------------|-----|
| Entrate tributarie - valutazione e andamento                             | 140 |
| Trasferimenti correnti - valutazione e andamento                         | 144 |
| Entrate extratributarie - valutazione e andamento                        | 145 |
| Entrate c/capitale - valutazione e andamento                             | 147 |
| Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento                         | 148 |
| Accensione prestiti - valutazione e andamento                            | 149 |
| Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)                      | 150 |
| <b>Seo - definizione degli obiettivi operativi</b>                       |     |
| Definizione degli obiettivi operativi                                    | 153 |
| Fabbisogno dei programmi per singola missione                            | 154 |
| Servizi generali e istituzionali                                         | 155 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 156 |
| Giustizia                                                                | 160 |
| Ordine pubblico e sicurezza                                              | 161 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 163 |
| Istruzione e diritto allo studio                                         | 164 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 166 |
| Valorizzazione beni e attiv. culturali                                   | 167 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 168 |
| Politica giovanile, sport e tempo libero                                 | 170 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 172 |
| Turismo                                                                  | 173 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 175 |
| Assetto territorio, edilizia abitativa                                   | 176 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 177 |
| Sviluppo sostenibile e tutela ambiente                                   | 178 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 179 |
| Trasporti e diritto alla mobilità                                        | 180 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 181 |
| Soccorso civile                                                          | 182 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 183 |
| Politica sociale e famiglia                                              | 184 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 186 |
| Tutela della salute                                                      | 187 |
| Sviluppo economico e competitività                                       | 188 |
| Obiettivi operativi 2026-2028                                            | 189 |
| Lavoro e formazione professionale                                        | 191 |
| Agricoltura e pesca                                                      | 192 |
| Energia e fonti energetiche                                              | 194 |
| Relazioni con autonomie locali                                           | 195 |
| Relazioni internazionali                                                 | 196 |
| Fondi e accantonamenti                                                   | 197 |
| Debito pubblico                                                          | 199 |
| Anticipazioni finanziarie                                                | 201 |
| <b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b> |     |



|                                                    |     |
|----------------------------------------------------|-----|
| Programmazione settoriale (personale, ecc.)        | 203 |
| Programmazione e fabbisogno di personale           | 204 |
| La nuova disciplina delle assunzioni nei comuni    | 205 |
| I vincoli alla spesa di personale nei comuni       | 207 |
| Opere e investimenti programmati o da rifinanziare | 208 |
| Programmazione acquisti di beni e servizi          | 210 |
| Permessi a costruire                               | 211 |
| Alienazione e valorizzazione del patrimonio        | 212 |

## Presentazione

*Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 rappresenta la prospettiva politica di definire obiettivi di ampio respiro con la necessità di renderli coerenti rispetto alle reali risorse disponibili. Pertanto, il contenuto di questo elaborato vuole affermare la capacità politica, tipica dell'Amministrazione locale, di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, all'interno e all'esterno dell'Ente.*

*Il DUP 2026-2028 è il risultato del primo anno della legislatura corrente 2024-2029. Tra le righe leggiamo le difficoltà degli ultimi anni, relative alle conseguenze dell'emergenza sanitaria, della crisi energetica, delle crisi globali politiche, economiche e climatiche che abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Vi è però anche ampio spazio per descrivere la programmazione futura e le linee da seguire all'interno di un contesto completamente modificato rispetto alle aspettative di qualche anno fa. Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale nel suo insieme vuole intraprendere, affinché ciascuno possa valutare la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i bisogni reali della nostra comunità.*

*Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo. Le scelte impegnative e talvolta coraggiose contenute nel presente documento, senza dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione è alquanto complesso, ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così fede all'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo assunte.*

*Nonostante le difficoltà a cui abbiamo accennato, l'anno precedente si è concluso con importantissimi risultati raggiunti. Nei prossimi mesi della seguente legislatura, il maggior impegno dovrà essere orientato alla conclusione dei lavori della nuova scuola, insieme alle opere di riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, e alla manutenzione del territorio, punti chiave dell'azione amministrativa e politica dei prossimi anni. In particolare, la mitigazione degli effetti della crisi climatica e la riduzione dell'impronta carbonica sono obiettivi fondamentali di questo mandato. L'Amministrazione accoglie il DUP come un documento che costituisce un elemento di continuità con le politiche finora intraprese e che sa cogliere anche il cambiamento che la pubblica amministrazione deve guidare, per migliorare i propri servizi e rispondere a nuove necessità della cittadinanza, ora ancora più complesse. Ci siamo presi l'impegno di interpretare i bisogni delle cittadine e dei cittadini e di trovare le condizioni affinché la comunità possa esprimere al meglio il proprio potenziale. Una comunità coesa, solidale, inclusiva, che nonostante le difficoltà sa guardare al futuro con fiducia, forte di quelle solide basi che fino ad ora ha saputo costruire.*

*Il Sindaco  
Giovanni Galli*

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. I suddetti termini sono indicativi in quanto in caso di disposizione da parte del legislatore di proroga della data di approvazione del bilancio sono in automatico prorogati.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



**La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



## Linee programmatiche di mandato 2024-2029

Come stabilito dal TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) all'articolo 46, comma 3, il Comune di Marano sul Panaro, entro il termine fissato dallo Statuto Comunale, ha presentato con atto n. 35 del 10/09/2024 al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, secondo tempi di realizzazione, risorse e mezzi che sono previsti nel presente Documento Unico di Programmazione.

Al termine del primo anno di questa nuova legislatura, desidero rivolgere ancora una volta alla cittadinanza il mio più sentito ringraziamento per la fiducia che è stata rinnovata nella nostra amministrazione. È con profondo senso di responsabilità che abbiamo accolto come Amministratori e Amministratrici questo mandato, consapevoli delle sfide che abbiamo affrontato insieme negli ultimi anni e dei risultati che siamo riusciti a conseguire, nonostante le difficoltà incontrate. La vostra fiducia è per noi uno stimolo a proseguire nel nostro impegno, con la determinazione di costruire un futuro migliore per Marano sul Panaro e per tutta la nostra comunità. La scorsa legislatura è stata segnata da eventi di portata extra-ordinaria, che hanno messo a dura prova gli equilibri internazionali, tuttora scossi dalle guerre e dalle crisi politico-economiche, e anche il nostro paese e la nostra comunità. La pandemia di COVID-19 ha colpito duramente, costringendoci a rivedere le nostre priorità e adottare misure straordinarie per proteggere la salute pubblica e sostenere l'economia locale. Gli effetti di questa crisi sanitaria si sono intrecciati con le ripercussioni di conflitti internazionali, che, seppur distanti dal nostro territorio, hanno avuto e continuano ad avere conseguenze tangibili sulla nostra vita quotidiana. L'aumento dei costi delle materie prime, dell'energia, l'inflazione galoppante e una crisi economica globale hanno reso ancora più complesso il nostro compito di amministratori. Tuttavia, non ci siamo mai tirati indietro. Nonostante queste sfide, siamo riusciti a portare avanti importanti progetti per la nostra comunità, primo fra tutti il cantiere della nuova scuola primaria, che nei prossimi mesi verrà completata. Questa opera rappresenta un investimento fondamentale per il futuro del nostro paese, un segnale di speranza e di fiducia nelle nuove generazioni. La nuova scuola non sarà solo un luogo di formazione, ma anche un simbolo di rinascita e di ripartenza dopo anni difficili. Siamo orgogliosi di aver potuto dare inizio a questo progetto, che testimonia la nostra volontà di guardare oltre le difficoltà contingenti, per costruire un futuro più luminoso per i più piccoli e per tutta la comunità.

Le presenti linee programmatiche sono l'aggiornamento del programma elettorale presentato dal Sindaco e dalla coalizione che lo ha sostenuto in occasione delle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024.

Le linee programmatiche sono state strutturate in 4 indirizzi, articolati negli obiettivi strategici e nelle principali azioni che l'Ente intende realizzare nell'arco del mandato 2024-2029.

Pensare una comunità inclusiva, vuol dire immaginare un altro tipo di città o di paese, aperto alla differenza. Uno spazio dove ripensare l'incontro con la neurodiversità e dove sperimentare altri ritmi, relazioni, e modi di vivere. Una comunità inclusiva è una comunità attrattiva. Abbiamo la fortuna di vivere in un territorio pieno di bellezza: fiume, qualità dell'aria, verde, colline, tutto da salvaguardare.

I servizi di qualità e la rete sociale, la bellezza del territorio e le attrazioni turistiche, che si trovano a Marano sono i punti di forza su cui incentrare l'azione amministrativa del prossimo mandato.

Queste costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione amministrativa e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

I contenuti vengono poi recepiti dal DUP (Documento Unico di Programmazione) che costituisce, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la guida strategica ed operativa dell'ente a carattere generale, presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio.

1. Marano per il territorio
2. Marano per il benessere, la coesione sociale e l'economia locale
3. Marano per la cultura, il volontariato, lo sport e i giovani
4. Marano per la trasparenza, comunicazione e partecipazione

### 1. Marano per il territorio

Marano è la porta dell'Appennino. Qui passano molti mezzi a servizio delle attività produttive e degli esercizi commerciali, oltre al traffico dei turisti. Cura del territorio, prevenzione e promozione territoriale sono da considerare le fondamenta dello sviluppo del paese. Le priorità riguardano la viabilità e le manutenzioni sul territorio. Per migliorare la sicurezza stradale, abbiamo progettato una nuova rotonda per migliorare il traffico sulla SP4 all'ingresso sud del paese, all'incrocio con via Guerzoni, dove è previsto un nuovo parcheggio. Garantito anche un accesso al Parco Fluviale più vicino al centro. Con la collaborazione della Regione e della Provincia, verrà realizzato il secondo stralcio della SP4, per spostare il traffico pesante fuori dal centro.

Tra gli obiettivi di mandato:

*Urbanistica ed edilizia:*

- Completamento del PUG nei prossimi mesi; in attesa del ricevimento dei pareri della Regione e della Provincia.

#### *Lavori pubblici:*

- Ampliamento e differenziazione dei parchi per rispondere alle esigenze di vari target di utenza.
- Riqualificazione e ampliamento dei parchi cittadini.
- Creazione di nuovi orti urbani.
- Riqualificazione parco delle bocce, conseguente alla demolizione della scuola primaria.
- Realizzazione di impianti di pannelli fotovoltaici su edifici pubblici.

#### *Gestione rifiuti:*

- Promozione dell'educazione ambientale e miglioramento della raccolta differenziata.

Siamo convinti che la sicurezza del territorio venga soprattutto dal presidio e dalla vita attiva sul territorio: una piazza vissuta, parchi vissuti, frazioni vissute. Dove c'è socialità, c'è meno delinquenza e più tutela del decoro pubblico. Abbiamo installato alcune delle 15 telecamere fisse e 5 varchi targa-system, previsti nelle frazioni, e continueremo con la Polizia Locale a fare controlli di velocità. Realizzeremo nuovi semafori, isole di traffico e attraversamenti pedonali rialzati per migliorare la sicurezza stradale. Inoltre, vogliamo ampliare il gruppo dei volontari e assistenti civici per il monitoraggio e la tutela del paese. Sicurezza vuol dire anche tutela del territorio, e il nostro è bello e fragile allo stesso tempo. Dobbiamo impegnarsi per trovare soluzioni innovative per contrastare il dissesto idrogeologico, insieme alla collaborazione della Regione, della Burana e del Consorzio irriguo. Occorre promuovere, in ogni caso, il monitoraggio delle scoline e degli scoli da parte dei frontisti, ricordare loro le responsabilità in merito, e possiamo studiare un piano di piantumazioni mirate per consolidare alcune aree del territorio in movimento franoso. Occorre tutelare e mantenere il patrimonio boschivo e sensibilizzare e informare la cittadinanza in ottica di contrasto al rischio di incendio.

#### *Cura del Territorio:*

- Implementazione delle telecamere fisse e varchi.
- Collaborazione e creazione di nuovi gruppi di controllo di vicinato.
- Collaborazione con le forze dell'ordine per la tutela e il controllo del territorio.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, insieme ai soggetti competenti per la manutenzione e controllo del dissesto idrogeologico e del reticolo idraulico.

#### *Mobilità sostenibile:*

- Creazione di nuovi percorsi ciclopeditoni per collegare punti di interesse.
- Posizionamento di torrette di ricarica per auto elettriche.

#### *Clima, riqualificazione energetica e contrasto all'inquinamento:*

- Promozione delle opportunità di finanziamento pubblico/privato per la riqualificazione energetica degli edifici.
- Adozione del PUG rispondente ai principi inseriti nel PAESC, in vista del recupero del suolo e della riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati.
- Adozione di misure a contrasto delle diffusioni odorigene che turbano porzioni del territorio comunale.
- Bonifica dei siti inquinati noti.

#### *Viabilità:*

##### *Rete viaria minore:*

- Revisione della viabilità e realizzazione di nuove isole spartitraffico.
- Ridefinire i percorsi ciclopeditoni (dal centro alle rotonde).

- Incentivare l'uso di mezzi a basso impatto ambientale.

#### *Sicurezza stradale:*

- Miglioramento della viabilità in termini di mobilità dolce e sicurezza stradale lungo la “dorsale” – via A. Gramsci – del capoluogo.
- Miglioramento della viabilità locale con nuove rotatorie e percorsi ciclopeditoni.
- Installazione di altre telecamere e miglioramento della sicurezza stradale.
- Realizzare la rotonda SP4 sud + parcheggio scambiatore.
- Realizzare il secondo stralcio della provinciale per deviare il traffico pesante dal centro cittadino.
- Migliorare la sicurezza stradale nelle strade interne del paese, anche con installazioni di attraversamenti pedonali semaforici.
- Ciclabile Marano-Vignola, obiettivo a lungo termine (2029), da sviluppare in collaborazione con il Comune di Vignola, competente sul tratto.

#### *Reti turistiche:*

- Creazione di una narrativa turistica e promozione del turismo slow.
- Grazie alla progettazione che insieme ai comuni montani abbiamo costruito per partecipare ai Patti Territoriali, come Provincia di Modena, di cui siamo risultati vincitori, realizzeremo il tratto ciclopeditono che manca al Percorso sole, all'interno del Parco Fluviale, per collegare Casona a Fanano.
- Promozione dello IAT diffuso.

#### *Wifi, banda ultra larga e telefonia mobile:*

- Rafforzare la collaborazione istituzionale insieme agli enti preposti per lo sviluppo dei servizi di rete per telefonia mobile e banda ultra larga sul territorio comunale.
- Promuovere la progettazione a cura di Openfiber per la copertura delle aree bianche e grigie per la connettività in banda ultra larga.

#### *Enogastronomia:*

- Promozione dei prodotti locali insieme alle attività ricettive, commerciali e produttive e insieme alle associazioni locali che si occupano di promozione territoriale.

#### *Eventi:*

- Organizzazione e sponsorizzazione di eventi relativi alla promozione territoriale e turistica, insieme alla collaborazione e partnership con le associazioni locali per lo sviluppo di un'offerta culturale a disposizione del paese.

## **2. Marano per il benessere, la coesione sociale e l'economia locale**

Desideriamo un centro cittadino capace di attrarre persone e capace di ospitare ancora più attività e iniziative durante tutti i mesi dell'anno. Lo spazio espositivo del Palazzo Montecuccoli, il Museo Naturalistico, insieme agli esercizi commerciali della Piazza sono punti di interesse molto importanti per il territorio. Ma lo spazio urbano della Piazza, grazie alla grande intuizione dell'amministrazione comunale che decise di renderla una vera Piazza e di piantare la Quercia divenuta ormai simbolo cittadino, è un grande attrattore di bellezze e socialità. Intorno alla Quercia e alla Grama si sviluppa il paese. Vogliamo dedicare un programma di ripristino della pavimentazione della piazza per migliorare la resistenza al passaggio dei mezzi; e insieme ai commercianti vogliamo definire una modalità di uso degli spazi della Piazza più congeniale per la sicurezza e la fruibilità da parte della cittadinanza.

#### *Salute:*

- Realizzazione di spazi per la Medicina di Gruppo e un Polo Socio-Sanitario distrettuale.
- Iniziative di prevenzione e sensibilizzazione su salute mentale, gioco d'azzardo patologico, e stili di vita salutari.

- Il Polo socio-sanitario distrettuale rappresenta un'importante operazione di innovazione e aggregazione di servizi socio-sanitari ora distribuiti in diversi punti.
- Alcune iniziative che vengono organizzate e che vogliamo continuare a realizzare sono: Ottobre Rosa, Settimana della Salute Mentale, settimana dedicata ai disturbi alimentari, progetto relativo agli stili di vita salutari (che coinvolge le scuole di Marano), settimana dell'Alzheimer, Mind the GAP: progetto per il contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico.

#### *Servizi alla persona:*

- Uno dei servizi fondamentali gestiti dall'Unione Terre di Castelli riguarda le politiche sociali: servizi ai nuclei familiari più fragili, minori e anziani, la collaborazione con Eko emporio solidale, e la gestione degli appartamenti popolari sono i campi d'azione dello staff che si occupa del sociale.
- Azienda Servizi alla Persona, "G. Gasparini", Ausl, distretto di Vignola, Centro per le Famiglie. Con questi partner istituzionali è possibile fare prevenzione e organizzare momenti di incontro e sensibilizzazione su molti temi, nonché monitorare e gestire tutto ciò che può avere un impatto sulla salute pubblica.

#### *Legalità:*

- Rinforzare la collaborazione con le associazioni di categoria e le parti sindacali per prevenire l'abusivismo.

#### *Integrazione e inclusione:*

- Stretta collaborazione con Unione Terre di Castelli, Scuole e soggetti competenti sul territorio circa l'integrazione di famiglie e stranieri e inclusione sociale a tutti i livelli per minorenni e adulti.

#### *Aiutare chi fa impresa:*

- Creazione di una cabina di regia per facilitare la collaborazione tra imprese e cittadini.
- Promozione di spazi co-working e riqualificazione di edifici storici per attrarre nomadi digitali.
- Riorganizzazione degli uffici comunali per favorire il coworking.
- Rete d'imprese del territorio.

#### *Agricoltura:*

- Iniziative di tutela e promozione delle attività agricole.

#### *Commercio:*

- Sensibilizzazione delle attività locali per la creazione di uno lat diffuso e una carta delle botteghe.
- Programma di promozione territoriale e digitale per rendere Marano più attrattivo.

#### *Storia e tradizioni:*

- Valorizzazione della storia locale attraverso trekking storici e promozione dei monumenti del muro di Berlino.
- Sviluppo della promozione culturale con l'Anpi e le associazioni storiche locali.

### **3. Marano per la cultura, il volontariato, lo sport e i giovani**

Siamo una comunità solidale e attiva, facciamo crescere le iniziative promosse dalle società sportive e dal volontariato, per rafforzare la rete sociale del paese! L'offerta culturale è anche una preziosa forma di socialità. Il Festival del Teatro, Azione Natura, i tornei sportivi, i Centri estivi, le iniziative delle associazioni e la promozione del Luppulo e del Festasio rendono il paese vivo e inclusivo.

#### *Interventi:*

- Promozione del Festival del Teatro, Azione Natura, Panaro Rock, e altre iniziative culturali e sportive.
- Ripristino della Festa del Volontariato e promozione dell'educativa di strada.
- Riqualificazione della palestra Fornacione e interventi di sicurezza sulla Palestra Torlai e il Teatro di Kia.
- Supporto alle società sportive per la buona gestione degli impianti.
- Passi, Parole e Libertà.
- Panaro Rock.
- Nati per Leggere.
- Supporto alle associazioni sportive e al volontariato (anche in termini operativi: presidio piazza).
- Politiche giovanili: promuovere l'aggregazione giovanile, consulta dei giovani, educativa di strada, centro giovani.

**Scuola:**

- Completamento della nuova scuola elementare, demolizione della scuola primaria attuale "De Amicis" e riqualificazione del Parco delle Bocce.
- Supporto e collaborazione nell'erogazione e gestione dei servizi scolastici a capo dell'Unione Terre di Castelli.
- Collaborazione con l'istituto scolastico per lo svolgimento di attività sul territorio.

**Biblioteca:**

- Realizzazione della nuova biblioteca comunale.

**Giovani:**

- Creazione di una consulta dei giovani e supporto al CCR per garantire continuità.

**4. Marano per la trasparenza, comunicazione e partecipazione****Sito internet e digitalizzazione:**

- Riorganizzazione e miglioramento delle infrastrutture digitali del Comune.
- Creazione di punti informativi digitali per favorire la comunicazione locale.
- Ripristino della bacheca digitale al Palazzo Montecuccoli.

**Bilancio sociale:**

- Divulgazione e confronto con cittadinanza e parti sociali dei momenti più importanti relativi alla costruzione del bilancio comunale.

**Incontri con le frazioni:**

- Rafforzamento del contatto con frazioni locali e organizzazione di incontri per l'ascolto delle necessità emergenti.

**Unione Terre di Castelli:**

- Sostegno di risorse e coprogettazione nel mantenere i servizi erogati dall'Unione Terre di Castelli e innovarli.
- Rafforzamento del contatto con frazioni locali e organizzazione di incontri per l'ascolto delle necessità emergenti.

- Potenziamento ricerca finanziamenti europei.

***Tributi locali:***

- Continuare l'esperienza dell'ufficio unico tributi e prestare attenzione alla "fedeltà fiscale".

## Indirizzi strategici 2024-2029

In un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, di seguito si illustrano gli obiettivi strategici che traducono le linee del programma di mandato e rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione.

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                    |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA                                                                                                                         |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>1. Pianificazione e gestione del territorio</b>                                                                                                                        |  |  |  |
| 1.1.1                          | Adozione e approvazione del nuovo PUG (Piano urbanistico Generale)                                                                                                        |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                    |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                    |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE                                                                                                         |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>2. Sostenibilità ambientale</b>                                                                                                                                        |  |  |  |
| 1.2.1                          | Iniziative a favore del risparmio energetico                                                                                                                              |  |  |  |
| 1.2.2                          | Riqualificazione e sicurezza dei parchi e delle aree verdi urbane                                                                                                         |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Tondi Christian                                                                                                                                                 |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                    |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 10 –TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'                                                                                                                                    |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>3. Viabilità e infrastrutture</b>                                                                                                                                      |  |  |  |
| 1.3.1                          | Riqualificazione della viabilità stradale                                                                                                                                 |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Tondi Christian                                                                                                                                                 |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                                       |  |  |  |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 07 – TURISMO                                                                                                                                                                                 |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                                              |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>4. Marketing del territorio</b>                                                                                                                                                           |  |  |  |
| 1.4.1                          | Promozione dei prodotti locali enogastronomici in collaborazione con le attività ricettive, commerciali e produttive e con le associazioni locali che si occupano di promozione territoriale |  |  |  |
| 1.4.2                          | Promozione territoriale e turistica in collaborazione e partnership con le associazioni locali                                                                                               |  |  |  |
| 1.4.3                          | Promuovere l'attrattività locale                                                                                                                                                             |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Lagazzi Martina                                                                                                                                                                    |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport e volontariato                                                                                                                                   |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 2. MARANO SUL PANARO PER IL BENESSERE, LA COESIONE SOCIALE E LA CRESCITA ECONOMICA                                                                                        |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA                                                                                                                                          |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>1. Sicurezza</b>                                                                                                                                                       |  |  |  |
| 2.1.1                          | Monitoraggio delle aree pubbliche                                                                                                                                         |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                    |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 2. MARANO SUL PANARO PER IL BENESSERE, LA COESIONE SOCIALE E LA CRESCITA ECONOMICA                                                                                                                                               |  |  |  |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 11 –SOCCORSO CIVILE                                                                                                                                                                                                              |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>2. Gestione degli eventi calamitosi</b>                                                                                                                                                                                       |  |  |  |
| 2.2.1                          | Prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze sul territorio, analisi dei rischi presenti sul territorio e studio delle procedure operative d'intervento più idonee in collaborazione con il servizio di protezione civile |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali                                                        |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 2. MARANO SUL PANARO PER IL BENESSERE, LA COESIONE SOCIALE E LA CRESCITA ECONOMICA                                                                          |  |  |  |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 05- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI                                                                                            |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                             |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>3. Cultura della salute e della prevenzione</b>                                                                                                          |  |  |  |
| 2.3.1                          | Realizzazione di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale, del gioco d'azzardo patologico, degli stili di vita salutari. |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Mazzucchi Alessandra                                                                                                                              |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport e volontariato                                                                                                  |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 2. MARANO SUL PANARO PER IL BENESSERE, LA COESIONE SOCIALE E LA CRESCITA ECONOMICA                                                                                        |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'                                                                                                                                  |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>4. Imprese e crescita economica</b>                                                                                                                                    |  |  |  |
| 2.4.1                          | Sostegno alle attività imprenditoriali del territorio                                                                                                                     |  |  |  |
| 2.4.2                          | Migliorare attraverso la transizione digitale il rapporto ente-imprese                                                                                                    |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Lagazzi Martina                                                                                                                                                 |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 3. MARANO SUL PANARO PER LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, LO SPORT E I GIOVANI                                                                                                |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 4 -ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO                                                                                                                                       |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>1. Progettare e riqualificare</b>                                                                                                                                      |  |  |  |
| 3.1.1                          | Realizzazione della nuova scuola Primaria "E. De Amicis" e demolizione del vecchio edificio                                                                               |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Tondi Christian                                                                                                                                                 |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 3. MARANO SUL PANARO PER LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, LO SPORT E I GIOVANI                                                                                                |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 5-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI                                                                                                            |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>1. Progettare e riqualificare</b>                                                                                                                                      |  |  |  |
| 3.1.2                          | Realizzazione della nuova biblioteca                                                                                                                                      |  |  |  |
| 3.1.3                          | Realizzazione della sede ambulatoriale                                                                                                                                    |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Tondi Christian                                                                                                                                                 |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 3. MARANO SUL PANARO PER LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, LO SPORT E I GIOVANI                                                                                                |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO                                                                                                                            |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>1. Progettare e riqualificare</b>                                                                                                                                      |  |  |  |
| 3.1.4                          | Progettazione e riqualificazione degli impianti sportivi                                                                                                                  |  |  |  |
| 3.1.5                          | Riqualificazione Parco delle Bocce mediante l'inserimento di nuove aree sportive e ricreative                                                                             |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                    |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 3. MARANO PER LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, LOSPORT E I GIOVANI                                                                                                            |  |  |  |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA                                                                                                                        |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                           |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>2. Nuove opportunità</b>                                                                                                                                               |  |  |  |
| 3.2.1                          | Riqualificazione dei cimiteri                                                                                                                                             |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                    |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 3. MARANO PER LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, LOSPORT E I GIOVANI                                              |  |  |  |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 05– TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI                                            |  |  |  |
|                                |                                                                                                             |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>3.Promuovere la crescita culturale e l'inclusione sociale per una comunità più attiva, forte e coesa</b> |  |  |  |
| 3.3.1                          | Sviluppare le iniziative culturali, sportive e sociali                                                      |  |  |  |
| 3.3.2                          | Valorizzare la storia locale                                                                                |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Mazzucchi Alessandra                                                                              |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport e volontariato                                                  |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 4. MARANO SUL PANARO PER LA TRASPARENZA, LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE |  |  |  |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE                            |  |  |  |
|                                |                                                                               |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>1. Comunicazione efficace ed efficiente</b>                                |  |  |  |
| 4.1.1                          | Migliorare il format della comunicazione attraverso l'innovazione             |  |  |  |
| 4.1.2                          | Sviluppare e potenziare i contenuti della comunicazione con il territorio     |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Assessore Trenti Adriano                                                      |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Amministrativo                                                        |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 4. MARANO SUL PANARO PER LA TRASPARENZA, LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE                                                                                                                                          |  |  |  |
|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE                                                                                                                                                                     |  |  |  |
|                                |                                                                                                                                                                                                                        |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>2. Prevenzione della corruzione intesa in senso ampio quale malfunzionamento dell'amministrazione ed adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni previsti dalla normativa vigente</b> |  |  |  |
| 4.2.1                          | Predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (Sezione del PIAO) e monitoraggio sulla sua attuazione                                                                                             |  |  |  |
| 4.2.2                          | Assicurare la trasparenza mediante pubblicazione nella apposita sezione del sito degli atti dell'ente                                                                                                                  |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Giovanni Galli -Vice Sindaco Christian Tondi                                                                                                                                                                   |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Segretario comunale                                                                                                                                                                                                    |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 4. MARANO SUL PANARO PER LA TRASPARENZA, LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE                   |  |  |  |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE                                              |  |  |  |
|                                |                                                                                                 |  |  |  |
| <b>OBIETTIVO strategico</b>    | <b>3. Partecipazione attiva</b>                                                                 |  |  |  |
| 4.3.1                          | Attivare percorsi di partecipazione con le diverse realtà del territorio                        |  |  |  |
| 4.3.2                          | Formazione e sviluppo di gruppi di volontariato quali forme di presidio sul territorio comunale |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Giovanni Galli -Vice Sindaco Christian Tondi                                            |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Amministrativo                                                                          |  |  |  |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 4. MARANO SUL PANARO PER LA TRASPARENZA, LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE |  |  |  |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| MISSIONE                       | 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE                            |  |  |  |
| OBIETTIVO strategico           | 4. Bilancio trasparente e partecipato                                         |  |  |  |
| 4.4.1                          | Sviluppo e innovazione nella comunicazione del bilancio                       |  |  |  |
| 4.4.2                          | “Fedeltà fiscale” strumento di crescita del paese                             |  |  |  |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Giovanni Galli- Assessore Trenti Adriano                              |  |  |  |
| Unità Organizzativa            | Settore Economico Finanziario - Ufficio Tributi Unico Associato               |  |  |  |

Documento Unico di Programmazione

# **SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## Obiettivi generali individuati dal governo

### Rispetto degli impegni presi con il Piano strutturale di bilancio

Il documento di finanza pubblica (DFP) per il 2025 vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29 (PSB). Una volta definito il Piano pluriennale *"la nuova governance economica europea prevede una Relazione da inviare ogni anno nella sessione primavera"*. Tale relazione *"è un documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica"*. Per quanto riguarda il sentiero di spesa netta l'impegno per il 2024 *"richiedeva una diminuzione dell'aggregato del 1,9 per cento"*. Il calcolo dell'indicatore basato sui dati di consuntivo Istat *"mostra che esso è diminuito ancor più significativamente, in misura pari al 2,1 per cento"*.

Per l'anno in corso *"le stime segnalano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3 per cento)"*.



### Andamento del prodotto interno lordo (PIL)

Nel 2024 *"la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano"*. Tuttavia, l'andamento dell'occupazione *"è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna"*, e questo, perché il reddito percepito dell'aumento di popolazione occupata tende a generare, nell'immediato o in prospettiva, una maggiore spesa che si ripercuote positivamente sul PIL.

Gli indicatori relativi al primo trimestre di questo anno *"prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione"*. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno *"adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri"*.



### Andamento della finanza pubblica

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 *"hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF"*, attestandosi al 3,4 per cento del PIL anziché al 3,8 per cento previsto nel PSB e al 4,3 per cento nel DEF. Questo punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, *"di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano"*. Il deficit previsto per questo anno *"resta al 3,3 per cento per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi nel 2027"*.

Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano e, prima ancora, nel DEF 2024. Si conferma, pertanto, *"un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026 e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti"*.



### Conclusioni del Governo

In estrema sintesi, *"il documento registra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio"*. È innegabile, però, che *"le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse in confronto a sei mesi fa, quando il Piano fu inviato al Parlamento"*. Il Paese *"dovrà rispondere alle nuove esigenze legate alla sicurezza e alla difesa e al mutamento della politica estera e commerciale della maggiore economia del mondo"*. Si tratta di sfide assai complesse, a cui il Governo *"risponderà salvaguardando la disciplina di bilancio, il sostegno alle famiglie e i servizi sociali"*. Sul fronte del commercio internazionale, l'Italia continuerà a impegnarsi *"a favore del libero scambio e di regole eque e condivise anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale"*.



## Scenario economico internazionale

Dopo che nel 2024 il PIL mondiale è cresciuto del 3,2%, nel prossimo biennio, secondo le ultime previsioni dell'OCSE<sup>1</sup>, di seguito illustrate, il tasso di crescita dovrebbe calare leggermente, attestandosi al 3,1% nel 2025 e al 3% nel 2026.

La fiducia dei consumatori, non ancora tornata ai livelli pre-pandemia, e il persistere di tensioni inflazionistiche in diversi Paesi, seppur in calo rispetto al 2022-23, contribuiscono a spiegare questo rallentamento della crescita. D'altra parte, il mercato del lavoro è previsto in miglioramento, con il tasso di disoccupazione su livelli storicamente bassi.

Questo lascia pensare che la crescita possa essere limitata dal lato dell'offerta.

Tab. 1

| MONDO E PRINCIPALI ECONOMIE<br>tasso di crescita del PIL |      |      |      |      |      |
|----------------------------------------------------------|------|------|------|------|------|
|                                                          | 2024 | 2025 |      | 2026 |      |
| Mondo                                                    | 3,2  | 3,1  | -0,2 | 3,0  | -0,3 |
| G20                                                      | 3,3  | 3,1  | -0,2 | 2,9  | -0,3 |
| Australia                                                | 1,1  | 1,9  | 0,8  | 1,8  | -0,7 |
| Canada                                                   | 1,5  | 0,7  | -1,3 | 0,7  | -1,3 |
| Area Euro                                                | 0,7  | 1,0  | -0,3 | 1,2  | -0,3 |
| • Germania                                               | -0,2 | 0,4  | -0,3 | 1,1  | -0,1 |
| • Francia                                                | 1,1  | 0,8  | -0,1 | 1,0  | 0,0  |
| • Italia                                                 | 0,7  | 0,7  | -0,2 | 0,9  | -0,3 |
| • Spagna                                                 | 3,2  | 2,6  | 0,3  | 2,1  | 0,1  |
| Giappone                                                 | 0,1  | 1,1  | -0,4 | 0,2  | -0,4 |
| Corea                                                    | 2,1  | 1,5  | -0,6 | 2,2  | 0,1  |
| Messico                                                  | 1,5  | -1,3 | -2,5 | -0,6 | -2,2 |
| Turchia                                                  | 3,2  | 3,1  | 0,5  | 3,9  | -0,1 |
| Regno Unito                                              | 0,9  | 1,4  | -0,3 | 1,2  | -0,1 |
| Stati Uniti                                              | 2,8  | 2,2  | -0,2 | 1,6  | -0,5 |
| Argentina                                                | -1,8 | 5,7  | 2,1  | 4,8  | 1,0  |
| Brasile                                                  | 3,4  | 2,1  | -0,2 | 1,4  | -0,5 |
| Cina                                                     | 5,0  | 4,8  | 0,1  | 4,4  | 0,0  |
| India                                                    | 6,3  | 6,4  | -0,5 | 6,6  | -0,2 |
| Indonesia                                                | 5,0  | 4,9  | -0,3 | 5,0  | -0,1 |
| Russia                                                   | 4,1  | 1,3  | 0,2  | 0,9  | 0,0  |
| Arabia Saudita                                           | 1,2  | 3,8  | 0,2  | 3,6  | -0,2 |
| Sud Africa                                               | 0,6  | 1,6  | 0,1  | 1,7  | 0,0  |

Fonte: OCSE

\*: differenza con le previsioni OCSE di dicembre 2024

<sup>1</sup> OCSE, *Economic Outlook*, marzo 2025.

In questo quadro, tuttavia, permangono diversi rischi. In primo luogo, le tensioni geopolitiche, specialmente in Medio Oriente e nell'est europeo, che potrebbero far salire i prezzi del petrolio, aumentando l'inflazione e riducendo la fiducia di imprese e consumatori. In secondo luogo, la notevole incertezza sulle politiche commerciali. La guerra tariffaria innescata o anche solo minacciata dalla nuova amministrazione statunitense potrebbe ridurre il commercio mondiale, con ripercussioni difficili da quantificare. Infine, persistono vulnerabilità finanziarie legate agli elevati livelli di debito sia pubblico che privato.

D'altra parte, diversi fattori potrebbero spingere la crescita del PIL mondiale oltre le attuali previsioni. Un miglioramento della fiducia dei consumatori, che potrebbe stimolare la spesa privata, la possibile risoluzione dei conflitti geopolitici, che ridurrebbe i prezzi dell'energia, e una più vigorosa ripresa degli investimenti, potrebbero riportare il tasso di crescita mondiale su valori più vicini alla media dell'ultimo decennio.

Un quadro più pessimistico emerge dalle ultime previsioni di Prometeia sulla crescita del PIL nel 2025, riportate nel grafico seguente. La crescita globale è prevista al 2,7%, in leggero calo rispetto alle previsioni di gennaio, confermando un contesto internazionale ancora molto incerto.



Veniamo ora, più in dettaglio, alle previsioni per i Paesi più importanti. L'economia degli **Stati Uniti** è prevista in sensibile rallentamento. Secondo l'OCSE, il tasso di crescita dovrebbe ridursi dal 2,8% del 2024 al 2,2% del 2025, fino a scendere all'1,6% nel 2026. Secondo Prometeia, la riduzione della crescita statunitense quest'anno sarebbe ancora più marcata: il tasso di crescita nel 2025 dovrebbe attestarsi intorno all'1,5%.

Anche se un certo rallentamento della crescita dopo un anno di elezioni presidenziali è fisiologico, alla luce delle teorie del ciclo elettorale, sembrano operare fattori più specificamente legati alle nuove politiche economiche statunitensi. Col dispiegarsi dell'attività della nuova amministrazione, infatti, l'ottimismo iniziale dei mercati è stato progressivamente sostituito da aspettative degli operatori economici sempre più incerte, legate in particolare all'imposizione dei dazi commerciali. Nel breve periodo, ci si attendono conseguenze negative per l'economia statunitense. In primo luogo, l'imposizione dei dazi dovrebbe portare ad un incremento dei prezzi e a una conseguente riduzione dei consumi. L'aumento dei prezzi potrebbe poi indurre la FED ad assumere un atteggiamento più cauto nella riduzione dei tassi di interesse. Inoltre, l'incertezza sull'entità delle misure tariffarie e sulle possibili reazioni dei Paesi colpiti dai dazi statunitensi frena le scelte di investimento delle imprese. Infine, altre politiche della nuova amministrazione (come la possibile limitazione dei flussi migratori) potrebbero creare tensioni sul mercato del lavoro, mentre dalla politica di bilancio non ci si aspetta un impulso significativo alla crescita.

Anche per la **Cina** l'OCSE prevede un rallentamento della crescita, ma molto più limitato: dal 5% del 2024 si passerebbe al 4,8% del 2025 (stima confermata anche da Prometeia) e al 4,4% del 2026. Alla luce del calo del settore immobiliare e delle possibili difficoltà create alle esportazioni dai dazi statunitensi, si tratta di stime apparentemente molto ottimistiche. Esse si spiegano però considerando gli stimoli alla crescita dei consumi interni e degli investimenti annunciati dalle autorità di politica economica. Il Governo cinese sembra infatti intenzionato a favorire la sostituzione della domanda interna alle esportazioni come motore della crescita dell'economia.

In **India**, invece, la crescita si conferma solida, migliorando nel 2025 e 2026 la performance già notevole del 2024 (+6,3%). La crescita dell'economia indiana riflette una robusta dinamica della domanda interna, che non sembra scalfita dalle tensioni col vicino Pakistan, che hanno recentemente portato i due Paesi sull'orlo di un conflitto militare aperto. Le conseguenze economiche di una eventuale escalation di tale conflitto sono difficili da prevedere.

Dopo una sostanziale stagnazione nel 2024, il **Giappone** dovrebbe tornare a crescere nel 2025 (+1,1% secondo l'OCSE, +0,7% secondo Prometeia). Tuttavia, i problemi strutturali di questo Paese non sembra siano stati superati, tanto è vero che secondo l'OCSE la crescita dovrebbe praticamente tornare ad azzerarsi nel 2026.

Venendo all'Europa, per il **Regno Unito** le previsioni di OCSE e Prometeia divergono. A fronte di una crescita del PIL dello 0,9% nel 2024, l'OCSE prevede un aumento sensibile del tasso di crescita del PIL nel 2025 (+1,4%) e anche nel 2026 (+1,2%), mentre Prometeia prevede una leggera contrazione (+0,8%). Questa incertezza riflette il fatto che questo Paese non sembra avere ancora imboccato una direzione di marcia precisa dopo la *Brexit*, come confermano i recenti accordi con l'Unione Europea, che per certi aspetti rappresentano una retromarcia rispetto alla *Brexit* stessa.

**L'Area euro** (UEM) è cresciuta dello 0,7% nel 2024, un valore leggermente migliore di quanto previsto alcuni mesi fa, grazie a una buona tenuta del mercato del lavoro e al sostegno offerto dagli investimenti in costruzioni. Per il 2025, l'OCSE prevede un aumento del tasso di crescita fino all'1%, mentre per Prometeia la crescita dovrebbe restare sostanzialmente costante (+0,8%). Effettivamente, le informazioni disponibili per i primi mesi dell'anno in corso segnalano un leggero miglioramento del clima di fiducia degli operatori economici.

Anche per l'Area euro è difficile quantificare i possibili effetti di una eventuale guerra tariffaria con gli Stati Uniti. Alcuni scenari previsionali ipotizzano che meno del 15% delle esportazioni europee dirette negli USA subiranno un incremento delle tariffe, incremento al quale l'Europa dovrebbe rispondere con aumenti di pari entità su una frazione equivalente dei prodotti importati dagli USA. In questo caso, l'impatto sulla crescita del PIL potrebbe essere limitato a uno o due decimi di punto percentuale all'anno nei primi tre anni. Ma se le tariffe colpiranno una quota maggiore delle esportazioni, gli effetti potranno essere più pesanti.

In ogni caso, le previsioni di una crescita leggermente più sostenuta nell'Area euro si riconducono ad attese di maggiori investimenti. A ciò potrebbe contribuire anche il piano *Rearm Europe*, ridenominato *Defence Readiness 2030*, predisposto dalla Commissione europea, che dovrebbe portare a un incremento delle spese della difesa, sebbene si ritenga che l'impatto sarà significativo solo per pochi Paesi, mentre la maggioranza procederà ad aumentare le spese militari solo marginalmente.

Tra le principali economie europee, quella che dovrebbe crescere più velocemente è ancora la **Spagna**, che dopo aver messo a segno un +3,2% nel 2024, dovrebbe continuare a crescere a tassi superiori al 2% sia nel 2025 che nel 2026. La **Germania** invece, dopo la contrazione dello 0,2% nel 2024, dovrebbe tornare a crescere, dapprima con un modesto +0,4% nel 2025 (+0,1% secondo Prometeia), poi con un più sostanzioso +1,1% nel 2026. **Francia** e **Italia**, invece, non dovrebbero superare l'1% di crescita né nel 2025 né nel 2026. Le previsioni sul nostro Paese saranno espone più in dettaglio nel paragrafo che segue.



## La legislazione europea

### Il patto di stabilità e crescita europeo e la nuova governance economica

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

La crisi epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID ha spinto l'Unione europea a sospendere il patto di stabilità e crescita europeo, al fine di consentire agli stati membri l'adozione di una politica espansiva volta non solo a contrastare il diffondersi del virus ma anche la conseguente crisi economica. Il Next Generation EU – di cui si parlerà più avanti - rappresenta la risposta dell'Unione europea alla crisi COVID. Ora, il definitivo superamento della fase emergenziale ha spinto la stessa Unione europea a riattivare il patto di stabilità e crescita, pur in una nuova veste.

Il 20 dicembre 2023 i membri dell'Ecofin hanno raggiunto un accordo sulla revisione dei vincoli di finanza pubblica europei, apportando modifiche alla proposta iniziale della Commissione. L'iter legislativo per l'approvazione della nuova disciplina si è concluso il 29 aprile 2024, quando il Parlamento europeo, prima delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea, ha:

- adottato il Regolamento di modifica al braccio preventivo come concordato a seguito dell'accordo politico raggiunto a febbraio;
- ha espresso il suo parere favorevole al testo concordato in seno al Consiglio sulle modifiche al Regolamento del braccio correttivo e alla Direttiva sui quadri di bilancio.

La **nuova governance economica** della UE si prefigge l'obiettivo di affrontare le questioni poste dalla crescente eterogeneità delle posizioni di bilancio degli Stati Membri, le vulnerabilità specifiche di ciascun paese nonché le priorità economiche che interessano l'Unione nel suo complesso. Allo stesso tempo, si ritiene fondamentale rafforzare la titolarità delle regole di bilancio da parte degli Stati membri.

*“Il principale strumento di programmazione pluriennale che gli Stati membri dovranno presentare alla UE è costituito dai Piani strutturali di bilancio di medio periodo (PSB). Essi integreranno la programmazione di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti in un'ottica di medio termine. I Piani sostituiranno gli attuali Programmi di stabilità o convergenza (PS) e i Programmi nazionali di riforma (PNR); avranno una durata di quattro o cinque anni a seconda della durata naturale della legislatura nazionale. Saranno presentati entro il 30 aprile dell'anno precedente alla loro scadenza e quindi non più a cadenza annuale come attualmente per i PS e i PNR. Quindi, l'Italia dovrà presentare il PSB ogni cinque anni.*

*Se uno Stato membro ha un disavanzo delle Amministrazioni pubbliche superiore al 3 per cento del PIL o un debito pubblico superiore al 60 per cento del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero pluriennale di aggiustamento di bilancio. Il sentiero di aggiustamento della finanza pubblica è determinato da nuove regole di bilancio che si fondano sul pilastro della riduzione plausibile del debito in rapporto al PIL verso livelli prudenti e su alcune salvaguardie numeriche comuni introdotte dal Consiglio della UE. Infatti, gli aggiustamenti di bilancio richiesti sono differenziati tra Stati membri in base alla specifica situazione delle finanze pubbliche, guardando in particolare alla dinamica del debito e alle prospettive macroeconomiche e finanziarie nazionali. Durante il negoziato in Consiglio sono stati, inoltre, inseriti dei requisiti minimi di consolidamento in termini di debito e deficit comuni a tutti gli Stati membri. Il consolidamento di bilancio richiesto deve quindi rispettare una serie di condizioni che dovrebbero assicurare la riduzione del rapporto fra debito e PIL verso livelli prudenti. L'aggiustamento deve essere tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento: i) il debito pubblico in rapporto al PIL si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente nel medio termine o si mantenga su livelli prudenti al di sotto del 60 per cento; ii) il disavanzo pubblico si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL nel medio periodo. In particolare, tali dinamiche devono essere mantenute nei dieci anni successivi all'aggiustamento nell'ipotesi di politiche invariate ossia in assenza di ulteriori misure di bilancio. Inoltre, il sentiero di consolidamento deve essere coerente con l'aggiustamento richiesto dalla parte correttiva del quadro di regole della UE in caso di paesi in procedura di disavanzo eccessivo (PDE).*

*In aggiunta al requisito basato sulla riduzione plausibile del debito in rapporto al PIL verso livelli prudenti proposto dalla Commissione, il Consiglio ha introdotto due salvaguardie numeriche comuni. Secondo la salvaguardia sulla sostenibilità del debito, durante il periodo di aggiustamento (esclusi gli anni in cui lo Stato membro si trovi in PDE) il debito deve diminuire in media di 1 punto percentuale di PIL all'anno fin tanto che esso rimane superiore al 90 per cento e di mezzo punto percentuale fin tanto che esso rimane sotto tale soglia ma al di sopra del 60 per cento. Inoltre, il Consiglio ha inserito la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo, ovvero un margine rispetto alla soglia del 3 per cento del disavanzo rispetto al PIL. Tale salvaguardia richiede di continuare il consolidamento di bilancio dopo il percorso iniziale di aggiustamento fino a quando il disavanzo strutturale non sia inferiore alla soglia dell'1,5 per cento, prescrivendo un consolidamento strutturale annuale pari a 0,4 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di quattro anni e a 0,25 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di sette anni (si veda il seguito del paragrafo sulla durata del percorso di aggiustamento). Questo margine di “resilienza” ha l'obiettivo di creare uno spazio di bilancio per poter attuare politiche anticicliche o affrontare avversità impreviste. (...) L'aggiustamento di bilancio richiesto dai nuovi*

*criteri verrà espresso attraverso un unico indicatore: la spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali. L'indicatore esclude dalla spesa totale la spesa per interessi, i trasferimenti ricevuti dalla UE per programmi europei, le spese di co-finanziamento nazionale sostenute per i progetti finanziati dalla UE10, le spese legate alla componente ciclica dei sussidi di disoccupazione, l'impatto delle una tantum e delle altre misure temporanee. L'indicatore è, inoltre, calcolato al netto dell'impatto finanziario delle misure di entrata discrezionali, che possono quindi servire a coprire spese più elevate di quanto inizialmente previsto durante la fase di attuazione del Piano. La gestione e la composizione del bilancio restano di competenza nazionale: lo Stato membro dovrà formulare la sua politica di bilancio in modo tale da rispettare il limite della spesa primaria netta concordato con il Consiglio che diventa il meccanismo operativo di coordinamento a livello della UE" (Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'indagine conoscitiva di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea, Commissioni congiunte 5a del Senato della Repubblica (Programmazione economica, bilancio) e V della Camera dei deputati (Bilancio, tesoro e programmazione) del 7 maggio 2024, pag. 6)*

Alla luce del nuovo quadro di regole relative alla governance economica europea:

- a partire dal 1° gennaio 2025 sono stati approvati i vincoli di finanza pubblica che gli enti territoriali devono rispettare (commi 784-795 della legge 207/2024);
- dovrà essere modificata la legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009) per renderla coerente con il ciclo di bilancio definito a livello europeo. Lo schema della nuova legge di contabilità è stato presentato nel mese di giugno 2025. Esso prevede i seguenti documenti di bilancio:

**Piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine (PSB):** è lo strumento di programmazione di medio termine con un orizzonte temporale di 5 anni e viene presentato dal Governo al Parlamento entro il 10 aprile

**Documento di finanza pubblica (DFP):** da presentare alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno per le conseguenti deliberazioni parlamentari

**Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP):** da presentare alle Camere entro il 2 ottobre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni parlamentari

**Documento programmatico di bilancio (DPB):** da trasmettere alle Camere entro il 15 ottobre

**Disegno di legge di bilancio:** da presentare alle Camere entro il 20 ottobre di ogni anno

Il 19 giugno 2024 la Commissione europea ha pubblicato il Rapporto ex art. 126.3 TFUE, in cui valuta la conformità alla disciplina di bilancio prevista dalle regole UE da parte degli Stati membri a rischio di procedura di infrazione. Questo è il primo rapporto dopo la disattivazione della clausola di salvaguardia generale (GEC) e con le nuove regole di bilancio in vigore. Il rapporto identifica dodici Paesi con deficit superiore al 3 per cento nel 2023 o nel 2024. Fra questi, la Commissione europea ha proposto l'apertura di procedure di infrazione per disavanzi eccessivi per sette Paesi: Belgio, Francia, Italia, Malta, Polonia, Slovacchia e Ungheria. Per l'Italia il deficit è previsto essere superiore alla soglia di riferimento sull'intero orizzonte di previsione. La Commissione europea ha effettuato una valutazione di tutti i fattori rilevanti, inclusi quelli indicati dall'Italia stessa, fra cui la posizione fiscale di medio termine, la conformità attesa con la Raccomandazione fiscale del 2023 valida per il 2024, la presenza di squilibri macroeconomici e il framework di bilancio nazionale. Nonostante alcuni fattori mitiganti, come la struttura del debito e la posizione internazionale netta di investimento, nella valutazione della Commissione europea il debito pubblico rimane elevato e rappresenta una sfida significativa per la sostenibilità fiscale, concludendo dunque di proporre al Consiglio l'attivazione della procedura. L'8 luglio la Commissione europea ha quindi espresso il parere formale sull'esistenza di un deficit eccessivo (ex art. 126.5 TFUE) per tutti i Paesi sopra menzionati e ha proposto l'adozione di una decisione del Consiglio sull'attivazione della procedura PDE, avvenuta il 26 luglio (ex art. 126.6 TFUE). Di norma, a questa decisione seguirebbe immediatamente una raccomandazione del Consiglio ex art. 126.7 TFUE ove si richiede allo Stato membro la cessazione del deficit eccessivo entro un determinato periodo e si indica il percorso correttivo di spesa netta da attuare. In via eccezionale, poiché i Piani non sono ancora stati presentati al momento dell'adozione della decisione, la Commissione europea ha deciso di posporre la definizione del percorso correttivo, al fine di garantire coerenza con il Piano adottato dal Consiglio.

### **Raccomandazioni UE all'Italia**

Con la **raccomandazione del 4 giugno 2025** la Commissione Europea ha fornito indicazioni al Paese sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, ai sensi del regolamento (UE) 2024/1263. Il documento invita l'Italia ad intervenire nel 2025 e nel 2026 per:

1. **Rafforzare la spesa complessiva per la difesa** e la prontezza in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025. Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025, al fine di porre fine alla situazione di deficit eccessivo. Attuare l'insieme di riforme e investimenti alla base del periodo di aggiustamento prolungato, come indicato dal Consiglio del 21 gennaio 2025. In linea con gli obiettivi di sostenibilità fiscale, rendere il sistema fiscale più favorevole alla crescita, combattendo ulteriormente l'evasione fiscale, riducendo il cuneo fiscale sul lavoro e le restanti spese fiscali, comprese quelle relative all'imposta sul valore aggiunto e ai sussidi dannosi per l'ambiente, nonché aggiornando i valori catastali nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo al contempo l'equità. Intensificare gli sforzi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica. Mitigare gli effetti dell'invecchiamento sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità fiscale, anche limitando l'uso di schemi di pensionamento anticipato e affrontando le sfide demografiche, attirando e trattenendo anche forza lavoro di alta qualità.

2. In considerazione delle scadenze applicabili per il completamento tempestivo delle riforme e degli investimenti ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, **accelerare l'attuazione del piano di ripresa e resilienza**, compreso il capitolo REPowerEU. Accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione (FESR, JTF, FSE+), sfruttando, ove opportuno, le opportunità offerte dalla revisione intermedia. Utilizzare in modo ottimale gli strumenti dell'UE, compreso l'ambito di applicazione fornito da InvestEU e dalla piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa, per migliorare la competitività.
3. **Sostenere l'innovazione** rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il capitale di investimento aziendale e le opportunità per i talenti. Rafforzare il ruolo delle università nell'innovazione, concentrandosi maggiormente sulla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso di carriera dei ricercatori. Promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up. Attuare una strategia industriale che includa la riduzione del divario territoriale, razionalizzando le attuali misure politiche e tenendo conto dei progetti infrastrutturali chiave.
4. **Aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione** e rafforzare la capacità amministrativa, soprattutto a livello locale. Ridurre ulteriormente l'arretrato e i tempi di smaltimento del sistema giudiziario. Affrontare le restanti restrizioni alla concorrenza, anche nei servizi pubblici locali, nei servizi alle imprese e nel sistema ferroviario.
5. **Accelerare l'elettrificazione e intensificare gli sforzi per la diffusione delle energie rinnovabili**, anche riducendo la frammentazione della regolamentazione delle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica. Affrontare i rischi legati al clima e mitigarne l'impatto economico, attraverso un maggiore coordinamento istituzionale, soluzioni basate sulla natura e coperture assicurative sul clima. Affrontare le restanti inefficienze nella gestione dell'acqua e dei rifiuti riducendo le lacune infrastrutturali.
6. **Promuovere la qualità del lavoro** e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per i gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e migliorando l'accesso a prezzi accessibili a un'assistenza di qualità per l'infanzia e a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali. Proseguire gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso, in particolare nei settori più colpiti. Continuare a promuovere l'istruzione e la formazione professionale post-secondaria e la formazione sul posto di lavoro nei settori ad alta domanda per rispondere alle esigenze di competenze a breve termine, rafforzando al contempo l'apprendimento degli adulti attraverso l'espansione dell'apprendimento basato sul lavoro nei settori a forte crescita. Migliorare i risultati scolastici, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

## Legislazione nazionale

### Il contesto normativo attuale

Con la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, è stata varata la manovra economica 2025.

L'entrata in vigore è stabilita al 1° gennaio 2025, salvo quanto diversamente previsto dalla stessa Legge, e sono attesi diversi decreti ministeriali attuativi delle disposizioni introdotte.

Di seguito si riportano le principali novità introdotte:

#### **Controlli ex art. 48-bis del DPR n. 602/1973**

L'art. 48-bis, comma 1, del DPR n. 602/1973 prevede che le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a 5.000 euro, verificano, in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento ed il sistema segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Ora i commi 84 e 85 della LB2025 introducono il nuovo comma 1-bis del menzionato art. 48-bis, stabilendo che, con riferimento ai pagamenti da effettuarsi a partire dal 1° gennaio 2026 e limitatamente alle somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, i controlli si applicano anche al pagamento di importi superiori a 2.500 euro. Anche in tal caso, il sistema verificherà la sussistenza di un inadempimento del beneficiario all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a 5.000 euro.

Per quanto riguarda la fattispecie disciplinata dalla LB2025, i controlli dovranno essere effettuati con riferimento all'importo netto della busta paga del lavoratore, se superiore a 2.500 euro.

#### **Tesoreria unica**

Il comma 780 della LB2025 abroga l'art. 7 del D.Lgs. n. 279/1997, che aveva introdotto e disciplinato il sistema di tesoreria unica "mista" per gli enti locali, nonché l'art. 35, comma 8, del D.L. n. 1/2012, che ne aveva sospeso l'applicazione dal 2012 fino al 31 dicembre 2025, ed il conseguente mantenimento, fino a quella data, del regime di tesoreria unica, introdotto dalla Legge n. 720/1984.

Con le abrogazioni disposte dalla LB2025, il sistema di tesoreria unica resterà quindi vigente anche oltre il 31 dicembre 2025.

Ricordiamo che con il sistema di tesoreria unica tutte le operazioni di incasso e di pagamento confluiscono sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, mentre il sistema di tesoreria unica "mista" prevedeva che le entrate proprie fossero escluse dal versamento nella tesoreria statale, potendo le stesse essere depositate direttamente presso la tesoreria, per essere prioritariamente utilizzate per i pagamenti.

#### **Contributo amministrativo su certificazioni**

I commi da 636 a 638 della LB2025 prevedono la facoltà di introdurre un contributo amministrativo per il rilascio, da parte dei Comuni, di alcune certificazioni che riguardano i servizi demografici. In particolare, viene stabilito che i Comuni possono assoggettare le richieste:

- di riconoscimento della cittadinanza italiana presentate ai sensi degli artt. 1, 2, 3 e 14 della Legge n. 91/1992 e degli artt. 1, 2, 7, 10, 11 e 12 della Legge n. 555/1912, al pagamento di un contributo amministrativo in misura non superiore a euro 600,00 per ciascun richiedente maggiorenne, la disposizione non si applica alle domande presentate per il tramite degli uffici consolari, soggette esclusivamente ai diritti consolari di cui al D.Lgs. n. 71/2011;

- di certificati o di estratti di stato civile formati da oltre un secolo e relativi a persone diverse dal richiedente, al pagamento di un contributo amministrativo in misura non superiore a euro 300,00 per ciascun atto; il contributo può essere ridotto per le richieste corredate congiuntamente: dell'identificazione esatta dell'anno di formazione dell'atto; del nominativo della persona cui l'atto si riferisce.

Non sono assoggettate al contributo le richieste presentate da pubbliche amministrazioni.

Entrambi i sopra elencati contributi sono integralmente acquisiti al bilancio del Comune, e le domande presentate ai Comuni sono improcedibili in caso di mancato o inesatto pagamento degli stessi, nei termini stabiliti dall'ente conformemente al proprio ordinamento.

La norma precisa, infine, che restano ferme le disposizioni vigenti in materia di imposta di bollo.

Compete alla Giunta Comunale adottare la deliberazione che introduce i contributi amministrativi fin qui illustrati, che può introdurre i contributi in questione anche se l'ente ha già approvato il bilancio di previsione 2025/2027.

In ogni caso gli enti sono chiamati a valutare l'opportunità di introdurre entrambi i contributi (o anche uno solo dei due), che possono garantire un'entrata aggiuntiva per il bilancio comunale.

#### **Fondo di solidarietà comunale (FSC)**

I commi 753 e 754 della LB2025 incrementano la dotazione complessiva del FSC. In particolare, viene istituito un fondo di 56 milioni di euro per l'anno 2025 per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC, destinato ai Comuni delle regioni a statuto ordinario. L'elenco dei Comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse, sono determinati con decreto ministeriale.

Tali risorse sono finalizzate ad attenuare gli effetti negativi subiti da molti enti, a partire dal 2017, in conseguenza del progressivo abbandono del criterio di riparto del FSC basato sulle risorse storiche a favore del criterio basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale (che entrerà a pieno regime dal 2030), come stabilito dal comma 449, lettera c), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016.

A questo si aggiunga che viene incrementata, a partire dall'anno 2026, la quota di cui alla lettera d-quater) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, di 560 milioni di euro, destinata a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC, nelle seguenti misure:

anno 2026: 112 milioni di euro con un incremento del 20%  
anno 2027: 168 milioni di euro con un incremento del 30%  
anno 2028: 224 milioni di euro con un incremento del 40%  
anno 2029: 280 milioni di euro con un incremento del 50%  
anno 2030: 310 milioni di euro con un incremento del 55%

Infine, viene modificata la lettera d-duodecies) del comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, con incremento, a decorrere dall'anno 2030, della quota di riduzione (che passa da 71.982.000 euro a 75.996.252) delle assegnazioni del FSC in favore di ciascun Comune, per effetto dell'art. 19, comma 8, lettera f), del D.L. n. 124/2023, che destina le risorse derivanti da tale riduzione al finanziamento delle misure di potenziamento amministrativo dei Comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, introdotte dall'art. 19 del D.L. n. 124/2023. Con il comunicato del 20 dicembre 2024 pubblicato sul portale ministeriale della finanza locale, nelle more del perfezionamento del DPCM di riparto ed al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio, sono stati resi disponibili i dati relativi al FSC 2025, nonché, in attesa del perfezionamento dei decreti attuativi, quelli delle quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, al potenziamento degli asili nido e al trasporto degli studenti con disabilità, che sono state trasferite al nuovo fondo speciale per l'equità del livello dei servizi. Allo stato attuale, in attesa della consueta nota metodologica del FSC 2025, i 56 milioni aggiuntivi stanziati dalla LB2025 per il corrente anno non risultano ricompresi nei dati del FSC 2025 pubblicati sul portale della finanza locale.

#### **Fondo funzioni fondamentali di province e città metropolitane**

I commi 773 e 774 della LB2025 prevedono un incremento di 50 milioni di euro annui, dal 2025 al 2030, del fondo istituito con il comma 561 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, destinato al finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane.

Il riparto di tali risorse aggiuntive, relativamente alle annualità dal 2025 al 2027, è effettuato con decreto ministeriale sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

L'incremento annuo di 50 milioni risulta così ripartito:

a favore delle province: euro 36.745.000;  
a favore delle città metropolitane: euro 13.255.000.

#### **IVA**

Il comma 49 ha riformulato il punto 127-sexiesdecies della Tabella A, Parte III, allegata al D.P.R. n. 633/1972, prevedendo che, dal 1° gennaio 2025, il conferimento in discarica e l'incenerimento, senza recupero efficiente di energia, di rifiuti urbani e di rifiuti speciali non beneficia più dell'aliquota IVA ridotta del 10%. Pertanto, a tale fattispecie dovrà essere applicata l'aliquota IVA ordinaria del 22%.

L'incremento dell'IVA comporterà significativi incrementi di spesa per gli enti che si trovano nella situazione individuata dalla novellata disposizione.

#### **Riduzione risorse statali**

Di seguito si elencano i fondi statali, destinati agli enti locali, che vengono ridotti con la LB2025.

**Comma 539:** viene ridotto il fondo di cui all'art. 1, comma 405, della Legge n. 234/2021 per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane.

La riduzione è pari a:

170 milioni di euro per l'anno 2030;  
180 milioni di euro per l'anno 2031;  
70 milioni di euro per l'anno 2033;  
70,3 milioni di euro per l'anno 2034;  
102 milioni di euro per l'anno 2035;  
50 milioni di euro per l'anno 2036.

**Comma 540:** viene ridotto il fondo di cui all'art. 1, comma 1076, della Legge n. 205/2017, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. La riduzione è pari a:

275 milioni di euro per l'anno 2029;  
93,5 milioni di euro per l'anno 2030;  
202,1 milioni di euro per l'anno 2031;  
98,5 milioni di euro per l'anno 2033;  
79 milioni di euro per l'anno 2034.

**Comma 796:** viene ridotto, di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030, il fondo di cui all'art. 1, comma 139, della Legge n. 145/2018, assegnato ai Comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Si ricorda che almeno il 40% delle risorse è destinato ai comuni del Mezzogiorno.

**Comma 797:** vengono azzerati i fondi, dal 2027 fino al 2034, dei contributi di cui all'art. 1, commi 134 a 138, della Legge n. 145/2018 assegnati alle regioni a statuto ordinario per contributi per investimenti:

per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche;  
per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;  
per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;  
per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili;  
per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati;  
per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.  
Si ricorda che le regioni assegnatarie delle risorse hanno l'obbligo di riassegnarle, per almeno il 70%, per ciascun anno, ai Comuni del proprio territorio.

**Comma 798:** viene azzerato, a decorrere dall'anno 2025, il fondo di cui all'art. 30, comma 14-bis, del D.L. n. 34/2019, destinato ai Comuni con meno di 1.000 abitanti, per i seguenti investimenti:  
messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale;  
abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività;  
interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

**Comma 799, lettera a):** vengono ridotti di 200 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030, i contributi assegnati ai Comuni per investimenti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, di cui all'art. 1, comma 42, della Legge n. 160/2019.

**Comma 799, lettera b):** vengono ridotti i contributi di cui all'art. 1, comma 51, della Legge n. 160/2019, a favore degli enti locali, per spesa di progettazione relativa ad interventi di:  
messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;  
messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale;  
messa in sicurezza di strade, contributi soggetti a rendicontazione.  
La riduzione è pari a:  
200 milioni di euro per l'anno 2025;  
100 milioni di euro per ciascun anno dal 2026 al 2031.

**Comma 800:** vengono azzerate le risorse dal 2029 del Fondo "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui al comma 443 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (restano risorse dal 2020 al 2028), destinato a regioni, città metropolitane, comuni capoluoghi di provincia, città di Aosta e comuni con più di 60.000 abitanti, per interventi riguardanti:  
gli immobili di edilizia residenziale pubblica;  
il recupero e la valorizzazione dei beni culturali;  
il recupero, la riqualificazione e la densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati;  
modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.

**Comma 801:** vengono abrogati i commi da 44 a 46 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che istituivano un fondo destinato ai Comuni, con una dotazione di 400 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034, per investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale, in particolare per:  
edilizia pubblica, inclusi manutenzione e sicurezza ed efficientamento energetico;  
manutenzione della rete viaria;  
dissesto idrogeologico;  
prevenzione del rischio sismico;  
valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

**Comma 802, lettera a):** viene azzerato, dal 2025, il fondo di 5 milioni di euro annui di cui al comma 277 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, assegnato sin dall'anno 2018, finalizzato a consentire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali che si trovano nella condizione di scioglimento ai sensi dell'art. 143 del TUEL (infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso o similare).

**Comma 802, lettera b):** viene ridotto il fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al finanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi ed esecutivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, di cui al comma 1079, 1° periodo, dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, con una dotazione di 30.000.000 di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030. La riduzione è pari a:  
29.927.137 per l'anno 2025;  
29.966.074 per l'anno 2026;  
30.000.000 per l'anno 2027.

#### Rifinanziamenti statali

Di seguito si elencano i fondi statali, destinati agli enti locali, che vengono rifinanziati con la LB2025. Seguiranno i decreti di riparto delle risorse stanziare.

**Comma 730:** viene incrementato di 120 milioni di euro, per l'anno 2025, il fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale nelle regioni a statuto ordinario, di cui all'art. 16-bis, comma 1, del D.L. n. 95/2012, che interessa anche gli enti locali che esercitano le funzioni di trasporto pubblico locale.

**Comma 755:** viene incrementato di 5 milioni di euro, per l'anno 2025, il fondo per il risanamento finanziario dei Comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative, di cui all'art. 53, comma 1, del D.L. n. 104/2020. Le risorse sono destinate ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, con popolazione tra i 20.000 e i 35.000 abitanti, che risultano avere il piano di riequilibrio finanziario, con durata dall'anno 2014 all'anno 2023, approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2015 e tutt'ora soggetto al controllo della Corte dei conti.

**Comma 772:** viene incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 il fondo, di cui all'art. 1, comma 589, della Legge n. 234/2021, finalizzato a consentire agli enti locali di incrementare l'adozione di iniziative per la promozione della legalità nei propri territori e di rinforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

Tali risorse vanno ad aggiungersi alla dotazione preesistente del fondo, pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2023, stanziati dal comma 820 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022.

### **Nuovi fondi statali**

Di seguito si elencano i fondi statali, istituiti con la LB2025, destinati agli enti locali. Seguiranno i decreti attuativi e di riparto delle risorse stanziare.

**Comma 105:** viene istituito il fondo per il contrasto della povertà alimentare a scuola, con una dotazione di: 500.000 euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026; 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2027.

Le risorse sono destinate ai Comuni per l'erogazione di contributi in favore dei nuclei familiari che, a causa di condizioni oggettive di impoverimento, durante l'anno scolastico non riescano a provvedere al pagamento delle rette previste per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole primarie.

**Comma 213:** viene istituito il fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali, con una dotazione di: 3 milioni di euro per l'anno 2025; 3,5 milioni di euro per l'anno 2026; 4 milioni di euro per l'anno 2027.

Le risorse sono destinate al finanziamento delle iniziative dei Comuni, da realizzare anche in collaborazione con enti pubblici e privati ovvero con le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, anche promuovendo le comunità educanti.

**Commi da 759 a 765:** viene istituito un fondo, di 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, finalizzato a contribuire alle spese sostenute dai Comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Le risorse sono destinate solo ai Comuni che hanno un rapporto, tra le spese di carattere sociale sostenute per far fronte a sentenze della giustizia minorile e il fabbisogno standard monetario della funzione sociale, superiore al 3%.

**Commi da 769 a 771:** viene istituito un fondo, con la dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, finalizzato al rafforzamento dell'offerta di servizi sociali da parte dei Comuni che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:

hanno una popolazione residente, come risultante dai dati dell'ISTAT relativi al penultimo anno precedente, non superiore a 3.000 abitanti;

hanno subito una variazione percentuale negativa della popolazione residente nell'anno 2023 in misura superiore al 5% del dato relativo alla popolazione residente risultante nell'anno 2011;

sono classificati come Comuni totalmente montani;

sono in stato di dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il fondo è ripartito in proporzione alle spese risultanti per la Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) nell'ultimo rendiconto approvato dall'ente.

**Comma 898:** viene istituito un fondo, in favore degli enti locali, con una dotazione di:

31.967.000 euro per l'anno 2025;

38.700.000 euro per l'anno 2026;

31.380.000 euro per l'anno 2027.

Il fondo è finalizzato alla realizzazione di:

interventi in materia sociale e socio-sanitaria assistenziale;

infrastrutture, di sport e di cultura, da parte di associazioni, fondazioni ed enti operanti nel territorio;

recupero, conservazione e mantenimento del patrimonio storico, artistico e architettonico;

investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità;

investimenti di riqualificazione ambientale.

### **Anticipazione ai piccoli comuni in dissesto**

I commi da 775 a 778 della LB2025 prevedono che ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, che hanno deliberato il dissesto finanziario a decorrere dal 1° gennaio 2017 e aderito alla procedura semplificata prevista dall'art. 258 del TUEL, per i quali l'organo straordinario di liquidazione, al 1° gennaio 2025, non ha ancora approvato il rendiconto della gestione di cui all'art. 256, comma 11, del TUEL, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, fino a concorrenza della massa passiva censita, un'anticipazione, fino all'importo massimo di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi, con le

modalità di cui al predetto art. 258 e nei limiti dell'anticipazione erogata.

La norma disciplina anche i relativi aspetti procedurali.

In relazione agli interventi contenuti nella nuova di legge di bilancio (Legge 30 dicembre 2024 , n. 207) attinenti al fisco locale, nell'ordine si segnalano:

- la conferma della proroga delle **esenzioni riferite a IMU e TASI** a favore dei contribuenti residenti o aventi sede legale nei comuni interessati dai fenomeni sismici venuti nel 2016, 2017, 2022 e 2023 nei territori di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo (comma 663);
- l'introduzione dell'**esonero dal CUP e dal Canone mercatale, per il solo anno 2025**, delle fattispecie già individuate dall'art. 1, comma 997, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (comma 666);
- l'aggiunta del nuovo comma 560-bis all'art. 1 della Legge 213/2023, che prevede l'esenzione, per l'anno 2025, dall'applicazione dell'IMU sui fabbricati **a destinazione abitativa ubicati nella regione Marche e nella regione Umbria**, colpiti dai terremoti del novembre 2022 e del marzo 2023, ovvero fino alla definitiva ricostruzione o agibilità degli stessi quando ciò avvenga prima del 31 dicembre 2025 (comma 679);
- la conferma e la stabilizzazione del passaggio da quattro a tre aliquote **IRPEF** (attualmente del 23, 35 e 43 per cento), già anticipata nel 2024, in deroga alla disciplina del TUIR, che può comportare modifiche agli atti di competenza di Regioni e Comuni. Alcune delle disposizioni contenute nella finanziaria 2025 riguardano infatti l'adeguamento della disciplina delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF, in coerenza con la nuova articolazione degli scaglioni prevista dalla legge in esame, che modifica l'art. 11, comma 1, del TUIR (commi da 726 a 729 e da 750 a 752). Inoltre, viene disposto il differimento dei termini per la modifica, da parte dei suddetti enti, degli scaglioni e delle aliquote delle addizionali sull'imposta sui redditi di rispettiva spettanza per gli anni 2025, 2026 e 2027; ?? le misure inerenti la mancata applicazione dell'**addizionale comunale sui diritti d'imbarco**, nella regione Abruzzo (commi da 737 a 741), e l'applicazione (da aprile 2025) di una nuova maggiorazione al medesimo prelievo per ciascun passeggero imbarcato su un volo con destinazione in un paese extra UE (comma 745). Con riferimento all'ultima disposizione, non si tratta di un aumento generalizzato ma riguarda solo i Comuni sul cui territorio insistono strutture aeroportuali con volumi di traffico pari o superiori a 10 milioni di passeggeri annui, prendendo a riferimento i dati dei passeggeri registrati all'imbarco nell'anno solare precedente;
- l'introduzione di alcune **modifiche al Canone Unico Patrimoniale** che consentono una maggiore manovrabilità delle tariffe, fermo restando l'invarianza del gettito complessivo del prelievo, da riferirsi a quello in essere al 2019 (comma 757). Anche in questo caso, le nuove disposizioni possono comportare la modifica dei vigenti regolamenti comunali, per conformarsi alle modifiche della disciplina nazionale.

## II PIAO - piano integrato di attività e organizzazione

L'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa della Pa.

Il PIAO pone al centro della programmazione il concetto di **Valore Pubblico**, ossia l'impatto generato dalle politiche dell'ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese, ottenuto governando le *performance* in tale direzione, a partire dalla cura della salute organizzativa e delle risorse dell'ente.

A partire da tale assunto, obiettivo del PIAO è di garantire:

- una maggiore finalizzazione verso la creazione, la protezione e la generazione di Valore Pubblico;
- una più efficace integrazione e coerenza programmatica sia nella dimensione verticale (dal Valore Pubblico, alle strategie triennali per la sua creazione, agli obiettivi operativi annuali funzionali alle strategie, alle azioni annuali e infra-annuali di miglioramento della salute organizzativa) sia nella dimensione orizzontale, superando i silos programmatici;
- il miglioramento dell'adeguatezza degli obiettivi e degli indicatori.

Per realizzare questo percorso il PIAO assorbe e integra i seguenti documenti programmatici:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP);
- Piano della *Performance* (PdP);
- Piano delle azioni positive;
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano della Formazione;
- Piano di Trasformazione digitale.

Il Comune di Marano sul Panaro si sta impegnando, anche attraverso l'Unione di cui fa parte, in un percorso di miglioramento continuo dei propri sistemi di programmazione sia nella logica del miglioramento di contenuti (in termini di qualità e trasparenza) sia nella dimensione della qualità dei sistemi e degli strumenti per la misurazione e monitoraggio delle *performance*.

Tale sforzo si è riverberato sia a livello strategico (con integrazione della Programmazione strategica del DUP) sia a livello di performance organizzativa attraverso l'allineamento continuo, anche in corso d'anno, tra gli obiettivi politici e strategici e le leve dell'organizzazione, del lavoro agile, della formazione, della gestione dei fabbisogni, delle misure di trasformazione digitale, della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

E' indispensabile mantenere un percorso che favorisca un'adesione profonda al nuovo approccio programmatico, anche al fine di garantirne la piena fruizione quale strumento quotidiano di orientamento dell'azione amministrativa e di ulteriore rafforzamento dell'*accountability*.

Per questo motivo, l'Amministrazione si sta adoperando affinché il PIAO mantenga le caratteristiche proprie di uno strumento vivo, costantemente arricchito e aggiornato in grado di intercettare i mutamenti del contesto esterno e interno per poterli recepire e gestirne l'impatto in termini di generazione di Valore pubblico.

## Il nuovo codice dei contratti pubblici

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che manda in soffitta il vecchio codice approvato con D.Lgs. n. 50/2016.

Il nuovo codice entrato in vigore il 1° aprile 2023, porta tante e importanti novità che hanno una loro ricaduta anche sui documenti di programmazione e sul bilancio degli enti locali.

Di seguito, si riportano le più significative:

- **La programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 37 del nuovo Codice prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023, salvo alcuni articoli che continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso ovvero continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Si tratta di una modifica che finalmente uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

L'innalzamento invece della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

La seconda novità concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, e consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

Entrambi i suddetti programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non si discostano in modo significativo, se non per gli aspetti qui analizzati, da quelli precedenti approvati con D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

- **I livelli della progettazione di lavori pubblici**

L'art. 41 riduce da tre a due i livelli della progettazione in materia di lavori pubblici.

Il previgente art. 23 del vecchio codice dei contratti (il D.Lgs. 50/2016) prevedeva che la progettazione si articolasse su tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, ovvero il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo e il progetto esecutivo, mentre ora il nuovo Codice prevede solo due livelli di successivi approfondimenti tecnici, ovvero il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

In buona sostanza, è stato eliminato il progetto definitivo.

Si tratta di un'importante semplificazione procedurale, che velocizza la realizzazione dei lavori pubblici e permette di ridurre anche i costi della progettazione.

Infine, il citato art. 41 precisa che la progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio. L'allegato I.7 al nuovo Codice definisce i contenuti minimi del progetto.

- **La revisione prezzi**

Altra misura che certamente avrà un importante impatto sul bilancio degli enti locali è rappresentata dall'art. 60 del nuovo Codice, che stabilisce che nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento è obbligatorio l'inserimento delle clausole di revisione prezzi, che si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT. Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione, le stazioni appaltanti dovranno utilizzare:

1. nel limite del 50%, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
2. le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti. Al riguardo si evidenzia quanto previsto dal paragrafo 5.4.10 del principio contabile applicato 4/2, che stabilisce che gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento, se entro il 2° esercizio successivo alla stipula del contratto non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente, che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate a seguito della stipula del contratto (nel frattempo continuano ad essere finanziate dal FPV);
3. le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile. In tal senso occorrerà, attraverso una variazione di bilancio, spostare le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati, nel rispetto del vincolo di destinazione della fonte di finanziamento, sul pertinente capitolo dell'opera su cui si sono rilevati i maggiori oneri, ovvero utilizzare le stesse attraverso l'applicazione della quota di risultato di amministrazione, determinato dalle somme disponibili relative agli altri interventi ultimati, sempre nel rispetto del vincolo di destinazione della fonte di finanziamento. Ricordiamo che il vecchio Codice, all'art. 106, stabilisce che i contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento, se le modifiche sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tale previsione è divenuta poi obbligatoria con l'art. 29 comma 1 lettera a) del D.L. n. 4/2022 che prevede, fino al 31 dicembre 2023, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative della pandemia,

l'obbligo di inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi. Ora con il nuovo Codice tale misura viene stabilizzata.

- **Il PNRR e PNC**

Infine si rileva che il comma 8 dell'art. 225 del nuovo Codice prevede che, per quanto concerne le procedure di affidamento e i contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR o del PNC, ovvero dai fondi strutturali dell'UE, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023 (data di efficacia delle disposizioni del nuovo Codice), le più favorevoli disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021 (c.d. "decreto governance del PNRR e semplificazioni") e al D.L. n. 13/2023 (c.d. "decreto PNRR 3"), nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi del PNRR e PNC.

## **Il decreto correttivo al codice appalti**

Il 31 dicembre 2024 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36".

Il decreto, ribattezzato "correttivo", non modifica in modo sostanziale l'impianto normativo del Codice dei contratti pubblici, pur introducendo delle novità significative.

Di seguito si riportano le modifiche più rilevanti apportate alla disciplina degli appalti pubblici.

- **Gli incentivi delle funzioni tecniche**

Una norma che è stata oggetto di ripetuti ripensamenti da parte del legislatore è quella che estende gli incentivi per l'esercizio di funzioni tecniche anche ai dirigenti.

La riformulazione dell'art. 45 co. 4 del Codice, prevista nel testo licenziato dal Governo ad ottobre, era stata stralciata dall'ipotesi di decreto approvata dalla Ragioneria Generale dello Stato, per poi ricomparire nella versione definitiva del d.lgs. n. 209/2024.

Il nuovo comma 4 dell'art. 45 prevede che l'incentivo delle funzioni tecniche, pari all'80% del relativo fondo, sia corrisposto dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP il quale accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal destinatario dell'incentivo.

Come già previsto dal d.lgs. n. 36/2023, l'incentivo complessivamente maturato da ciascuna unità di personale nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale. Le amministrazioni che adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni possono incrementare del 15% tale limite.

Le risorse non corrisposte al personale vanno ad aumentare la quota del 20% del fondo dedicata all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Tali risorse, inoltre, sono aumentate della parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dal proprio personale, perché affidate a personale esterno all'amministrazione, oppure perché prive dell'attestazione del dirigente o del responsabile di servizio.

Come accennato, la nuova formulazione della norma ha cancellato la previsione per cui le disposizioni in tema di ripartizione dell'incentivo "non si applicano al personale con qualifica dirigenziale". Ne consegue che anche i dirigenti potranno accedere agli incentivi delle funzioni tecniche, sempreché il regolamento locale non abbia introdotto uno specifico divieto in tal senso, riproponendo il testo previgente del codice. In tale ipotesi, affinché il personale della qualifica dirigenziale possa ottenere l'incentivo è necessario adeguare il proprio regolamento.

- **L'equo compenso**

La versione pubblicata in Gazzetta ufficiale ha confermato le novità licenziate dal Governo, in materia di equo compenso, ad ottobre 2024 quando approvò in prima lettura il testo del decreto "correttivo".

Il d.lgs. n. 209/2024 ha aggiunto il comma 15-bis all'art. 41 del codice, secondo il quale le stazioni appaltanti affidano i servizi di progettazione di lavori e opere, di valore pari o superiore a 140mila euro, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), sulla base dei parametri seguenti:

per il 65% dell'importo a base di gara, il prezzo è "fisso" (ipotesi ammessa dall'art. 108, co. 5, d.lgs. 36/2023), mentre sul restante 35% è ammesso il ribasso;

il punteggio relativo all'offerta economica non può superare il 30% del totale, in modo da valorizzare l'offerta tecnica e la qualità della prestazione.

La soluzione adottata dal legislatore, che dovrebbe assicurare il giusto equilibrio tra equa remunerazione della prestazione professionale e attuazione del principio europeo della libera concorrenza, parrebbe applicarsi esclusivamente ai corrispettivi da riconoscere ad architetti e ingegneri per l'attività di progettazione di lavori e opere.

Il d.lgs. n. 209/2024, inoltre, ha stabilito che, nel caso di contratti di servizi di ingegneria ed architettura di cui all'art. 50 co. 1 lett. b) del codice, quindi contratti di importo inferiore ai 140mila euro affidati direttamente, sia ammissibile un'offerta al ribasso dei corrispettivi ma in misura non superiore ad un -20%.

- **Stand still period**

Il decreto correttivo licenziato ad ottobre 2024 dal Governo riduceva da 35 a 30 i giorni dello stand still period (di cui all'art. 18, co. 3, d.lgs. n. 36/2023).

Il testo definitivo, allineandosi parzialmente alle osservazioni prodotte dal Consiglio di Stato (parere n. 1463 del 2/12/2024), che ha chiesto di mantenere il periodo dilatorio a 35 giorni per tutelare le legittime prerogative di difesa in giudizio dei concorrenti non aggiudicatari, ha fissato in 32 giorni la durata dello stand still period.

Il periodo dilatorio, oggi di 32 giorni, continua a non applicarsi agli affidamenti di valore inferiore alle soglie UE.

- **Affidamenti sottosoglia**

L'art. 6 del d.lgs. n. 209/2024 ha chiarito che, nel caso di contratti affidati con procedura negoziata o per affidamento diretto, la formalizzazione del rapporto contrattuale "mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale" rimane una facoltà, non è una scelta vincolata cui la stazione appaltante deve attenersi.

Sempre con riferimento agli affidamenti sottosoglia, l'art. 17 del d.lgs. n. 209/2024 ha integrato il testo dell'art. 49 co. 4, che consente di derogare al principio della rotazione in casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e all'assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto. Il decreto correttivo, oltre a tali condizioni, ha imposto la verifica "della qualità della prestazione resa" dal contraente uscente; al verificarsi di tutte le

condizioni richieste dal rinnovato art. 49, quest'ultimo potrà essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

La rotazione rimane non obbligatoria per affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro e per i servizi alla persona (art. 128, co. 3, d.lgs. n. 36/2023).

Il decreto correttivo, all'art. 18, ha introdotto l'obbligo di pubblicare, sul sito della stazione appaltante, un avviso relativo all'avvio "di una consultazione" per provvedere ad una procedura negoziata, sottosoglia, a norma dell'art. 50 co. 1 lett. c), d), e).

Infine, il d.lgs. n. 209/2024 all'art. 19 ha specificato che le garanzie, provvisoria e definitiva, degli affidamenti sottosoglia, laddove richieste, sono fissate all'1% ed al 5%. Quindi, non si applicano né le riduzioni né gli aumenti contemplati dal codice (artt. 106 co. 8 e 117 co. 2).

#### ● **La revisione dei prezzi**

La disciplina delle clausole di revisione dei prezzi contrattuali è stata rinnovata anche rispetto alla prima ipotesi del decreto correttivo.

L'art. 60 co. 1 del codice stabilisce che nei documenti di gara sia obbligatorio inserire specifiche clausole di revisione prezzi "riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto" (cfr. art. 23, co. 1, lett. a), d.lgs. 209/2024).

Il comma 2 dell'art. 60, fino al 31/12/2024, prevedeva che tali clausole si attivassero a fronte di una variazione dei costi, dovuta a cause oggettive, superiore al 5% dell'importo complessivo contrattuale e che operassero nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

L'art. 23 del d.lgs. n. 209/2024 ha riscritto il comma 2 dell'art. 60 e ha aggiunto il comma 2-bis: ora la disciplina, distinguendo i contratti di lavori e opere dalle forniture di beni e servizi, stabilisce che le clausole di revisione, che non apportano modifiche tali da alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro, si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che:

- determinano una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 3% dell'importo complessivo e operano nella misura del 90% del valore eccedente la variazione del 3% applicata alle prestazioni da eseguire;

- determinano una variazione del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

Le suddette clausole obbligatorie di revisione del prezzo, tra l'altro, dovranno essere attivate automaticamente dalla stazione appaltante, anche senza istanza di parte (art. 3, co. 2, dell'Allegato II.2-bis).

Il nuovo comma 2-bis dell'art. 60, poi, precisa per gli appalti di servizi e forniture che resta ferma la facoltà di inserire nel contratto, oltre alle clausole di revisione obbligatoria di cui sopra, "meccanismi ordinari di adeguamento del prezzo" contrattuale ad un indice inflattivo convenzionalmente individuato tra le parti. In tale ipotesi, l'aumento del prezzo riconosciuto, in virtù dei meccanismi ordinari di adeguamento, non deve essere considerato nel calcolo della variazione del costo del servizio o della fornitura rilevante ai fini dell'attivazione delle clausole obbligatorie di revisione prezzi.

Il d.lgs. n. 209/2024 ha aggiunto il nuovo allegato II.2-bis, denominato "Modalità di applicazione delle clausole di revisione dei prezzi", che disciplina i criteri di attivazione delle clausole di revisione tenuto conto "della natura, del settore merceologico dell'appalto e degli indici disponibili, e ne specifica le modalità di corresponsione, anche in considerazione dell'eventuale ricorso al subappalto".

In linea con quanto indicato nell'ipotesi di decreto correttivo dell'ottobre 2024, l'allegato individua le Tipologie Omogenee di Lavorazioni (TOL) in relazione alle quali, con provvedimento ministeriale, saranno adottati i parametri da ponderare ai fini della determinazione dell'**indice sintetico revisionale (ISR)**.

L'ISR è il parametro, previsto dall'allegato, di determinazione della variazione del costo dei contratti di lavori.

E' il progettista che dovrà individuare l'ISR da applicare per attivare la revisione dei prezzi (art. 4 dell'allegato II.2-bis).

#### ● **Requisiti di ordine speciale**

I requisiti speciali, che è possibile richiedere agli operatori economici per la partecipazione alle procedure di affidamento, sono fissati dall'art. 100 del d.lgs. 36/2023.

Novellando la disciplina, il d.lgs. 209/2024 all'art. 32 ha stabilito che sia possibile chiedere un fatturato non superiore al doppio dell'appalto "maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti". Prima, l'art. 100 si riferiva al fatturato maturato nel "triennio precedente" a quello di indizione della procedura.

Inoltre, quale requisito di capacità tecnico professionale, oggi è possibile chiedere all'operatore economico di aver eseguito negli "ultimi 10 anni", prima dell'avvio della gara, contratti analoghi a quello in affidamento, anche se in favore di soggetti privati. Fino al 31/12/2024, si potevano valutare solo i contratti analoghi del precedente triennio.

E' rimasto immutato il divieto di imporre ulteriori e diversi requisiti di ordine speciale (art. 100, co. 12).

L'art. 33 del d.lgs. 209/2024 ha integrato il contenuto dell'art. 103 del codice riguardo ai requisiti aggiuntivi, rispetto alla SOA, che la stazione appaltante potrebbe richiedere unicamente per appalti di lavori e opere di valore pari o superiore a 20.658.000 euro.

#### ● **Contratti collettivi di lavoro**

L'art. 11 co. 2 del d.lgs. n. 36/2023 (*testo aggiornato*) ha previsto l'onere di indicare, nei bandi e negli inviti, il **contratto collettivo** applicabile al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto. Un principio analogo è sancito dall'art. 57 dello stesso codice.

L'art. 2 del d.lgs. n. 209/2024 ha riscritto il co. 2 dell'art. 11 del codice. La norma, oggi, prevede che, nei documenti iniziali di gara e nella decisione di contrarre, le stazioni appaltanti debbano indicare il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, in conformità all'allegato I.01. Il decreto correttivo, infatti, ha aggiunto al d.lgs. n. 36/2023 l'**allegato I.01**, che codifica i criteri per individuare il contratto collettivo nazionale applicabile, nonché le modalità per stabilire l'equivalenza tra contratti differenti.

Inoltre, il d.lgs. n. 209/2024, aggiungendo il co. 2-bis all'art. 11, ha stabilito che in presenza di prestazioni scorporabili, secondarie, accessorie o sussidiarie, qualora le relative attività siano differenti da quelle prevalenti oggetto dell'appalto o della concessione e si riferiscano, per una soglia pari o superiore al 30%, alla stessa categoria omogenea di attività, le stazioni appaltanti debbano indicare, nei documenti di gara, anche il contratto collettivo applicabile al personale

impiegato in tali prestazioni. Il contratto è il contratto nazionale e territoriale vigente per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

#### • **Il RUP**

L'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 prevede la nomina del **RUP** tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti previsti dall'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti ad esso affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP, nell'atto di avvio dell'intervento, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa.

Il d.lgs. n. 209/2024 (art. 4) ha aggiunto la possibilità di designare il RUP tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, in caso di accertata carenza nel proprio organico di personale in possesso dei requisiti richiesti dall'allegato I.2.

L'art. 75 del d.lgs. n. 209/2024, inoltre, oltre a confermare la possibilità di nominare il RUP tra gli assunti a tempo determinato (cancellando, dall'art. 2 dell'allegato I.2, la previsione indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;

i servizi di qualunque valore che, per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento;

inoltre, sono sempre considerati di "particolare importanza" gli affidamenti dei servizi elencati dalle lett. a)–n) dell'art. 32, che ricomprendono numerosi servizi appaltabili dagli enti locali, quali ad esempio:

servizi di telecomunicazione (lett. a),

assicurativi (lett. b),

informatici (lett. c),

servizi di pulizia e di gestione delle proprietà immobiliari (lett. f),

eliminazione di rifiuti, disinfestazione e servizi analoghi (lett. g),

servizi di ristorazione (lett. h),

legali (lett. i),

di reperimento di personale (lett. l),

servizi sanitari e sociali (lett. m),

ricreativi, culturali e sportivi (lett. n.).

L'art. 75 del d.lgs. n. 209/2024, infine, ha specificato che per gli acquisti effettuati in forma aggregata, gli acquisti centralizzati e in caso di accordi tra amministrazioni laddove la procedura sia gestita integralmente, in ogni fase, dal modulo associativo o consortile prescelto, il RUP e gli eventuali responsabili di fase siano designati unicamente dallo stesso modulo associativo o consortile.

#### • **La progettazione**

L'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023 ha stabilito che la **progettazione di lavori e opere pubbliche** sia sviluppata in due livelli successivi di approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

Il co. 5 dell'art. 41, riguardo agli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, ha sancito che può essere omesso il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

Il correttivo aggiunge il comma 5-bis all'art. 41, per il quale, in alternativa a quanto già previsto dal citato co. 5, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, escluse le manutenzioni straordinarie che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali di opere o impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica costituito almeno dagli elaborati elencati all'art. 6 co. 8-bis dell'allegato I.7. L'esecuzione dei lavori di manutenzione, quindi, può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo.

L'art. 14 del d.lgs. n. 209/2024 aggiunge anche il comma 8-bis all'art. 41 del codice.

La norma stabilisce che, nel caso di affidamento all'esterno di uno o più livelli di progettazione, i contratti di progettazione prevedono in clausole espresse le prestazioni reintegrative alle quali è obbligato, a titolo transattivo, il progettista per rimediare in forma specifica ad eventuali errori od omissioni di progettazione rilevati in fase esecutiva, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione.

È nullo ogni patto che escluda o limiti la responsabilità del progettista per errori o omissioni nella progettazione che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ed il suo futuro utilizzo.

Dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti devono adottare strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per interventi sull'esistente, di valore superiore al limite di **2mln di euro** (tale limite, prima del d.lgs. n. 209/2024, era di 1mln). La norma specifica che in caso di interventi su edifici tutelati, secondo l'art. 10 del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali), il limite sia pari alla soglia UE.

La norma, quindi, impone l'uso della metodologia **BIM (Building Information Modeling)**, un tempo richiesta principalmente per grandi progetti internazionali.

Tali disposizioni non si applicano agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, salvo che non riguardino opere precedentemente eseguite con l'adozione dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale.

L'allegato I.9 del codice definisce:

le misure relative alla formazione del personale, agli strumenti e alla organizzazione necessaria;

i criteri per garantire uniformità di adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;

le misure per l'attuazione dei processi di gestione informativa digitale delle costruzioni, compresa la previsione dell'interoperabilità dell'anagrafe patrimoniale di ciascuna stazione appaltante con l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche e con i sistemi informativi istituzionali per la rendicontazione degli investimenti pubblici;

le modalità di scambio e interoperabilità dei dati e delle informazioni;

le specifiche tecniche nazionali ed internazionali applicabili;

il contenuto minimo del capitolato informativo per l'adozione dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni.

Sempre con riferimento alla progettazione, ma delle forniture di beni e delle prestazioni di servizi, il d.lgs. 209/2024, colmando una lacuna:

- ha confermato che la **progettazione di servizi e forniture** è articolata in un unico livello ed è predisposta dai dipendenti delle stazioni appaltanti;
- ha definito che i contenuti minimi del progetto sono costituiti almeno da una relazione generale illustrativa, da un capitolato tecnico e da un documento di stima economica secondo le previsioni di cui all'art. 41, co. 13-14, del codice (art. 4-bis dell'allegato I.7).

#### ● **Il subappalto**

Il decreto correttivo ha parzialmente innovato la disciplina del subappalto di cui all'art. 119 del codice.

In primo luogo, è stato previsto che, laddove l'aggiudicatario intenda ricorrere al subappalto, i relativi contratti dovranno essere stipulati, almeno per il 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese.

Gli operatori, in ogni caso, possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che intendono subappaltare a piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Il nuovo comma 2-bis dell'art. 119 ha stabilito che anche nei contratti di subappalto e nei subcontratti è obbligatorio inserire clausole di revisione prezzi determinate in coerenza con quanto previsto dagli artt. 8 e 14 dell'allegato II.2-bis.

Tali clausole si attivano al verificarsi delle medesime particolari condizioni di natura oggettiva fissate dall'art. 60, co. 2, del codice.

Infine, è stato precisato che il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare lo stesso contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto, purché assicuri le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'appalto, oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente.

In presenza di prestazioni scorparabili, secondarie, accessorie o sussidiarie, qualora le relative attività siano differenti da quelle prevalenti oggetto dell'appalto o della concessione e si riferiscano, per una soglia pari o superiore al 30%, alla medesima categoria omogenea di attività, il subappaltatore è tenuto ad applicare il contratto individuato ai sensi dell'art. 11, co. 2-bis, del codice, oppure un contratto differente che garantisca le stesse tutele economiche e normative del primo.

#### ● **Le modifiche e le varianti**

Il d.lgs. n. 209/2024 ha innovato l'art. 120 in tema di modifiche del contratto in corso di esecuzione. In particolare, il legislatore ha specificato la disciplina delle "varianti" di cui all'art. 120 co. 1 lett. c). Oggi, sono varianti in corso d'opera le modifiche che si rendono necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto delle seguenti circostanze imprevedibili, fatte salve eventuali ulteriori ipotesi previste dalla normativa di settore:

esigenze derivanti da nuove disposizioni legislative o regolamentari o da provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

eventi naturali straordinari e imprevedibili e i casi di forza maggiore che incidono sui beni oggetto dell'intervento;

rinvimenti, imprevisti o non prevedibili con la dovuta diligenza nella fase di progettazione;

difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non prevedibili dalle parti in base alle conoscenze tecnico-scientifiche consolidate al momento della progettazione.

L'art. 42 del d.lgs. n. 209/2024, inoltre, ha stabilito che non sono considerate sostanziali, fermi i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lett. a), b), c) del co. 6 dell'art. 120, modifiche al progetto o al contratto che, nel rispetto della funzionalità dell'opera:

- assicurano risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;

- realizzano soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera, compresa la sopravvenuta possibilità di utilizzo di materiali, componenti o tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumentare i costi, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di parte di essa, o riduzione dei tempi di ultimazione;

- gli interventi imposti dal direttore dei lavori per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dei lavori che possano essere finanziati con le risorse iscritte nel quadro economico.

Il nuovo comma 15-bis dell'art. 120 prevede che, fermo restando quanto stabilito dall'art. 41 co. 8-bis del codice circa la responsabilità del progettista, si debbano verificare, in contraddittorio con il progettista e l'appaltatore, errori o omissioni di progettazione esecutiva che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o il suo futuro utilizzo, individuando tempestivamente soluzioni di progettazione esecutiva coerenti con il principio del risultato.

## Il Piano strutturale di medio termine 2025-2029

Ai sensi della nuova governance economica europea, il 27 settembre 2024 il Governo ha presentato al Parlamento il primo Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) per il periodo 2025-2029, scegliendo di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con tale documento il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026. Tale documento, dopo i necessari passaggi parlamentari, è stato trasmesso alla Commissione



europea in data 15 ottobre 2024. Il Consiglio dell'Unione europea nel formato ECFIN ha approvato il Piano con Raccomandazione datata 14 gennaio 2025.

Secondo il Governo *“La sfida più grande per il Paese è rappresentata dall'elevato stock di debito pubblico e dal relativo onere per interessi. Essi hanno spiazzato ogni margine per disegnare politiche pubbliche di sostegno alla crescita negli ultimi decenni. Gli spazi, sia pur limitati, per gli investimenti pubblici concessi dal Piano dal 2027 e una politica di bilancio prudente e credibile sono due elementi cruciali per aggredire il fardello del debito e della spesa per interessi, alleggerendolo in modo strutturale. Il sentiero di politica fiscale che il Piano*

*propone è realistico, credibile e prudente. Esso disegna un percorso che consentirà di comprimere stabilmente i tassi di interesse sul debito e lo spread sulle nuove emissioni”*

Il PSB prevede che il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto sia pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'**1,5% del PIL** per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono utili anche per l'estensione del percorso di aggiustamento fino al 2031.

Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

## I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

**1,0%** TASSO DI CRESCITA  
DEL PIL REALE  
STIMATO 2024

Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è previsto aumentare nel 2025-2026 fino all'1,2% (2026), per poi diminuire fino allo 0,6% nel 2029.

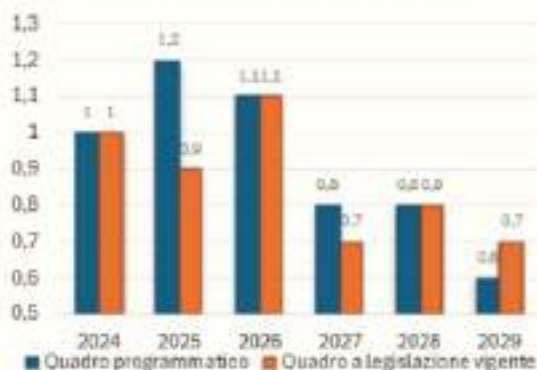
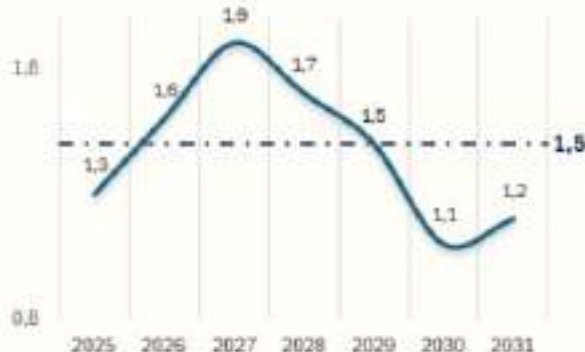
**135,8%** RAPPORTO  
DEBITO/PIL  
STIMATO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

**3,8%** RAPPORTO  
DEFICIT/PIL  
STIMATO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,55% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.

Pil reale 2024-2029 (variazione %)

Traiettoria di spesa netta del periodo di  
aggiustamento 2025-2031 (var. %)**0,53%** AUMENTO ANNUO  
MEDIO SALDO  
PRIMARIO  
STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

**1,1%** SALDO PRIMARIO  
STRUTTURALE  
MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

**1,5%** TASSO DI CRESCITA  
MEDIO DELLA  
SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

## IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- ☐ Giustizia
- ☐ Fisco
- ☐ Ambiente imprenditoriale
- ☐ Spesa pubblica
- ☐ Pubblica Amministrazione

Sono previste nel Piano ulteriori misure finalizzate a:

- ☐ perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee
- ☐ fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.



**+3,9%**  
IMPATTO STIMATO  
DELLE RIFORME  
PNRR SUL PIL AL 2031



**+2,2%**  
IMPATTO STIMATO  
DEGLI INVESTIMENTI  
PNRR SUL PIL AL 2031



**+0,5%**  
IMPATTO STIMATO DELLE  
NUOVE RIFORME DEL PIANO  
SUL PIL AL 2031

Fonte: Camera dei deputati - Documentazione parlamentare

## Il Documento di finanza pubblica

Il Consiglio dei Ministri ha presentato il 9 aprile 2025 il **Documento di finanza pubblica** che contiene le analisi macro-economiche attuali e future. Di seguito riportiamo alcuni passaggi tratti dalla Sezione I - Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024

*“Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l'andamento dell'occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna.*

*Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027”.*

*“A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR”.*



**Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025.** “Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento. Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento. Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il

**TAVOLA 1.2.5.1: IPOTESI DI BASE**

|                                                                        | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 |
|------------------------------------------------------------------------|------|------|------|------|------|
| Tasso di interesse a breve termine<br>(%, medio annuo) (1)             | 6,4  | 3,55 | 2,08 | 1,96 | 2,27 |
| Tasso di interesse a lungo termine<br>(%, medio annuo) (1)             | 4,35 | 3,71 | 3,84 | 4,05 | 4,21 |
| Tasso di cambio dollaro/euro<br>(medio annuo)                          | 1,1  | 1,08 | 1,05 | 1,05 | 1,05 |
| PIL reale mondiale (esclusa UE)<br>(tasso di crescita)                 | 2,8  | 2,68 | 2,47 | 2,58 | 2,74 |
| PIL reale UE (tasso di crescita)                                       | 0,5  | 0,8  | 1,1  | 1,4  | 1,6  |
| Valori delle importazioni nazionali,<br>esclusa UE (tasso di crescita) | 0,7  | 1,8  | 1,9  | 1,8  | 2,4  |
| Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)                                | 82,4 | 80,6 | 72,6 | 68,8 | 67,7 |
| Prezzi del gas (TTF, EUR/MWh)                                          | 40,7 | 34,4 | 45,6 | 36,8 | 32,4 |

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 30 anni in circolazione durante l'anno.

tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali”.

**Quadro di finanza pubblica.** Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanzo per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028.

Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027. L'andamento della spesa netta può ritenersi conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Nel 2024, la stima a consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore è risultata pari al -2,1 per cento, una riduzione maggiore rispetto a quanto previsto. Nel 2025 la spesa netta è prevista crescere dell'1,3 per cento, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio. Il quadro delineato lascia ritenere che la manovra di bilancio per il triennio 2025-2027 sia stata efficace nel conseguire gli obiettivi che il Governo italiano si era prefissato anche ai fini della Procedura per disavanzi eccessivi in corso”.

**Indebitamento netto e debito.** “Le stime più recenti pubblicate dall'Istat hanno confermato il valore del rapporto deficit/PIL nel 2022 e 2023, rispettivamente all'8,1 e al 7,2 per cento. La stima provvisoria per il 2024 si colloca al 3,4 per cento, 0,4 punti percentuali al di sotto dell'ultima previsione programmatica e quasi un punto percentuale inferiore alla previsione tendenziale del DEF 2024. (...) Rispetto al 2023, il deficit si è più che dimezzato, con una riduzione della sua incidenza sul PIL di 3,8 punti percentuali. Il rapporto tra saldo primario e PIL ha mostrato un miglioramento persino superiore, pari a 4,0 punti percentuali, tornando positivo (0,4 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Al contrario, la spesa per interessi è aumentata dal 3,7 per cento del PIL del 2023 al 3,9 per cento del PIL del 2024, in linea con le previsioni del Piano (...). Rispetto allo scenario programmatico del Piano, tale aggiornamento sconta due fattori contrapposti: da un lato, il positivo andamento della finanza pubblica osservato nel corso del 2024 (sintetizzato da un deficit che, come detto, è risultato inferiore alla previsione per 0,4 punti percentuali); dall'altro, un peggioramento del contesto macroeconomico e finanziario rispetto a quello sottostante le previsioni del Piano”.



Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento. Le previsioni per la spesa per interessi, anch'esse sostanzialmente in linea con il Piano, si attestano nei due anni di previsione rispettivamente al 4,0 e 4,2 per cento del PIL. Nel 2028, il leggero aumento previsto per la spesa per interessi non comprometterebbe il miglioramento del deficit già previsto.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI

|                                               | 2023        |        | 2024 | 2025 | 2026   | 2027 |
|-----------------------------------------------|-------------|--------|------|------|--------|------|
|                                               | Livello (1) | Var. % |      |      | Var. % |      |
| <b>PIL</b>                                    |             |        |      |      |        |      |
| PIL reale                                     | 1.920,5     | 0,7    | 0,7  | 0,6  | 0,8    | 0,8  |
| Deflatore del PIL                             | 111,0       | 5,9    | 2,1  | 2,3  | 2,2    | 1,8  |
| PIL nominale                                  | 2.131,4     | 5,7    | 2,9  | 2,9  | 3,0    | 2,6  |
| <b>Componenti del PIL reale</b>               |             |        |      |      |        |      |
| Consumi privati                               | 1.080,7     | 0,4    | 0,4  | 1,0  | 1,0    | 0,9  |
| Spesa per consumi pubblici                    | 359,4       | 0,6    | 1,1  | 1,6  | 0,5    | 0,1  |
| Investimenti fissi netti                      | 432,4       | 0,0    | 0,5  | 0,6  | 1,5    | 0,7  |
| Variazione dello scorte (% del PIL)           | -2,2        | -0,1   | 0,0  | 0,1  | 0,1    | 0,0  |
| Esportazioni di beni e servizi                | 602,6       | 0,2    | 0,4  | 0,1  | 2,0    | 2,7  |
| Importazioni di beni e servizi                | 542,4       | -1,9   | -0,7 | 1,2  | 2,9    | 2,8  |
| <b>Contributi alla crescita del PIL reale</b> |             |        |      |      |        |      |
| Domanda interna finale                        |             | 2,2    | 0,5  | 0,0  | 1,0    | 0,7  |
| Variazione dello scorte                       |             | -2,2   | -0,1 | 0,0  | 0,1    | 0,0  |
| Esportazioni nette                            |             | 0,7    | 0,3  | -0,3 | -0,2   | 0,0  |
| <b>Deflatori e IPCA</b>                       |             |        |      |      |        |      |
| Deflatore dei consumi privati                 | 113,8       | 5,0    | 1,4  | 2,1  | 1,9    | 1,8  |
| IPCA                                          | 120,9       | 5,9    | 1,1  | 2,1  | 1,9    | 1,8  |
| Deflatore dei consumi pubblici                | 106,0       | 1,0    | 3,8  | 1,6  | 2,2    | 0,6  |
| Deflatore degli investimenti                  | 111,0       | 1,2    | -0,2 | 1,6  | 1,9    | 2,1  |
| Deflatore delle esportazioni                  | 118,6       | 1,7    | 0,0  | 1,4  | 1,5    | 2,0  |
| Deflatore delle importazioni                  | 126,2       | -5,7   | -1,8 | 1,0  | 1,5    | 1,8  |
| <b>Mercato del lavoro</b>                     |             |        |      |      |        |      |
| Occupazione nazionale                         |             |        |      |      |        |      |
| (1000 persone, contabilità nazionale)         | 26.059      | 1,9    | 1,6  | 0,6  | 0,7    | 0,7  |
| Orti medi annui lavorati per persona occupata | 1.701       | 0,6    | 0,6  | 0,1  | 0,0    | 0,0  |
| PIL reale per persona occupata                | 73.754      | -1,2   | -0,9 | 0,0  | 0,1    | 0,0  |
| PIL reale per ora lavorata                    | 43,3        | -1,8   | -1,4 | 0,0  | 0,1    | 0,0  |
| Reddito da lavoro dipendente                  | 302,5       | 5,1    | 5,2  | 3,4  | 3,7    | 2,0  |
| Reddito per dipendente (2)                    | 47.024,90   | 2,1    | 2,8  | 2,5  | 2,9    | 2,2  |
| Tasso di disoccupazione (%)                   |             | 7,7    | 6,5  | 6,1  | 5,9    | 5,8  |
| <b>PIL potenziale e componenti</b>            |             |        |      |      |        |      |
| PIL potenziale                                | 1.890,3     | 1,0    | 1,3  | 1,0  | 0,9    | 0,6  |
| <b>Contributi alla crescita potenziale</b>    |             |        |      |      |        |      |
| Lavoro                                        |             | 0,6    | 0,9  | 0,6  | 0,4    | 0,3  |
| Capitale                                      |             | 0,5    | 0,5  | 0,5  | 0,5    | 0,4  |
| Produttività totale dei fattori               |             | -0,1   | -0,1 | -0,1 | 0,0    | 0,0  |
| Quasi-gio                                     |             | 1,6    | 1,1  | 0,7  | 0,6    | 0,6  |

(1) Milioni di euro e indici.

(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Paesi istituiti di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali nei progressi compiuti, predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Note: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

**Spesa netta.** Per il 2025 “il tasso di crescita annuo dell'aggregato di spesa netta basato sulle previsioni tendenziali di questo Documento è previsto pari a +1,3 per cento e a -0,9 per cento in termini cumulati. Quest'ultimo è calcolato applicando il tasso di crescita annuo di +1,3 per cento del 2025 alla crescita cumulata dell'anno precedente -2,1 per cento registrata nel 2024 rispetto al 2023. Per quanto riguarda l'andamento degli aggregati principali che la costituiscono, il tasso di crescita della spesa primaria è previsto a +3,4 per cento, 0,1 p.p. più alto della previsione del Documento programmatico di bilancio per il 2025; la crescita della spesa primaria di natura corrente sarà più contenuta rispetto a quella del 2024 e si collocherà a +3,1 per cento, mentre la spesa in conto capitale è attesa crescere a un tasso di +5,3 per cento, anche per effetto dell'incremento degli investimenti fissi lordi. (...) In base alle previsioni a legislazione vigente aggiornate, nei prossimi due anni il tasso di crescita dell'indicatore di spesa netta si manterrebbe entro i limiti massimi prefissati, in termini sia annui sia cumulati. In particolare, la spesa netta crescerebbe dell'1,6 per cento nel 2026, in linea con l'obiettivo prefissato, e dell'1,8 per cento nel 2027 a fronte dell'1,9 per cento fissato nel Piano e raccomandato dal Consiglio. Nel biennio 2026-2027 si prevede una moderazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media a +1,3 per cento. Il maggior contributo alla decelerazione del tasso di crescita provverrà dalla spesa in conto capitale, dovuto al progressivo completamento dei progetti di spesa finanziati con il PNRR. La crescita degli investimenti pubblici, seppur più contenuta rispetto agli anni precedenti, consentirà di mantenere la quota finanziata da risorse nazionali sul PIL in progressivo aumento.

**Saldi strutturali di bilancio.** “Come già chiarito nei paragrafi precedenti, in base alle stime preliminari di consuntivo dell'Istat, nel 2024 è stato conseguito un avanzo primario di circa lo 0,4 per cento del PIL, a fronte del lieve avanzo di circa lo 0,1 per cento del PIL previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine e nel DPB 2024. Il risultato non è sufficiente a raggiungere un avanzo primario anche in termini strutturali, ma implica una riduzione della stima del deficit primario strutturale da -0,5 per cento a -0,3 per cento del PIL. Nel 2024, si stima un marcato miglioramento del saldo primario strutturale rispetto al 2023, pari a circa 4,5 punti percentuali (contro i circa 4,0 punti percentuali attesi). La variazione del saldo strutturale complessivo risulta leggermente meno ampia, e pari a 4,3 punti percentuali del PIL, a causa dell'aumento degli interessi passivi di circa 0,2 punti percentuali sul PIL. La tendenza al miglioramento dei saldi strutturali è confermata anche negli anni seguenti. Nel triennio 2025-2027, il miglioramento del saldo primario strutturale sarebbe sostanziale e pari in media a circa 0,51 punti percentuali del PIL. Tale correzione media è sostanzialmente allineata a quella programmata nel Piano (pari a 0,53 punti percentuali) ed è da ritenersi congrua anche in considerazione del fatto che parte della correzione programmata si è già verificata nel 2024 (per un valore pari a 0,5 punti percentuali). Nel 2027, per effetto dell'aggiustamento strutturale previsto, l'avanzo primario strutturale raggiungerebbe un livello pari a 1,2 per cento del PIL, a fronte di 1,1 per cento del PIL previsto nel Piano. In ogni caso, come già chiarito nel paragrafo precedente, giova ricordare che le nuove regole di governance economica europea non richiedono la verifica ex post delle correzioni strutturali di bilancio programmate negli anni del Piano, ma solamente il rispetto dei limiti massimi di crescita per la spesa netta. Similmente al risultato del 2024, anche lungo l'orizzonte di previsione la correzione annua del saldo strutturale sarebbe più bassa rispetto a quella del saldo primario strutturale, per effetto dell'aumento atteso della spesa per interessi in rapporto al PIL ma ragguardevole e pari a 0,41 punti percentuali del PIL in media nel triennio 2025-2027. Concludendo, nel suo insieme il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente assicurerebbe una correzione dei saldi strutturali di bilancio congrua e in linea con il percorso di aggiustamento previsto nel Piano”.

### **La riforma PNRR 1.15 e la nuova contabilità economico patrimoniale Accrual**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 “Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual”. In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per il settore pubblico. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile;
- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

Ad oggi sono stati approvati:

| Che cosa                                                                                                                               | Stato     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Quadro concettuale                                                                                                                     | Approvato |
| ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio                                                                               | Approvato |
| ITAS 2 – Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio | Approvato |
| ITAS 3 – Operazioni, attività e passività in valuta estera                                                                             | Approvato |
| ITAS 4 – Immobilizzazioni materiali                                                                                                    | Approvato |
| ITAS 5 – Immobilizzazioni immateriali                                                                                                  | Approvato |
| ITAS 6 – Accordi per servizi in concessione: concedente                                                                                | Approvato |
| ITAS 7 – Locazioni                                                                                                                     | Approvato |
| ITAS 8 – Riduzione di valore delle attività                                                                                            | Approvato |
| ITAS 9 – Ricavi e proventi                                                                                                             | Approvato |
| ITAS 10 – Rimanenze                                                                                                                    | Approvato |
| ITAS 11 – Strumenti finanziari                                                                                                         | Approvato |
| ITAS 12 – Bilancio Consolidato                                                                                                         | Approvato |
| ITAS 13 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali                                                                            | Approvato |
| ITAS 14 – Partecipazioni in organismi controllati e collegati e accordi a controllo congiunto                                          | Approvato |
| ITAS 15 – Benefici per i dipendenti                                                                                                    | Approvato |
| ITAS 16 – Prestazioni sociali in denaro                                                                                                | Approvato |
| ITAS 17 - Ratei e risconti                                                                                                             | Approvato |
| ITAS 18 – Costi e oneri                                                                                                                | Approvato |
| Piano dei conti economico-patrimoniale                                                                                                 | Approvato |

Mentre mancano le linee guida per l'applicazione della riforma nella fase di sperimentazione che dovrebbe partire dal 2025, per arrivare nel 2026 a coinvolgere il 90% delle pubbliche amministrazioni. Sulla base della nota n. 148 del 31 marzo 2025 di RGS relativa all'attuazione della riforma, l'obiettivo temporale della piena adozione della contabilità Accrual è previsto per il 2030, secondo una road map di seguito raffigurata:

Figura 2 – Italia: tempistica per l'applicazione del sistema contabile accrual



Ricordiamo che la riforma Accrual manterrà in vita la contabilità finanziaria, che continuerà ad avere natura autorizzatoria. La contabilità economico patrimoniale non sarà più una derivata della finanziaria ma avrà una propria autonomia, attraverso un piano dei conti economico patrimoniale sganciato dalle rilevazioni di accertamenti, impegni e liquidazioni e personalizzabile. Sono ancora da capire le implicazioni per gli enti derivanti dalle risultanze della nuova contabilità economico patrimoniale.

## I vincoli di finanza pubblica per le autonomie territoriali

Le amministrazioni locali concorrono al rispetto delle regole di bilancio europee nell'ambito del quadro normativo definito dalla Costituzione e dalla L. 243/2012. L'articolo 97 della Costituzione prevede per tutte le Amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti territoriali, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. L'articolo 119 (ultimo comma) stabilisce le condizioni per il ricorso all'indebitamento netto da parte degli enti territoriali. In particolare, essi possono indebitarsi – soltanto per sostenere spese di investimento – se a livello di ciascuna Regione è verificato l'equilibrio di bilancio per il complesso degli enti territoriali che vi appartengono. Viene esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti dagli enti territoriali. Agli enti territoriali è dunque preclusa la possibilità di utilizzare la spesa corrente per attuare un'autonoma politica anticiclica. La L. 243/2012 definisce l'equilibrio di bilancio come il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra il totale delle entrate e delle spese finali, escludendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato (FPV) (art. 9). Inoltre, stabilisce che operazioni di indebitamento e utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti possano essere effettuati soltanto a fronte di spese d'investimento, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale e nazionale che garantiscano il rispetto dell'equilibrio di bilancio per il complesso degli Enti territoriali conseguito sia a livello di singola Regione sia a livello nazionale (art. 10). Infine, prevede il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali (LEP) e delle funzioni fondamentali degli Enti territoriali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali (art. 11).

Le regole in materia di equilibrio di bilancio (i rinnovati artt. 9 e 10 della L. 243/2012) si sono aggiunte a quelle contabili di pareggio di bilancio previste dal D.Lgs. 118/2011 determinando per gli enti territoriali il cosiddetto "doppio binario" di equilibrio-pareggio di bilancio, ossia l'obbligo di conseguire un saldo non negativo tra le entrate e le spese finali ai fini dell'equilibrio di bilancio e un saldo non negativo in termini di competenza tra il complesso delle entrate e delle spese ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio. Nel 2017 la Corte costituzionale, nell'interpretare le regole esistenti in materia di equilibrio di bilancio, ha stabilito che gli Enti territoriali non possono essere limitati nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del FPV evidenziando, tuttavia, che ciò deve avvenire senza portare detrimento alle esigenze di coordinamento della finanza pubblica (Sentenza n. 247 del 2017). Infine, nella Sentenza n. 101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 466 dell'articolo 1 della L. 232/2016 (modificante l'articolo 9 della L. 243/2012) nelle parti in cui stabilisce che, dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli Enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del FPV nei bilanci dei medesimi Enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio. La Corte ha affermato che "per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, [...] essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (articolo 81 della Costituzione) e della 'chiamata' degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (articolo 97, primo comma, secondo periodo, della Costituzione)".

Le citate sentenze della Corte costituzionale sono state accolte dalla legge di bilancio per il 2019 che ha posto fine al "doppio binario" definendo in equilibrio i bilanci degli Enti territoriali in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come risulta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. La legge 145/2018, al comma 821, prevede che *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. Fino al 2024 compreso l'equilibrio di bilancio era rispettato in presenza di un saldo W1 a rendiconto, desunto dal prospetto degli equilibri, non negativo. Per effetto di quanto disposto dalla legge 207/2024 (comma 785) ***"A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio"***



Quale ulteriore misura la legge 207/2024 prevede altresì che ciascun ente, fatta eccezione per quelli in stato di dissesto, in procedura di riequilibrio ovvero che hanno sottoscritto accordi con il Governo al 1° gennaio 2025, contribuiscano al contenimento della spesa primaria netta mediante un accantonamento forzoso di risorse da attuarsi mediante il fondo obiettivi di finanza pubblica. Con il DM Economia e finanze del 4 marzo 2025 è stato approvato l'importo del fondo

obiettivi di finanza pubblica per ciascun ente locale relativamente al periodo 2025-2029. Di seguito riportiamo l'ammontare dell'accantonamento:

| Comparto                              | 2025          | 2026           | 2027           | 2028           | 2029            |
|---------------------------------------|---------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| <b>Regioni a SO</b>                   | 280 ml        | 840 ml         | 840 ml         | 840 ml         | 1310 ml         |
| <b>Regioni a SS</b>                   | 150 ml        | 440 ml         | 440 ml         | 440 ml         | 700 ml          |
| <b>Province e città metropolitane</b> | 10 ml         | 30 ml          | 30 ml          | 30 ml          | 50 ml           |
| <b>RSO+Sicilia+Sardegna</b>           |               |                |                |                |                 |
| <b>Comuni RSO+Sicilia+Sardegna</b>    | 130 ml        | 260 ml         | 260 ml         | 260 ml         | 440 ml          |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>570 ml</b> | <b>1570 ml</b> | <b>1570 ml</b> | <b>1570 ml</b> | <b>2.500 ml</b> |

Il mancato rispetto di tali obiettivi non determina automaticamente l'applicazione delle sanzioni. Esse saranno applicate agli enti inadempienti solamente nel caso di mancato rispetto del saldo W2 (comprensivo degli accantonamenti del fondo obiettivi di finanza pubblica) a livello di singolo comparto.



### 1.3.3 L'attuazione dei costi e fabbisogni standard e le risorse per il raggiungimento dei LEP

| Anno | Quota di distribuzione in base ai fabbisogni standard | Capacità fiscale perequabile | % distribuita in base ai criteri perequativi | % distribuita in base al criterio storico |
|------|-------------------------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------|
| 2019 | 45                                                    | 50                           | 22,5                                         | 77,5                                      |
| 2020 | 50                                                    | 55                           | 27,5                                         | 72,5                                      |
| 2021 | 55                                                    | 60                           | 33                                           | 67                                        |
| 2022 | 60                                                    | 65                           | 39                                           | 61                                        |
| 2023 | 65                                                    | 70                           | 45,5                                         | 54,5                                      |
| 2024 | 70                                                    | 75                           | 52,5                                         | 47,5                                      |
| 2025 | 75                                                    | 80                           | 60                                           | 40                                        |
| 2026 | 80                                                    | 85                           | 68                                           | 32                                        |
| 2027 | 85                                                    | 90                           | 76,5                                         | 23,5                                      |
| 2028 | 90                                                    | 95                           | 85,5                                         | 14,5                                      |
| 2029 | 95                                                    | 100                          | 95                                           | 5                                         |
| 2030 | 100                                                   | 100                          | 100                                          | 0                                         |

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Allo stato attuale i fabbisogni standard, congiuntamente alle capacità fiscali, costituiscono i parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale, alla fine del quale, nel 2030, la componente del Fondo di solidarietà comunale perequabile sarà integralmente ripartita sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali; in tal modo, sarà eliminato il vincolo alla perequazione basato sulle risorse storiche. A

parziale correzione del criterio perequativo la legge di bilancio 2025 (legge 207/2024) ha stanziato specifiche risorse finalizzate a rendere più sostenibile il percorso perequativo per i comuni che, alla luce di tale criterio, subiranno una riduzione della dotazione del fondo di solidarietà.

Il D.Lgs. n. 216 del 2010 prevede che i fabbisogni standard siano calcolati relativamente alle seguenti funzioni fondamentali dei comuni delle regioni a statuto ordinario:

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- funzioni di polizia locale;
- funzioni di istruzione pubblica;
- funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;
- funzioni nel settore sociale.

Per le province si tratta delle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, di istruzione pubblica, ivi compresa l'edilizia scolastica, del campo dei trasporti della gestione del territorio, della tutela ambientale, dello sviluppo economico relativamente ai servizi del mercato del lavoro. La metodologia per la determinazione dei fabbisogni costituisce una operazione tecnicamente complessa, la cui implementazione è assegnata dalla legge alla Sose s.p.a. - Soluzioni per il Sistema Economico. I fabbisogni standard sono sottoposti a monitoraggio e rideterminati, non oltre il terzo anno successivo alla loro precedente adozione, al fine di garantire continuità ed efficacia al processo di efficientamento dei servizi locali (articolo 7 del D.Lgs. n. 216 del 2010). La Commissione tecnica per i fabbisogni standard, istituita con D.P.C.M. 23 febbraio 2016 in sostituzione della soppressa COPAFF, agisce come organo tecnico collegiale con l'obiettivo principale di validare la metodologia da utilizzare per l'individuazione dei fabbisogni standard e di validare l'aggiornamento della base dati utilizzata. Dal 2016 le metodologie predisposte ai fini dell'individuazione dei fabbisogni possono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard anche separatamente dalle elaborazioni relative ai fabbisogni medesimi.

Il D.P.C.M. 5 marzo 2020 ha aggiornato i fabbisogni standard per il servizio degli Asili nido e la funzione del Trasporto pubblico locale. Con il D.P.C.M. 11 dicembre 2020 è stata aggiornata la metodologia di calcolo dei fabbisogni standard

relativi al servizio di smaltimento rifiuti dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Il D.P.C.M. 27 luglio 2021, infine, ha aggiornato i fabbisogni standard utilizzati per calcolare i coefficienti di riparto del Fondo di solidarietà comunale per il 2021, provvedendo alla revisione della metodologia di calcolo relativamente alle due funzioni Viabilità e territorio e Settore sociale, al netto dei servizi per asili nido.

**Le capacità fiscali.** Nel definire i principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali, la legge delega n. 42 del 2009 prevede che per le funzioni degli enti locali diverse da quelle fondamentali le necessità di spesa devono essere finanziate secondo un modello di perequazione delle capacità fiscali, che dovrebbe concretizzarsi in un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori, senza tuttavia alterare l'ordine delle rispettive capacità fiscali. La legge delega evidenzia come debba essere garantita la trasparenza delle diverse capacità fiscali e delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da salvaguardare il principio dell'ordine della graduatoria delle capacità fiscali e la sua eventuale modifica a seguito dell'evoluzione del quadro economico territoriale. La capacità fiscale, in sintesi, rappresenta il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. L'individuazione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali dei comuni, delle province e delle città metropolitane è demandata a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da trasmettere alle Camere per il parere sia della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale che delle Commissioni competenti per materia. Le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali, definite dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, devono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, per la loro approvazione (articolo 57-quinquies del decreto-legge n. 124 del 2019). Nel caso in cui occorre solamente rideterminare le capacità fiscali al fine di tenere conto di eventuali mutamenti normativi, della variazione progressiva del tax gap e della variabilità dei dati assunti a riferimento (a parità di metodologia), si prevede la trasmissione dello schema di decreto alla Conferenza Stato-città e autonomie locali, al fine di acquisirne l'intesa; se questa non viene raggiunta entro trenta giorni si può comunque procedere all'emanazione del provvedimento con deliberazione motivata. Rispetto alla previgente procedura per l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e alla stima delle capacità fiscali (prevista dall'articolo 43, comma 5-quater, del D.L. n. 133 del 2014, come sopra modificato) la novità più rilevante riguarda l'intervento della Commissione tecnica per i fabbisogni standard la quale interviene, pertanto, nell'approvazione sia dei fabbisogni standard sia delle capacità fiscali. Per quanto riguarda i comuni, le componenti della capacità fiscale si riferiscono a due principali tipologie di entrata. Nella prima categoria (imposte e tasse) rientrano l'imposta municipale propria (Imu) - nella quale è confluito il tributo per i servizi indivisibili (Tasi) - l'addizionale comunale all'Irpef nonché imposte e tasse minori. Nella seconda categoria rientrano le tariffe diverse da quella del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La capacità fiscale standard comprende anche la componente relativa alle entrate per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; tuttavia, ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale, la componente rifiuti è neutralizzata, con l'inclusione della relativa voce sia nei fabbisogni standard sia nella capacità fiscale con il medesimo peso.

Ai fini del riparto del **Fondo di solidarietà comunale (FSC)** con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze si procede all'aggiornamento delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario. Il processo di attuazione del federalismo fiscale per il comparto dei comuni ha in parte deviato rispetto all'originario disegno che prefigurava un equilibrio tra l'impianto autonomista e il correlato principio solidaristico: l'ampia sostituzione dei trasferimenti statali con entrate tributarie è stata infatti accompagnata da un'attuazione solo parziale dei principi perequativi. Questa imperfetta attuazione del progetto di federalismo fiscale è stata in parte ricondotta alla mancata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in base ai quali attuare la perequazione integrale delle funzioni fondamentali dei Comuni. In luogo dei LEP non individuati, nel calcolo dei fabbisogni standard si è adottata la scelta di riferirsi, per le funzioni fondamentali a domanda individuale, ai livelli effettivamente erogati dei servizi, rinunciando quindi a definire criteri di standardizzazione delle prestazioni da utilizzare in assenza dei LEP. Anche per questo motivo il legislatore con la legge 178/2020 e con la legge 234/2021 ha stanziato risorse per i servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili al fine di garantire le risorse necessarie al raggiungimento dei LEP. In particolare:

- a) per gli asili nido, copertura di posti nido pari al 33,33% della popolazione 3-36 mesi, con un obiettivo intermedio al 28,88% di copertura;
- b) per il trasporto alunni disabili ed i servizi sociali, gli obiettivi non sono prefissati ma sono rapportati alle risorse aggiuntive da utilizzare per l'incremento di utenti.

**La sentenza della Corte costituzionale 71/2023 ed il Fondo speciale equità livello di servizi.** La Corte costituzionale, con la sentenza n. 71 del 2023, ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 172, 174, 563 e 564, della legge n. 234/2021, sollevate dalla regione Liguria in riferimento agli artt. 5 e 119 della Costituzione. Queste disposizioni hanno incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale con somme destinate specificamente al finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni in ambito sociale, finalizzate, in particolare, al potenziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle RSO, Sicilia e Sardegna (comma 563) e al potenziamento degli asili nido (comma 172), nonché all'incremento del numero di studenti disabili a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (comma 174). Tali risorse, inserite nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021 ed integrate dalla legge di bilancio per il 2022, sono state ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che fanno riferimento ai fabbisogni standard per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido" e "Istruzione". Le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla regione Liguria hanno evidenziato come le disposizioni oggetto di impugnazione intervengano sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale incrementandone la dotazione, ma assoggettando le risorse statali aggiuntive a specifici vincoli di destinazione, legati alla realizzazione di specifici obiettivi di servizio, in maniera incoerente con la disciplina costituzionale degli strumenti di perequazione, cui dovrebbero essere destinate le risorse aggiuntive statali. Con il ricorso alla Corte, la regione ha chiesto, quindi, l'eliminazione dei vincoli di destinazione

imposti alle maggiori risorse stanziati a valere sul Fondo di solidarietà comunale, dovendo tali somme aggiuntive essere destinate alla perequazione generale e verticale operata dallo Stato, e ripartite tra i comuni, quindi, in base alla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

La Corte ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla regione Liguria riguardo alle norme che rifinanziano il fondo di solidarietà comunale apponendo vincoli di destinazione, in considerazione del variegato e plurale «ventaglio di soluzioni» potenzialmente idonee a rimediare al vulnus alla Costituzione prodotto. La Corte ha, però, ritenuto opportuno rivolgere un deciso monito al legislatore per un urgente intervento di riforma, in quanto una soluzione perequativa ibrida non è coerente con l'art. 119 Cost. La Corte ha quindi ritenuto una siffatta ripartizione del FSC «un'ibridazione estranea al disegno costituzionale dell'autonomia finanziaria, il quale, a tutela dell'autonomia degli enti territoriali, mantiene necessariamente distinte le due forme di perequazione».

Sicché, conclude la Corte, *“nell'unico fondo perequativo relativo ai comuni storicamente esistente ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possono innestarsi componenti perequative riconducibili al quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente allocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali”*.

Per superare i rilievi formulati dalla citata sentenza della Corte costituzionale, i commi 496-501 della legge 213/2023 prevedono a partire dall'anno 2025 l'istituzione di questo nuovo fondo, le cui risorse sono attinte riducendo la dotazione del fondo di solidarietà comunale.

#### Dotazione del Fondo e ripartizione (dati in migliaia di euro)

| Finalità                                  | 2025           | 2026             | 2027             | 2028             | 2029           | 2030           |
|-------------------------------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|
| <b>Servizi sociali RSO</b>                | 390.923        | 442.923          | 501.923          | 559.923          | 618.923        | 650.923        |
| <b>Servizi sociali Sicilia + Sardegna</b> | 68.000         | 77.000           | 87.000           | 97.000           | 107.000        | 113.000        |
| <b>Asili nido</b>                         | 300.000        | 450.000          | 1.100.000        | 1.100.000        | ===            | ===            |
| <b>Trasporto alunni disabili</b>          | 100.000        | 100.000          | 120.000          | 120.000          | ===            | ===            |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>858.923</b> | <b>1.069.923</b> | <b>1.808.923</b> | <b>1.876.923</b> | <b>725.923</b> | <b>763.923</b> |

Contestualmente è stata anche prevista una nuova procedura da seguire in caso di mancato utilizzo parziale o totale delle risorse, superando l'obbligo di immediata restituzione delle stesse, in favore dell'attivazione di un percorso per il loro impiego “forzato” su un orizzonte temporale pluriennale, previa nomina del Sindaco quale commissario ad acta. Con il DM Interno del 6 giugno 2024 è stata approvata la disciplina ai sensi dei commi 498-500 della legge 213/2023.

#### Il PNRR e la riforma 1.11 “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Per questo motivo il PNRR prevede una riforma abilitante 1.11 “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”. Gli obiettivi di tale riforma sono due:

- un indicatore dei tempi medi di pagamento non superiore a 30gg (elevato a 60gg per il SSN);
- un indicatore dei tempi medi di ritardo inferiore o pari a zero.

| Obiettivi                           | Target                     | Metodo di calcolo                                       |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------|
| Indicatore tempo medio di pagamento | 60 gg per gli enti del SSN | Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice |
|                                     | 30 gg per gli enti locali  |                                                         |
| Indicatore tempo medio di ritardo   | < ZERO                     | Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice |

Inizialmente tali obiettivi dovevano essere raggiunti entro il 2023 ma grazie alla rimodulazione approvata dalla Commissione europea in data 8 dicembre 2023 si è guadagnato un anno in più:

- nel 2024 l'Italia dovrà raggiungere i target concordati;
- nel 2025 l'Italia dovrà mantenere i target raggiunti nel 2023.

Al fine di generare la compliance necessaria a centrare gli obiettivi del PNRR, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento una disposizione rivolta ai dirigenti e agli incaricati di posizione organizzativa. L'art. 4-bis del decreto legge 13/2023, inserito in sede di conversione in legge n. 41/2023, prevede infatti che le pubbliche amministrazioni subordinino almeno il 30% del premio collegato alla performance (retribuzione di risultato) a specifici obiettivi annuali connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. In particolare, tali obiettivi sono definiti avendo riguardo all'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti previsto dal comma 859 lett. b) e comma 861 della legge 145/2018, valido anche ai fini dell'obbligo di accantonamento al FGDC. A ciò si deve aggiungere l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto dalla legge 145/2018, in caso di conseguimento di un indicatore del tempo medio di ritardo positivo ovvero di mancata riduzione dello stock del debito del 10% rispetto all'esercizio precedente (salvo il caso in cui lo stock del debito scaduto e non pagato sia contenuto entro il 5% delle fatture ricevute nell'anno). Tutti gli indicatori sono desunti dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC).

## La spending review e la riforma 1.13 del PNRR

La revisione della spesa pubblica (cd. spending review) designa un processo di analisi e valutazione dei procedimenti amministrativi finalisticamente orientato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa della pubblica amministrazione, sia essa statale, regionale o locale. Attraverso il processo di revisione della spesa pubblica, si persegue l'obiettivo di favorire una riqualificazione della spesa sostenuta dalle amministrazioni, individuando le misure legislative, amministrative e gestionali idonee a tale scopo. Tale processo, pur non contraddicendo la natura strettamente politica delle decisioni di spesa, si ispira a un approccio focalizzato sul potenziamento dell'efficienza ed efficacia della spesa già esistente, da effettuarsi in via preliminare rispetto all'assunzione di decisioni sulle nuove iniziative di spesa. In Italia, il primo organismo interno all'amministrazione centrale dello Stato incaricato di analizzare e valutare l'efficienza della spesa in alcuni settori delle politiche pubbliche, nonché di svolgere in tale materia una funzione consultiva e di raccomandazione verso l'autorità politica, è stata la Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica, istituita presso l'allora Ministero del Tesoro nel 1981. Successivamente, nel 2007, è stata istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica, formata da esperti esterni all'amministrazione e incaricata di redigere rapporti sulla revisione della spesa. Tale Commissione è stata tuttavia soppressa nel 2008. Le funzioni inerenti al processo di revisione della spesa pubblica sono state successivamente attribuite alla Ragioneria Generale dello Stato. La crisi finanziaria dei debiti sovrani di alcuni Stati europei, tra cui l'Italia, nel 2010-2012, ha richiesto il consolidamento di iniziative più o meno strutturali di contenimento e riqualificazione della spesa pubblica, legando a doppio filo la spending review al risanamento della finanza pubblica. A questo fine, i decreti-legge nn. 58 e 92 del 2012, da un lato, hanno avviato un processo di definizione dei fabbisogni e dei costi standard dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche; dall'altro, hanno istituito un Comitato interministeriale e un Commissario straordinario per la spesa pubblica. A seguito della pandemia - la quale aveva fatto passare in secondo piano, almeno in una prima fase, il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa pubblica - l'esigenza della prosecuzione e del rafforzamento del processo di spending review è riemersa con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale prevede, nell'ambito della Missione 1, la Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review"). Tale Riforma (1.13) prevede, in particolare, il rafforzamento del processo di revisione e valutazione della spesa all'interno della programmazione economico-finanziaria e del bilancio annuale e pluriennale, come già previsto dalla legislazione nazionale (articolo 22- bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196). In questo ambito, si prevede un rafforzamento delle strutture esistenti e l'istituzione di nuove strutture appositamente dedicate all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze. La Riforma contempla una serie di traguardi fino al 2026. Alla fine del 2021, in attuazione del primo traguardo, è stato istituito il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa. Per gli enti locali, la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) e la legge di bilancio 2024 (legge 213/2023) hanno previsto un contributo alla finanza pubblica così articolato:

| Comparto                           | 2024        | 2025        | 2026        | 2027        | 2028        |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Comuni RSO+Sicilia e Sardegna      | 200 milioni | 200 milioni | 200 milioni | 200 milioni | 200 milioni |
| Tutti i comuni                     | 100 milioni | 100 milioni | =====       | =====       | =====       |
| Province-CM RSO+Sicilia e Sardegna | 50 milioni  | 50 milioni  | 50 milioni  | 50 milioni  | 50 milioni  |
| Tutte le province e CM             | 50 milioni  | 50 milioni  | =====       | =====       | =====       |

## La riforma fiscale

Con la legge n. 111 del 2023 è stata conferita al Governo **la delega per la riforma del sistema fiscale italiano**. La delega fiscale oltre a disciplinare il termine per l'esercizio della delega, la procedura parlamentare di trattazione degli schemi di decreto legislativo nonché le coperture finanziarie degli oneri degli schemi di decreto legislativo attuativi della stessa individua alcuni principi generali del diritto tributario nazionale cui il Governo deve attenersi. Si tratta in particolare dei seguenti principi:

- stimolo della crescita economica e alla natalità,
- prevenzione e riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale attraverso l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi,
- riduzione del carico fiscale,
- razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario,
- revisione degli adempimenti dichiarativi e di versamento per i contribuenti.

La delega fiscale contiene inoltre i principi attinenti ai diversi ambiti del sistema fiscale (sia con riguardo alle singole imposte che con riferimento alle procedure). In particolare, per gli enti locali, stabilisce principi e criteri direttivi specifici volti a realizzare una **revisione del sistema fiscale degli enti locali** consolidando l'autonomia finanziaria di questi escludendo doppia imposizione tra Stato ed enti locali; si prevedono inoltre: la piena attuazione del federalismo fiscale; la razionalizzazione dei tributi locali e una modernizzazione del sistema di rilevazione dei dati volta a ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale; la semplificazione degli adempimenti dichiarativi nonché la revisione del sistema della riscossione delle entrate, delle sanzioni e la previsione di forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari. La disposizione riconosce, infine, alle province e alle città metropolitane tributi propri e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, destinati ad assicurare lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali (articolo 14). La stessa delega reca i principi e i criteri direttivi specifici per una **revisione del sistema nazionale e locale della riscossione**. Si prevede il discarico automatico, alla fine del quinto anno successivo a quello dell'affidamento, delle quote non riscosse, con individuazione delle quote automaticamente discaricate in ciascun anno da sottoporre al controllo; la revisione della responsabilità dell'agente della riscossione, oltre alla

salvaguardia del credito, all'aggiornamento tecnologico, il progressivo superamento dello strumento del ruolo e della cartella di pagamento nonché dell'attuale separazione tra Agenzia delle entrate ed Agenzia delle entrate-Riscossione. Specifici principi concernono il sistema di riscossione delle accise e delle altre imposte indirette sulla produzione o sui consumi.

Sei schemi sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale. Di seguito sono riportati in sintesi, i contenuti delle disposizioni dei singoli interventi, il riferimento all'atto del Governo che ha formato oggetto dell'esame parlamentare, i principi di delega cui l'atto dà attuazione.

| Decreto                                                                                                                                                                            | Estremi e contenuto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Decreto legislativo recante attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale (209/2023)</b>                                                              | Il <b>Decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023</b> contiene le disposizioni attuative della delega in materia di fiscalità internazionale, definendo la residenza fiscale per persone fisiche e giuridiche e semplificando la tassazione delle società estere controllate, e modificando il regime di incentivi fiscali per i lavoratori impatriati e per le produzioni localizzate in Italia. Vengono infine recepite le norme europee sulla Global minimum tax, stabilendo un sistema a tre livelli di tassazione per le imprese multinazionali. Viene prevista con questo decreto legislativo l'istituzione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale.<br>Le disposizioni del decreto legislativo sono dirette ad attuare l'articolo 3 della legge n. 111 del 2023 recante i principi generali relativi al diritto tributario dell'Unione europea e internazionale, ed in particolare il comma 1 nelle lettere c), d) e f) concernenti rispettivamente la revisione della residenza fiscale delle persone fisiche, delle società e degli enti diversi dalle società, nonché le misure volte alla semplificazione e razionalizzazione del regime delle società estere controllate. La lettera e) del citato articolo 3 riguarda il recepimento della direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022. Si fa inoltre riferimento alle previsioni dell'articolo 9, comma 1, ed in particolare, le lettere g), h) e i) della stessa legge aventi la finalità di creare un nuovo quadro giuridico di riferimento per una politica di incentivi fiscali compatibile con la disciplina europea.                                                                                                                                              |
| <b>Decreto legislativo recante attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (216/2023)</b> | Il <b>Decreto legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023</b> , contiene disposizioni attinenti l'attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi. In particolare le disposizioni prevedono per l'anno 2024 la riduzione da quattro a tre scaglioni di reddito per il calcolo dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), con la soppressione della seconda aliquota al 25% e l'estensione del primo scaglione di reddito fino a 28.000 euro. Inoltre, si prevede, sempre per l'anno 2024 l'innalzamento della detrazione per redditi da lavoro dipendente e l'introduzione di una franchigia per le detrazioni per i redditi superiori a 50.000 euro. Si prevede inoltre, a fini di coordinamento, il differimento dei termini per adeguare gli scaglioni regionali e comunali dell'addizionale IRPEF e si introduce una maggiorazione del costo ammesso in deduzione per il personale di nuova assunzione a tempo indeterminato a beneficio delle imprese. Si abroga infine l'Aiuto alla crescita economica (ACE). Le disposizioni del decreto legislativo sono dirette ad attuare le previsioni dell'articolo 5, comma 1, lettera a) della legge n. 111 del 2023 (revisione e graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anche attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote di imposta, delle detrazioni dall'imposta lorda e dei crediti d'imposta, tenendo conto delle loro finalità) e dell'articolo 9, comma 1, lettera g), che dispone la revisione e razionalizzazione degli incentivi fiscali alle imprese e dei meccanismi di determinazione e fruizione degli stessi. |
| <b>Decreto legislativo recante modifiche allo statuto dei diritti del contribuente (219/2023)</b>                                                                                  | Il <b>Decreto legislativo n. 219 del 30 dicembre 2023</b> stabilisce principi e criteri direttivi per la revisione dello Statuto dei diritti del contribuente volti ad integrare e modificare i contenuti della legge n. 212 del 2000. Tra questi, oltre al rafforzamento dell'obbligo di motivazione degli atti impositivi e alla valorizzazione dei principi di legittimo affidamento e di certezza del diritto, anche i principi introdotti in materia di interpelli e l'istituzione della consulenza giuridica. È altresì prevista la qualificazione delle norme dello Statuto dei diritti del contribuente come principi generali dell'ordinamento e come criteri di interpretazione adeguatrice della legislazione tributaria; è infine prevista l'istituzione e la definizione dei compiti del Garante nazionale del contribuente con la contestuale soppressione del Garante del contribuente, operante presso ogni direzione delle entrate regionale e delle province autonome.<br>Il decreto legislativo attua gli articoli 4 e 17, comma 1, lettera b), della legge n. 111 del 2023, recanti, rispettivamente, i principi e criteri direttivi per la revisione dello statuto dei diritti del contribuente e l'applicazione in via generalizzata del principio del contraddittorio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Decreto legislativo recante disposizioni in materia di contenzioso tributario (220/2023)</b>                                                                                    | Il <b>Decreto legislativo n. 220 del 30 dicembre 2023</b> introduce varie modifiche al d.lgs. 546/1992 sul processo tributario. Il decreto richiama anche il principio di delega relativo alla revisione dello Statuto dei diritti del contribuente, attuato principalmente dall'Atto del Governo. L'articolo 19 del decreto legislativo propone principi e criteri per interventi di riforma del contenzioso tributario, incluso il potenziamento dell'autotutela per prevenire contenziosi giudiziali. Si prevede anche una maggiore informatizzazione della giustizia tributaria, la modifica dell'articolo 57 del D.P.R. n. 602 del 1973 per razionalizzare l'esecuzione tributaria e l'introduzione di misure per abbreviare i tempi del processo e favorire la definizione agevolata delle liti pendenti.<br>Il decreto legislativo attua gli articoli 4, comma 1, lettera h) e 19 comma 1, lettere da a) a h) della legge n. 111 del 2023 recanti principi e criteri direttivi, rispettivamente, in materia di autotutela e di revisione della disciplina del contenzioso tributario;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Decreto legislativo recante disposizioni in materia di adempimento collaborativo (221/2023)</b>                                                                | <p><b>Il Decreto legislativo n. 221 del 30 dicembre 2023</b> che riguarda disposizioni in materia di adempimento collaborativo, apporta modifiche al decreto legislativo n. 128 del 2015, che ne contiene la disciplina. Le norme mirano a incentivare l'adesione spontanea dei contribuenti al regime dell'adempimento collaborativo e prevedono diverse disposizioni, tra cui la progressiva riduzione della soglia di accesso. Viene inoltre potenziato il regime premiale per gli aderenti, con riduzioni delle sanzioni amministrative tributarie ed esclusione delle sanzioni penali tributarie per comportamenti collaborativi. Infine, il decreto attua il principio di delega relativo alla previsione che l'adozione di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale e la comunicazione preventiva di un possibile rischio possano influire sull'esclusione o sulla riduzione delle sanzioni.</p> <p>Il decreto legislativo attua l'articolo 17, comma 1, lettera g), numero 1) della legge n. 111 del 2023 recante i principi e criteri direttivi per il potenziamento del regime di adempimento collaborativo e l'articolo 20, lettera a), n. 4 riguardo i principi e criteri direttivi per la revisione del sistema sanzionatorio tributario, amministrativo e penale.</p> |
| <b>Decreto legislativo concernente la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (c. d. calendario fiscale) (1/2024)</b> | <p><b>Il Decreto legislativo n. 1 dell'8 gennaio 2024</b>, avente ad oggetto la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari. Le disposizioni introducono norme per semplificare le dichiarazioni dei contribuenti e dei sostituti d'imposta, riorganizzando anche le scadenze per i pagamenti e le dichiarazioni. Vengono anche previste misure di semplificazione per gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, la sospensione, durante i mesi di agosto e dicembre, di specifici atti di contestazione ai contribuenti e si prevede l'estensione e l'aggiornamento dei servizi digitali resi dall'Agenzia delle entrate. Oltre a ciò, sono presenti norme per migliorare la comunicazione tra enti e per estendere le soluzioni software per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.</p> <p>Il decreto legislativo attua l'articolo 16 della legge n. 111 del 2023 recante i principi e criteri direttivi per la revisione generale degli adempimenti tributari e degli adempimenti in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.</p>                                                                                                                                                  |

| Decreto                                                                                                                                                                                                                          | Estremi e contenuto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Decreto legislativo recante disposizioni in materia di procedimento accertativo (13/2024)                                                                                                                                        | <p>Il <b>Decreto legislativo n. 13 del 12 febbraio 2024</b> mira a semplificare il procedimento accertativo e a garantire l'applicazione generalizzata del contraddittorio, concedendo al contribuente almeno 60 giorni per formulare osservazioni e richiedendo una motivazione esplicita da parte dell'ente impositore sulle osservazioni presentate. Si prevede anche una maggiore cooperazione tra amministrazioni nazionali ed estere per minimizzare gli impatti sui contribuenti e viene rivista la disciplina del regime doganale per l'esenzione dall'IVA. Viene altresì previsto il potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale, per prevenire errori e ridurre l'evasione fiscale. Viene inoltre introdotto e disciplinato il concordato preventivo biennale che permette ai contribuenti di definire la base imponibile dell'imposta sui redditi per due anni, con semplificazioni procedurali e vantaggi fiscali. Infine, i termini di accertamento dell'imposta sui premi di assicurazione saranno allineati a quelli di altre imposte.</p> <p>L'Atto del Governo attua l'articolo 17, recante i principi e criteri in materia di procedimento accertativo, di adesione e di adempimento spontaneo, in particolare il comma 1, lettere a), b), c) d), e), f), g) n. 2) e h) n. 2).</p> |
| Decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza (41/2024)                                                                                                 | <p>Il <b>Decreto legislativo n. 41 del 25 marzo 2024</b>, riguardante il riordino del sistema dei giochi, in particolare quelli a distanza, stabilisce i principi e i criteri direttivi per il riordino delle normative sui giochi. In particolare formano oggetto di disciplina gli aspetti generali riguardanti la disciplina dei giochi, il rapporto concessorio dei giochi a distanza, sia in termini generali che per la rete telematica e i punti vendita delle ricariche, e la relativa gestione, la tutela e la protezione del giocatore in particolare con riferimento al gioco online ed il contrasto all'offerta illegale di gioco, con particolare riguardo ai giochi a distanza.</p> <p>Il decreto legislativo attua l'articolo 15 della legge n. 111 del 2023, recante i principi e criteri direttivi per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici, specialmente nelle sue parti relative al gioco a distanza.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Decreto legislativo recante revisione del sistema sanzionatorio tributario (87/2024)                                                                                                                                             | <p>Il <b>decreto legislativo n. 87 del 14 giugno 2024</b>, contiene le disposizioni relative alla disciplina generale delle sanzioni amministrative e penali, modifica la disciplina delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e in materia di riscossione dei tributi, nonché quella relativa alle disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie. Vengono inoltre novellate diverse disposizioni normative, aventi ad oggetto la revisione delle sanzioni amministrative in materia di tributi sugli affari, sulla produzione e sui consumi, nonché di altri tributi indiretti.</p> <p>Il decreto legislativo, recante revisione del sistema sanzionatorio tributario, attua i principi di cui all'articolo 20, comma 1 della legge di delega per la riforma fiscale (legge n. 111 del 2023).</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione (110/2024)                                                                                                               | <p>Il <b>decreto legislativo n. 110 del 29 luglio 2024</b>, concernente il riordino del sistema nazionale della riscossione, è volto alla ricognizione della disciplina delle attività che l'agente della riscossione deve effettuare per il recupero delle somme affidategli e del discarico di tali somme, dei controlli sull'attività dell'agente della riscossione e della responsabilità dello stesso agente, nonché dell'integrazione logistica dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Inoltre, interviene sulla rateazione delle somme affidate all'agente della riscossione, sulla concentrazione della riscossione nell'accertamento, nonché sulla riscossione nei confronti dei coobbligati solidali e sulla compensazione tra rimborsi d'imposta e importi iscritti a ruolo.</p> <p>Il decreto legislativo attua la delega di cui all'articolo 18 della legge n. 111 del 2023, muovendosi in conformità ai principi e criteri direttivi ivi contenuti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale (108/2024) | <p>Il <b>Decreto legislativo n. 108 del 5 agosto 2024</b>, in materia di adempimento collaborativo, adempimenti tributari e concordato preventivo biennale, contiene disposizioni correttive e integrative dei tre decreti legislativi adottati in attuazione dell'articolo 17 della legge delega n. 111 del 2023: decreto legislativo, 30 dicembre 2023, n. 221 in materia di adempimento collaborativo, decreto legislativo, 8 gennaio 2024, n. 1 in materia di razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari, decreto legislativo, 12 febbraio 2024, n. 13 in materia di disciplina del concordato preventivo biennale.</p> <p>Il decreto legislativo correttivo ha il precipuo scopo di modificare e/o integrare le disposizioni contenute nei citati decreti delegati, al fine di meglio realizzare lo scopo, perseguito da detti decreti, in attuazione della delega e nel rispetto dei vincoli in essa contenuti, di razionalizzare l'intero sistema degli accertamenti tributari in un'ottica di incentivazione dell'adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie e del miglioramento dei rapporti tra i contribuenti e il Fisco.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge delega n. 111 del 2023.</p>                                       |
| Decreto legislativo recante disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro,                                                                                                                                      | <p>Il <b>Decreto legislativo n. 139 del 18 settembre 2024</b>, concernente la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA è finalizzato all'introduzione di un sistema di autoliquidazione per l'imposta sulle successioni e per l'imposta di registro, di una semplificazione della disciplina dell'imposta di bollo e dei tributi speciali, di un'imposta sostitutiva dell'imposta di bollo, delle imposte ipotecaria e catastale, dei tributi speciali</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

|                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA (139/2024)</b>                                                                                                     | <p>catastali e delle tasse ipotecarie, per gli atti assoggettati all'imposta di registro e all'imposta sulle successioni e donazioni e per le conseguenti formalità da eseguire presso il catasto e i registri immobiliari. Il decreto legislativo mira a introdurre, altresì, una semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti, una semplificazione delle modalità di pagamento dei tributi, una revisione delle modalità di applicazione dell'imposta di registro sugli atti giudiziari, nonché un riordino delle tasse automobilistiche, anche nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione del prelievo.</p> <p>Il decreto legislativo attua la delega di cui all'articolo 10 della legge n. 111 del 2023, in conformità ai principi e ai criteri direttivi ivi contenuti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Decreto legislativo recante disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi (141/2024)</b> | <p><b>Il decreto legislativo n. 141 del 26 settembre 2024</b>, riguardante la disciplina doganale e il sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette, ha l'obiettivo di revisionare e riordinare la disciplina doganale e il sistema sanzionatorio in materia doganale, di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.</p> <p>In particolare, il decreto legislativo mira al riassetto del quadro normativo in materia doganale attraverso l'aggiornamento o l'abrogazione delle disposizioni attualmente vigenti, in conformità al diritto dell'Unione europea in materia doganale, al completamento della telematizzazione delle procedure e degli istituti doganali allo scopo di incrementare e migliorare l'offerta di servizi per gli utenti, all'accrescimento della qualità dei controlli doganali, migliorando il coordinamento tra le autorità doganali, nonché alla semplificazione delle verifiche inerenti alle procedure doganali anche attraverso un maggiore coordinamento tra le amministrazioni coinvolte, potenziando lo Sportello unico doganale e dei controlli. Tale schema di decreto legislativo interviene, altresì, sul riordino delle procedure di liquidazione, accertamento, revisione dell'accertamento e riscossione di cui al decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, sulla revisione dell'istituto della controversia doganale previsto dal titolo II, capo IV, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica, 23 gennaio 1973, n. 43 e sulla revisione del sistema sanzionatorio applicabile alle violazioni della normativa doganale e a quella delle accise e delle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi di cui al decreto legislativo, 26 ottobre 1995, n. 504.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 11 e 20, commi 2 e 3, della legge delega n. 111 del 2023, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Decreto legislativo recante revisione del regime impositivo di IRPEF e IRES (192/2024)</b>                                                                                                                                            | <p><b>Il decreto legislativo n. 192 del 13 dicembre 2024</b>, riguardante la revisione del regime impositivo IRPEF e IRES, ha l'obiettivo di revisionare il regime impositivo dei redditi delle persone fisiche (ai fini IRPEF), delle società e degli enti commerciali (ai fini IRES).</p> <p>Il decreto legislativo è composto da 21 articoli, suddivisi in tre Titoli che disciplinano rispettivamente: i redditi dei terreni, di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e diversi (Titolo I, organizzato in quattro Capi, corrispondenti alle tipologie di reddito sopra ricordate, articoli da 1 a 7); i redditi d'impresa (Titolo II, suddiviso in due capi, articoli da 8 a 20); le disposizioni finali (Titolo III, articoli 21, contenente le disposizioni finanziarie).</p> <p>In particolare, le disposizioni in materia di redditi di lavoro dipendente introducono delle modifiche alle condizioni valide per dedurre i contributi versati ai fondi integrativi del SSN e per escludere dall'imponibile i contributi di assistenza sanitaria, nonché delle modifiche al criterio generale per la determinazione del valore dei fringe benefit.</p> <p>Per quanto concerne le disposizioni in materia di reddito di lavoro autonomo, si estende il regime della tassazione separata per alcune plusvalenze; si introduce, in analogia a quanto previsto per i lavoratori dipendenti, il principio di onnicomprensività nella determinazione del reddito di lavoro autonomo; si conferma il principio di cassa quale criterio di imputazione temporale del reddito; si prevede un'apposita disciplina relativa alla deducibilità delle spese relative a taluni beni ed elementi immateriali; si introduce il principio di neutralità fiscale (mancata realizzazione di plusvalenze o minusvalenze) con riferimento ad una serie di operazioni (es. operazioni straordinarie concernenti conferimenti, trasformazioni, fusioni e scissioni relativi a società tra professionisti).</p> <p>Con riguardo alle disposizioni in materia di IRES, si introducono delle modifiche inerenti alle modalità di determinazione del reddito d'impresa funzionali al processo di avvicinamento dei valori fiscali a quelli civilistici (per i contributi in conto capitale, le opere ed i servizi di durata infrannuale e di quelle di durata ultrannuale e le differenze su cambio), nonché la razionalizzazione e la semplificazione dei regimi di riallineamento dei valori fiscali a quelli contabili, al fine di prevedere una disciplina omogenea e un trattamento fiscale uniforme per tutte le fattispecie rilevanti a tal fine, comprese quelle di cambiamento dell'assetto contabile, e di limitare possibili arbitraggi tra realizzi non imponibili e assunzioni di valori fiscalmente riconosciuti. Viene altresì modificato il regime del riporto a nuovo delle perdite fiscali nelle operazioni straordinarie, nonché introdotta la disciplina fiscale del nuovo istituto civilistico della scissione mediante scorporo.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 5 e 6 della legge delega n. 111 del 2023, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> |

| Decreto                                                                                                                                                                                              | Estremi e contenuto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Decreto legislativo recante revisione delle disposizioni in materia di accise (43/2025)</b>                                                                                                       | <p><b>Il decreto legislativo n. 43 del 28 marzo 2025</b>, riguardante la revisione delle disposizioni in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, persegue la finalità di revisionare le disposizioni in materia di accise e delle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, contenute nel decreto legislativo n. 504 del 1995 (Testo unico delle accise - TUA).</p> <p>Il decreto legislativo è composto da 11 articoli: articolo 1 (Modifiche alle disposizioni tributarie in materia di accise), articolo 2 (Ulteriori disposizioni in materia di accisa), articolo 3 (Disposizioni in materia di sussidi ambientalmente dannosi), articolo 4 (Rilascio delle concessioni relative alle rivendite di tabacchi), articolo 5 (Durata dell'autorizzazione alla vendita dei prodotti da tabacco a mezzo di patentino), articolo 6 (Disposizioni transitorie), articolo 7 (Disposizioni di coordinamento), articolo 8 (Disposizioni finali), articolo 9 (Abrogazioni), articolo 10 (Disposizioni finanziarie) e articolo 11 (Entrata in vigore).</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 12, 16 e 18, comma 3, lettera a), della legge delega n. 111 del 2023 che hanno delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) rimodulare le aliquote di accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica in modo da tener conto dell'impatto ambientale di ciascun prodotto;</li> <li>(ii) promuovere la produzione di energia elettrica, di gas metano, di gas naturale o di altri gas ottenuti da biomasse o altre risorse rinnovabili, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata o dell'esenzione dall'accisa;</li> <li>(iii) rimodulare la tassazione sui prodotti energetici impiegati per la produzione di energia elettrica incentivando l'utilizzo di quelli più eco-compatibili;</li> <li>(iv) procedere al riordino e alla revisione delle agevolazioni in materia di accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, nonché alla progressiva soppressione dei cosiddetti SAD (sussidi ambientali dannosi);</li> <li>(v) semplificare gli adempimenti amministrativi relativi alla detenzione, alla vendita e alla circolazione dei prodotti alcolici sottoposti al regime dell'accisa;</li> <li>(vi) rivedere la disciplina dell'applicazione dell'imposta di consumo sugli oli lubrificanti, sui bitumi di petrolio e sugli altri prodotti utilizzati per la lubrificazione meccanica, nonché semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi inerenti all'applicazione della medesima imposta di consumo;</li> <li>(vii) revisione generale degli adempimenti previsti in materia di accisa e delle altre predette imposte indirette sulla produzione e sui consumi.</li> </ul> <p>In tal senso, si provvede a modificare alcune disposizioni in materia di accise e di altre imposte indirette, con riferimento al loro ambito di applicazione, agli adempimenti amministrativi e alla riscossione.</p> |
| <b>Decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, contenzioso tributario e sanzioni tributarie (81/2025)</b> | <p><b>Il decreto legislativo n. 81 del 12 giugno 2025</b> reca disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, contenzioso tributario e sanzioni tributarie.</p> <p>Il decreto legislativo è composto da 25 articoli, suddivisi in sei Capi che disciplinano rispettivamente: le modifiche alle disposizioni in materia di adempimenti tributari (Capo I, articoli da 1 a 6); le modifiche al concordato preventivo biennale (Capo II, articoli da 7 a 15); le modifiche alle disposizioni in materia di contenzioso tributario (Capo III, articolo 16); le modifiche alle disposizioni in materia di sistema sanzionatorio tributario (Capo IV, articoli da 17 a 20); le disposizioni in materia di accertamento (Capo V, articoli da 21 a 23) e le disposizioni finali (Capo VI, articoli 24 e 25).</p> <p>Con specifico riferimento al concordato preventivo biennale si dispone l'abrogazione delle disposizioni del decreto legislativo 13 del 2024 che consentono ai contribuenti soggetti al regime forfetario di aderire al concordato preventivo biennale, nonché l'aggiunta di ulteriori cause di esclusione e decadenza dal medesimo, l'applicazione di un'aliquota maggiorata (43 per cento IRPEF e 24 per cento IRES) nel caso di differenze significative (superiori a 85 mila euro) tra reddito concordato e reddito realmente percepito e la proroga del termine di adesione al concordato dal 31 luglio al 30 settembre.</p> <p>In materia di adempimenti tributari, si precisa che, in attesa dell'approvazione dei nuovi coefficienti di redditività da elaborare sulla base dei codici ATECO 2025, i soggetti forfetari continuano ad applicare i coefficienti di redditività previsti dall'allegato n. 2 alla legge n. 145 del 2018 approvati sulla base dei codici ATECO 2007. Si dispone l'abrogazione dell'obbligo di fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie verso consumatori finali e trasmissione dei dati relativi alle spese sanitarie su base annuale, anziché semestrale da parte degli operatori obbligati; modifiche al processo di memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri relativi alle ricariche di veicoli elettrici; nonché modifica dei termini per la trasmissione delle certificazioni uniche (CU) per i redditi lavoro autonomo e per la disponibilità della relativa dichiarazione dei redditi precompilata.</p> <p>Si dispongono altresì modifiche alla disciplina del contenzioso tributario e al regime sanzionatorio concernente dogane e accise, IVA e imposte di registro, nonché in materia di assegnazione dei beni confiscati definitivamente a seguito di commissione di un reato tributario. Infine, reca modifiche dirette ad estendere le ipotesi di accesso al ravvedimento operoso e al regime della definizione agevolata delle sanzioni tributarie.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 11, 16, 17 e 19 della legge delega n. 111 del 2023, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p>                                    |

| Decreto                                                                                                                               | Estremi e contenuto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale</b> | <p>Lo schema di decreto legislativo reca disposizioni in materia di tributi regionali e locali, nonché di federalismo fiscale e regionale.</p> <p>L'Atto del Governo è composto da 33 articoli aventi ad oggetto la disciplina generale dei tributi locali (Parte I, articoli da 1 a 12) ed in particolare i rapporti con i contribuenti (artt. 1-4), l'accertamento e la riscossione dei tributi locali (artt. 5-11) e le sanzioni (art. 12) nonché la disciplina dei singoli tributi (Parte II, artt. 14-29) con riferimento sia ai tributi regionali, in particolare la tassa automobilistica regionale (artt. 14-22), l'IRAP, l'addizionale regionale all'imposta sui redditi, la tassa regionale per il diritto allo studio ed il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento dei rifiuti (artt. 23 e 24) sia ai tributi locali con riguardo all'imposta provinciale di trascrizione, all'IMU, all'imposta immobiliare sulle piattaforme marine e alla TARI (artt. 25-29). L'atto del Governo infine disciplina (Parte III), in attuazione del federalismo fiscale, la compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, introducendo in dettaglio modifiche in materia di fiscalizzazione e perequazione regionale nonché prevedendo l'istituzione della compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per le province e per le città metropolitane (artt. 30 e 31).</p> <p>Lo schema di decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 13 e 14 della legge n. 111 del 2023, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati, ed in particolare:</p> <p>(i) con riguardo alla fiscalità regionale (articolo 13): razionalizzazione delle procedure e delle modalità applicative necessarie ad assicurare la completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario; modificazione e, ove necessario, l'abrogazione nonché l'eventuale trasformazione di alcuni tributi propri derivati in tributi propri regionali, ovvero regionali dotati di maggiore autonomia; semplificazione degli adempimenti anche attraverso l'eventuale attribuzione alle regioni della facoltà di disciplinarli con proprie leggi, con particolare riferimento all'estensione dell'accertamento esecutivo e alle tipologie di definizione agevolata, (anche sotto forma di adesione a quelle introdotte per le entrate erariali);</p> <p>(ii) con riguardo alla fiscalità locale (articolo 14): revisione del sistema fiscale degli enti locali; consolidamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali; piena attuazione del federalismo fiscale; razionalizzazione dei tributi e una modernizzazione del sistema di rilevazione dei dati volta a ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale; semplificazione degli adempimenti dichiarativi nonché la revisione del sistema della riscossione delle entrate; introduzione di forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari; riconoscimento alle province e alle città metropolitane di tributi propri e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, destinati ad assicurare lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali.</p> |

In merito all'attuazione del federalismo fiscale il Ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, in data 9 luglio 2025, ha tenuto un'audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Riportiamo di seguito la sintesi dell'intervento:

| <b>Sintesi dell'audizione del Ministro Giorgetti alla Commissione Parlamentare del Federalismo fiscale (9/7/2025)</b><br><b>Stato di attuazione della riforma</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Federalismo regionale “simmetrico”</b></p> <p>Nel maggio 2025 è stato approvato preliminarmente uno schema di decreto legislativo che aggiorna la normativa sul federalismo regionale "simmetrico" e definisce i trasferimenti statali da fiscalizzare, stimati intorno a 10 miliardi di euro, in settori quali trasporto pubblico locale, politiche sociali, agricoltura e istruzione. La fiscalizzazione riguarda trasferimenti di parte corrente, di carattere generale e permanente, destinati alle competenze regionali, inclusi alcuni ambiti di funzioni di province e comuni. La collaborazione tra Regioni, enti locali e amministrazioni statali è ritenuta essenziale per governare il passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma.</p> <p>I trasferimenti fiscalizzati includono quote della compartecipazione IVA, il fondo per libri di testo, il fondo unico per il welfare studentesco e il fondo per il trasporto pubblico locale, mentre non è prevista la fiscalizzazione dell'ambito sociale, oggetto di preoccupazioni da parte dell'ANCI.</p> <p>Per compensare i trasferimenti soppressi, dal 2027 le Regioni a statuto ordinario riceveranno una compartecipazione al gettito IRPEF, in luogo dell'addizionale regionale, soluzione che tutela gli equilibri di finanza pubblica, evita disparità tra contribuenti e mantiene la progressività fiscale. È previsto un meccanismo transitorio di perequazione di tre anni, con entrata a regime nel 2030, che assicura stabilità e prevedibilità per bilanci statali e regionali. Inoltre, sono previsti strumenti di coordinamento e monitoraggio statale per garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, con poteri sostitutivi in caso di inadempienze.</p> <p><b>Federalismo provinciale</b></p> <p>Per province e città metropolitane, la riforma ha previsto dal 2022 l'attivazione di fondi perequativi che aggregano risorse precedenti, basati su fabbisogni standard e capacità fiscali. Dal 2026 sarà introdotta una compartecipazione IRPEF (0,85% nel 2026, 0,91% dal 2027) in sostituzione del gettito dell'imposta RC Auto centralizzato allo Stato, con possibilità per gli enti di manovrare aliquote aggiuntive entro limiti prefissati, garantendo così maggiore stabilità finanziaria.</p> <p><b>Altre misure per le autonomie territoriali</b></p> <p>Lo schema di decreto legislativo include innovazioni per migliorare la gestione e la compliance fiscale degli enti territoriali, come l'invio di lettere di compliance per favorire l'adempimento spontaneo, la razionalizzazione del regime premiale per la domiciliazione bancaria dei tributi locali, l'introduzione di definizioni agevolate per tributi e entrate</p> |

patrimoniali, e una maggiore autonomia regionale sull'addizionale IRPEF con possibilità di esenzioni e detrazioni IRAP. Sono inoltre previste semplificazioni negli adempimenti dichiarativi, con un modello unico telematico IMU, e una revisione delle sanzioni locali in linea con standard europei, con riduzioni e possibilità di ravvedimento operoso anche dopo l'avvio di verifiche.

Osservazioni di Regioni, comuni e province

Durante la Conferenza Unificata sono state presentate osservazioni, tra cui la richiesta delle Regioni di una attribuzione automatica del maggior gettito della compartecipazione IRPEF, che però presenta criticità rispetto agli spazi fiscali dello Stato e alle regole europee. È in corso un approfondimento tecnico per valutare richieste di recupero di trasferimenti ridotti e per ampliare l'autonomia finanziaria comunale, in particolare riguardo al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spazi di manovrabilità finanziaria

Gli spazi di manovra per le autonomie locali risultano limitati e variano per tipo di tributo e territorio. Le principali entrate regionali (IRAP, addizionale IRPEF, tassa automobilistica) mostrano margini residui contenuti, con differenze tra Nord e Sud. Analogamente, i Comuni dispongono di spazi ridotti su addizionale IRPEF e IMU, con maggiori margini nel Nord. Province e città metropolitane hanno spazi molto limitati su imposta provinciale di trascrizione e RC Auto. Questi dati evidenziano le difficoltà crescenti nel garantire autonomia finanziaria e la necessità di monitorare l'impatto dei costi e dei servizi pubblici.

### Riscossione degli enti locali

Per rafforzare l'autonomia finanziaria è fondamentale migliorare la capacità di riscossione tributaria degli enti locali. La riforma del sistema di riscossione, avviata con il decreto legislativo n. 110 del 2024, mira a definire procedure certe per il recupero dei crediti, articolate in riscossione spontanea, accertamento e riscossione coattiva. L'efficacia di queste fasi è essenziale per garantire risorse necessarie ai servizi e per ampliare gli spazi fiscali.

Attualmente, la quota comunale del magazzino ruoli dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione ammonta a 25 miliardi di euro, con 6 miliardi esigibili, distribuiti in modo disomogeneo sul territorio. La maggior parte dei Comuni gestisce direttamente riscossione ordinaria e accertamento, mentre la riscossione coattiva è affidata prevalentemente all'Agenzia stessa o a concessionari esterni. Tuttavia, l'utilizzo di ADER non ha portato a un incremento significativo della riscossione.

Sono ipotizzate due strategie per migliorare la riscossione: rafforzare e incentivare i riscossori privati, con una riforma dell'albo e vigilanza più attiva, e valutare la creazione di un nuovo ente dedicato esclusivamente alla riscossione locale, con personale specializzato e capacità informatiche avanzate, integrato con ADER e partner tecnologici come Sogei e PagoPA.

### Definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)

La definizione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard segue due percorsi complementari: uno riguarda le funzioni dell'autonomia differenziata (legge n. 86 del 2024), l'altro le funzioni già di competenza regionale nel federalismo "simmetrico" (sanità, assistenza, istruzione, trasporto pubblico). Il percorso legislativo per l'autonomia differenziata è in fase avanzata e prevede vincoli finanziari, gradualità nell'attuazione e meccanismi di monitoraggio con poteri sostitutivi statali.

I LEP sono fondamentali per superare il criterio della spesa storica e introdurre un finanziamento basato sui fabbisogni standard, garantendo equità e coesione territoriale, e devono essere coerenti con la sostenibilità finanziaria e la disponibilità di risorse. Il ruolo dei Ministeri è centrale nella definizione, monitoraggio e rendicontazione dei LEP.

### Tavoli di confronto con Regioni e enti locali

Sono stati avviati tavoli di confronto con Regioni e enti locali per discutere le relazioni finanziarie, le nuove regole di concorso alla finanza pubblica e il monitoraggio dei risultati, affrontando temi come il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo anticipazione di liquidità, l'utilizzo dell'avanzo vincolato, il debito regionale e le crisi finanziarie degli enti locali, oltre alla situazione finanziaria dei comuni siciliani. Le trattative sono in corso con l'obiettivo di soluzioni condivise entro la fine del mese in vista della legge di bilancio 2026.

Inoltre la legge 111/2023 ha delegato il Governo ad adottare entro il 31 dicembre 2025 uno o più testi unici per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario. Inoltre, entro un anno dall'entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi correttivi o integrativi di quelli concernenti la revisione del sistema tributario la raccolta delle norme tributarie in un codice contenente una parte generale recante la disciplina unitaria degli istituti comuni del diritto tributario ed una parte speciale contenente la disciplina delle singole imposte. Di seguito riportiamo l'elenco dei testi unici emanati:

| Decreto                                                                               | Estremi e contenuto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Decreto legislativo recante testo unico dei tributi erariali minori (174/2024)</b> | <p><b>Il decreto legislativo n. 174 del 5 novembre 2024</b>, riguardante la disciplina in materia di tributi erariali minori, ha la finalità di garantire una puntuale individuazione delle norme vigenti organizzandole nel settore di rispettiva competenza.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 21 della legge delega n. 111 del 2023 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, mediante la redazione di testi unici, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> <p>In particolare, sono state trasfuse le disposizioni normative relative alla disciplina sostanziale di riferimento dei singoli tributi erariali oggetto del nuovo testo unico, nonché le previsioni in tema di adempimenti e versamenti. La disciplina dei predetti tributi erariali relativa a profili diversi da quelli appena menzionati (ad esempio in tema di accertamento e sanzioni) è stata trasfusa, per settore d'ambito, negli altri testi unici attuativi della delega.</p> <p>Il nuovo testo unico è composto di 100 articoli suddivisi in 10 Titoli, ciascuno dedicato a uno specifico tributo (imposte in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi,</p> |

|                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                             | imposta sugli intrattenimenti, l'imposta erariale sui voli dei passeggeri di aerotaxi e l'imposta sugli aeromobili privati, imposta sul valore degli immobili all'estero (IVIE), imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax)).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Decreto legislativo recante testo unico delle sanzioni tributarie amministrative e penali (173/2024)</b> | <p>Il <b>decreto legislativo n. 173 del 5 novembre 2024</b>, riguardante la disciplina delle sanzioni tributarie amministrative e penali, ha la finalità di raccogliere e riprodurre le disposizioni relative alle sanzioni tributarie in un articolato.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 21 della legge delega n. 111 del 2023 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, mediante la redazione di testi unici, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> <p>Pertanto, l'intervento recato dal decreto legislativo è di carattere compilativo. Ne discende che, al netto di interventi volti ad aggiornare il testo o introdurre disposizioni di coordinamento, le disposizioni previgenti allo stesso sono inserite nel testo unico senza modificarne la formulazione. È stata altresì disposta l'abrogazione espressa delle disposizioni da ritenersi superate o incompatibili.</p> <p>Il decreto legislativo si compone di 102 articoli ed è suddiviso, in 3 Parti, che recano, rispettivamente, disposizioni in materia di sanzioni amministrative (Parte I), disposizioni in materia di sanzioni penali (Parte II) e disposizioni finali (Parte III). La Parte I è a sua volta suddivisa in 6 Titoli al fine di individuare le sanzioni amministrative applicabili per materia: violazione di norme tributarie (Titolo I), imposte sui redditi e IVA (Titolo II), riscossione (Titolo III), imposta di registro, ipotecaria e catastale, successioni e donazioni, bollo e concessioni governative (Titolo IV), tributi erariali minori (Titolo V) e altre sanzioni (Titolo VI).</p> |
| <b>Decreto legislativo recante testo unico della giustizia tributaria (175/2024)</b>                        | <p>Il <b>decreto legislativo n. 175 del 14 novembre 2024</b>, riguardante la giustizia tributaria, ha carattere compilativo ed ha come obiettivo generale la ricognizione della normativa vigente in materia, attraverso la raccolta delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina organica che contempli in un unico corpus normativo l'ordinamento della giurisdizione tributaria e le disposizioni sul processo tributario.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 21 della legge delega n. 111 del 2023 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, mediante la redazione di testi unici, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> <p>Il decreto legislativo si compone di 3 Parti: la Parte I riguarda l'ordinamento della giurisdizione tributaria, la Parte II riguarda le disposizioni sul processo tributario e la Parte III contiene le disposizioni finali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Decreto legislativo recante il testo unico in materia di versamenti e di riscossione (33/2025)</b>       | <p>Il <b>decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33</b>, riguardante la disciplina delle modalità di esazione dei tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate, persegue la finalità di una puntuale ricognizione delle norme vigenti organizzandole in funzione dell'area tematica oggetto delle disposizioni di legge e tenendo conto delle scelte operate dal Legislatore per il riassetto delle predette disposizioni mediante l'adozione di appositi decreti legislativi emanati ai sensi degli articoli da 1 a 20 della legge n. 111 del 2023.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 21 della legge delega n. 111 del 2023 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, mediante la redazione di testi unici, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> <p>Il decreto legislativo si compone di 3 Parti: la Parte I riguarda le disposizioni in materia di versamenti e riscossione, la Parte II riguarda il funzionamento del servizio nazionale della riscossione e la Parte III contiene le disposizioni varie, transitorie e finali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

## Scenario economico regionale

Le più recenti stime sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna, elaborate da Prometeia, indicano che **nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale.**

In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL regionale pari allo 0,7% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla crescita stimata per l'Italia nel suo complesso (+0,6%). In valori assoluti, l'incremento del PIL regionale tra il 2024 e il 2025 corrisponderebbe a circa 1.190 milioni di euro a prezzi costanti.

Nel 2026, Prometeia prevede un'accelerazione della crescita reale, con un incremento del PIL dello 0,9%, mentre nel 2027 il ritmo dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028.

Nel complesso, i dati confermano la capacità dell'economia emiliano-romagnola di mantenere una traiettoria di espansione, sia pure moderata, anche in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da incertezza.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2026 al 2028 (dati in milioni di euro).

Tab. 9

| PIL RER |              |                   |                 |                   |
|---------|--------------|-------------------|-----------------|-------------------|
|         | valori reali | tasso di crescita | valori nominali | tasso di crescita |
| 2019    | 166.214,61   | -0,1              | 162.747,66      | 1,0               |
| 2020    | 152.179,73   | -8,4              | 152.179,73      | -6,5              |
| 2021    | 167.389,30   | 10,0              | 169.152,70      | 11,2              |
| 2022    | 173.432,48   | 3,6               | 180.533,30      | 6,7               |
| 2023    | 173.551,40   | 0,1               | 192.662,60      | 6,7               |
| 2024    | 174.711,53   | 0,7               | 197.194,72      | 2,4               |
| 2025    | 175.901,90   | 0,7               | 201.858,76      | 2,4               |
| 2026    | 177.518,10   | 0,9               | 207.632,19      | 2,9               |
| 2027    | 178.885,94   | 0,8               | 213.596,74      | 2,9               |
| 2028    | 180.305,42   | 0,8               | 219.925,33      | 3,0               |

Fonte: Prometeia

Il sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2028, in valori assoluti e in tassi di crescita, è rappresentato nelle figure seguenti.



La tabella 10 illustra l'evoluzione prevista delle principali componenti della domanda interna in Emilia-Romagna, espressa in valori reali. Secondo le stime di Prometeia, **nel 2025 la domanda interna regionale è attesa crescere dello 0,6%**, mantenendo un ritmo analogo a quello dell'anno precedente.

Tra le singole componenti, i **consumi finali delle famiglie** sono stimati in aumento dello **0,8%**, un tasso leggermente superiore a quello del PIL complessivo regionale (+0,7%), a testimonianza di una graduale ripresa della fiducia delle famiglie. Gli **investimenti fissi lordi**, dopo il rallentamento già osservato nel 2024 (quando il tasso di crescita si era attestato sullo 0,6%), mostrerebbero una sostanziale stabilità nel 2025, con un incremento di appena lo **0,2%**. Tuttavia, le proiezioni per il biennio successivo evidenziano una contrazione più marcata, con variazioni negative previste per il 2026 (-0,5%) e il 2027 (-1,2%), come anche, se pure in misura più lieve, per il 2028 (-0,2%). La **spesa pubblica**, rappresentata dai consumi finali della Pubblica Amministrazione, risulterebbe in crescita dello **0,5%** nel 2025, in rallentamento rispetto ai due anni precedenti (+1,4% nel 2024 e +0,8% nel 2023).

Nel complesso, **la dinamica della domanda interna appare caratterizzata da una crescita contenuta ma stabile**, trainata in particolare dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti mostrano segnali di debolezza nel medio termine.

Tab. 10

| Domanda interna RER e sue componenti<br>(valori reali) |                               |       |                             |      |                      |     |                    |      |
|--------------------------------------------------------|-------------------------------|-------|-----------------------------|------|----------------------|-----|--------------------|------|
|                                                        | consumi<br>finali<br>famiglie | %     | investimenti<br>fissi lordi | %    | consumi<br>finali PA | %   | domanda<br>interna | %    |
| 2019                                                   | 95.015,81                     | -0,1  | 32.018,88                   | -1,7 | 25.555,41            | 0,4 | 152.590,10         | -0,4 |
| 2020                                                   | 83.935,63                     | -11,7 | 30.074,29                   | -6,1 | 26.107,17            | 2,2 | 140.117,09         | -8,2 |
| 2021                                                   | 88.827,18                     | 5,8   | 36.319,46                   | 20,8 | 26.955,66            | 3,3 | 152.102,31         | 8,6  |
| 2022                                                   | 94.267,89                     | 6,1   | 37.114,35                   | 2,2  | 27.333,25            | 1,4 | 158.715,49         | 4,3  |
| 2023                                                   | 95.262,50                     | 1,1   | 40.420,94                   | 8,9  | 27.545,09            | 0,8 | 163.228,53         | 2,8  |
| 2024                                                   | 95.693,45                     | 0,5   | 40.671,54                   | 0,6  | 27.917,57            | 1,4 | 164.282,56         | 0,6  |
| 2025                                                   | 96.432,09                     | 0,8   | 40.763,93                   | 0,2  | 28.069,15            | 0,5 | 165.265,18         | 0,6  |
| 2026                                                   | 97.224,31                     | 0,8   | 40.559,68                   | -0,5 | 28.177,32            | 0,4 | 165.961,31         | 0,4  |
| 2027                                                   | 98.101,61                     | 0,9   | 40.092,99                   | -1,2 | 28.311,64            | 0,5 | 166.506,24         | 0,3  |
| 2028                                                   | 98.886,91                     | 0,8   | 40.010,82                   | -0,2 | 28.418,59            | 0,4 | 167.316,32         | 0,5  |

Fonte: Prometeia

Una menzione specifica, data la loro rilevanza strategica per l'economia emiliano romagnola, spetta alle **componenti esterne della domanda, esportazioni e importazioni**. Come evidenziato nella tabella 11, le **esportazioni regionali** sono attese in **leggera ripresa nel 2025**, con una crescita dello **0,3%** rispetto all'anno precedente, dopo la forte contrazione registrata nel 2024 **(-2%)**. In termini assoluti, il valore delle esportazioni dovrebbe avvicinarsi ai **70,7 miliardi di euro**, consolidando il ruolo dell'Emilia-Romagna come una delle principali regioni esportatrici del Paese. Anche le importazioni sono previste in aumento, con una crescita dell'1,2% nel 2025, pari a 39,7 miliardi di euro in valori reali. Questo incremento si inserisce in un *trend* di ripresa della domanda estera di beni strumentali e intermedi, coerente con la dinamica del commercio internazionale, sia pure nell'incertezza causata dalla guerra doganale accesa all'amministrazione Trump.

Il **saldo della bilancia commerciale regionale** - pur con qualche oscillazione continuerebbe ad attestarsi sopra i **30 miliardi**, a conferma dell'elevata competitività del sistema produttivo regionale sui mercati esteri.

Nel triennio successive, 2026-28, le **esportazioni** dovrebbero mantenere un ritmo di crescita sostenuto e piuttosto stabile, tra **+2,1% e +2,3%** annuo. Anche le importazioni sono previste in progressivo aumento, ma complessivamente meno forte di quello delle esportazioni, con il risultato che il **saldo commerciale dovrebbe restare elevato e in ulteriore aumento**, con un contributo netto positivo alla crescita regionale.

Tab. 11

| Esportazioni/importazioni RER<br>(valori reali) |              |      |              |      |
|-------------------------------------------------|--------------|------|--------------|------|
|                                                 | esportazioni | %    | importazioni | %    |
| 2019                                            | 66.332,45    | 3,8  | 35.422,31    | 1,1  |
| 2020                                            | 61.973,12    | -6,6 | 33.961,43    | -4,1 |
| 2021                                            | 69.924,70    | 12,8 | 39.148,57    | 15,3 |
| 2022                                            | 72.160,00    | 3,2  | 39.314,19    | 0,4  |
| 2023                                            | 71.910,84    | -0,3 | 38.867,59    | -1,1 |
| 2024                                            | 70.481,27    | -2,0 | 39.247,82    | 1,0  |
| 2025                                            | 70.663,65    | 0,3  | 39.729,18    | 1,2  |
| 2026                                            | 72.148,93    | 2,1  | 40.369,14    | 1,6  |
| 2027                                            | 73.749,62    | 2,2  | 41.200,42    | 2,1  |
| 2028                                            | 75.481,73    | 2,3  | 42.214,71    | 2,5  |

Fonte: Prometeia

La tabella 12 fornisce una panoramica dell'evoluzione del **valore aggiunto reale nei principali settori economici dell'Emilia-Romagna** nel periodo 2019-2028.

Nel **2025**, secondo le previsioni di Prometeia, **saranno i servizi a sostenere la crescita economica regionale**, con un incremento del **+1%** del valore aggiunto, in linea con l'evoluzione positiva dei consumi delle famiglie e della domanda interna. Il settore dei **servizi sarà così il principale motore dell'economia regionale**, contribuendo in misura determinante alla crescita complessiva del valore aggiunto, prevista al **+0,7%** per l'intera economia.

Di contro, **l'agricoltura mostra segnali di debolezza**, essendo prevista in flessione del **-1,9%**, proseguendo un *trend* negativo già avviato nel 2023. Anche le **costruzioni**, penalizzate dalla riduzione degli incentivi fiscali legati all'edilizia, sono attese in calo del **-1,5%** nel 2025, con un'ulteriore contrazione prevista nel 2026 (**-5,8%**), quando gli effetti del taglio degli incentivi si faranno sentire in modo ancora più marcato.

Invece il comparto **industriale** mostra una dinamica più vivace: dopo un 2024 stagnante, (**-0,1%**), nel 2025 è previsto un rimbalzo (**+0,8%**), cui seguirà un **più solido +1,3% nel 2026**, segnalando una possibile ripresa sostenuta da un miglioramento delle esportazioni e della domanda globale.

Nel triennio successivo (2026-2028), la crescita del valore aggiunto regionale dovrebbe essere trainata ancora una volta dai servizi e dall'industria, mentre il settore delle costruzioni proseguirebbe la sua fase di ridimensionamento strutturale. Nel complesso, i dati evidenziano una **ripresa a geometria variabile**, con i **servizi in espansione**, una **ripresa graduale dell'industria**, e settori più fragili come **agricoltura e costruzioni** ancora in fase di aggiustamento.

Tab. 12

| Valore aggiunto RER per settori |             |       |           |       |             |      |            |      |            |      |
|---------------------------------|-------------|-------|-----------|-------|-------------|------|------------|------|------------|------|
|                                 | agricoltura | %     | industria | %     | costruzioni | %    | servizi    | %    | totale     | %    |
| 2019                            | 3.276,86    | -6,5  | 41.211,03 | 0,1   | 5.813,05    | -0,1 | 97.507,17  | 0,6  | 147.657,32 | 0,2  |
| 2020                            | 3.244,04    | -1,0  | 36.745,55 | -10,8 | 5.451,76    | -6,2 | 90.825,57  | -6,9 | 136.266,93 | -7,7 |
| 2021                            | 3.133,65    | -3,4  | 43.104,97 | 17,3  | 6.819,64    | 25,1 | 96.895,10  | 6,7  | 149.970,51 | 10,1 |
| 2022                            | 3.456,36    | 10,3  | 43.413,27 | 0,7   | 7.693,15    | 12,8 | 101.117,85 | 4,4  | 155.350,04 | 3,6  |
| 2023                            | 2.819,37    | -18,4 | 43.768,46 | 0,8   | 7.807,80    | 1,5  | 101.437,71 | 0,3  | 155.500,89 | 0,1  |
| 2024                            | 2.978,17    | 5,6   | 43.715,18 | -0,1  | 7.933,08    | 1,6  | 102.242,94 | 0,8  | 156.399,16 | 0,6  |
| 2025                            | 2.921,06    | -1,9  | 44.048,50 | 0,8   | 7.811,28    | -1,5 | 103.263,79 | 1,0  | 157.570,94 | 0,7  |
| 2026                            | 2.962,94    | 1,4   | 44.814,12 | 1,3   | 7.357,83    | -5,8 | 104.531,75 | 1,2  | 158.987,19 | 0,9  |
| 2027                            | 2.962,62    | 0,0   | 45.109,77 | 1,1   | 8.927,84    | -5,8 | 105.671,82 | 1,1  | 160.187,58 | 0,8  |
| 2028                            | 2.983,30    | 0,7   | 45.577,65 | 1,0   | 6.631,07    | -4,3 | 106.803,21 | 1,1  | 161.506,83 | 0,8  |

Fonte: Prometeia

Le tavole che seguono rappresentano una prospettiva di più lungo periodo. La tabella 13 illustra i principali indicatori strutturali della nostra regione nell'anno 2024.

Tab. 13

| Emilia-Romagna<br>Indicatori Strutturali al 2024 |                                                                |                        |
|--------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                  | Valori assoluti (migliaia)                                     | Quote % su Italia      |
| Popolazione residente                            | 4.466                                                          | 7,6                    |
| Occupati                                         | 2.023                                                          | 8,5                    |
| Persone in cerca di occupazione                  | 91                                                             | 5,5                    |
| Forze lavoro                                     | 2.124                                                          | 8,3                    |
|                                                  | Valori %                                                       | n. indice Italia = 100 |
| Tasso di occupazione 15-64 anni                  | 70,4                                                           | 113,1                  |
| Tasso di disoccupazione                          | 4,3                                                            | 65,9                   |
| Tasso di attività 15-64 anni                     | 73,6                                                           | 110,4                  |
|                                                  | Valori assoluti<br>(milioni di euro correnti)                  | Quote % su Italia      |
| PIL                                              | 197.195                                                        | 9,0                    |
| Consumi delle famiglie                           | 110.149                                                        | 8,7                    |
| Investimenti fissi lordi                         | 45.109                                                         | 9,4                    |
| Importazioni di beni dall'estero                 | 48.641                                                         | 9,1                    |
| Esportazioni di beni verso l'estero              | 83.632                                                         | 13,7                   |
| Reddito disponibile                              | 121.977                                                        | 8,7                    |
|                                                  | Valori assoluti<br>(migliaia di euro correnti<br>per abitante) | n. indice Italia=100   |
| Pil per abitante                                 | 44,2                                                           | 118,9                  |
| Pil per unità di lavoro                          | 94,1                                                           | 107,6                  |
| Consumi delle famiglie per abitante              | 24,7                                                           | 114,9                  |
| Reddito disponibile per abitante                 | 27,4                                                           | 115,1                  |

Fonte: Prometeia

A seguire riportiamo un quadro sintetico delle previsioni relative all'andamento delle principali componenti dell'economia regionale fino al 2028.

Tab. 14

| Scenari di previsione fino al 2028 <sup>10</sup>    |      |      |      |      |      |
|-----------------------------------------------------|------|------|------|------|------|
|                                                     | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
| PIL                                                 | 0,7  | 0,7  | 0,9  | 0,8  | 0,8  |
| Saldo regionale* (% sulle risorse interne)          | 5,9  | 5,6  | 5,9  | 5,8  | 5,8  |
| Domanda interna (al netto var. scorte)              | 0,6  | 0,6  | 0,4  | 0,3  | 0,5  |
| Consumi finali interni                              | 0,7  | 0,7  | 0,7  | 0,8  | 0,7  |
| Spesa per consumi delle famiglie                    | 0,5  | 0,8  | 0,8  | 0,9  | 0,8  |
| Spesa per consumi delle AP e delle Isp              | 1,4  | 0,5  | 0,4  | 0,5  | 0,4  |
| Investimenti fissi lordi                            | 0,6  | 0,2  | -0,5 | -1,2 | -0,2 |
| Importazioni di beni dall'estero                    | 1,0  | 1,2  | 1,6  | 2,1  | 2,5  |
| Esportazioni di beni verso l'estero                 | -2,0 | 0,3  | 2,1  | 2,2  | 2,3  |
| Valore aggiunto                                     | 0,6  | 0,7  | 0,9  | 0,8  | 0,8  |
| Agricoltura                                         | 5,6  | -1,9 | 1,4  | 0,0  | 0,7  |
| Industria                                           | -0,1 | 0,8  | 1,3  | 1,1  | 1,0  |
| Costruzioni                                         | 1,6  | -1,5 | -5,8 | -5,8 | -4,3 |
| Servizi                                             | 0,8  | 1,0  | 1,2  | 1,1  | 1,1  |
| Unità di lavoro                                     | 1,9  | 0,0  | 0,6  | 0,4  | 0,3  |
| Agricoltura                                         | 0,8  | -0,4 | -1,5 | -1,3 | -1,1 |
| Industria                                           | 1,2  | 0,0  | 0,4  | 0,2  | 0,2  |
| Costruzioni                                         | 1,3  | 0,8  | -3,4 | -4,4 | -3,1 |
| Servizi                                             | 2,2  | 0,0  | 1,1  | 0,9  | 0,7  |
| Tasso di occupazione 15-64 anni (%)                 | 70,4 | 70,5 | 70,9 | 71,3 | 71,7 |
| Tasso di disoccupazione (%)                         | 4,3  | 4,3  | 4,2  | 4,0  | 3,8  |
| Tasso di attività 15-64 anni (%)                    | 73,6 | 73,7 | 74,0 | 74,3 | 74,5 |
| Reddito disponibile*                                | 2,1  | 3,2  | 2,8  | 2,6  | 2,6  |
| Deflatore dei consumi                               | 1,3  | 2,0  | 1,8  | 2,1  | 2,1  |
| Reddito disponibile pro capite**                    | 27,4 | 28,1 | 28,8 | 29,5 | 30,2 |
| Redditi da lavoro dipendente**                      | 17,5 | 18,1 | 18,7 | 19,2 | 19,7 |
| Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo** | 9,3  | 9,5  | 9,7  | 9,9  | 10,0 |
| Redditi da capitale netti**                         | 4,4  | 4,4  | 4,5  | 4,6  | 4,6  |
| Imposte correnti (-) **                             | -5,9 | -6,0 | -6,1 | -6,3 | -6,5 |
| Contributi sociali (-) **                           | -6,4 | -6,7 | -6,8 | -7,0 | -7,1 |
| Prestazioni sociali**                               | 8,4  | 8,7  | 8,9  | 9,1  | 9,4  |

Fonte: Prometeia; \* valori correnti, \*\* valori correnti pro capite

<sup>10</sup> Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato.

I due grafici seguenti mostrano il **tasso di crescita del PIL per l'Italia e le singole regioni negli anni 2025 e 2026**, evidenziando un quadro di crescita moderata ma differenziata a livello territoriale. La crescita del PIL prevista per l'Emilia-Romagna nel 2025, pari allo 0,7%, risulta superiore alla media nazionale (0,6%) e seconda solo al Veneto (0,8%). **Nel 2026**, la *performance* della nostra regione in termini relativi migliora ulteriormente, raggiungendo il tasso di crescita del PIL più alto tra tutte le regioni italiane, a pari merito con Lombardia e Veneto. Questo risultato consolida il ruolo della regione come leader nella crescita economica italiana.

Fig. 5



Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Presentiamo infine le previsioni elaborate da Prometeia per le regioni italiane, coerenti con lo scenario tendenziale elaborate dal Governo nel Documento di Finanza Pubblica deliberate il 9 aprile scorso. Le variazioni rispetto alle previsioni precedenti, su cui si è concentrata questa presentazione per via della disponibilità di serie storiche più lunghe, sono comunque marginali. Può essere notato, in particolare, il valore leggermente più alto (+1% invece che +0,9%) del tasso di crescita del PIL previsto per la nostra regione nel 2026.

Tab. 16

|                       | Quadro tendenziale DFP (9 aprile) |            |            |
|-----------------------|-----------------------------------|------------|------------|
|                       | 2024                              | 2025       | 2026       |
| Piemonte              | 0,6                               | 0,5        | 0,7        |
| Valle d'Aosta         | 0,9                               | 0,7        | 0,7        |
| Lombardia             | 0,8                               | 0,7        | 0,9        |
| Bolzano               | 0,7                               | 0,5        | 0,6        |
| Trento                | 0,7                               | 0,6        | 0,8        |
| Veneto                | 0,5                               | 0,8        | 1,0        |
| Friuli-Venezia Giulia | 0,5                               | 0,4        | 0,7        |
| Liguria               | 0,4                               | 0,4        | 0,6        |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>0,7</b>                        | <b>0,7</b> | <b>1,0</b> |
| Toscana               | 0,9                               | 0,6        | 0,8        |
| Umbria                | 0,8                               | 0,5        | 0,8        |
| Marche                | 0,4                               | 0,7        | 0,9        |
| Lazio                 | 0,9                               | 0,6        | 0,8        |
| Abruzzo               | 0,7                               | 0,6        | 0,7        |
| Molise                | 0,5                               | 0,5        | 0,6        |
| Campania              | 0,7                               | 0,5        | 0,5        |
| Puglia                | 0,7                               | 0,5        | 0,7        |
| Basilicata            | 0,2                               | 0,2        | 0,3        |
| Calabria              | 0,8                               | 0,1        | 0,3        |
| Sicilia               | 0,9                               | 0,5        | 0,7        |
| Sardegna              | 1,0                               | 0,5        | 0,6        |
| <b>Italia</b>         | <b>0,7</b>                        | <b>0,6</b> | <b>0,8</b> |

Fonte: Prometeia

Anche lo scenario regionale al 2026 di seguito illustrato è coerente con il DFP del Governo.

Tab. 17

| Scenario regionale al 2026 coerente col DFP         |      |      |      |
|-----------------------------------------------------|------|------|------|
|                                                     | 2024 | 2025 | 2026 |
| PIL                                                 | 0,7  | 0,7  | 1,0  |
| Saldo regionale* (% sulle risorse interne)          | 5,5  | 5,6  | 5,4  |
| Domanda interna (al netto var. scorte)              | 0,6  | 1,0  | 1,1  |
| Consumi finali interni                              | 0,7  | 1,2  | 0,9  |
| Spesa per consumi delle famiglie                    | 0,5  | 1,0  | 1,0  |
| Spesa per consumi delle AP e delle Isp              | 1,4  | 1,7  | 0,7  |
| Investimenti fissi lordi                            | 0,6  | 0,5  | 1,8  |
| Importazioni di beni dall'estero                    | 1,0  | 1,0  | 2,6  |
| Esportazioni di beni verso l'estero                 | -2,0 | -0,3 | 2,5  |
| Valore aggiunto                                     | 0,6  | 0,7  | 1,0  |
| Agricoltura                                         | 5,6  | -2,0 | 1,6  |
| Industria                                           | -0,1 | 0,4  | 1,1  |
| Costruzioni                                         | 1,6  | 0,3  | -5,1 |
| Servizi                                             | 0,8  | 0,8  | 1,4  |
| Unità di lavoro                                     | 1,5  | 0,4  | 0,5  |
| Agricoltura                                         | 0,8  | -1,3 | -1,0 |
| Industria                                           | 1,2  | 0,4  | 0,6  |
| Costruzioni                                         | 1,3  | 0,6  | -1,3 |
| Servizi                                             | 2,2  | 0,5  | 1,2  |
| Tasso di occupazione 15-64 anni (%)                 | 70,4 | 70,8 | 71,4 |
| Tasso di disoccupazione (%)                         | 4,3  | 3,9  | 3,9  |
| Tasso di attività 15-64 anni (%)                    | 73,6 | 73,7 | 74,3 |
| Reddito disponibile*                                | 2,1  | 3,6  | 3,0  |
| Deflatore dei consumi                               | 1,3  | 2,1  | 1,9  |
| Reddito disponibile pro capite**                    | 27,4 | 28,3 | 29,1 |
| Redditi da lavoro dipendente**                      | 17,5 | 18,1 | 18,7 |
| Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo** | 9,3  | 9,6  | 9,8  |
| Redditi da capitale netti**                         | 4,4  | 4,5  | 4,6  |
| Imposte correnti (-) **                             | -5,9 | -5,9 | -6,1 |
| Contributi sociali (-) **                           | -6,4 | -6,7 | -6,9 |
| Prestazioni sociali**                               | 8,4  | 8,7  | 9,0  |

Fonte: Prometeia, \* valori correnti, \*\* valori correnti pro capite

## Scenario economico locale

Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tavole illustrano l'andamento temporale delle principali componenti delle economie della nostra Provincia, della Regione (in media) e del Paese (in media), distinguendo il quinquennio che va dal 2019 al 2023 e il quinquennio che va dal 2024 al 2028.

Dove non altrimenti indicato, sono proposte le variazioni percentuali medie annue su valori concatenati.

Sempre per singola Provincia, sono illustrati i valori aggiunti settoriali, con anche i tassi di variazione percentuali, riportando i dati storici per il 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e le previsioni per il 2025, 2026, 2027 e 2028.

I dati sono espressi in milioni di euro.

Tab. 21

| Scenario Provinciale – MODENA                      |           |           |
|----------------------------------------------------|-----------|-----------|
|                                                    | 2019-2023 | 2024-2028 |
| Esportazioni                                       | 3,8       | 0,6       |
| Importazioni                                       | 0,7       | 2,1       |
| Valore aggiunto                                    | 1,5       | 0,8       |
| Occupazione                                        | 0,8       | 0,7       |
| Reddito disponibile a valori correnti              | 2,6       | 3,0       |
| Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)    | 57,5      | 56,9      |
| Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)    | 22,4      | 23,9      |
| Valore aggiunto per occupato*                      | 81,6      | 82,0      |
| Valore aggiunto per abitante*                      | 38,5      | 39,4      |
| Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo) | 70,5      | 71,2      |
| Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)         | 5,3       | 4,0       |
| Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)    | 74,5      | 74,2      |

Tab. 27

| Scenario - <b>MEDIA REGIONALE</b>                  |           |           |
|----------------------------------------------------|-----------|-----------|
|                                                    | 2019-2023 | 2024-2028 |
| Esportazioni                                       | 2,4       | 1,0       |
| Importazioni                                       | 2,1       | 1,7       |
| Valore aggiunto                                    | 1,1       | 0,8       |
| Occupazione                                        | 0,6       | 0,6       |
| Reddito disponibile a valori correnti              | 2,7       | 2,6       |
| Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)    | 46,2      | 46,7      |
| Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)    | 25,0      | 26,1      |
| Valore aggiunto per occupato*                      | 75,6      | 70,1      |
| Valore aggiunto per abitante*                      | 35,0      | 35,8      |
| Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo) | 70,7      | 71,7      |
| Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)         | 4,9       | 3,8       |
| Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)    | 74,4      | 74,5      |

Tab. 28

| Scenario - <b>MEDIA ITALIANA</b>                   |           |           |
|----------------------------------------------------|-----------|-----------|
|                                                    | 2019-2023 | 2024-2028 |
| Esportazioni                                       | 2,3       | 0,9       |
| Importazioni                                       | 1,8       | 1,6       |
| Valore aggiunto                                    | 1,2       | 0,6       |
| Occupazione                                        | 0,7       | 0,6       |
| Reddito disponibile a valori correnti              | 3,0       | 2,6       |
| Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)    | 30,1      | 30,6      |
| Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)    | 24,9      | 26,1      |
| Valore aggiunto per occupato*                      | 70,2      | 70,2      |
| Valore aggiunto per abitante*                      | 29,2      | 30,3      |
| Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo) | 61,6      | 64,6      |
| Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)         | 7,6       | 6,0       |
| Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)    | 66,7      | 68,8      |

Anche per questa sezione, i dati sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (aprile 2025).

Tab. 32

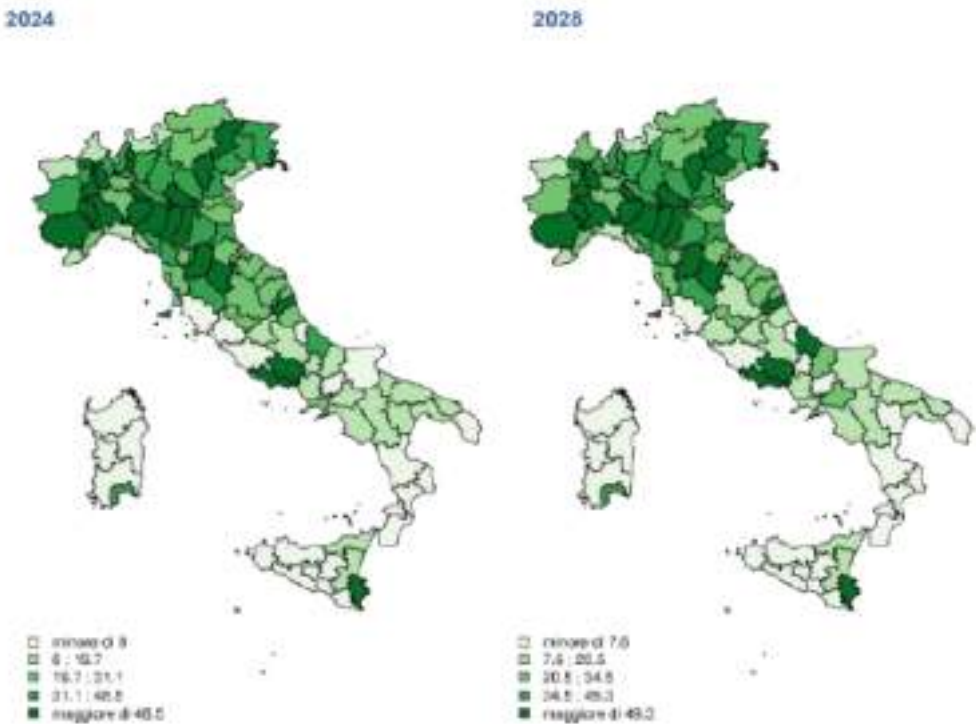
| Provincia di Modena - Valore aggiunto per settori<br>valori assoluti e % |             |        |           |        |             |       |           |       |           |       |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------|--------|-----------|--------|-------------|-------|-----------|-------|-----------|-------|
|                                                                          | agricoltura | %      | industria | %      | costruzioni | %     | servizi   | %     | totale    | %     |
| 2019                                                                     | 371,19      | -7,71  | 8.832,44  | -5,05  | 1.064,86    | 0,18  | 14.466,83 | -0,80 | 24.641,17 | -2,46 |
| 2020                                                                     | 380,24      | 2,44   | 7.655,02  | -13,33 | 1.015,29    | -4,66 | 13.772,01 | -4,80 | 22.822,57 | -7,38 |
| 2021                                                                     | 339,75      | -10,65 | 9.720,97  | 26,95  | 1.245,07    | 22,63 | 14.818,87 | 7,60  | 26.130,60 | 14,49 |
| 2022                                                                     | 402,05      | 18,34  | 10.127,55 | 4,18   | 1.358,63    | 9,12  | 15.334,90 | 3,48  | 27.152,33 | 3,91  |
| 2023                                                                     | 328,20      | -18,37 | 10.201,62 | 0,73   | 1.384,33    | 0,42  | 15.337,90 | 0,02  | 27.161,63 | 0,03  |
| 2024                                                                     | 351,26      | 7,03   | 10.197,54 | -0,04  | 1.388,16    | 1,75  | 15.495,04 | 1,02  | 27.335,05 | 0,64  |
| 2025                                                                     | 346,77      | -1,28  | 10.273,27 | 0,74   | 1.367,19    | -1,51 | 15.668,53 | 1,12  | 27.558,03 | 0,82  |
| 2026                                                                     | 352,91      | 1,77   | 10.402,01 | 1,25   | 1.287,91    | -5,80 | 15.870,76 | 1,29  | 27.814,93 | 0,93  |
| 2027                                                                     | 353,48      | 0,16   | 10.513,80 | 1,07   | 1.212,66    | -5,84 | 16.048,95 | 1,12  | 28.028,49 | 0,77  |
| 2028                                                                     | 356,27      | 0,79   | 10.615,26 | 1,00   | 1.160,72    | -4,38 | 16.223,40 | 1,09  | 28.259,43 | 0,82  |

Fig. 10



A seguire alcune mappe, tratte da 'Scenari ,economie locali' di Prometeia, che sintetizzano molto efficacemente le principali caratteristiche dell'economia delle provincie della nostra regione, rapportata alle provincie delle altre regioni italiane.

Mappa 1: La propensione all'export<sup>19</sup>



**Mappa 2: Il valore aggiunto totale<sup>16</sup>****totale 2019-2023****totale 2024-2028****Mappa 3: Il valore aggiunto per abitante<sup>18</sup>****2024****2028**<sup>16</sup> Variazioni percentuali medie annue, a valori concatenati.<sup>18</sup> Migliaia di euro per abitante, valori concatenati.

**Mappa 6: Tasso di occupazione<sup>19</sup>****2024****2028****Mappa 7: Tasso di disoccupazione<sup>20</sup>****2024****2028**<sup>19</sup> Occupati sulla popolazione 15-64 anni, valori percentuali.<sup>20</sup> Persone in cerca di occupazione sulle forze di lavoro, valori percentuali.

## Scenario economico territoriale locale

Il Comune di MARANO SUL PANARO (*Marân* in dialetto modenese), è un comune italiano di 5.289 abitanti (dato aggiornato della popolazione residente al 31/12/2024).

Ubicato nel cuore dell'Emilia Romagna, tra Modena e Bologna, sulla sponda sinistra del fiume Panaro (Panèra, in modenese), il territorio unisce pregi ed attrattive paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche ad una politica di sviluppo del territorio basata sulla salvaguardia e la valorizzazione del suo ambiente in un'ottica di sviluppo ecosostenibile.

Il capoluogo si estende sulle prime colline della provincia modenese, sulle sponde del fiume Panaro che divide il paese dai comuni limitrofi di Savignano sul Panaro e Guiglia. L'abitato si sviluppa per la maggior parte nell'unica zona pianeggiante del territorio comunale mentre il resto del Comune, frazioni incluse, è situato in territorio collinare, ed è situato a soli 5 chilometri da Vignola, a 25 chilometri a sud dal capoluogo di provincia Modena e a 35 chilometri dal capoluogo regionale Bologna.

Con i comuni di Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Spilamberto, Savignano Sul Panaro, Guiglia e Zocca, il Comune di MARANO SUL PANARO fa parte dell'Unione "*TERRE DI CASTELLI*".

L'Unione nasce nel 2001 per volontà dei singoli consigli comunali, tra enti con la loro storia e le loro peculiarità, vicini geograficamente e per identità di valori, su un territorio ricco per dono di natura e per il lavoro degli uomini e delle donne che lo abitano.

L'Unione con una popolazione di circa 82 mila abitanti e un territorio che si estende su una superficie complessiva di 312,15 Km<sup>2</sup>, associa, in circa 30 convenzioni, una pluralità di funzioni e servizi tra le quali:

- Istruzione
- Servizi sociali
- Gestione del personale
- Polizia locale
- Sistemi informativi
- Pianificazione del territorio
- Gare e appalti di fornitura di beni e servizi (CUC)

..... e altro ancora.

L'individuazione degli obiettivi operativi del DUP è preceduta da un'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente, attraverso indicatori riguardanti la popolazione, il territorio, la rete dei servizi e l'attività economica.

Si riportano di seguito gli indicatori rilevati sono aggiornati con i valori relativi all'anno 2024.

## Popolazione e situazione demografica

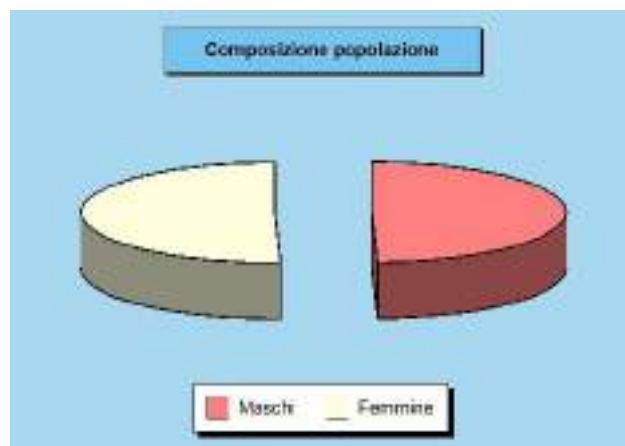
### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



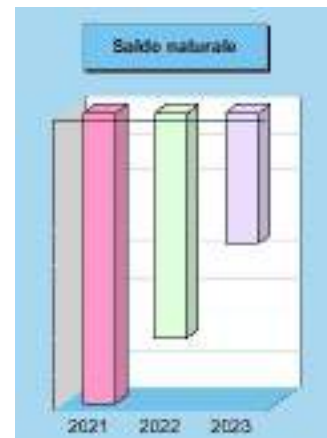
### Popolazione residente

| Dato numerico             |     | 2024     |
|---------------------------|-----|----------|
| Maschi                    | (+) | 2.620    |
| Femmine                   | (+) | 2.669    |
| Totale                    |     | 5.289    |
| Distribuzione percentuale |     | 2024     |
| Maschi                    | (+) | 49,54 %  |
| Femmine                   | (+) | 50,46 %  |
| Totale                    |     | 100,00 % |



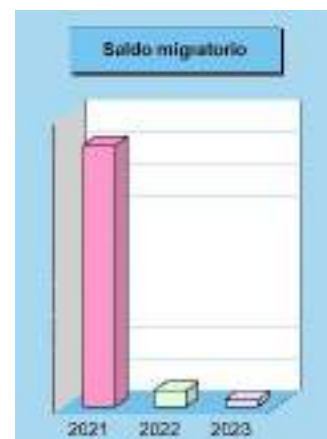
### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

|                                         |     | 2021  | 2022  | 2023  |
|-----------------------------------------|-----|-------|-------|-------|
| <b>Movimento naturale</b>               |     |       |       |       |
| Nati nell'anno                          | (+) | 38    | 34    | 43    |
| Deceduti nell'anno                      | (-) | 78    | 65    | 61    |
| Saldo naturale                          |     | -40   | -31   | -18   |
| <b>Tasso demografico</b>                |     |       |       |       |
| Tasso di natalità (per mille abitanti)  |     | 7,16  | 6,39  | 8,12  |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) |     | 14,69 | 12,22 | 11,52 |



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

|                             |     | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------------|-----|------|------|------|
| <b>Movimento naturale</b>   |     |      |      |      |
| Nati nell'anno              | (+) | 38   | 34   | 43   |
| Deceduti nell'anno          | (-) | 78   | 65   | 61   |
| Saldo naturale              |     | -40  | -31  | -18  |
| <b>Movimento migratorio</b> |     |      |      |      |
| Immigrati nell'anno         | (+) | 253  | 232  | 211  |
| Emigrati nell'anno          | (-) | 172  | 227  | 209  |
| Saldo migratorio            |     | 81   | 5    | 2    |



**Considerazioni e valutazioni**

Si riportano di seguito alcuni dati aggiornati e di maggiore dettaglio della popolazione dell'ultimo quinquennio.

**POPOLAZIONE AL 31/12/2020 = 5290 ABITANTI**

Maschi 2646  
Femmine 2644

|             |           |              |           |
|-------------|-----------|--------------|-----------|
| <b>Nati</b> | <b>39</b> | <b>Morti</b> | <b>61</b> |
| Maschi      | 23        |              | 28        |
| Femmine     | 16        |              | 33        |

|                  |            |                 |            |
|------------------|------------|-----------------|------------|
| <b>Immigrati</b> | <b>195</b> | <b>Emigrati</b> | <b>163</b> |
| Maschi           | 89         |                 | 84         |
| Femmine          | 106        |                 | 79         |

|                 |             |                   |          |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|
| <b>Famiglie</b> | <b>2176</b> | <b>Convivenze</b> | <b>2</b> |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|

**Stranieri** **617**  
Maschi 293  
Femmine 324  
Famiglie 281

**POPOLAZIONE AL 31/12/2021 = 5331 ABITANTI**

Maschi 2650  
Femmine 2681

|             |           |              |           |
|-------------|-----------|--------------|-----------|
| <b>Nati</b> | <b>38</b> | <b>Morti</b> | <b>78</b> |
| Maschi      | 17        |              | 37        |
| Femmine     | 21        |              | 41        |

|                  |            |                 |            |
|------------------|------------|-----------------|------------|
| <b>Immigrati</b> | <b>253</b> | <b>Emigrati</b> | <b>172</b> |
| Maschi           | 112        |                 | 88         |
| Femmine          | 141        |                 | 84         |

|                 |             |                   |          |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|
| <b>Famiglie</b> | <b>2211</b> | <b>Convivenze</b> | <b>2</b> |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|

**Stranieri** **653**  
Maschi 309  
Femmine 344  
Famiglie 304

**POPOLAZIONE AL 31/12/2022 = 5305 ABITANTI**

Maschi 2630  
Femmine 2675

|             |           |              |           |
|-------------|-----------|--------------|-----------|
| <b>Nati</b> | <b>34</b> | <b>Morti</b> | <b>65</b> |
| Maschi      | 19        |              | 30        |
| Femmine     | 15        |              | 35        |

|                  |            |                 |            |
|------------------|------------|-----------------|------------|
| <b>Immigrati</b> | <b>232</b> | <b>Emigrati</b> | <b>227</b> |
| Maschi           | 107        |                 | 116        |
| Femmine          | 125        |                 | 111        |

|                 |             |                   |          |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|
| <b>Famiglie</b> | <b>2209</b> | <b>Convivenze</b> | <b>3</b> |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|

**Stranieri** **651**  
Maschi 304  
Femmine 347  
Famiglie 306

**POPOLAZIONE AL 31/12/2023 = 5289 ABITANTI**

Maschi 2618  
Femmine 2671

|             |           |              |           |
|-------------|-----------|--------------|-----------|
| <b>Nati</b> | <b>43</b> | <b>Morti</b> | <b>61</b> |
| Maschi      | 23        |              | 27        |
| Femmine     | 20        |              | 34        |

|                  |            |                 |            |
|------------------|------------|-----------------|------------|
| <b>Immigrati</b> | <b>211</b> | <b>Emigrati</b> | <b>209</b> |
| Maschi           | 104        |                 | 112        |
| Femmine          | 107        |                 | 97         |

|                 |             |                   |          |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|
| <b>Famiglie</b> | <b>2207</b> | <b>Convivenze</b> | <b>3</b> |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|

|                  |            |
|------------------|------------|
| <b>Stranieri</b> | <b>645</b> |
| Maschi           | 302        |
| Femmine          | 343        |
| Famiglie         | 319        |

**POPOLAZIONE AL 31/12/2024 = 5289 ABITANTI**

|         |      |
|---------|------|
| Maschi  | 2620 |
| Femmine | 2669 |

|             |           |              |           |
|-------------|-----------|--------------|-----------|
| <b>Nati</b> | <b>33</b> | <b>Morti</b> | <b>56</b> |
| Maschi      | 15        |              | 27        |
| Femmine     | 18        |              | 29        |

|                  |            |                 |            |
|------------------|------------|-----------------|------------|
| <b>Immigrati</b> | <b>257</b> | <b>Emigrati</b> | <b>234</b> |
| Maschi           | 127        |                 | 113        |
| Femmine          | 130        |                 | 121        |

|                 |             |                   |          |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|
| <b>Famiglie</b> | <b>2227</b> | <b>Convivenze</b> | <b>3</b> |
|-----------------|-------------|-------------------|----------|

|                  |            |
|------------------|------------|
| <b>Stranieri</b> | <b>642</b> |
| Maschi           | 295        |
| Femmine          | 347        |
| Famiglie         | 333        |

## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

|            |                    |       |
|------------|--------------------|-------|
| Superficie | (km <sup>2</sup> ) | 45,00 |
|------------|--------------------|-------|

#### Risorse idriche

|       |      |   |
|-------|------|---|
| Laghi | (n.) | 0 |
|-------|------|---|

|                  |      |   |
|------------------|------|---|
| Fiumi e torrenti | (n.) | 6 |
|------------------|------|---|

#### Strade

|         |      |      |
|---------|------|------|
| Statali | (km) | 0,00 |
|---------|------|------|

|           |      |      |
|-----------|------|------|
| Regionali | (km) | 0,00 |
|-----------|------|------|

|             |      |       |
|-------------|------|-------|
| Provinciali | (km) | 33,00 |
|-------------|------|-------|

|          |      |       |
|----------|------|-------|
| Comunali | (km) | 50,00 |
|----------|------|-------|

|          |      |       |
|----------|------|-------|
| Vicinali | (km) | 19,00 |
|----------|------|-------|

|            |      |      |
|------------|------|------|
| Autostrade | (km) | 0,00 |
|------------|------|------|



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

|                           |       |    |                                    |
|---------------------------|-------|----|------------------------------------|
| Piano regolatore adottato | (S/N) | Sì | delibera C.C. n. 37 del 28.11.2023 |
|---------------------------|-------|----|------------------------------------|

|                            |       |    |                                   |
|----------------------------|-------|----|-----------------------------------|
| Piano regolatore approvato | (S/N) | Sì | delibera C.C. n. 2 del 21.01.2015 |
|----------------------------|-------|----|-----------------------------------|

|                                 |       |    |  |
|---------------------------------|-------|----|--|
| Piano di governo del territorio | (S/N) | No |  |
|---------------------------------|-------|----|--|

|                            |       |    |  |
|----------------------------|-------|----|--|
| Programma di fabbricazione | (S/N) | No |  |
|----------------------------|-------|----|--|

|                                     |       |    |  |
|-------------------------------------|-------|----|--|
| Piano edilizia economica e popolare | (S/N) | No |  |
|-------------------------------------|-------|----|--|

#### Piano insediamenti produttivi

|             |       |    |  |
|-------------|-------|----|--|
| Industriali | (S/N) | No |  |
|-------------|-------|----|--|

|             |       |    |  |
|-------------|-------|----|--|
| Artigianali | (S/N) | No |  |
|-------------|-------|----|--|

|             |       |    |  |
|-------------|-------|----|--|
| Commerciali | (S/N) | No |  |
|-------------|-------|----|--|

|                 |       |    |  |
|-----------------|-------|----|--|
| Altri strumenti | (S/N) | No |  |
|-----------------|-------|----|--|

#### Coerenza urbanistica

|                                    |       |    |  |
|------------------------------------|-------|----|--|
| Coerenza con strumenti urbanistici | (S/N) | Sì |  |
|------------------------------------|-------|----|--|

|                           |                   |   |  |
|---------------------------|-------------------|---|--|
| Area interessata P.E.E.P. | (m <sup>2</sup> ) | 0 |  |
|---------------------------|-------------------|---|--|

|                           |                   |   |  |
|---------------------------|-------------------|---|--|
| Area disponibile P.E.E.P. | (m <sup>2</sup> ) | 0 |  |
|---------------------------|-------------------|---|--|

|                         |                   |   |  |
|-------------------------|-------------------|---|--|
| Area interessata P.I.P. | (m <sup>2</sup> ) | 0 |  |
|-------------------------|-------------------|---|--|

|                         |                   |   |  |
|-------------------------|-------------------|---|--|
| Area disponibile P.I.P. | (m <sup>2</sup> ) | 0 |  |
|-------------------------|-------------------|---|--|

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

| Denominazione         |         | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|-----------------------|---------|------|------|------|------|
| Asili nido            | (n.)    | 0    | 0    | 0    | 0    |
|                       | (posti) | 0    | 0    | 0    | 0    |
| Scuole materne        | (n.)    | 1    | 1    | 1    | 0    |
|                       | (posti) | 106  | 108  | 114  | 114  |
| Scuole elementari     | (n.)    | 1    | 1    | 1    | 0    |
|                       | (posti) | 236  | 219  | 217  | 217  |
| Scuole medie          | (n.)    | 1    | 1    | 1    | 0    |
|                       | (posti) | 184  | 172  | 151  | 151  |
| Strutture per anziani | (n.)    | 0    | 0    | 0    | 0    |
|                       | (posti) | 0    | 0    | 0    | 0    |

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

|                              |       |        |        |        |        |
|------------------------------|-------|--------|--------|--------|--------|
| Rete fognaria - Bianca       | (km)  | 9      | 9      | 9      | 9      |
| - Nera                       | (km)  | 12     | 12     | 12     | 12     |
| - Mista                      | (km)  | 32     | 32     | 32     | 32     |
| Depuratore                   | (S/N) | No     | No     | No     | No     |
| Acquedotto                   | (km)  | 82     | 82     | 82     | 82     |
| Servizio idrico integrato    | (S/N) | Sì     | Sì     | Sì     | Sì     |
| Aree verdi, parchi, giardini | (n.)  | 14     | 14     | 14     | 14     |
|                              | (ha)  | 13     | 12     | 13     | 13     |
| Raccolta rifiuti - Civile    | (q)   | 27.500 | 27.500 | 27.500 | 27.500 |
| - Industriale                | (q)   | 0      | 0      | 0      | 0      |
| - Differenziata              | (S/N) | Sì     | Sì     | Sì     | Sì     |
| Discarica                    | (S/N) | No     | No     | No     | No     |

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

|                                   |       |       |       |       |       |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Farmacie comunali                 | (n.)  | 0     | 0     | 0     | 0     |
| Punti luce illuminazione pubblica | (n.)  | 1.028 | 1.028 | 1.028 | 1.028 |
| Rete gas                          | (km)  | 44    | 44    | 44    | 44    |
| Mezzi operativi                   | (n.)  | 10    | 10    | 10    | 10    |
| Veicoli                           | (n.)  | 4     | 3     | 3     | 3     |
| Centro elaborazione dati          | (S/N) | Sì    | Sì    | Sì    | Sì    |
| Personal computer                 | (n.)  | 27    | 26    | 25    | 23    |

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

### Considerazioni e valutazioni

La gestione dei servizi sociali e scolastici è stata trasferita all'Unione Terre di Castelli. Il Comune interviene nelle spese di gestione degli immobili e delle utenze.

I dati riferiti ai posti nelle strutture scolastiche sono stati stimati tenendo conto esclusivamente dei residenti del comune di Marano sul Panaro. Con la conclusione dei lavori di costruzione della nuova scuola elementare i posti disponibili aumenteranno permettendo di accogliere anche studenti di altri comuni.

A servizio dei cittadini del comune di Marano sul Panaro sono inoltre attivi due asili nido privati con 59 posti disponibili. La gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione è dal 1999 trasferita a HERA SPA.

## Raccolta rifiuti

La gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è affidata con contratto di servizio a HERA SPA, nell'anno 2018 è partita la sperimentazione della raccolta porta a porta integrata e dal 1° gennaio 2019 è stata applicata la tariffa corrispettiva puntuale da parte dell'attuale gestore del servizio, che ha già portato ad una riduzione della produzione di rifiuti e ad un aumento della raccolta differenziata, questo anche grazie agli incentivi per i conferimenti presso la stazione ecologica e per il compostaggio domestico.

Di seguito di riportano le indicazioni fornite dal catasto nazionale rifiuti - fonte ISPRA (**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**)

### Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani

A partire dai dati 2016, l'Istituto effettua le elaborazioni sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani applicando la metodologia individuata dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016 (pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24-6-2016).

Tale metodologia presenta alcune differenze rispetto a quella adottata sino all'anno 2015, pertanto i dati dal 2016 in poi non risultano totalmente confrontabili con quelli della serie storica pregressa (per maggiori dettagli si vedano le equazioni di calcolo relative alle due metodologie, riportate nelle tabelle 1 e 2).

I dati sulla produzione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani sono reperiti da ISPRA attraverso una procedura standardizzata che prevede, in primo luogo, l'invio di appositi questionari ai soggetti pubblici che a vario titolo raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti urbani. In particolare, le informazioni sono annualmente richieste a:

1. Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA)
2. Regioni
3. Province
4. Osservatori regionali e provinciali sui Rifiuti.

In assenza di riscontro, o in caso di informazioni parziali o incongruenti, ISPRA procede alle necessarie integrazioni mediante l'elaborazione delle banche dati relative al Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Per la produzione e la raccolta differenziata di rifiuti urbani, le sezioni prese in considerazione sono:

- "Sezione rifiuti urbani e assimilati e raccolti in convenzione", con particolare riferimento alla scheda RU e ai relativi moduli D-RU e CS
- "Sezione rifiuti speciali", con particolare riferimento ai moduli DR e RT allegati alle schede RIF.

Nel caso in cui le informazioni non risultino disponibili neanche facendo ricorso alle banche dati MUD, l'Istituto procede all'effettuazione di stime al fine di quantificare il dato dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti su scala comunale, utilizzando una metodologia uniforme sull'intero territorio nazionale.

In particolare, ISPRA procede alla ripartizione dei comuni di ciascuna provincia, per i quali il dato di produzione totale risulta disponibile, in fasce di popolazione residente (<5.000, 5.000 - 14.999, 15.000 - 29.999, 30.000 - 49.999, 50.000 - 149.999, =150.000) e alla determinazione dei valori medi di produzione pro capite di ogni fascia. Il dato di produzione dei comuni per i quali l'informazione non è disponibile viene stimato moltiplicando il valore di produzione pro capite medio della corrispondente fascia di appartenenza per la popolazione residente nei suddetti comuni. Il quantitativo dei rifiuti urbani indifferenziati si ottiene, quindi, per differenza tra il dato di produzione totale dei rifiuti urbani (RU), ricavato mediante l'applicazione della metodologia sopradescritta, e il dato totale di RD e degli ingombranti a smaltimento di ciascun comune considerato.

In assenza di informazioni sulla raccolta differenziata, parametro che non può essere oggetto di stima, sono invece utilizzati i dati della precedente annualità relativi allo specifico comune di riferimento.

I dati vengono raccolti ed elaborati a livello di singolo comune, fatta eccezione per quei casi in cui le informazioni risultano disponibili esclusivamente aggregate per ATO, Comunità montane, Consorzi o Unioni di Comuni.

### Gestione dei rifiuti urbani

La principale problematica nell'elaborazione dei dati sulla gestione riguarda la corretta computazione dei rifiuti che vengono avviati ad impianti di trattamento prima del loro definitivo recupero o smaltimento. Tali rifiuti, infatti, una volta sottoposti a trattamenti di tipo meccanico-biologico sono perlopiù identificati con codici 191212 (altri rifiuti compresi i materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), 191210 (rifiuti combustibili - CSS), 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata), 190503 (compost fuori specifica) e 190599 (rifiuti provenienti dal trattamento aerobico dei rifiuti non specificati altrimenti) e classificati come rifiuti speciali.

In molte regioni si assiste a rilevanti movimentazioni di queste tipologie di rifiuti verso destinazioni extraregionali, non esistendo obblighi di gestione nell'ambito della regione di produzione. Tale prassi rende particolarmente difficile seguire il flusso dei rifiuti dalla produzione alla destinazione finale. Anche gli impianti di incenerimento tendono sempre di più a ricevere quote di rifiuti sottoposti a trattamenti preliminari finalizzati ad innalzare il potere calorifico ai fini del successivo avvio al processo termico.

**Costi di gestione dei servizi di igiene urbana**

Gli indicatori economici dei servizi di igiene urbana sono costruiti utilizzando le seguenti informazioni:

- ammontare dei costi di gestione del servizio di igiene urbana sostenuti dai soggetti istituzionali (Comuni, loro Consorzi ed altri gestori dei servizi) desunti dal Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) scheda "CG – Costi di Gestione", di cui alla Sezione "Comunicazione Rifiuti Urbani e assimilati e raccolti in convenzione";
- dati sui quantitativi di rifiuti prodotti e raccolti in modo differenziato su scala comunale, annualmente censiti da ISPRA;
- dati relativi alla popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno su scala comunale, derivanti dai Bilanci Demografici dell'ISTAT.

Il calcolo dei costi pro capite annui è riferito alla popolazione residente, ma bisogna tener presente che i servizi di igiene urbana coprono sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche, quali quelle commerciali, artigianali, industriali, uffici, ecc., nonché i costi dovuti alla presenza di persone non residenti, quali studenti e turisti.

**Tabella 1 - Metodologia di calcolo della produzione dei rifiuti urbani e della percentuale di raccolta differenziata applicata a partire dai dati 2016**

| Tipologia Rifiuto                                                                                              | Sigla                  | Frazione Merceologica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rifiuto urbano indifferenziato (per maggiori dettagli si veda tabella dell'allegato al decreto 26 maggio 2016) | RUind (t)<br><br>I (t) | - rifiuti urbani indifferenziati (200301)<br>- rifiuti dallo spazzamento stradale (200303) destinati allo smaltimento<br>- altri rifiuti urbani non differenziati (200399)<br>- ingombranti misti a smaltimento (200307)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Raccolta differenziata (per maggiori dettagli si veda tabella dell'allegato al decreto 26 maggio 2016)         | RD <sub>i</sub> (t)    | - frazione organica (frazione umida e verde), inclusa la frazione umida avviata a compostaggio domestico<br>- rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale comprensiva degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante utilizzo di un unico contenitore) e rifiuti di carta e cartone, plastica, legno, metallo e vetro del capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti<br>- ingombranti misti a recupero (200307)<br>- rifiuti di origine tessile<br>- rifiuti da raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.)<br>- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)<br>- rifiuti da C&D (solo i codici 170107 e 170904 limitatamente alle quote provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)<br>- rifiuti della pulizia stradale avviati a recupero (200303)<br>- altre frazioni raccolte in maniera differenziata |
| $RU(t) = (\sum_i RD_i) + RUind + I$ $RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{RU} \times 100$                               |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

**Modalità di elaborazione fino ai dati 2015**

Sino ai dati 2015, ISPRA ha applicato la metodologia di calcolo rappresentata in **tabella 2**. Tale metodologia poteva discostarsi, in taluni casi, da quelle adottate dalle singole regioni che, in assenza dello specifico decreto sui criteri di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, avevano autonomamente proceduto alla definizione di proprie metodologie.

L'Istituto, ad esempio, escludeva integralmente dal computo della produzione dei rifiuti urbani e, di conseguenza, dal calcolo della percentuale di raccolta differenziata, i rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione anche se condotte presso unità abitative. La nuova metodologia, prevista dal decreto 26 maggio 2016 e applicata a partire dai dati 2016, include invece nel dato di raccolta differenziata i codici 170107 e 170904 qualora riferiti ai rifiuti provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione.

ISPRA, inoltre, escludeva dalla raccolta differenziata gli scarti provenienti dalla selezione della multimateriale (in base alla formula di calcolo del decreto 26 maggio 2016, a partire dai dati 2016 la raccolta multimateriale è totalmente conteggiata nella RD, senza l'esclusione degli scarti) e i rifiuti da spazzamento stradale (200303) che invece il decreto include, qualora destinati al recupero. ISPRA ha adottato questa metodologia di calcolo per la serie storica 1997-2015. Per maggiori dettagli si può fare riferimento a quanto riportato nello

specifico capitolo delle varie edizioni del Rapporto Rifiuti urbani.

**Tabella 2 - Metodologia di calcolo della produzione dei rifiuti urbani e della percentuale di raccolta differenziata applicata fino ai dati 2015**

| Tipologia Rifiuto                                                                | Sigla               | Frazione Merceologica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rifiuto urbano indifferenziato                                                   | RUind (t)           | - rifiuti urbani indifferenziati (200301)<br>- rifiuti dallo spazzamento stradale e dalla pulizia dei litorali (200303)<br>- altri rifiuti urbani non differenziati (200399)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                                                  | SRD (t)             | - scarti dalla selezione della raccolta multimateriale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                                                  | I (t)               | - ingombranti misti a smaltimento (200307)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Raccolta differenziata                                                           | RD <sub>i</sub> (t) | - frazione organica (frazione umida e verde), inclusa la frazione umida avviata a compostaggio domestico<br>- rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale al netto degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore) e rifiuti di carta e cartone, plastica, legno, metallo e vetro del capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti<br>- ingombranti misti a recupero (200307)<br>- rifiuti di origine tessile<br>- raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.)<br>- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)<br>- altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero |
| $RU(t) = (\sum_i RD_i) + RUind + I + SRD$ $RD(\%) = \sum_i RD_i \times 100 / RU$ |                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

#### **Elaborazioni a partire dai dati 2020**

Il costo totale pro capite e per kg di rifiuto urbano, si basa sulle seguenti voci:

- CRT - costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- CTS - costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- CTR - costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- CRD - costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate;
- CSL - costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio;
- CC - Costi comuni, che comprendono: - CARC - costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti; - CGG - costi di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato sia alla quota parte dei costi di struttura; - CCD - costi relativi alla quota dei crediti inesigibili; - COAL - include la quota degli oneri di funzionamento degli enti territorialmente competenti, di ARERA e degli oneri locali;
- CK - Costi d'uso del capitale, che comprendono: - AMM - è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore; - ACC - componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario; - R - remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato; - RLIC - componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato; - detrazione in caso di equilibrio economico finanziario della gestione;
- Altri costi, che comprendono voci di natura previsionale destinate alla copertura degli oneri variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate, come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF; voci di natura previsionale destinate alla copertura degli oneri variabili e fissi attesi, relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale; componenti aggiuntive di costo variabile e fisso, aventi natura previsionale, destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento.

**Elaborazioni fino ai dati 2019**

Il costo totale del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani era costituito dalle seguenti voci di costo, secondo quanto previsto nel DPR 158/99 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani":

- **Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti urbani indifferenziati (CGIND), distinti nelle quattro componenti:**
  - costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL);
  - costi di raccolta e trasporto (CRT);
  - costi di trattamento e smaltimento (CTS);
  - altri costi, inerenti la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, non compresi nelle voci precedenti (AC).
- **Costi di gestione del ciclo dei rifiuti della raccolta differenziata (CGD), che comprendono:**
  - costi di raccolta differenziata dei singoli materiali (CRD);
  - costi di trattamento e riciclo (CTR), al netto dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali e dell' energia recuperata e dei contributi CONAI.
- **Costi comuni (CC), che comprendono:**
  - costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC);
  - costi generali di gestione (CGG);
  - costi comuni diversi (CCD).
- **Costi d'uso del capitale (CK), distinti in:**
  - ammortamento dei mezzi meccanici per la raccolta, mezzi e attrezzi per lo spazzamento, contenitori per la raccolta, ammortamenti finanziari per beni devolubili e altri (AMM);
  - accantonamenti (ACC);
  - remunerazione del capitale (R).

Attraverso l'elaborazione e l'analisi si giunge alla definizione di un campione costituito dai soli comuni che hanno dichiarato almeno il costo di gestione dei rifiuti indifferenziati e quello dei rifiuti differenziati; sono , quindi, esclusi i casi in cui i costi dichiarati riguardano il solo ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati, oppure la sola raccolta differenziata, pur in presenza di rifiuti raccolti con ambedue le modalità.

Nell'elaborazione dei dati, il costo di spazzamento e lavaggio (CSL) è scorporato dal costo di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND), a differenza di quanto previsto nel DPR 158/99, e presentato come voce separata in quanto, nei Comuni di una certa dimensione o in cui la gestione dei rifiuti è affidata ad un Ente consortile di ambito, lo spazzamento e lavaggio è spesso operato direttamente in economia dal Comune con proprio personale ovvero da ditte diverse da quelle che effettuano la raccolta dei rifiuti.

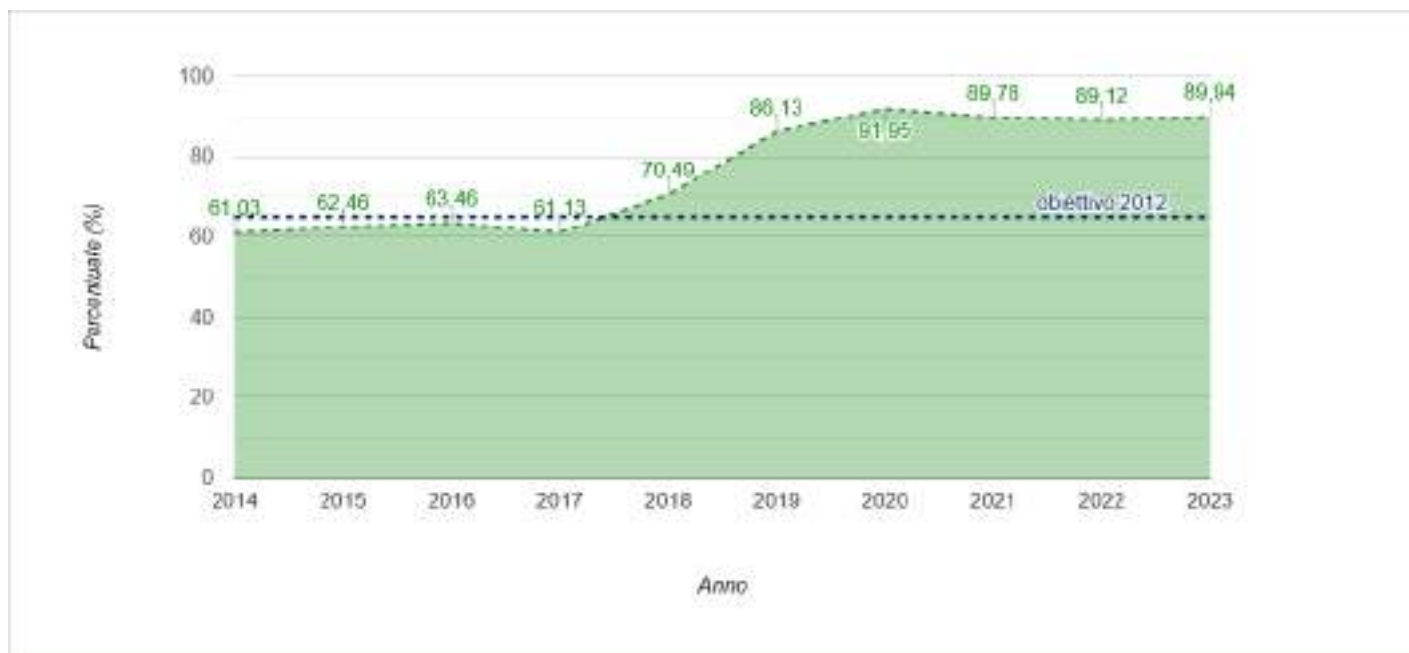
**L'analisi dei dati non tiene conto dei proventi ricavati dalla vendita dei materiali e di energia derivante dai rifiuti, in quanto, lo studio ha la finalità di rappresentare il costo individuato dagli enti locali per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.** Il costo totale è, quindi, dato dalla somma delle seguenti voci:

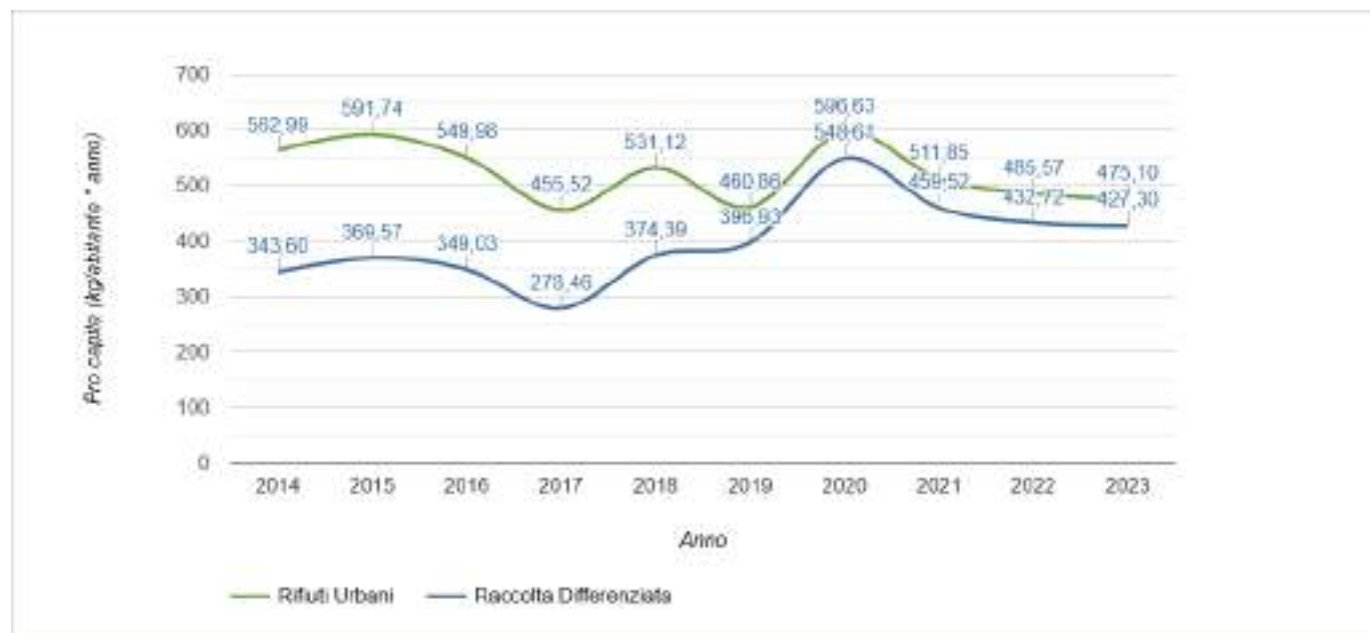
- costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati (CGIND);
- costi di gestione del ciclo dei rifiuti della raccolta differenziata (CGD);
- costi comuni (CC);
- costi d'uso del capitale (CK).

## I dati del Comune di Marano sul Panaro

Di seguito si riportano i dati estrapolati dal catasto nazionale rifiuti - fonte ISPRA nel periodo 2010-2023

| Anno | Dato relativo a:            | Popolazione | RD (t)   | Tot. RU (t) | RD (%) | RD Pro capite (kg/ab.*anno) | RU pro capite (kg/ab.*anno) |
|------|-----------------------------|-------------|----------|-------------|--------|-----------------------------|-----------------------------|
| 2023 | Comune di Marano sul Panaro | 5288        | 2.259,56 | 2.512,35    | 89,94  | 427,30                      | 475,10                      |
| 2022 | Comune di Marano sul Panaro | 5291        | 2.289,50 | 2.569,15    | 89,12  | 432,72                      | 485,57                      |
| 2021 | Comune di Marano sul Panaro | 5322        | 2.445,58 | 2.724,04    | 89,78  | 459,52                      | 511,85                      |
| 2020 | Comune di Marano sul Panaro | 5298        | 2.906,53 | 3.160,94    | 91,95  | 548,61                      | 596,63                      |
| 2019 | Comune di Marano sul Panaro | 5280        | 2.095,79 | 2.433,32    | 86,13  | 396,93                      | 460,86                      |
| 2018 | Comune di Marano sul Panaro | 5267        | 1.971,91 | 2.797,43    | 70,49  | 374,39                      | 531,12                      |
| 2017 | Comune di Marano sul Panaro | 5167        | 1.438,80 | 2.353,65    | 61,13  | 278,46                      | 455,52                      |
| 2016 | Comune di Marano sul Panaro | 5108        | 1.782,83 | 2.809,31    | 63,46  | 349,03                      | 549,98                      |
| 2015 | Comune di Marano sul Panaro | 5060        | 1.870,04 | 2.994,20    | 62,46  | 369,57                      | 591,74                      |
| 2014 | Comune di Marano sul Panaro | 5007        | 1.720,41 | 2.818,88    | 61,03  | 343,60                      | 562,99                      |
| 2013 | Comune di Marano sul Panaro | 4900        | 1.707,81 | 2.627,03    | 65,01  | 348,53                      | 536,13                      |
| 2012 | Comune di Marano sul Panaro | 4829        | 1.549,39 | 2.666,95    | 58,1   | 320,85                      | 552,28                      |
| 2011 | Comune di Marano sul Panaro | 4787        | 1.491,71 | 3.004,42    | 49,65  | 311,62                      | 627,62                      |
| 2010 | Comune di Marano sul Panaro | 4716        | 1.465,05 | 2.989,08    | 49,01  | 310,65                      | 633,82                      |





## Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



### Considerazioni e valutazioni

**Le imprese di Marano sul Panaro - situazione al 31.12.2020 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)**

| <b>Settore</b>                                                | <b>Registrate</b> | <b>Attive</b> |
|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                             | 110               | 110           |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere                    | 3                 | 3             |
| C Attività manifatturiere                                     | 86                | 77            |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.  | 1                 | 1             |
| F Costruzioni                                                 | 79                | 74            |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.  | 95                | 91            |
| H Trasporto e magazzinaggio                                   | 32                | 28            |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione          | 29                | 25            |
| J Servizi di informazione e comunicazione                     | 8                 | 7             |
| K Attività finanziarie e assicurative                         | 5                 | 5             |
| L Attività immobiliari                                        | 24                | 21            |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche             | 11                | 11            |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp. | 6                 | 5             |
| Q Sanità e assistenza sociale                                 | 2                 | 2             |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.  | 5                 | 5             |
| S Altre attività di servizi                                   | 12                | 12            |
| X Imprese non classificate                                    | 9                 | 0             |
| <b>TOTALE</b>                                                 | <b>517</b>        | <b>477</b>    |

**Le imprese di Marano sul Panaro - situazione al 31.12.2021 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)**

| <b>Settore</b>                                               | <b>Registrate</b> | <b>Attive</b> |
|--------------------------------------------------------------|-------------------|---------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                            | 112               | 112           |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere                   | 3                 | 3             |
| C Attività manifatturiere                                    | 86                | 79            |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz. | 1                 | 1             |
| F Costruzioni                                                | 82                | 78            |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut. | 91                | 87            |

|                                                               |            |            |
|---------------------------------------------------------------|------------|------------|
| H Trasporto e magazzinaggio                                   | 33         | 29         |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione          | 32         | 27         |
| J Servizi di informazione e comunicazione                     | 8          | 7          |
| K Attività finanziarie e assicurative                         | 5          | 5          |
| L Attività immobiliari                                        | 23         | 20         |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche             | 12         | 12         |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp. | 7          | 6          |
| Q Sanità e assistenza sociale                                 | 2          | 2          |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.  | 3          | 3          |
| S Altre attività di servizi                                   | 13         | 13         |
| X Imprese non classificate                                    | 14         | 0          |
| <b>TOTALE</b>                                                 | <b>527</b> | <b>484</b> |

#### Le imprese di Marano sul Panaro - situazione al 31.12.2022 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)

| Settore                                                       | Registrate | Attive     |
|---------------------------------------------------------------|------------|------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                             | 114        | 113        |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere                    | 3          | 3          |
| C Attività manifatturiere                                     | 79         | 76         |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.  | 1          | 1          |
| F Costruzioni                                                 | 79         | 74         |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.  | 93         | 90         |
| H Trasporto e magazzinaggio                                   | 31         | 28         |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione          | 36         | 30         |
| J Servizi di informazione e comunicazione                     | 10         | 9          |
| K Attività finanziarie e assicurative                         | 5          | 5          |
| L Attività immobiliari                                        | 23         | 20         |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche             | 16         | 16         |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp. | 8          | 7          |
| Q Sanità e assistenza sociale                                 | 2          | 2          |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.  | 4          | 4          |
| S Altre attività di servizi                                   | 14         | 14         |
| X Imprese non classificate                                    | 10         | 0          |
| <b>TOTALE</b>                                                 | <b>527</b> | <b>484</b> |

#### Le imprese di Marano sul Panaro - situazione al 31.12.2023 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)

| Settore                                                       | Registrate | Attive     |
|---------------------------------------------------------------|------------|------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                             | 114        | 114        |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere                    | 3          | 3          |
| C Attività manifatturiere                                     | 78         | 68         |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.  | 1          | 1          |
| F Costruzioni                                                 | 83         | 78         |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.  | 93         | 89         |
| H Trasporto e magazzinaggio                                   | 28         | 24         |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione          | 33         | 31         |
| J Servizi di informazione e comunicazione                     | 10         | 9          |
| K Attività finanziarie e assicurative                         | 5          | 5          |
| L Attività immobiliari                                        | 23         | 19         |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche             | 21         | 21         |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp. | 8          | 8          |
| Q Sanità e assistenza sociale                                 | 2          | 2          |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.  | 4          | 3          |
| S Altre attività di servizi                                   | 15         | 15         |
| X Imprese non classificate                                    | 15         | 0          |
| <b>TOTALE</b>                                                 | <b>536</b> | <b>490</b> |

**Le imprese di Marano sul Panaro - situazione al 31.12.2024 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)**

| Settore                                                        | Divisione                                                          | Iscrizioni | Cessazioni | Attive | Addetti tot. |
|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|------------|------------|--------|--------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                              | A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...  | 3          | 4          | 112    | 161          |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere                     | B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere    | 0          | 0          | 3      | 1            |
| C Attività manifatturiere                                      | C 10 Industrie alimentari                                          | 0          | 0          | 14     | 73           |
| C Attività manifatturiere                                      | C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...  | 2          | 0          | 4      | 33           |
| C Attività manifatturiere                                      | C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili                   | 0          | 0          | 1      | 6            |
| C Attività manifatturiere                                      | C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...  | 0          | 0          | 2      | 16           |
| C Attività manifatturiere                                      | C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati                  | 0          | 0          | 1      | 0            |
| C Attività manifatturiere                                      | C 20 Fabbricazione di prodotti chimici                             | 0          | 0          | 1      | 3            |
| C Attività manifatturiere                                      | C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner... | 0          | 0          | 3      | 52           |
| C Attività manifatturiere                                      | C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...  | 1          | 2          | 28     | 495          |
| C Attività manifatturiere                                      | C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...  | 1          | 0          | 1      | 3            |
| C Attività manifatturiere                                      | C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca            | 0          | 0          | 5      | 177          |
| C Attività manifatturiere                                      | C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto                     | 0          | 0          | 1      | 1            |
| C Attività manifatturiere                                      | C 31 Fabbricazione di mobili                                       | 0          | 0          | 4      | 18           |
| C Attività manifatturiere                                      | C 32 Altre industrie manifatturiere                                | 0          | 0          | 3      | 3            |
| C Attività manifatturiere                                      | C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...  | 1          | 1          | 4      | 13           |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...  | 0          | 0          | 1      | 0            |
| F Costruzioni                                                  | F 41 Costruzione di edifici                                        | 1          | 0          | 15     | 24           |
| F Costruzioni                                                  | F 42 Ingegneria civile                                             | 0          | 0          | 3      | 14           |
| F Costruzioni                                                  | F 43 Lavori di costruzione specializzati                           | 4          | 6          | 62     | 108          |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...  | 0          | 2          | 8      | 17           |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...  | 1          | 0          | 30     | 42           |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...  | 0          | 6          | 48     | 83           |
| H Trasporto e magazzinaggio                                    | H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte                       | 0          | 0          | 17     | 60           |
| H Trasporto e magazzinaggio                                    | H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti             | 0          | 4          | 4      | 52           |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione           | I 55 Alloggio                                                      | 0          | 0          | 3      | 2            |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione           | I 56 Attività dei servizi di ristorazione                          | 1          | 0          | 32     | 96           |

|                                                                 |                                                                   |           |           |            |              |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|------------|--------------|
| J Servizi di informazione e comunicazione                       | J 61 Telecomunicazioni                                            | 0         | 1         | 0          | 0            |
| J Servizi di informazione e comunicazione                       | J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività... | 1         | 0         | 5          | 4            |
| J Servizi di informazione e comunicazione                       | J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor... | 0         | 0         | 5          | 6            |
| K Attività finanziarie e assicurative                           | K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ... | 0         | 1         | 0          | 0            |
| K Attività finanziarie e assicurative                           | K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi... | 1         | 0         | 7          | 10           |
| L Attività immobiliari                                          | L 68 Attività immobiliari                                         | 0         | 2         | 21         | 36           |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche               | M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional... | 2         | 0         | 7          | 3            |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche               | M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll... | 0         | 0         | 2          | 1            |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche               | M 73 Pubblicità e ricerche di mercato                             | 1         | 1         | 7          | 6            |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche               | M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche        | 0         | 0         | 6          | 6            |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | N 77 Attività di noleggio e leasing operativo                     | 0         | 0         | 3          | 0            |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio                  | 1         | 1         | 5          | 20           |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se... | 0         | 0         | 1          | 1            |
| Q Sanità e assistenza sociale                                   | Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale                   | 0         | 0         | 1          | 68           |
| Q Sanità e assistenza sociale                                   | Q 88 Assistenza sociale non residenziale                          | 0         | 0         | 1          | 12           |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...  | R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento           | 0         | 0         | 1          | 2            |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...  | R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento      | 1         | 0         | 1          | 3            |
| S Altre attività di servizi                                     | S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per... | 0         | 0         | 2          | 2            |
| S Altre attività di servizi                                     | S 96 Altre attività di servizi per la persona                     | 0         | 0         | 13         | 20           |
| X Imprese non classificate                                      | X Imprese non classificate                                        | 6         | 0         | 0          | 0            |
| <b>Grand Totale</b>                                             |                                                                   | <b>28</b> | <b>31</b> | <b>498</b> | <b>1.753</b> |

**Le imprese di Marano sul Panaro - situazione al 30.06.2025 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)**

| <b>Settore</b>                                                | <b>Divisione</b>                                                 | <b>Iscrizioni</b> | <b>Cessazioni</b> | <b>Attive</b> | <b>Addetti tot.</b> |
|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|---------------------|
| A Agricoltura, silvicoltura e pesca                           | A 01 Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi    | 0                 | 1                 | 106           | 136                 |
| B Attività estrattive                                         | B 08 Altre attività estrattive                                   | 0                 | 0                 | 3             | 1                   |
| C Attività manifatturiere                                     | C 10 Produzione di prodotti alimentari                           | 1                 | 0                 | 13            | 66                  |
| C Attività manifatturiere                                     | C 14 Fabbricazione di articoli di abbigliamento                  | 0                 | 0                 | 4             | 35                  |
| C Attività manifatturiere                                     | C 15 Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simi... | 1                 | 0                 | 2             | 6                   |
| C Attività manifatturiere                                     | C 16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base... | 0                 | 0                 | 2             | 16                  |
| C Attività manifatturiere                                     | C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati                | 0                 | 0                 | 1             | 0                   |
| C Attività manifatturiere                                     | C 20 Fabbricazione di prodotti chimici                           | 0                 | 0                 | 1             | 3                   |
| C Attività manifatturiere                                     | C 22 Fabbricazione di prodotti in gomma e in materie plastiche   | 0                 | 0                 | 1             | 1                   |
| C Attività manifatturiere                                     | C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di min... | 0                 | 0                 | 3             | 59                  |
| C Attività manifatturiere                                     | C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari... | 0                 | 1                 | 25            | 338                 |
| C Attività manifatturiere                                     | C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche                 | 0                 | 0                 | 1             | 2                   |
| C Attività manifatturiere                                     | C 28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.        | 0                 | 0                 | 5             | 182                 |
| C Attività manifatturiere                                     | C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi       | 0                 | 0                 | 1             | 154                 |
| C Attività manifatturiere                                     | C 31 Fabbricazione di mobili                                     | 0                 | 0                 | 4             | 18                  |
| C Attività manifatturiere                                     | C 32 Altre attività manifatturiere                               | 0                 | 0                 | 3             | 4                   |
| C Attività manifatturiere                                     | C 33 Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e ... | 1                 | 1                 | 4             | 12                  |
| D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condi... | D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condi... | 0                 | 0                 | 1             | 0                   |
| F Costruzioni                                                 | F 41 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali      | 0                 | 0                 | 17            | 37                  |
| F Costruzioni                                                 | F 42 Ingegneria civile                                           | 0                 | 0                 | 3             | 14                  |
| F Costruzioni                                                 | F 43 Lavori di costruzione specializzati                         | 2                 | 1                 | 59            | 99                  |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio                       | G 46 Commercio all'ingrosso                                      | 0                 | 2                 | 30            | 39                  |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio                       | G 47 Commercio al dettaglio                                      | 0                 | 1                 | 46            | 80                  |
| H Trasporto e magazzinaggio                                   | H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte           | 0                 | 0                 | 18            | 62                  |
| H Trasporto e magazzinaggio                                   | H 52 Magazzinaggio, deposito e attività di supporto ai trasporti | 0                 | 0                 | 4             | 51                  |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione          | I 55 Servizi di alloggio                                         | 0                 | 0                 | 4             | 3                   |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione          | I 56 Attività di servizi di ristorazione                         | 1                 | 4                 | 30            | 88                  |
| K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informati... | K 62 Attività di programmazione, consulenza informatica e att... | 0                 | 0                 | 4             | 3                   |
| K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informati... | K 63 Infrastrutture informatiche, elaborazione dati, hosting ... | 0                 | 0                 | 6             | 8                   |
| L Attività finanziarie e assicurative                         | L 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attiv... | 0                 | 1                 | 5             | 6                   |

|                                                        |                                                                  |          |           |            |              |
|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|----------|-----------|------------|--------------|
| M Attività immobiliari                                 | M 68 Attività immobiliari                                        | 0        | 0         | 21         | 38           |
| N Attività professionali, scientifiche e tecniche      | N 70 Attività di sedi centrali e consulenza gestionale           | 0        | 0         | 7          | 3            |
| N Attività professionali, scientifiche e tecniche      | N 71 Attività di architettura e ingegneria                       | 0        | 1         | 2          | 1            |
| N Attività professionali, scientifiche e tecniche      | N 73 Attività di pubblicità, ricerche di mercato e pubbliche ... | 0        | 0         | 8          | 8            |
| N Attività professionali, scientifiche e tecniche      | N 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche       | 0        | 0         | 4          | 4            |
| O Attività amministrative e di servizi di supporto     | O 77 Attività di noleggio e leasing operativo                    | 0        | 0         | 3          | 0            |
| O Attività amministrative e di servizi di supporto     | O 81 Attività di servizi per edifici e per la cura del paesaggio | 0        | 0         | 5          | 23           |
| O Attività amministrative e di servizi di supporto     | O 82 Attività amministrative, di supporto per le funzioni di ... | 0        | 0         | 1          | 1            |
| R Attività per la salute umana e di assistenza sociale | R 87 Attività di assistenza residenziale                         | 0        | 0         | 1          | 66           |
| R Attività per la salute umana e di assistenza sociale | R 88 Attività di assistenza sociale non residenziale             | 0        | 0         | 1          | 13           |
| S Attività artistiche, sportive e di divertimento      | S 90 Attività di creazione artistica e rappresentazioni artis... | 0        | 0         | 1          | 2            |
| S Attività artistiche, sportive e di divertimento      | S 93 Attività sportive, di intrattenimento e divertimento        | 0        | 0         | 1          | 3            |
| T Altre attività di servizi                            | T 95 Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso per... | 0        | 0         | 10         | 19           |
| T Altre attività di servizi                            | T 96 Attività di servizi alla persona                            | 0        | 1         | 12         | 23           |
| X Imprese non classificate                             | X Imprese non classificate                                       | 3        | 0         | 1          | 0            |
| <b>Grand Totale</b>                                    |                                                                  | <b>9</b> | <b>14</b> | <b>484</b> | <b>1.727</b> |

## Sinergie e forme di programmazione negoziata

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



### Ufficio Tributi Unico Associato

|                             |                                                                                    |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Soggetti partecipanti       | Comune di Vignola<br>Comune di Savignano sul Panaro<br>Comune di Marano sul Panaro |
| Impegni di mezzi finanziari | euro 600,00 annui                                                                  |
| Durata                      | 01/01/2021- 31/12/2025 con previsione di eventuale rinnovo                         |
| Operatività                 | Operativo                                                                          |
| Data di sottoscrizione      | 30/11/2020                                                                         |

### Medicina Legale

|                             |                                                             |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Soggetti partecipanti       | Università di Modena e Reggio Emilia                        |
| Impegni di mezzi finanziari | euro 1.650,00 ANNUI                                         |
| Durata                      | 01/01/2016 - 31/12/2025 con previsione di eventuale rinnovo |
| Operatività                 | Operativo                                                   |
| Data di sottoscrizione      | 23/06/2015                                                  |

### Ufficio stampa

|                             |                         |
|-----------------------------|-------------------------|
| Soggetti partecipanti       | Provincia di Modena     |
| Impegni di mezzi finanziari | euro 500 ANNUI          |
| Durata                      | 01/05/2024 - 31/12/2026 |
| Operatività                 | Operativo               |
| Data di sottoscrizione      | 10/04/2024              |

**Ufficio avvocatura unico**

|                             |                                                        |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------|
| Soggetti partecipanti       | Provincia di Modena e comuni della provincia di Modena |
| Impegni di mezzi finanziari | euro 1.329,00 annui                                    |
| Durata                      | Triennale dalla data di sottoscrizione                 |
| Operatività                 | In definizione                                         |
| Data di sottoscrizione      | -                                                      |

**Convenzione Segreteria Associata**

|                             |                                                                                                                                              |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Soggetti partecipanti       | Comune di Savignano sul Panaro                                                                                                               |
| Impegni di mezzi finanziari | I comuni si ripartiscono il costo del personale oggetto di convenzione: 40% Comune di Marano sul Panaro e 60% Comune di Savignano sul Panaro |
| Durata                      | Dal 01/11/2023 al 08/01/2026                                                                                                                 |
| Operatività                 | Operativo                                                                                                                                    |
| Data di sottoscrizione      | 01/11/2023                                                                                                                                   |

**Convenzione Segretario Comunale**

|                             |                                                                                                                               |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Soggetti partecipanti       | Comune di Guiglia e Comune di Savignano sul Panaro                                                                            |
| Impegni di mezzi finanziari | I comuni si suddividono il costo del Segretario Comunale:<br>33% Marano sul Panaro<br>37% Guiglia<br>30% Savignano sul Panaro |
| Durata                      | Dal mese di ottobre 2024 il Comune capofila è Savignano sul Panaro e la convenzione avrà scadenza 30 settembre 2029           |
| Operatività                 | Operativo                                                                                                                     |
| Data di sottoscrizione      | 01/10/2024                                                                                                                    |

## Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

| Parametri di deficit strutturale                  | 2023                       |                            | 2024                       |                            |
|---------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
|                                                   | Negativo<br>(entro soglia) | Positivo<br>(fuori soglia) | Negativo<br>(entro soglia) | Positivo<br>(fuori soglia) |
| 1. Incidenza spese rigide su entrate correnti     | ü                          |                            | ü                          |                            |
| 2. Incidenza incassi entrate proprie              | ü                          |                            | ü                          |                            |
| 3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente        | ü                          |                            | ü                          |                            |
| 4. Sostenibilità debiti finanziari                | ü                          |                            | ü                          |                            |
| 5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio     |                            | ü                          |                            | ü                          |
| 6. Debiti riconosciuti e finanziati               | ü                          |                            | ü                          |                            |
| 7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento | ü                          |                            | ü                          |                            |
| 8. Effettiva capacità di riscossione              | ü                          |                            | ü                          |                            |

## Next Generation EU (PNRR)

### Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione iniziale massima di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 miliardi di grants (sovvenzioni) e 385 miliardi di loans (prestiti). Con le modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2023/435 (REPowerEU) sono state messe a disposizione degli Stati membri ulteriori sovvenzioni (18,9 miliardi) nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) e della riserva di adeguamento alla Brexit. Gli Stati membri, inoltre, hanno richiesto meno risorse per i prestiti, rispetto a quelle disponibili. Pertanto la dotazione totale del Dispositivo ammonta a 648 miliardi di euro, di cui 357 miliardi di sovvenzioni e 291 miliardi di prestiti.

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, inizialmente pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un Allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse. La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) avviene su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano (approvato il 14 maggio 2024) il numero di Milestones e Targets è aumentato a 618, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento

del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti defianziati, rifinanziati e di nuova introduzione, si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati dell'8 aprile 2023.

Considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 102,4 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Nel corso del **2024** il **PNRR** è stato **modificato in due occasioni**. Il Governo ha presentato una richiesta di revisione mirata del PNRR il 4 marzo 2024, approvata dalla Commissione UE il 26 aprile 2024. Le modifiche sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Le modifiche richieste dall'Italia sono state approvate con la **Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024** e il nuovo **Allegato**. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali.

Con la revisione del maggio 2024 è stato variato anche il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 52 a 54) e della sesta rata (da 39 a 37). Nell'elenco degli obiettivi connessi alla quinta rata sono stati inclusi due obiettivi relativi alla Riforma 1.12 dell'amministrazione fiscale (M1C1-113 e M1C1-114: riguardanti rispettivamente un più elevato numero di "lettere di conformità" e l'aumento del gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità"). Tali obiettivi, originariamente previsti per il secondo trimestre 2024, sono stati anticipati di un anno. Corrispondentemente sono variati gli importi delle rate (quinta rata: da 10,6 a 11,1 miliardi; sesta rata: da 9,2 a 8,5 miliardi).

Il numero di traguardi/obiettivi è stato ridotto da 74 a 69 per la settima rata che si riduce da 19,6 a 18,2 miliardi (di cui 4,5 miliardi di sovvenzioni e 13,7 miliardi di prestiti), mentre è stato aumentato da 37 a 40 nel caso dell'ottava rata che passa da 11,9 miliardi a 12,8 miliardi, (di cui 3,1 miliardi di sovvenzioni e 9,7 miliardi di prestiti) e da 64 a 67 per quanto riguarda la nona rata che passa da 12,3 miliardi a 12,8 miliardi (di cui 6,6 miliardi di sovvenzioni e 6,2 miliardi di prestiti). Il numero di traguardi e obiettivi della decima rata rimane invariato a 173, come anche l'importo di 28,4 miliardi (di cui 11,1 miliardi di sovvenzioni e 17,3 miliardi di prestiti). Il numero complessivo dei traguardi ed obiettivi del PNRR ammonta attualmente a 618.

Il 10 ottobre 2024, l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica volta ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure, di cui 13 sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di conseguire il livello di ambizione originario e altre 8 al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure. In alcuni casi sono variate le scadenze dei traguardi e degli obiettivi, in due casi con un anticipo e in cinque casi prevedendo un posticipo. Sono stati inoltre corretti degli errori materiali. Si segnala che sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il **numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano** è pertanto salito a **621**. I tre nuovi obiettivi riguardano: la registrazione degli operatori turistici nel Digital Tourism Hub e l'accesso ai servizi forniti dall'Hub del turismo digitale (M1C3-9-bis); il completamento degli interventi dell'investimento "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4-6-bis); la digitalizzazione della catena logistica nell'ambito dell'investimento "Log-In Center" (M3C2-5-bis). Il Consiglio dell'Unione europea il **18 novembre 2024** ha approvato la **Decisione di esecuzione (CID)** che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il **nuovo Allegato**. Con la revisione del novembre 2024 sono variati il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 54 a 53), della sesta rata (da 37 a 39), della settima rata (da 69 a 67) e della decima rata (da 173 a 177).

La **quinta richiesta di modifica** ha preso avvio formalmente il 21 marzo 2025. Il Governo italiano ha reso noto che la Commissione europea ha manifestato la disponibilità ad accogliere le proposte relative agli impegni attinenti alla settima richiesta di pagamento, alcune richieste di revisione e chiarimento riguardanti l'ottava rata, nonché alcune richieste di modifica degli obiettivi relativi alla nona e alla decima rata conseguenti alle revisioni concernenti la settima e l'ottava rata. Il **19 maggio 2025** il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una **nuova proposta di revisione del PNRR** approvata dalla Cabina di regia. La proposta riguarda 107 traguardi e obiettivi delle ultime quattro rate; sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR. Dal punto di vista delle rimodulazioni finanziarie si segnala: la riallocazione di 640 milioni di euro dalla misura originariamente dedicata all'idrogeno nei settori industriali più difficili da decarbonizzare ("hard-to-abate") verso l'Investimento Sviluppo Biometano; la riallocazione di circa 597 milioni di euro dalla misura sulle infrastrutture di ricarica elettrica verso un nuovo programma di rottamazione e rinnovo del parco veicolare con veicoli a zero emissioni; la rimodulazione di diversi interventi che riguardano la rete ferroviaria con la revisione delle fonti di finanziamento di determinati progetti, alcuni dei quali sono stati reinseriti nel PNRR, mentre altri sono stati espunti; si propone inoltre una nuova riforma per rafforzare l'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana. Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione il 21 e il 22 maggio 2025 ha reso comunicazioni rispettivamente alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica in ordine alla revisione degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Ministro Foti ha dichiarato che le modifiche proposte hanno natura prevalentemente tecnica e sono finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle

originariamente ipotizzate. Il Ministro ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare alla Commissione europea una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale. Al termine del dibattito sono state approvate le risoluzioni di maggioranza n. 6-00179 (Camera) e n. 6-00157 (Senato). La dotazione complessiva del Piano è rimasta immutata (194,4 miliardi). Anche l'importo delle ultime quattro rate ancora da corrispondere all'Italia **non è cambiato**. Il numero complessivo di traguardi/obiettivi si è ridotto da 621 a **614**.

Il Consiglio dell'UE ha approvato il **20 giugno 2025**, con Decisione di esecuzione (**CID**), le modifiche al PNRR richieste dall'Italia il 21 marzo 2025 e il nuovo Allegato alla Decisione.

**Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito della revisione: differenza per missione**

| <b>M1</b>                | <b>Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo</b>                 | <b>PNRR originario</b> | <b>PNRR Revisionato</b> | <b>Differenza</b> |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------|
| M1C1                     | Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA                                     | 9,72                   | 9,74                    | 0,02              |
| M1C2                     | Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo                   | 23,89                  | 24,99                   | 1,1               |
| M1C3                     | Turismo e Cultura 4.0                                                                  | 6,68                   | 6,61                    | -0,08             |
| <b>Totale Missione 1</b> |                                                                                        | <b>40,29</b>           | <b>41,34</b>            | <b>1,05</b>       |
| <b>M2</b>                | <b>Rivoluzione verde e transizione ecologica</b>                                       | <b>PNRR originario</b> | <b>PNRR Revisionato</b> | <b>Differenza</b> |
| M2C1                     | Economia circolare e agricoltura sostenibile                                           | 5,27                   | 8,12                    | 2,85              |
| M2C2                     | Transizione energetica e mobilità sostenibile                                          | 23,78                  | 21,97                   | -1,81             |
| M2C3                     | Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici                                 | 15,36                  | 15,57                   | 0,21              |
| M2C4                     | Tutela del territorio e della risorsa idrica                                           | 15,06                  | 9,87                    | -5,19             |
| <b>Totale Missione 2</b> |                                                                                        | <b>59,46</b>           | <b>55,53</b>            | <b>-4,2</b>       |
| <b>M3</b>                | <b>Infrastrutture per una mobilità sostenibile</b>                                     | <b>PNRR originario</b> | <b>PNRR Revisionato</b> | <b>Differenza</b> |
| M3C1                     | Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale                         | 24,77                  | 22,79                   | -1,98             |
| M3C2                     | Intermodalità e logistica integrata                                                    | 0,63                   | 0,95                    | 0,32              |
| <b>Totale Missione 3</b> |                                                                                        | <b>25,40</b>           | <b>23,74</b>            | <b>-1,65</b>      |
| <b>M4</b>                | <b>Istruzione e ricerca</b>                                                            | <b>PNRR originario</b> | <b>PNRR Revisionato</b> | <b>Differenza</b> |
| M4C1                     | Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università | 19,44                  | 19,08                   | 0,64              |
| M4C2                     | Dalla ricerca all'impresa                                                              | 11,44                  | 11,01                   | -1,43             |
| <b>Totale Missione 4</b> |                                                                                        | <b>30,88</b>           | <b>30,08</b>            | <b>-0,79</b>      |
| <b>M5</b>                | <b>Inclusione e coesione</b>                                                           | <b>PNRR originario</b> | <b>PNRR Revisionato</b> | <b>Differenza</b> |
| M5C1                     | Politiche per il lavoro                                                                | 6,66                   | 7,71                    | 1,05              |
| M5C2                     | Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore                             | 11,22                  | 8,32                    | -2,89             |
| M5C3                     | Interventi speciali di coesione territoriale                                           | 1,98                   | 0,88                    | -1,09             |
| <b>Totale Missione 5</b> |                                                                                        | <b>19,81</b>           | <b>16,91</b>            | <b>-2,89</b>      |
| <b>M6</b>                | <b>Salute</b>                                                                          | <b>PNRR originario</b> | <b>PNRR Revisionato</b> | <b>Differenza</b> |
| M6C1                     | Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale             | 7,0                    | 7,75                    | 0,75              |
| M6C2                     | Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio nazionale                         | 8,63                   | 7,88                    | -0,75             |
| <b>Totale Missione 6</b> |                                                                                        | <b>15,63</b>           | <b>15,63</b>            | <b>0</b>          |
| <b>M7</b>                | <b>REPowerEU</b>                                                                       |                        |                         |                   |
| <b>TOTALE PNRR</b>       |                                                                                        | <b>191,50</b>          | <b>194,42</b>           | <b>2,92</b>       |

La tabella di seguito riportata illustra, per ciascuno dei semestri di attuazione del PNRR, gli importi delle rate semestrali da erogare da parte della Commissione europea, insieme al numero complessivo di traguardi e obiettivi di ciascun semestre, al cui raggiungimento è subordinata l'erogazione della corrispondente rata. L'importo di ciascuna rata è indicato al netto della quota di prefinanziamento, di cui alla prima riga della tabella. Le ultime due colonne tengono conto delle modifiche apportate al PNRR nel corso del 2023 e del 2024.

| Rata             | Scadenza   | Traguardi/Obiettivi<br>(PNRR originario) | Importo mld<br>(PNRR originario) | Traguardi/Obiettivi<br>(PNRR modificato) | Importo mld<br>(PNRR modificato) |
|------------------|------------|------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------------|----------------------------------|
| Prefinanziamento | 13/8/2021  |                                          | 24,9                             |                                          | <b>24,9</b>                      |
| Prima rata       | 31/12/2021 | 51                                       | 21,0                             | 51                                       | <b>21,0</b>                      |
| Seconda rata     | 30/6/2022  | 45                                       | 21,0                             | 45                                       | <b>21,0</b>                      |
| Terza rata       | 31/12/2022 | 55                                       | 19,0                             | 54                                       | <b>18,5</b>                      |
| Quarta rata      | 30/6/2023  | 27                                       | 16,0                             | 28                                       | <b>16,5</b>                      |
| Pref.REPowerEU   | 25/01/2024 | ==                                       | ==                               | ==                                       | <b>0,5</b>                       |
| Quinta rata      | 31/12/2023 | 69                                       | 18,0                             | 53                                       | <b>11,0</b>                      |
| Sesta rata       | 30/6/2024  | 31                                       | 11,0                             | 39                                       | <b>8,7</b>                       |
| Settima rata     | 31/12/2024 | 58                                       | 18,5                             | 64                                       | 18,3                             |
| Ottava rata      | 30/6/2025  | 20                                       | 11,0                             | 40                                       | 12,8                             |
| Nona rata        | 31/12/2025 | 51                                       | 13,0                             | 63                                       | 12,8                             |
| Decima rata      | 30/6/2026  | 120                                      | 18,1                             | 177                                      | 28,4                             |
| <b>TOTALE</b>    |            | <b>527</b>                               | <b>191,5</b>                     | <b>614</b>                               | <b>194,4*</b>                    |

\*L'importo totale è il risultato di operazioni di arrotondamento.

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## Analisi strategica delle condizioni interne

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

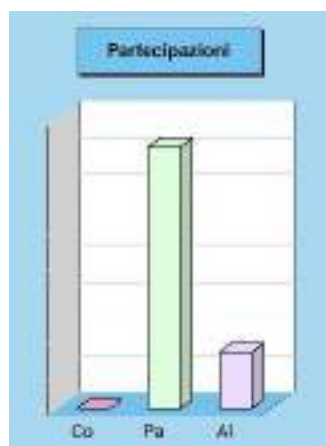


## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

|                          | Partecipate<br>(num.) | Val. nominale<br>(importo) |
|--------------------------|-----------------------|----------------------------|
| Controllata (AP_BIIV.1a) | 0                     | 0,00                       |
| Partecipata (AP_BIIV.1b) | 4                     | 359.696,00                 |
| Altro (AP_BIIV.1c)       | 2                     | 76.944,94                  |
| <b>Totale</b>            | <b>6</b>              | <b>436.640,94</b>          |

### Partecipazioni

| Denominazione                                         | Tipo di legame          | Cap. sociale<br>(importo) | Quota ente<br>(%) | Val. nominale<br>(importo) |
|-------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| AMO SPA                                               | Partecipata (AP_BIV.1b) | 5.312.848,00              | 0,050000 %        | 2.832,00                   |
| HERA SPA                                              | Partecipata (AP_BIV.1b) | 1.489.538.745,00          | 0,020000 %        | 353.688,00                 |
| LEPIDA SCPA                                           | Partecipata (AP_BIV.1b) | 69.881.000,00             | 0,001431 %        | 1.000,00                   |
| SETA SPA                                              | Partecipata (AP_BIV.1b) | 16.663.416,00             | 0,010000 %        | 2.176,00                   |
| ASP "TERRE DI CASTELLI" GIORGIO GASPARINI             | Altro (AP_BIV.1c)       | 11.265,00                 | 2,850000 %        | 321,05                     |
| AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA | Altro (AP_BIV.1c)       | 13.442.788,00             | 0,570000 %        | 76.623,89                  |

### AMO SPA

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di legame          | Partecipata (AP_BIV.1b)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Quota di partecipazione | 0,050000 %                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Attività e note         | La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla legge regionale n. 30/1998. Promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. Indirizzo internet per bilanci: <a href="https://www.amo.mo.it/societa-trasparente/bilanci-provvedimenti">https://www.amo.mo.it/societa-trasparente/bilanci-provvedimenti</a> |

### HERA SPA

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di legame          | Partecipata (AP_BIV.1b)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Quota di partecipazione | 0,020000 %                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Attività e note         | Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e alla gestione dei servizi ambientali. Indirizzo internet per bilanci: <a href="https://www.gruppohera.it/gruppo/investitori/risultati-e-presentazioni/archivio">https://www.gruppohera.it/gruppo/investitori/risultati-e-presentazioni/archivio</a> |

**LEPIDA SCPA**

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di legame          | Partecipata (AP_BIV.1b)                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Quota di partecipazione | 0,001431 %                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Attività e note         | Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Indirizzo internet per bilanci: <a href="https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio">https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio</a> |

**SETA SPA**

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di legame          | Partecipata (AP_BIV.1b)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Quota di partecipazione | 0,010000 %                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Attività e note         | La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano. Indirizzo internet per bilanci: <a href="https://www.setaspa.com/bilanci/bilanci">https://www.setaspa.com/bilanci/bilanci</a> |

**ASP "TERRE DI CASTELLI" GIORGIO GASPARINI**

|                         |                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di legame          | Altro (AP_BIV.1c)                                                                                                                                                                                                               |
| Quota di partecipazione | 2,850000 %                                                                                                                                                                                                                      |
| Attività e note         | Azienda pubblica multi servizi e multi settore che eroga servizi ed interventi sociali, socioassistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e educativi nell'ambito territoriale del distretto. Indirizzo internet per bilanci: |

**AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA**

|                         |                                                                                                     |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di legame          | Altro (AP_BIV.1c)                                                                                   |
| Quota di partecipazione | 0,570000 %                                                                                          |
| Attività e note         | Gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) |

**Considerazioni e valutazioni**

Tra gli obiettivi del Comune di Marano sul Panaro si conferma il costante monitoraggio delle partecipazioni detenute, avviato anche in adempimento agli obblighi introdotti dalla normativa vigente.

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"processo di razionalizzazione"* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*.

In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Marano sul Panaro, con atto del Consiglio comunale n.12 del 30/03/2015, approvava il *"Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie"*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (artt. 11 e 12);

- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società "in house" (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Con *atto del Consiglio comunale n. 31 del 26/09/2017*, il Comune di Marano sul Panaro ha provveduto ad effettuare la *ricognizione straordinaria* delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

In seguito il Comune ha provveduto ad **effettuare annualmente la revisione periodica delle partecipazioni**, individuando gli eventuali piani di razionalizzazione da adottare, adottando apposito atto entro il termine del 31/12 di ogni anno, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12 dell'anno precedente.

Si rileva a tal proposito che con *atto del Consiglio comunale n. 58 del 20/12/2024*, il Comune di Marano sul Panaro ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2023 secondo le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 175/2016, art. 20.

## Opere pubbliche in corso di realizzazione

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



#### Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione  
Demolizione  
Recupero  
Ristrutturazione  
Restauro  
Manutenzione ordinaria  
Manutenzione straordinaria  
Ristrutt. con efficientamento energetico  
Man. straord. con efficient. energetico  
Man. straord. di adeguamento sismico  
Man. straord. di miglioramento sismico  
Man. straord. per accessibilità  
Man. straord. adeguamento impianti  
Ampliamento o potenziamento  
Lavori socialmente utili  
Ammodern. tecnologico e laboratoriale  
Altro

#### Elenco opere in corso di realizzazione

REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA E. DE AMICIS  
BONIFICA DENZANO  
SITI NATURALI UNESCO PER IL CLIMA  
REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA GRAMSCI  
INTERVENTO DI RIPRISTINO DI VIA RIO BENEDELLO

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

| Denominazione<br>(Opera pubblica)                | Esercizio<br>(Impegno) | Valore<br>(Totale intervento) | Realizzato<br>(Stato avanzamento) |
|--------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA E. DE AMICIS | 2023                   | 9.450.496,48                  | 3.237.298,66                      |
| BONIFICA DENZANO                                 | 2024                   | 102.000,00                    | 12.200,00                         |
| SITI NATURALI UNESCO PER IL CLIMA                | 2024                   | 50.234,00                     | 2.627,00                          |
| REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA GRAMSCI  | 2025                   | 496.000,00                    | 0,00                              |
| INTERVENTO DI RIPRISTINO DI VIA RIO BENEDELLO    | 2025                   | 100.000,00                    | 4.041,44                          |

### Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda l'opera relativa alla costruzione della nuova scuola primaria E. De Amicis, il valore totale dell'intervento è stato integrato con la perizia di variante e con il costo presunto per la demolizione dell'attuale scuola primaria.

## Tariffe e politica tariffaria

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ILLUMINAZIONE VOTIVA  
 IMPIANTI SPORTIVI  
 TEATRI, MUSEI, MOSTRE E SPETTACOLI

### Principali servizi offerti al cittadino

| Servizio                             | Stima gettito 2026 |                | Stima gettito 2027-28 |                  |
|--------------------------------------|--------------------|----------------|-----------------------|------------------|
|                                      | Prev. 2026         | Peso %         | Prev. 2027            | Prev. 2028       |
| 1 ILLUMINAZIONE VOTIVA               | 28.400,00          | 54,4 %         | 28.400,00             | 28.400,00        |
| 2 IMPIANTI SPORTIVI                  | 12.603,00          | 24,1 %         | 12.603,00             | 12.603,00        |
| 3 TEATRI, MUSEI, MOSTRE E SPETTACOLI | 11.250,00          | 21,5 %         | 11.250,00             | 11.250,00        |
| <b>Totale</b>                        | <b>52.253,00</b>   | <b>100,0 %</b> | <b>52.253,00</b>      | <b>52.253,00</b> |

|                 |                                                             |
|-----------------|-------------------------------------------------------------|
| Denominazione   | ILLUMINAZIONE VOTIVA                                        |
| Indirizzi       |                                                             |
| Gettito stimato | 2026: € 28.400,00<br>2027: € 28.400,00<br>2028: € 28.400,00 |

|                 |                                                             |
|-----------------|-------------------------------------------------------------|
| Denominazione   | IMPIANTI SPORTIVI                                           |
| Indirizzi       |                                                             |
| Gettito stimato | 2026: € 12.603,00<br>2027: € 12.603,00<br>2028: € 12.603,00 |

|                 |                                                             |
|-----------------|-------------------------------------------------------------|
| Denominazione   | TEATRI, MUSEI, MOSTRE E SPETTACOLI                          |
| Indirizzi       |                                                             |
| Gettito stimato | 2026: € 11.250,00<br>2027: € 11.250,00<br>2028: € 11.250,00 |

### Considerazioni e valutazioni

Il Comune ha trasferito all'Unione Terre di Castelli la gestione dei servizi sociali, scolastici e di polizia locale. Per le relative tariffe si fa rinvio al DUP dell'Unione Terre di Castelli.

La gestione degli impianti sportivi è attualmente affidata alle società sportive del territorio.

Le convenzioni sono in scadenza e si stanno valutando diverse ipotesi relativamente alla gestione.

## Tributi e politica tributaria

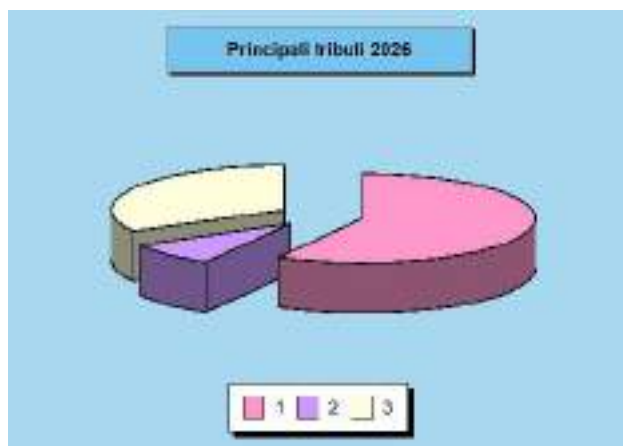
### Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



### La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



### Principali tributi gestiti

| Tributo                          | Stima gettito 2026  |                | Stima gettito 2027-28 |                     |
|----------------------------------|---------------------|----------------|-----------------------|---------------------|
|                                  | Prev. 2026          | Peso %         | Prev. 2027            | Prev. 2028          |
| 1 IMU                            | 1.320.000,00        | 58,2 %         | 1.320.000,00          | 1.320.000,00        |
| 2 IMU (RECUPERO EVASIONE)        | 200.000,00          | 8,8 %          | 150.000,00            | 150.000,00          |
| 3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF | 750.300,00          | 33,0 %         | 760.300,00            | 760.300,00          |
| <b>Totale</b>                    | <b>2.270.300,00</b> | <b>100,0 %</b> | <b>2.230.300,00</b>   | <b>2.230.300,00</b> |

|                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione<br>Indirizzi | <p>IMU</p> <p>Il comma 738 della legge n. 160/2019 dispone che, a decorrere dall'anno 2020, l'IMU di cui all'art. 1 comma 639 della legge 147/2013 è abolita e la nuova IMU è disciplinata dai commi da 739 a 783 della legge 160/2019.</p> <p>Si tratta di una disposizione normativa dettata dall'esigenza di sopprimere la TASI (tassa sui servizi indivisibili) che, a seguito dell'esenzione dell'abitazione principale, non aveva ragione di esistere avendo la stessa base imponibile dell'IMU.</p> <p>Per il triennio 2026-2028 il gettito è stato determinato in base alle aliquote determinate per l'anno 2025 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 20/12/2024, che si confermano anche per l'anno 2026, così riepilogate:</p> <p>Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze 0,55%</p> <p>Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019</p> <p>Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10) 0,1%</p> <p>Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10) 1,06%</p> <p>Terreni agricoli 1,06%</p> <p>Aree fabbricabili 1,06%</p> <p>Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) 1,06%</p> <p>Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:</p> <p>- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali.</p> <p>Precisazioni</p> <p>Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.</p> <p>Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.</p> <p>Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.</p> <p>Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</p> <p>Detrazione abitazione principale solo per A/1, A/8 e A/9 euro 200,00 (L. 160/19 art. 1 c. 749);</p> <p>E' opportuno ricordare che per l'IMU sui fabbricati di categoria D il gettito corrispondente all'aliquota di base dello 0,76% è di spettanza dello Stato, pertanto il gettito di pertinenza comunale sui suddetti fabbricati è dato dalla differenza fra l'aliquota di base e l'aliquota deliberata dal Comune.</p> |
| Gettito stimato            | <p>2026: € 1.320.000,00</p> <p>2027: € 1.320.000,00</p> <p>2028: € 1.320.000,00</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Denominazione<br>Indirizzi | <p>IMU (RECUPERO EVASIONE)</p> <p>Recupero evasione IMU per gli anni previsti dalla normativa. Essendo un'entrata non certa è stata assoggettata al Fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Gettito stimato            | <p>2026: € 200.000,00</p> <p>2027: € 150.000,00</p> <p>2028: € 150.000,00</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Denominazione<br>Indirizzi | <p>ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF</p> <p>Il gettito previsto è calcolato con l'aliquota dallo 0,8% e la rideterminazione dell'esenzione per i redditi fino a euro 10.000,00 definite per l'anno 2025 e successivi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20/12/2024.</p> <p>Il gettito è stimato sulla base degli incassi degli anni precedenti, tenendo conto della ripresa economica, dell'occupazione dopo la pandemia da COVID-19 e con i dati ricavati dalle simulazioni nel sito del Ministero.</p> <p>In base alle ultime sentenze della Corte dei Conti, anche se si tratta di un tributo in autoliquidazione, essendo accertato per competenza e non per cassa, l'entrata presunta è stata assoggettata al Fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Gettito stimato            | <p>2026: € 750.300,00</p> <p>2027: € 760.300,00</p> <p>2028: € 760.300,00</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

### Considerazioni e valutazioni

Fra i tributi gestiti dal Comune non compare più il gettito ordinario e della TARI in quanto dal 2019 l'amministrazione ha scelto di passare alla tariffa corrispettiva puntuale con affidamento dell'intero servizio all'attuale gestore dei rifiuti. Un'attenzione costante viene posta alla lotta all'evasione ed elusione fiscale per garantirne l'equità, promuovendo azioni intersettoriali, per consentire di mettere a frutto tutte le informazioni interne.

## Spesa corrente per missione

### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

| Missione                                    | Sigla | Programmazione 2026 |                | Programmazione 2027-28 |                     |
|---------------------------------------------|-------|---------------------|----------------|------------------------|---------------------|
|                                             |       | Prev. 2026          | Peso           | Prev. 2027             | Prev. 2028          |
| 01 Servizi generali e istituzionali         | Gen   | 1.182.122,00        | 37,6 %         | 1.183.009,00           | 1.183.009,00        |
| 02 Giustizia                                | Giu   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | Sic   | 141.408,00          | 4,5 %          | 141.408,00             | 141.408,00          |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | Ist   | 429.597,00          | 13,6 %         | 414.597,00             | 414.597,00          |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | Cul   | 135.923,00          | 4,3 %          | 135.923,00             | 135.923,00          |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | Gio   | 148.850,00          | 4,7 %          | 148.850,00             | 148.850,00          |
| 07 Turismo                                  | Tur   | 2.100,00            | 0,1 %          | 2.100,00               | 2.100,00            |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | Ter   | 55.786,00           | 1,8 %          | 55.786,00              | 55.786,00           |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | Svi   | 82.155,00           | 2,6 %          | 82.155,00              | 82.155,00           |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | Tra   | 155.155,00          | 4,9 %          | 150.155,00             | 150.155,00          |
| 11 Soccorso civile                          | Civ   | 10.410,00           | 0,3 %          | 10.410,00              | 10.410,00           |
| 12 Politica sociale e famiglia              | Soc   | 416.526,00          | 13,2 %         | 416.526,00             | 416.526,00          |
| 13 Tutela della salute                      | Sal   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | Svi   | 5.000,00            | 0,2 %          | 5.000,00               | 5.000,00            |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | Lav   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 16 Agricoltura e pesca                      | Agr   | 6.816,00            | 0,2 %          | 6.816,00               | 6.816,00            |
| 17 Energia e fonti energetiche              | Ene   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | Aut   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 19 Relazioni internazionali                 | Int   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | Acc   | 210.204,00          | 6,7 %          | 177.937,00             | 177.937,00          |
| 50 Debito pubblico                          | Deb   | 168.386,00          | 5,3 %          | 162.186,00             | 151.828,00          |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | Ant   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| <b>Totale</b>                               |       | <b>3.150.438,00</b> | <b>100,0 %</b> | <b>3.092.858,00</b>    | <b>3.082.500,00</b> |



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

| Denominazione                               | Titolo 1            | Titolo 2            | Titolo 3    | Titolo 4          | Titolo 5            |
|---------------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------|-------------------|---------------------|
| 01 Servizi generali e istituzionali         | 3.548.140,00        | 93.186,00           | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 02 Giustizia                                | 0,00                | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | 424.224,00          | 10.725,00           | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | 1.258.791,00        | 1.495.831,13        | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | 407.769,00          | 360.000,00          | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 446.550,00          | 860.000,00          | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 07 Turismo                                  | 6.300,00            | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | 167.358,00          | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | 246.465,00          | 30.000,00           | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | 455.465,00          | 170.229,39          | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 11 Soccorso civile                          | 31.230,00           | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 12 Politica sociale e famiglia              | 1.249.578,00        | 30.000,00           | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 13 Tutela della salute                      | 0,00                | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | 15.000,00           | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | 0,00                | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 16 Agricoltura e pesca                      | 20.448,00           | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 17 Energia e fonti energetiche              | 0,00                | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | 0,00                | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 19 Relazioni internazionali                 | 0,00                | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | 566.078,00          | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00                |
| 50 Debito pubblico                          | 482.400,00          | 0,00                | 0,00        | 972.421,00        | 0,00                |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | 0,00                | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 2.732.553,03        |
| <b>Totale</b>                               | <b>9.325.796,00</b> | <b>3.049.971,52</b> | <b>0,00</b> | <b>972.421,00</b> | <b>2.732.553,03</b> |

### Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

| Denominazione                               | Funzionamento        | Investimento        | Totale               |
|---------------------------------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| 01 Servizi generali e istituzionali         | 3.548.140,00         | 93.186,00           | 3.641.326,00         |
| 02 Giustizia                                | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | 424.224,00           | 10.725,00           | 434.949,00           |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | 1.258.791,00         | 1.495.831,13        | 2.754.622,13         |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | 407.769,00           | 360.000,00          | 767.769,00           |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 446.550,00           | 860.000,00          | 1.306.550,00         |
| 07 Turismo                                  | 6.300,00             | 0,00                | 6.300,00             |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | 167.358,00           | 0,00                | 167.358,00           |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | 246.465,00           | 30.000,00           | 276.465,00           |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | 455.465,00           | 170.229,39          | 625.694,39           |
| 11 Soccorso civile                          | 31.230,00            | 0,00                | 31.230,00            |
| 12 Politica sociale e famiglia              | 1.249.578,00         | 30.000,00           | 1.279.578,00         |
| 13 Tutela della salute                      | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | 15.000,00            | 0,00                | 15.000,00            |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 16 Agricoltura e pesca                      | 20.448,00            | 0,00                | 20.448,00            |
| 17 Energia e fonti energetiche              | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 19 Relazioni internazionali                 | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | 566.078,00           | 0,00                | 566.078,00           |
| 50 Debito pubblico                          | 1.454.821,00         | 0,00                | 1.454.821,00         |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | 2.732.553,03         | 0,00                | 2.732.553,03         |
| <b>Totale</b>                               | <b>13.030.770,03</b> | <b>3.049.971,52</b> | <b>16.080.741,55</b> |

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2024

| Denominazione                          | Importo              |
|----------------------------------------|----------------------|
| Crediti verso P.A. fondo di dotazione  | 0,00                 |
| Immobilizzazioni immateriali           | 12.621,79            |
| Immobilizzazioni materiali             | 17.572.781,47        |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 1.013.024,96         |
| Rimanenze                              | 0,00                 |
| Crediti                                | 1.639.411,43         |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                 |
| Disponibilità liquide                  | 2.023.371,84         |
| Ratei e risconti attivi                | 4.396,63             |
| <b>Totale</b>                          | <b>22.265.608,12</b> |



### Passivo patrimoniale 2024

| Denominazione                | Importo              |
|------------------------------|----------------------|
| Patrimonio netto             | 10.642.938,84        |
| Fondo per rischi ed oneri    | 87.940,00            |
| Trattamento di fine rapporto | 0,00                 |
| Debiti                       | 5.543.415,46         |
| Ratei e risconti passivi     | 5.991.313,82         |
| <b>Totale</b>                | <b>22.265.608,12</b> |



## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



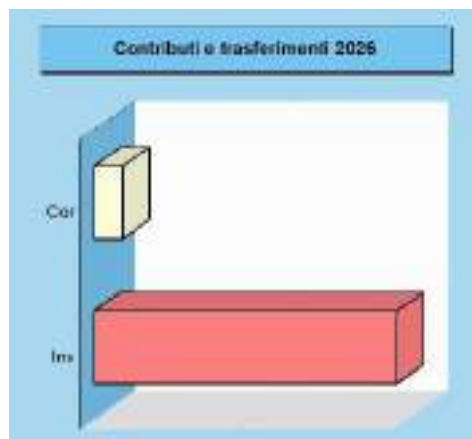
### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



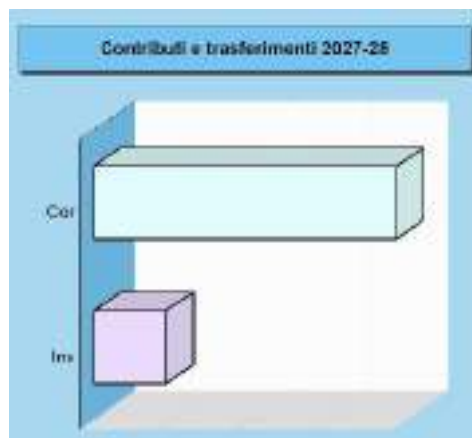
### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

| Composizione                                 | Correnti          | Investimento        |
|----------------------------------------------|-------------------|---------------------|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche   | 165.185,00        |                     |
| Trasferimenti da famiglie                    | 5.500,00          |                     |
| Trasferimenti da imprese                     | 13.970,00         |                     |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00              |                     |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri    | 0,00              |                     |
| Contributi agli investimenti                 |                   | 1.935.051,98        |
| Trasferimenti in conto capitale              |                   | 0,00                |
| <b>Totale</b>                                | <b>184.655,00</b> | <b>1.935.051,98</b> |



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

| Composizione                                 | Correnti          | Investimento     |
|----------------------------------------------|-------------------|------------------|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche   | 347.934,00        |                  |
| Trasferimenti da famiglie                    | 11.000,00         |                  |
| Trasferimenti da imprese                     | 27.940,00         |                  |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00              |                  |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri    | 0,00              |                  |
| Contributi agli investimenti                 |                   | 92.389,22        |
| Trasferimenti in conto capitale              |                   | 0,00             |
| <b>Totale</b>                                | <b>386.874,00</b> | <b>92.389,22</b> |



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

|                                                    | 2026                | 2027                | 2028                |
|----------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tit.1 - Tributarie                                 | 2.860.232,19        | 2.967.272,00        | 2.886.098,00        |
| Tit.2 - Trasferimenti correnti                     | 181.630,37          | 317.564,20          | 184.655,00          |
| Tit.3 - Extratributarie                            | 523.167,00          | 550.051,00          | 468.593,00          |
| <b>Somma</b>                                       | <b>3.565.029,56</b> | <b>3.834.887,20</b> | <b>3.539.346,00</b> |
| Percentuale massima di impegnabilità delle entrate | 10,00 %             | 10,00 %             | 10,00 %             |
| <b>Limite teorico interessi (+)</b>                | <b>356.502,96</b>   | <b>383.488,72</b>   | <b>353.934,60</b>   |

### Esposizione effettiva per interessi passivi

|                                                                          | 2026              | 2027              | 2028              |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interessi su mutui                                                       | 160.993,41        | 157.331,91        | 149.313,73        |
| Interessi su prestiti obbligazionari                                     | 7.144,24          | 4.701,88          | 2.187,01          |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente        | 1.803,20          | 1.738,64          | 1.672,90          |
| <b>Interessi passivi</b>                                                 | <b>169.940,85</b> | <b>163.772,43</b> | <b>153.173,64</b> |
| Contributi in C/interessi su mutui                                       | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b> | <b>169.940,85</b> | <b>163.772,43</b> | <b>153.173,64</b> |

### Verifica prescrizione di legge

|                                                              | 2026              | 2027              | 2028              |
|--------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Limite teorico interessi                                     | 356.502,96        | 383.488,72        | 353.934,60        |
| Esposizione effettiva                                        | 169.940,85        | 163.772,43        | 153.173,64        |
| <b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b> | <b>186.562,11</b> | <b>219.716,29</b> | <b>200.760,96</b> |

### Considerazioni e valutazioni

La voce "Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente" comprende gli interessi relativi al mutuo assunto dall'Unione Terre di Castelli per il polo della sicurezza per il quale il Comune è tenuto a trasferire la propria quota.

La previsione degli interessi su mutui è stata determinata tenendo conto, dei finanziamenti necessari per dare copertura alle spese di costruzione della nuova scuola primaria E. De Amicis, del calo dei tassi registrato nell'ultimo periodo e dei prestiti a fine ammortamento.

## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

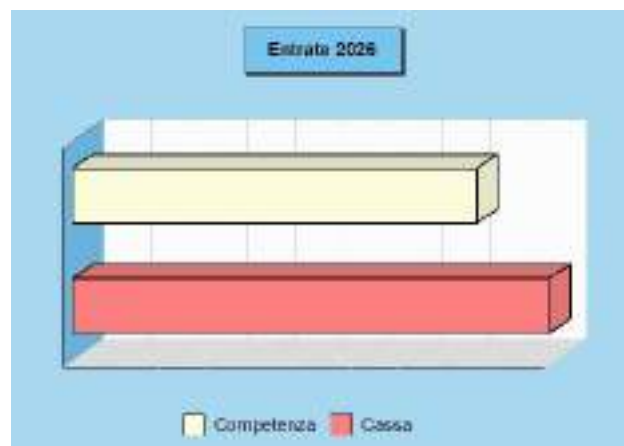
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



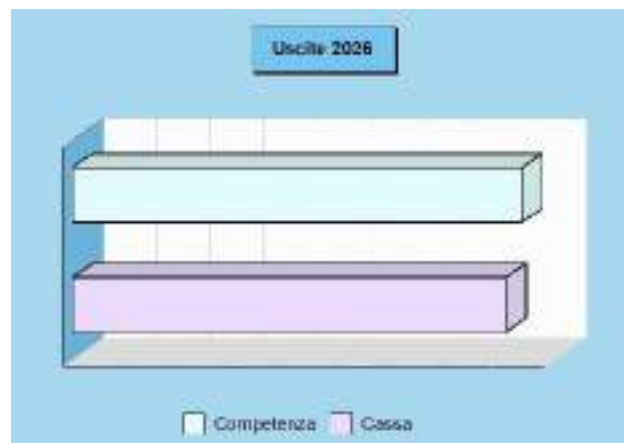
#### Entrate 2026

| Denominazione         | Competenza          | Cassa               |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi               | 2.886.098,00        | 2.751.934,00        |
| Trasferimenti         | 184.655,00          | 184.655,00          |
| Extratributarie       | 468.593,00          | 457.983,00          |
| Entrate C/capitale    | 2.060.433,50        | 2.060.433,50        |
| Rid. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti   | 16.934,64           | 16.934,64           |
| Anticipazioni         | 910.851,01          | 910.851,01          |
| Entrate C/terzi       | 1.828.100,00        | 1.828.100,00        |
| Fondo pluriennale     | 15.039,12           | -                   |
| Avanzo applicato      | 0,00                | -                   |
| Fondo cassa iniziale  | -                   | 1.655.939,08        |
| <b>Totale</b>         | <b>8.370.704,27</b> | <b>9.866.830,23</b> |



#### Uscite 2026

| Denominazione          | Competenza          | Cassa               |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese correnti         | 3.150.438,00        | 3.082.500,00        |
| Spese C/capitale       | 2.106.211,26        | 2.106.211,26        |
| Incr. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Rimborso prestiti      | 303.128,00          | 291.414,00          |
| Chiusura anticipaz.    | 910.851,01          | 910.851,01          |
| Spese C/terzi          | 1.828.100,00        | 1.678.100,00        |
| Disavanzo applicato    | 71.976,00           | -                   |
| <b>Totale</b>          | <b>8.370.704,27</b> | <b>8.069.076,27</b> |



#### Entrate biennio 2027-28

| Denominazione         | 2027                | 2028                |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi               | 2.824.734,00        | 2.824.734,00        |
| Trasferimenti         | 193.437,00          | 193.437,00          |
| Extratributarie       | 466.679,00          | 449.856,00          |
| Entrate C/capitale    | 889.743,13          | 89.743,13           |
| Rid. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti   | 0,00                | 0,00                |
| Anticipazioni         | 910.851,01          | 910.851,01          |
| Entrate C/terzi       | 1.678.100,00        | 1.678.100,00        |
| Fondo pluriennale     | 0,00                | 0,00                |
| Avanzo applicato      | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>         | <b>6.963.544,14</b> | <b>6.146.721,14</b> |

#### Uscite biennio 2027-28

| Denominazione          | 2027                | 2028                |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese correnti         | 3.092.858,00        | 3.082.500,00        |
| Spese C/capitale       | 831.880,13          | 111.880,13          |
| Incr. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Rimborso prestiti      | 377.879,00          | 291.414,00          |
| Chiusura anticipaz.    | 910.851,01          | 910.851,01          |
| Spese C/terzi          | 1.678.100,00        | 1.678.100,00        |
| Disavanzo applicato    | 71.976,00           | 71.976,00           |
| <b>Totale</b>          | <b>6.963.544,14</b> | <b>6.146.721,14</b> |

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione dell'esercizio 2026.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

|                                            |     |                     |
|--------------------------------------------|-----|---------------------|
| Tributi                                    | (+) | 2.886.098,00        |
| Trasferimenti correnti                     | (+) | 184.655,00          |
| Extratributarie                            | (+) | 468.593,00          |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | (-) | 22.137,00           |
| Risorse ordinarie                          |     | <b>3.517.209,00</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente          | (+) | 0,00                |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente       | (+) | 0,00                |
| Entrate C/capitale per spese correnti      | (+) | 8.333,00            |
| Accensione prestiti per spese correnti     | (+) | 0,00                |
| Risorse straordinarie                      |     | <b>8.333,00</b>     |
| <b>Totale</b>                              |     | <b>3.525.542,00</b> |

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

|                                          |     |                     |
|------------------------------------------|-----|---------------------|
| Spese correnti                           | (+) | 3.150.438,00        |
| Rimborso di prestiti                     | (+) | 303.128,00          |
| Impieghi ordinari                        |     | <b>3.453.566,00</b> |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente  | (+) | 71.976,00           |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti | (+) | 0,00                |
| Impieghi straordinari                    |     | <b>71.976,00</b>    |
| <b>Totale</b>                            |     | <b>3.525.542,00</b> |

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

|                                            |     |                     |
|--------------------------------------------|-----|---------------------|
| Entrate in C/capitale                      | (+) | 2.060.433,50        |
| Entrate C/capitale per spese correnti      | (-) | 8.333,00            |
| Risorse ordinarie                          |     | <b>2.052.100,50</b> |
| FPV stanziato a bilancio investimenti      | (+) | 15.039,12           |
| Avanzo a finanziamento investimenti        | (+) | 0,00                |
| Entrate correnti che finanziano inv.       | (+) | 22.137,00           |
| Riduzioni di attività finanziarie          | (+) | 0,00                |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00                |
| Accensione prestiti                        | (+) | 16.934,64           |
| Accensione prestiti per spese correnti     | (-) | 0,00                |
| Risorse straordinarie                      |     | <b>54.110,76</b>    |
| <b>Totale</b>                              |     | <b>2.106.211,26</b> |

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

|                                            |     |                     |
|--------------------------------------------|-----|---------------------|
| Spese in conto capitale                    | (+) | 2.106.211,26        |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti   | (-) | 0,00                |
| Impieghi ordinari                          |     | <b>2.106.211,26</b> |
| Incremento di attività finanziarie         | (+) | 0,00                |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00                |
| Impieghi straordinari                      |     | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale</b>                              |     | <b>2.106.211,26</b> |

### Riepilogo entrate 2026

|                                       |     |                     |
|---------------------------------------|-----|---------------------|
| Correnti                              | (+) | 3.525.542,00        |
| Investimenti                          | (+) | 2.106.211,26        |
| Movimenti di fondi                    | (+) | 910.851,01          |
| Entrate destinate alla programmazione |     | <b>6.542.604,27</b> |
| Servizi C/terzi e Partite di giro     | (+) | 1.828.100,00        |
| Altre entrate                         |     | <b>1.828.100,00</b> |
| <b>Totale bilancio</b>                |     | <b>8.370.704,27</b> |

### Riepilogo uscite 2026

|                                       |     |                     |
|---------------------------------------|-----|---------------------|
| Correnti                              | (+) | 3.525.542,00        |
| Investimenti                          | (+) | 2.106.211,26        |
| Movimenti di fondi                    | (+) | 910.851,01          |
| Uscite impiegate nella programmazione |     | <b>6.542.604,27</b> |
| Servizi C/terzi e Partite di giro     | (+) | 1.828.100,00        |
| Altre uscite                          |     | <b>1.828.100,00</b> |
| <b>Totale bilancio</b>                |     | <b>8.370.704,27</b> |

## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio dell'esercizio 2026 nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

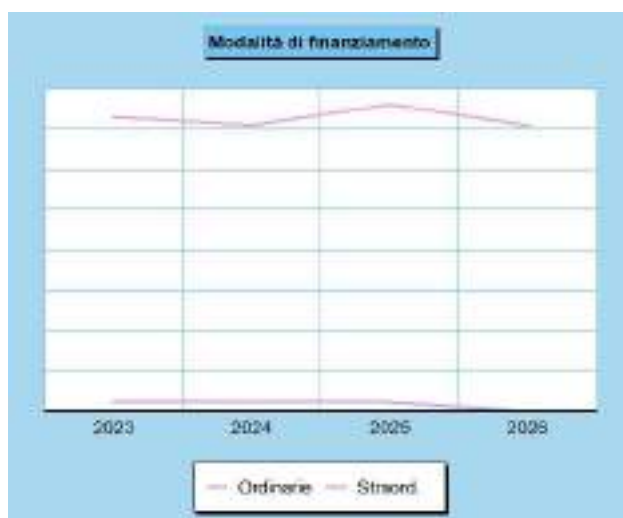
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2026

| Bilancio            | Entrate             | Uscite              |
|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente            | 3.525.542,00        | 3.525.542,00        |
| Investimenti        | 2.106.211,26        | 2.106.211,26        |
| Movimento fondi     | 910.851,01          | 910.851,01          |
| Servizi conto terzi | 1.828.100,00        | 1.828.100,00        |
| <b>Totale</b>       | <b>8.370.704,27</b> | <b>8.370.704,27</b> |

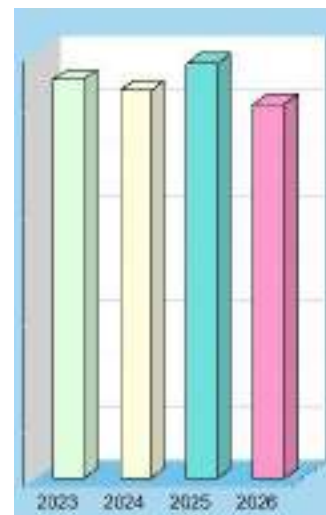
### Finanziamento bilancio corrente 2026

| Entrate                                    |     | 2026                |
|--------------------------------------------|-----|---------------------|
| Tributi                                    | (+) | 2.886.098,00        |
| Trasferimenti correnti                     | (+) | 184.655,00          |
| Extratributarie                            | (+) | 468.593,00          |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | (-) | 22.137,00           |
| <b>Risorse ordinarie</b>                   |     | <b>3.517.209,00</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente          | (+) | 0,00                |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente       | (+) | 0,00                |
| Entrate C/capitale per spese correnti      | (+) | 8.333,00            |
| Accensione prestiti per spese correnti     | (+) | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>               |     | <b>8.333,00</b>     |
| <b>Totale</b>                              | (-) | <b>3.525.542,00</b> |



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

| Entrate                                |     | 2023                | 2024                | 2025                |
|----------------------------------------|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi                                | (+) | 2.986.466,26        | 2.860.232,19        | 2.967.272,00        |
| Trasferimenti correnti                 | (+) | 262.010,72          | 181.630,37          | 317.564,20          |
| Extratributarie                        | (+) | 394.927,04          | 523.167,00          | 550.051,00          |
| Entr. correnti spec. per investimenti  | (-) | 15.368,77           | 42.930,00           | 51.399,00           |
| <b>Risorse ordinarie</b>               |     | <b>3.628.035,25</b> | <b>3.522.099,56</b> | <b>3.783.488,20</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente      | (+) | 81.317,11           | 66.300,32           | 74.490,84           |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente   | (+) | 40.704,47           | 30.417,94           | 26.112,11           |
| Entrate C/capitale per spese correnti  | (+) | 0,00                | 28.855,41           | 18.333,00           |
| Accensione prestiti per spese correnti | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>           |     | <b>122.021,58</b>   | <b>125.573,67</b>   | <b>118.935,95</b>   |
| <b>Totale</b>                          |     | <b>3.750.056,83</b> | <b>3.647.673,23</b> | <b>3.902.424,15</b> |



## Finanziamento del bilancio investimenti

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio dell'esercizio 2026 nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

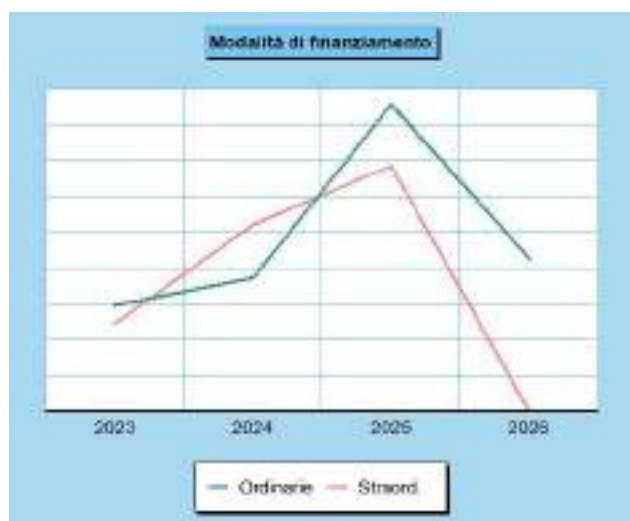
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



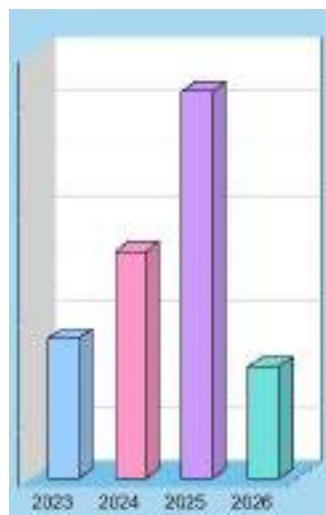
### Fabbisogno 2026

| Bilancio            | Entrate             | Uscite              |
|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente            | 3.525.542,00        | 3.525.542,00        |
| <b>Investimenti</b> | <b>2.106.211,26</b> | <b>2.106.211,26</b> |
| Movimento fondi     | 910.851,01          | 910.851,01          |
| Servizi conto terzi | 1.828.100,00        | 1.828.100,00        |
| <b>Totale</b>       | <b>8.370.704,27</b> | <b>8.370.704,27</b> |



### Finanziamento bilancio investimenti 2026

| Entrate                                        | 2026                |
|------------------------------------------------|---------------------|
| Entrate in C/capitale (+)                      | 2.060.433,50        |
| Entrate C/capitale per spese correnti (-)      | 8.333,00            |
| <b>Risorse ordinarie</b>                       | <b>2.052.100,50</b> |
| FPV stanziato a bilancio investimenti (+)      | 15.039,12           |
| Avanzo a finanziamento investimenti (+)        | 0,00                |
| Entrate correnti che finanziano inv. (+)       | 22.137,00           |
| Riduzioni di attività finanziarie (+)          | 0,00                |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-) | 0,00                |
| Accensione prestiti (+)                        | 16.934,64           |
| Accensione prestiti per spese correnti (-)     | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>                   | <b>54.110,76</b>    |
| <b>Totale</b>                                  | <b>2.106.211,26</b> |



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

| Entrate                                     | 2023                | 2024                | 2025                |
|---------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate in C/capitale (+)                   | 1.433.004,27        | 1.817.680,72        | 4.064.562,11        |
| Entrate C/capitale per spese correnti (-)   | 0,00                | 28.855,41           | 18.333,00           |
| <b>Risorse ordinarie</b>                    | <b>1.433.004,27</b> | <b>1.788.825,31</b> | <b>4.046.229,11</b> |
| FPV stanziato a bil. investimenti (+)       | 25.500,00           | 1.829.210,25        | 1.621.905,53        |
| Avanzo a finanziamento investimenti (+)     | 30.677,27           | 28.756,47           | 16.431,07           |
| Entrate correnti che finanziano inv. (+)    | 15.368,77           | 42.930,00           | 51.399,00           |
| Riduzioni di attività finanziarie (+)       | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti (+)                     | 1.127.173,36        | 585.066,52          | 1.557.274,64        |
| Accensione prestiti per sp. correnti (-)    | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>                | <b>1.198.719,40</b> | <b>2.485.963,24</b> | <b>3.247.010,24</b> |
| <b>Totale</b>                               | <b>2.631.723,67</b> | <b>4.274.788,55</b> | <b>7.293.239,35</b> |

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

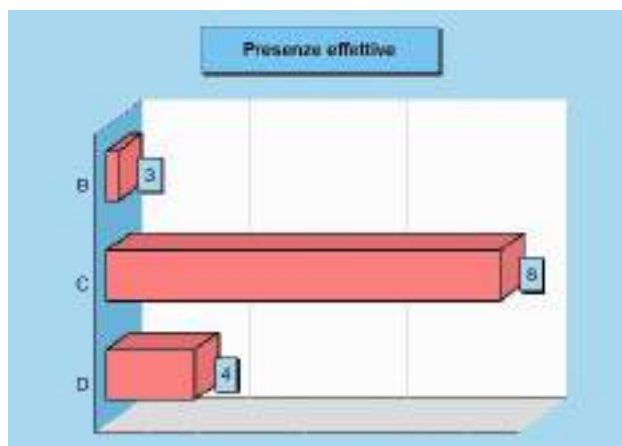
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



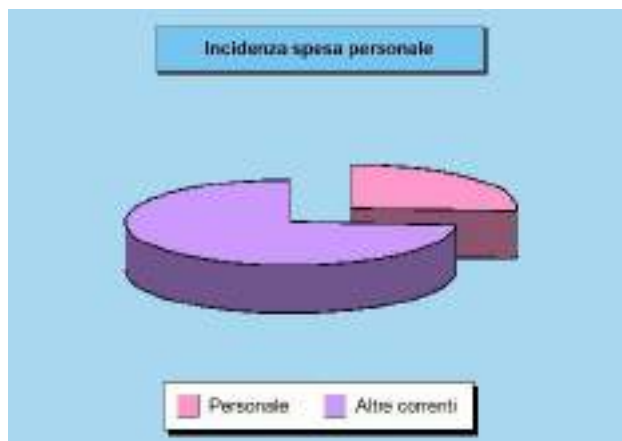
#### Personale complessivo

| Cod.                      |                                                   | Dotazione organica | Presenze effettive |
|---------------------------|---------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| B                         | Area degli operatori esperti                      | 9                  | 3                  |
| C                         | Area degli istruttori                             | 8                  | 8                  |
| D                         | Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione | 5                  | 4                  |
| <b>Personale di ruolo</b> |                                                   | <b>22</b>          | <b>15</b>          |
| Personale fuori ruolo     |                                                   |                    | 1                  |
| <b>Totale</b>             |                                                   |                    | <b>16</b>          |



#### Forza lavoro e spesa corrente

| Composizione forza lavoro               | Numero              |
|-----------------------------------------|---------------------|
| Personale previsto (dotazione organica) | 22                  |
| Dipendenti in servizio: di ruolo        | 15                  |
| non di ruolo                            | 1                   |
| <b>Totale personale</b>                 | <b>16</b>           |
| Incidenza spesa personale               | Importo             |
| Spesa per il personale                  | 818.153,00          |
| Altre spese correnti                    | 2.332.285,00        |
| <b>Totale spesa corrente</b>            | <b>3.150.438,00</b> |



#### Considerazioni e valutazioni

In attuazione della disciplina introdotta in materia di "Ordinamento professionale" dal Titolo III, artt. 11,12 e 13, del "Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021" (di seguito anche CCNL), dal 1° aprile 2023 decorre il nuovo sistema di classificazione di tutto il personale non dirigenziale.

In particolare, subentrano alle precedenti "categorie" le seguenti quattro Aree:

- Area degli Operatori (ex Categoria A),
- Area degli Operatori esperti (ex Categorie B e B3),
- Area degli Istruttori (ex Categoria C),
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Categoria D).

Secondo l'art. 78, comma 3, del nuovo CCNL 16/11/2022, dal 1/4/2023 il personale in servizio è automaticamente reinquadrato nel nuovo sistema di classificazione secondo la Tabella di Trasposizione tra vecchio e nuovo inquadramento, con attribuzione, in prima applicazione:

- degli stipendi tabellari della nuova area di destinazione, come indicati nella Tabella G allegata al CCNL;
- del valore complessivo delle posizioni economiche in godimento derivanti dall'istituto delle progressioni economiche

di cui all'art. 16 del CCNL 21/05/2018, mantenuto a titolo di “differenziale stipendiale”.

Rientra nel personale fuori ruolo, l'assunzione della figura di Responsabile del Settore Amministrativo con funzioni di Vicesegretario, attivata dal 1° novembre 2023 in base all'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, in convenzione con il Comune di Savignano sul Panaro.

La normativa attuale prevede che il programma triennale del fabbisogno di personale sia inserito nel PIAO, pertanto si rimanda all'aggiornamento di tale documento.

Documento Unico di Programmazione

# **SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# **VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI**



## Valutazione generale dei mezzi finanziari

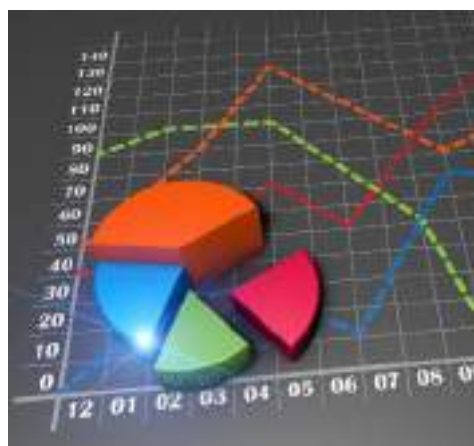
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulle difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## Entrate tributarie - valutazione e andamento

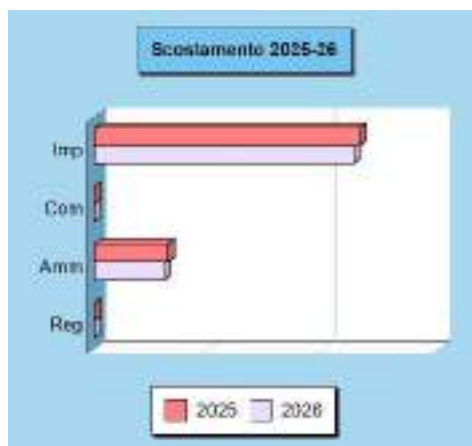
### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

| Titolo 1<br>(intero titolo)                | Scostamento | 2025                | 2026                |
|--------------------------------------------|-------------|---------------------|---------------------|
|                                            | -81.174,00  | 2.967.272,00        | 2.886.098,00        |
| <b>Composizione</b>                        |             |                     |                     |
|                                            |             | <b>2025</b>         | <b>2026</b>         |
| Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101) |             | 2.320.000,00        | 2.270.300,00        |
| Compartecipazione di tributi (Tip.104)     |             | 0,00                | 0,00                |
| Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)   |             | 647.272,00          | 615.798,00          |
| Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)  |             | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>                              |             | <b>2.967.272,00</b> | <b>2.886.098,00</b> |



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'IMU, la TARI o TCP, l'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2023<br>(Accertamenti) | 2024<br>(Accertamenti) | 2025<br>(Previsione) | 2026<br>(Previsione) | 2027<br>(Previsione) | 2028<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Imposte, tasse               | 2.304.288,13           | 2.169.949,25           | 2.320.000,00         | 2.270.300,00         | 2.230.300,00         | 2.230.300,00         |
| Compartecip. tributi         | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Pereq. Amm.Centrali          | 682.178,13             | 690.282,94             | 647.272,00           | 615.798,00           | 594.434,00           | 594.434,00           |
| Pereq. Regione/Prov.         | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                | <b>2.986.466,26</b>    | <b>2.860.232,19</b>    | <b>2.967.272,00</b>  | <b>2.886.098,00</b>  | <b>2.824.734,00</b>  | <b>2.824.734,00</b>  |

## Considerazioni e valutazioni

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

Le principali norme di riferimento sono: Art. 1 commi da 738 a 783 della legge n. 160/2019.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Il Tributo è dovuto, ai sensi dell'art. 1, comma 743, dal:

- proprietario ovvero titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie;
- genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice;
- concessionario, in caso di concessione delle aree demaniali;
- locatario, nel caso della locazione finanziaria, a decorrere dalla data della stipula del contratto.

Soggetto attivo ai sensi dell'art. 1, comma 745 è individuato nel Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso.

La suddetta normativa ha ridisciplinato l'imposta municipale propria (IMU) e abolito la TASI.

In particolare sono state confermate:

- per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale accatastate in categoria A1-A8-A9 (case di lusso) la detrazione di euro 200,00;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali e di quelli ricadenti in zone svantaggiate;
- la riduzione IMU del 50% per i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado a condizione che il contratto sia registrato, l'immobile sia utilizzato quale abitazione principale e il concedente non posseda altri immobili oltre a quello adibito a propria abitazione principale;
- una riduzione del 25% a favore degli immobili concessi in locazione a canone concordato;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati è stata confermata l'esenzione;
- i macchinari e gli impianti non sono più conteggiati ai fini della determinazione della rendita catastale dei fabbricati produttivi pertanto i proprietari interessati potranno procedere a presentare gli atti per l'aggiornamento catastale all'agenzia del Territorio.

A seguito dell'abolizione dell'IMU prima casa, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria sulle altre proprietà sono stabilite di anno in anno da apposita delibera comunale.

L'aliquota ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i Comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali (l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%).

Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i Comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali (l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%).

Con il DM MEF uscito il 7 luglio e pubblicato in G.U. n. 172 il 25 luglio sono individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e si stabiliscono le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del relativo prospetto.

Nel periodo 2026-2028 al fine di mantenere l'equilibrio di parte corrente e il pareggio finanziario complessivo si confermano le aliquote IMU deliberate per l'anno 2025 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 20/12/2024 con approvazione del citato prospetto, a pena di non produrre effetti giuridici, come previsto dai commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, e che di seguito riportiamo:

- Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze 0,55%;
  - Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019;
  - Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10) 0,1%;
  - Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10) 1,06%;
  - Terreni agricoli 1,06%;
  - Aree fabbricabili 1,06%;
  - Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) 1,06%;
- Per l'IMU, così come per gli altri tributi, è pienamente operante il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, che stabilisce che, se non approvate, le aliquote sono prorogate di anno in anno.

Le previsioni tengono conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, ipotizzando una ripresa economica per gli anni 2026, 2027 e 2028 e delle possibili ripercussioni sul gettito delle aree fabbricabili conseguenti all'approvazione del PUG.

Gettito:

- previsto 2026 euro 1.320.000,00;
- previsto 2027 euro 1.320.000,00;
- previsto 2028 euro 1.320.000,00.

Nella determinazione del gettito si è tenuto conto del fatto che una parte delle minori entrate conseguenti all'esenzione della TASI sull'abitazione principale e delle altre disposizioni agevolative viene riconosciuta al Comune sotto forma di riduzione della quota IMU trattenuta dal Ministero dell'Economia.

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Le principali norme di riferimento sono: Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

L'addizionale comunale Irpef è un'imposta che viene versata ai comuni direttamente dai sostituiti di imposta o in

autoliquidazione ed incide sul reddito delle persone fisiche.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Tali redditi possono avere un andamento piuttosto altalenante, poiché influenzati dall'economia del paese e pertanto la previsione non è di facile determinazione.

I comuni hanno un'autonomia di gestione e controllo dell'imposta che consiste nella possibilità di definirne l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, introdurre eventuale soglia di esenzione o in alternativa prevedere un sistema basato sugli scaglioni.

Le previsioni degli anni 2026, 2027 e 2028 sono state formulate considerando la conferma dell'aliquota dello 0,8% e della soglia di esenzione per i redditi fino a euro 10.000,00 definite per l'anno 2025 e successivi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20/12/2024.

Le previsioni, in considerazione della variazione della soglia di esenzione dall'anno 2025 rispetto agli anni precedenti, sono elaborate, secondo il criterio della competenza, in coerenza con i dati desunti dal portale del federalismo fiscale, in deroga al principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che prevede per l'accertamento in competenza *"di prevedere in bilancio una somma pari a quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedenti in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta"*.

Le simulazioni di gettito previsto dal portale del federalismo fiscale che, prendendo a riferimento i dati dichiarati nell'anno di imposta 2022, quantifica un gettito minimo in euro 697.197,00 e un gettito massimo in euro 852.129,00.

Gettito:

- previsto 2026 euro 750.300,00;
- previsto 2027 euro 760.300,00;
- previsto 2028 euro 760.300,00.

### **TASSA RIFIUTI (TARI)**

L'ente dal 1° gennaio 2019 ha deliberato il passaggio alla tariffa corrispettiva puntuale. L'entrata di natura patrimoniale viene applicata ed incassata dal gestore del servizio e pertanto le entrate e le spese inerenti al servizio di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti non sono più iscritte nel bilancio comunale.

### **RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA**

Considerata la notevole quota di insoluti e le omesse o infedeli dichiarazioni rilevate, sono stati previsti, all'interno della tipologia, proventi per il recupero dell'evasione tributaria per i quali è stato previsto in bilancio l'apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le previsioni sono le seguenti:

- anno 2026 euro 200.000,00 per IMU;
- anno 2027 euro 150.000,00 per IMU;
- anno 2028 euro 150.000,00 per IMU.

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, in quanto rappresenta uno strumento di perequazione delle risorse che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici.

A legislazione vigente, la perequazione riguarda soltanto i comuni dei territori delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO).

I comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale e alle Province autonome di Bolzano e di Trento non applicano il sistema perequativo nazionale, ad eccezione dei comuni della Regione Sardegna e della Regione Siciliana le cui legislazioni attuative speciali non erano state emanate con riferimento alla finanza degli enti locali. Il FSC si applica, quindi, ai comuni delle RSO e delle Isole, ma per queste ultime non comprende i criteri perequativi.

Per ogni comune la dotazione lorda del FSC corrisponde alla somma di due componenti principali, la componente storica e la componente standard, alle quali si aggiungono ulteriori poste con finalità non perequative.

**La componente storica del FSC** è data dalla differenza tra il Totale delle risorse storiche (valutate prima dei tagli complessivi del 2014/2015 e delle successive rettifiche puntuali) e le entrate da IMU e TASI standard stimate nell'anno 2012. Tale differenza prende il nome di Fondo a compensazione delle risorse storiche in quanto il totale per tutti i comuni delle RSO, pari a circa 1.091 milioni di euro, rappresenta il trasferimento statale compensativo introdotto per assicurare, nel passaggio dall'abolizione dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI) all'istituzione dell'Imposta municipale unica (IMU) e del Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'invarianza delle risorse storiche (date dal gettito ICI e trasferimenti erariali fiscalizzati). Poiché la norma di salvaguardia inserita nel decreto "Salvitalia" (Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201) prevedeva che nessun ente dovesse ottenere vantaggi o svantaggi dal passaggio da ICI a IMU, la componente storica per ogni comune può assumere valore negativo (ovvero con entrate storiche da ICI e trasferimenti erariali inferiori al gettito IMU e TASI standard) oppure positivo (ovvero con entrate storiche da ICI e trasferimenti erariali superiori al gettito IMU e TASI standard).

**La componente standard del FSC** è data dalla differenza tra il Fabbisogno standard e la Capacità fiscale. Tale differenza, che prende il nome di Fondo perequativo, rappresenta, per ciascun ente, il differenziale tra il suo fabbisogno di risorse e la capacità propria di finanziarlo. La perequazione di tale differenza è, dunque, atta a eliminare o ad attenuare le disparità tra i comuni nell'erogazione dei servizi. Ogni comune, però, non partecipa sin da subito alla perequazione integrale di tale differenza, ovvero con il 100% della propria capacità fiscale, ma in maniera graduale: infatti, il Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, al comma 1 dell'articolo 57 ha disposto che, a decorrere dal 2020, la percentuale di risorse oggetto di perequazione cresca dal 45% al 100%, al ritmo del 5% annuo fino al 2030, e, al tempo stesso, la norma raddoppia la quota complessiva delle risorse sulle quali la perequazione opera (il cd. "target

perequativo"), portandola dal 50% al 100% delle capacità fiscali comunali nel loro complesso, attraverso incrementi annui anch'essi fissati al 5% fino al 2029. **Dal 2025 tale valore rientrerà nei trasferimenti quale fondo speciale equità livello servizi.**

#### **FSC per servizi sociali**

Le Risorse per lo sviluppo servizi sociali, previste dal comma 449 d-quinquies dell'articolo 1 della Legge 232/2016, sono introdotte a partire dal 2021, per un ammontare totale di 215.923.000 euro per il 2021, di 254.923.000 euro per il 2022, di 299.923.000 euro per il 2023, di 345.923.000 euro per il 2024, di 390.923.000 euro per il 2025, di 442.923.000 euro per il 2026, di 501.923.000 euro per il 2027, di 559.923.000 euro per il 2028, di 618.923.000 euro per il 2029 e di 650.923.000 euro annui a decorrere dal 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario.

Tali risorse incrementano la dotazione finale di ogni comune e vengono ripartite in proporzione al coefficiente di riparto dei Servizi sociali stimato e approvato dalla CTF. **Dal 2025 tale valore rientrerà nei trasferimenti quale fondo speciale equità livello servizi.**

#### **FSC per asili nido**

Le Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, introdotte a partire dal 2022 dal comma 449 d-sexies dell'articolo 1 della Legge 232/2016, prevedono un incremento del FSC dei comuni delle RSO e delle regioni Siciliana e Sardegna per un importo di 120 milioni di euro per il 2022, di 175 milioni di euro per il 2023, di 230 milioni di euro per il 2024, di 300 milioni di euro per il 2025, di 450 milioni di euro per il 2026 e di 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lett. a) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire. **Dal 2025 tale valore rientrerà nei trasferimenti quale fondo speciale equità livello servizi.**

#### **FSC per trasporto disabili**

Le Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili, introdotte a partire dal 2022 dal comma 449 d-octies dell'articolo 1 della Legge 232/2016, prevedono un incremento del FSC dei comuni delle RSO e delle regioni Siciliana e Sardegna per un importo di 30 milioni di euro per il 2022, di 50 milioni di euro per il 2023, di 80 milioni di euro per il 2024, di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 120 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali di prestazione (LEP), il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. **Dal 2025 tale valore rientrerà nei trasferimenti quale fondo speciale equità livello servizi.**

Per la quantificazione nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028 del Fondo di solidarietà comunale si è tenuto conto di tutte le suddette normative ed è stato stimato in euro 615.798,00 per l'anno 2026, in euro 594.434,00 per l'anno 2027 e in euro 594.434,00 per l'anno 2028.

I suddetti importi stimati sono al netto dei Fondi speciali di equità livello dei servizi iscritti dal 2025 al Titolo II.

## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

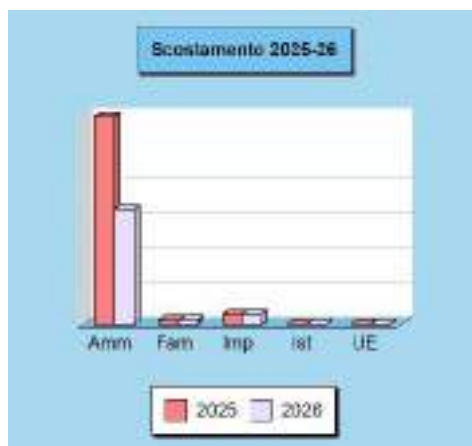
### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



### Trasferimenti correnti

| Titolo 2<br>(intero titolo)                 | Scostamento | 2025              | 2026              |
|---------------------------------------------|-------------|-------------------|-------------------|
|                                             | -132.909,20 | 317.564,20        | 184.655,00        |
| <b>Composizione</b>                         |             | <b>2025</b>       | <b>2026</b>       |
| Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)      |             | 298.094,20        | 165.185,00        |
| Trasferimenti Famiglie (Tip.102)            |             | 5.500,00          | 5.500,00          |
| Trasferimenti Imprese (Tip.103)             |             | 13.970,00         | 13.970,00         |
| Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104) |             | 0,00              | 0,00              |
| Trasferimenti UE e altri (Tip.105)          |             | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale</b>                               |             | <b>317.564,20</b> | <b>184.655,00</b> |



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2023<br>(Accertamenti) | 2024<br>(Accertamenti) | 2025<br>(Previsione) | 2026<br>(Previsione) | 2027<br>(Previsione) | 2028<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Trasf. Amm. pubbliche        | 260.199,52             | 180.063,17             | 298.094,20           | 165.185,00           | 173.967,00           | 173.967,00           |
| Trasf. Famiglie              | 0,00                   | 0,00                   | 5.500,00             | 5.500,00             | 5.500,00             | 5.500,00             |
| Trasf. Imprese               | 1.811,20               | 1.567,20               | 13.970,00            | 13.970,00            | 13.970,00            | 13.970,00            |
| Trasf. Istituzione           | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Trasf. UE e altri            | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                | <b>262.010,72</b>      | <b>181.630,37</b>      | <b>317.564,20</b>    | <b>184.655,00</b>    | <b>193.437,00</b>    | <b>193.437,00</b>    |

### Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, sono riferiti a somme che lo stato eroga all'Ente per mancati introiti di IMU e Addizionale Comunale in seguito all'applicazione delle agevolazioni previste dalle normative e sono quantificati in base ai dati comunicati dal Ministero. Fra i trasferimenti dallo stato rientrano anche le somme riferite al fondo speciale equità livello dei servizi e al cinque per mille dell'IRPEF. Sono inoltre riferiti a somme erogate dalla Regione per attività culturali.

Nell'anno 2023 i maggiori trasferimenti sono relativi al contenimento del caro energia.

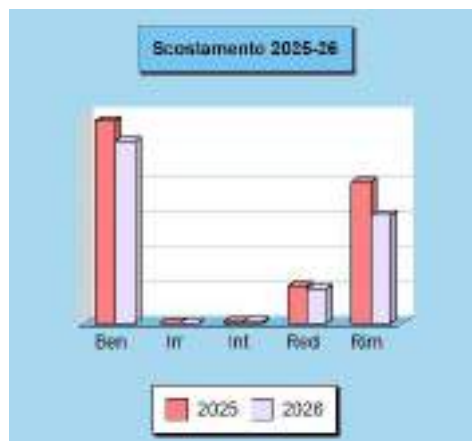
Fra i trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per gli anni dal 2023, figurano le somme per il finanziamento graduale dell'aumento, previsto dalla normativa, delle indennità degli amministratori.

I trasferimenti da famiglie e imprese riguardano principalmente contributi a sostegno delle attività culturali e del Festival Teatro dei Ragazzi.

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

| Titolo 3<br>(intero titolo)                   | Scostamento | 2025              | 2026              |
|-----------------------------------------------|-------------|-------------------|-------------------|
|                                               | -81.458,00  | 550.051,00        | 468.593,00        |
| <b>Composizione</b>                           |             |                   |                   |
|                                               |             | <b>2025</b>       | <b>2026</b>       |
| Vendita beni e servizi (Tip.100)              |             | 291.097,00        | 261.621,00        |
| Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200) |             | 0,00              | 0,00              |
| Interessi (Tip.300)                           |             | 2.500,00          | 2.500,00          |
| Redditi da capitale (Tip.400)                 |             | 53.052,00         | 49.517,00         |
| Rimborsi e altre entrate (Tip.500)            |             | 203.402,00        | 154.955,00        |
| <b>Totale</b>                                 |             | <b>550.051,00</b> | <b>468.593,00</b> |



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2023<br>(Accertamenti) | 2024<br>(Accertamenti) | 2025<br>(Previsione) | 2026<br>(Previsione) | 2027<br>(Previsione) | 2028<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Beni e servizi               | 228.924,13             | 242.405,63             | 291.097,00           | 261.621,00           | 261.500,00           | 261.500,00           |
| Irregolarità e illeciti      | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Interessi                    | 1.071,07               | 2.546,17               | 2.500,00             | 2.500,00             | 2.500,00             | 2.500,00             |
| Redditi da capitale          | 44.211,00              | 49.516,32              | 53.052,00            | 49.517,00            | 49.517,00            | 49.517,00            |
| Rimborsi e altre entrate     | 120.720,84             | 228.698,88             | 203.402,00           | 154.955,00           | 153.162,00           | 136.339,00           |
| <b>Totale</b>                | <b>394.927,04</b>      | <b>523.167,00</b>      | <b>550.051,00</b>    | <b>468.593,00</b>    | <b>466.679,00</b>    | <b>449.856,00</b>    |

### Considerazioni e valutazioni

Rientrano nel titolo III dell'entrata gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente.

In particolare:

**Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni:** entrate derivate dei servizi pubblici a domanda individuale (illuminazione votiva, impianti sportivi, sale civiche e CPC) e quelle derivate dagli altri servizi a tariffa (diritti CIE, certificazioni anagrafiche, certificazioni e autorizzazioni urbanistiche, ecc.).

**Canoni di affitto:** la previsione di entrata è effettuata sulla base dei contratti di locazione in essere.

**Canone Unico Patrimoniale:** i commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il nuovo canone unico patrimoniale destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi tributari sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è

istituito il Canone stesso.

*Gli interessi attivi:* sono relativi ai conti di tesoreria e agli accertamenti tributari.

*I redditi da capitale:* sono relativi ai dividendi sulle azioni possedute dall'ente.

*Rimborsi e altre entrate correnti:* la voce di entrata ricomprende:

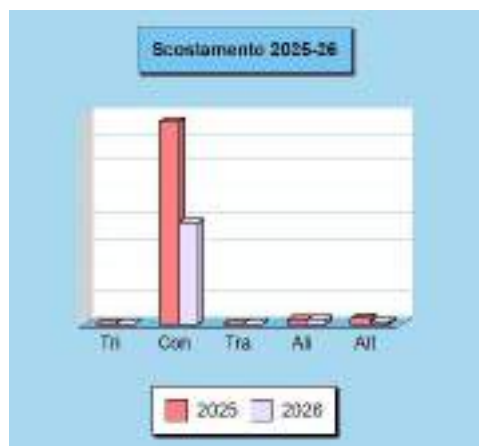
- Rimborsi da altri enti per personale in comando o convenzione;
- Rimborsi diversi compresi gli indennizzi assicurativi;
- Iva split Payment su forniture di beni e servizi per attività commerciali.

Si ricorda che gran parte dei servizi per i quali sono previste entrate extratributarie sono gestiti dall'Unione Terre di Castelli.

## Entrate c/capitale - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

| Titolo 4                                    | Scostamento   | 2025                | 2026                |
|---------------------------------------------|---------------|---------------------|---------------------|
| (intero titolo)                             | -2.004.128,61 | 4.064.562,11        | 2.060.433,50        |
| <b>Composizione</b>                         |               | <b>2025</b>         | <b>2026</b>         |
| Tributi in conto capitale (Tip.100)         |               | 0,00                | 0,00                |
| Contributi agli investimenti (Tip.200)      |               | 3.875.229,11        | 1.935.051,98        |
| Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)   |               | 0,00                | 0,00                |
| Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400) |               | 83.333,00           | 83.333,00           |
| Altre entrate in conto capitale (Tip.500)   |               | 106.000,00          | 42.048,52           |
| <b>Totale</b>                               |               | <b>4.064.562,11</b> | <b>2.060.433,50</b> |

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2023<br>(Accertamenti) | 2024<br>(Accertamenti) | 2025<br>(Previsione) | 2026<br>(Previsione) | 2027<br>(Previsione) | 2028<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tributi in conto capitale    | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Contributi investimenti      | 1.194.672,59           | 1.747.603,07           | 3.875.229,11         | 1.935.051,98         | 46.194,61            | 46.194,61            |
| Trasferimenti in C/cap.      | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Alienazione beni             | 0,00                   | 11.427,19              | 83.333,00            | 83.333,00            | 800.000,00           | 0,00                 |
| Altre entrate in C/cap.      | 238.331,68             | 58.650,46              | 106.000,00           | 42.048,52            | 43.548,52            | 43.548,52            |
| <b>Totale</b>                | <b>1.433.004,27</b>    | <b>1.817.680,72</b>    | <b>4.064.562,11</b>  | <b>2.060.433,50</b>  | <b>889.743,13</b>    | <b>89.743,13</b>     |

### Considerazioni e valutazioni

Le entrate per contributi agli investimenti, sono relative ai finanziamenti PNRR e GSE per la costruzione della nuova scuola primaria E. De Amicis, ai finanziamenti regionali per interventi per realizzazione della pista ciclabile fossetta-via Gramsci-impianti sportivi e per riqualificazione parco bocce e ai finanziamenti dell'Unione Terre di Castelli sulla viabilità comunale.

Le altre entrate sono relative agli oneri di urbanizzazione che si prevede di incassare negli anni 2026-2028 destinate totalmente al finanziamento di interventi in conto capitale.

La normativa impone che il 10% dei proventi delle alienazioni di beni immobili venga destinata all'estinzione anticipata dei mutui, da accantonare in bilancio e confluisce nelle spese correnti.

## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

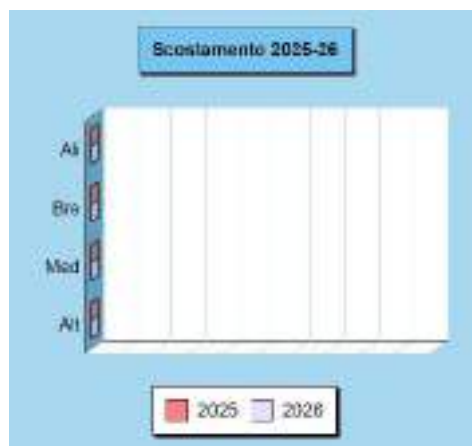
### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

| Titolo 5                                          | Variazione | 2025        | 2026        |
|---------------------------------------------------|------------|-------------|-------------|
| (intero titolo)                                   | 0,00       | 0,00        | 0,00        |
| <b>Composizione</b>                               |            | <b>2025</b> | <b>2026</b> |
| Alienazione attività finanziarie (Tip.100)        |            | 0,00        | 0,00        |
| Risc. crediti breve termine (Tip.200)             |            | 0,00        | 0,00        |
| Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)       |            | 0,00        | 0,00        |
| Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400) |            | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                                     |            | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |



### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati            | 2023           | 2024           | 2025         | 2026         | 2027         | 2028         |
|----------------------|----------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| (intero Titolo)      | (Accertamenti) | (Accertamenti) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| Alienazione attività | 0,00           | 0,00           | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| Crediti breve        | 0,00           | 0,00           | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| Crediti medio-lungo  | 0,00           | 0,00           | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| Altre riduzioni      | 0,00           | 0,00           | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| <b>Totale</b>        | <b>0,00</b>    | <b>0,00</b>    | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

| Titolo 6<br>(intero titolo)                | Variazione    | 2025                | 2026             |
|--------------------------------------------|---------------|---------------------|------------------|
|                                            | -1.540.340,00 | 1.557.274,64        | 16.934,64        |
| <b>Composizione</b>                        |               | <b>2025</b>         | <b>2026</b>      |
| Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)  |               | 0,00                | 0,00             |
| Prestiti a breve termine (Tip.200)         |               | 0,00                | 0,00             |
| Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300) |               | 1.557.274,64        | 16.934,64        |
| Altre forme di indebitamento (Tip.400)     |               | 0,00                | 0,00             |
| <b>Totale</b>                              |               | <b>1.557.274,64</b> | <b>16.934,64</b> |

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2023<br>(Accertamenti) | 2024<br>(Accertamenti) | 2025<br>(Previsione) | 2026<br>(Previsione) | 2027<br>(Previsione) | 2028<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titoli obbligazionari        | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Prestiti a breve termine     | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Mutui e altri finanziamenti  | 1.127.173,36           | 585.066,52             | 1.557.274,64         | 16.934,64            | 0,00                 | 0,00                 |
| Altro indebitamento          | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                | <b>1.127.173,36</b>    | <b>585.066,52</b>      | <b>1.557.274,64</b>  | <b>16.934,64</b>     | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |

### Considerazioni e valutazioni

L'entrata prevista è relativa all'assunzione di prestiti flessibili, con la Cassa Depositi e Prestiti in base al cronoprogramma dei lavori e di un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo con contributi in conto interessi, a cofinanziamento della realizzazione della nuova scuola primaria E. De Amicis.

## Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Ad oggi il Comune di Marano sul Panaro ha candidato e ottenuto finanziamenti a valere sulle risorse dei fondi PNRR per i seguenti progetti:

| CUP             | MISSIONE –<br>COMPONENTE –<br>LINEA<br>D'INTERVENTO                                                                                         | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                     | IMPORTO<br>TOTALE | NOTE – SUPPORTO<br>TECNICO<br>ORGANIZZATIVO<br>FUNZIONALE         |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------|
| I61C22000300006 | M1C1I1.02-Abilitazione al cloud per le PA locali                                                                                            | MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI                                                                                | € 121.992,00      | Unione di Comuni Terre di Castelli – servizio sistemi informativi |
| I61F22000190006 | M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini                                                                                       | MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA MATTEOTTI*ENTRAMBI                                             | € 155.234,00      | Unione di Comuni Terre di Castelli – servizio sistemi informativi |
| I61F23001270006 | M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini                                                                                       | PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI                                                                                                                     | € 5.142,00        | Unione di Comuni Terre di Castelli – servizio sistemi informativi |
| I61F25000460006 | M1C1 Sub Investimento 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" ENTI TERZI - COMUNI                           | Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" ENTI TERZI - COMUNI - adeguamento delle componenti informatiche Enti terzi alle nuove Specifiche tecniche SUAP | € 3.957,00        | Unione di Comuni Terre di Castelli – servizio sistemi informativi |
| I61F24000410006 | M1C1 - 2.2.3 - PCM - DFP - Dipartimento della funzione pubblica Digitalizzazione e semplificazione delle procedure SUAP SUE"- Avviso Comuni | PIATTAFORMA COMUNALE SUAP*PIAZZA MATTEOTTI N. 17*ADEGUAMENTO ALLE SPECIFICHE TECNICHE DI CUI D. INTERM. 26/09/2023                                                              | € 5.286,27        | Unione di Comuni Terre di Castelli – servizio sistemi informativi |
| I51F24005990006 | M.1 C.1 – 1.4.4 - "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"                                                         | PNRR DIGITALE 1.4.4. (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)                                                                                                        | € 8.979,20        | Unione di Comuni Terre di Castelli – servizio sistemi informativi |
| I61F22005200006 | M.1 C.1 – 1.4.5 - "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI/SEND" "                                                                                   | PNRR DIGITALE 1.4.5. (SEND) – PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI                                                                                                                    | € 32.589,00       | Unione di Comuni Terre di Castelli – servizio sistemi informativi |
| I61J22000210001 | M2C4I3.04-Bonifica del suolo dei siti orfani                                                                                                | FRAZIONE DENZANO*FRAZIONE DENZANO*RIMOZIONE FANGHI CERAMICI INTERRATI E INTERVENTO RISANAMENTO SUOLO CONTAMINATO                                                                | € 97.543,00       |                                                                   |
| I63H19000040005 | M4C1I3.03-Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica                                                           | SCUOLA PRIMARIA*VIA DELLA RESISTENZA*COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA                                                                                                    | € 3.711.240,13    |                                                                   |
| I55E22000610001 | M4C1I3.03-Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica                                                           | NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE (CON DEMOLIZIONE) SECONDO STRALCIO SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS                                                                                  | € 2.258.672,84    |                                                                   |
| I61B22000450006 | M4C1I3.03-Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica                                                           | PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"*VIA MARTIRI DELLA LIBERTA*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE                                                       | € 1.360.000,00    |                                                                   |

Abstract blue wavy lines of varying thickness and opacity, creating a sense of movement and flow across the upper and middle sections of the page.

Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

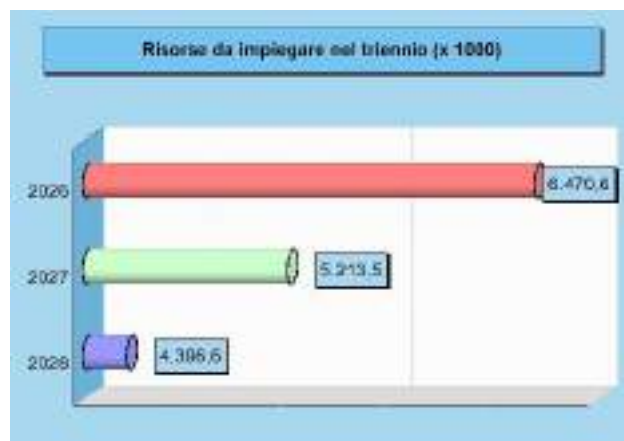
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## Fabbisogno dei programmi per singola missione

### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

| Denominazione                               | Programmazione triennale |                     |                     |
|---------------------------------------------|--------------------------|---------------------|---------------------|
|                                             | 2026                     | 2027                | 2028                |
| 01 Servizi generali e istituzionali         | 1.212.184,00             | 1.214.571,00        | 1.214.571,00        |
| 02 Giustizia                                | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | 144.983,00               | 144.983,00          | 144.983,00          |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | 1.925.428,13             | 414.597,00          | 414.597,00          |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | 135.923,00               | 495.923,00          | 135.923,00          |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 648.850,00               | 508.850,00          | 148.850,00          |
| 07 Turismo                                  | 2.100,00                 | 2.100,00            | 2.100,00            |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | 55.786,00                | 55.786,00           | 55.786,00           |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | 92.155,00                | 92.155,00           | 92.155,00           |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | 211.898,13               | 206.898,13          | 206.898,13          |
| 11 Soccorso civile                          | 10.410,00                | 10.410,00           | 10.410,00           |
| 12 Politica sociale e famiglia              | 426.526,00               | 426.526,00          | 426.526,00          |
| 13 Tutela della salute                      | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | 5.000,00                 | 5.000,00            | 5.000,00            |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 16 Agricoltura e pesca                      | 6.816,00                 | 6.816,00            | 6.816,00            |
| 17 Energia e fonti energetiche              | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 19 Relazioni internazionali                 | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | 210.204,00               | 177.937,00          | 177.937,00          |
| 50 Debito pubblico                          | 471.514,00               | 540.065,00          | 443.242,00          |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | 910.851,01               | 910.851,01          | 910.851,01          |
| <b>Programmazione effettiva</b>             | <b>6.470.628,27</b>      | <b>5.213.468,14</b> | <b>4.396.645,14</b> |



## Servizi generali e istituzionali

### Missione 01 e relativi programmi

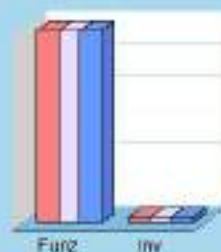
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026                | 2027                | 2028                |
|-------------------------------------------|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 1.182.122,00        | 1.183.009,00        | 1.183.009,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>1.182.122,00</b> | <b>1.183.009,00</b> | <b>1.183.009,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 30.062,00           | 31.562,00           | 31.562,00           |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>30.062,00</b>    | <b>31.562,00</b>    | <b>31.562,00</b>    |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>1.212.184,00</b> | <b>1.214.571,00</b> | <b>1.214.571,00</b> |

Destinazione spesa 2026-28

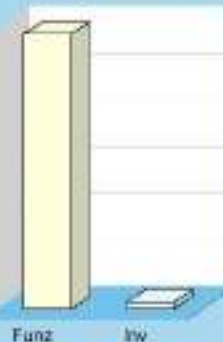


2026 2027 2028

### Programmi 2026

| Programma                     | Funzionam.          | Investim.        | Totale              |
|-------------------------------|---------------------|------------------|---------------------|
| 101 Organi istituzionali      | 147.722,00          | 0,00             | 147.722,00          |
| 102 Segreteria generale       | 344.764,00          | 2.000,00         | 346.764,00          |
| 103 Gestione finanziaria      | 135.181,00          | 0,00             | 135.181,00          |
| 104 Tributi e servizi fiscali | 127.166,00          | 0,00             | 127.166,00          |
| 105 Demanio e patrimonio      | 101.419,00          | 25.000,00        | 126.419,00          |
| 106 Ufficio tecnico           | 127.727,00          | 0,00             | 127.727,00          |
| 107 Anagrafe e stato civile   | 108.563,00          | 0,00             | 108.563,00          |
| 108 Sistemi informativi       | 0,00                | 0,00             | 0,00                |
| 109 Assistenza ad enti locali | 0,00                | 0,00             | 0,00                |
| 110 Risorse umane             | 88.080,00           | 0,00             | 88.080,00           |
| 111 Altri servizi generali    | 1.500,00            | 3.062,00         | 4.562,00            |
| <b>Totale</b>                 | <b>1.182.122,00</b> | <b>30.062,00</b> | <b>1.212.184,00</b> |

Impieghi 2026

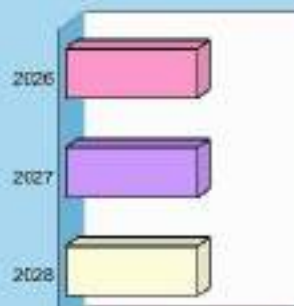


Funz Inv

### Programmi 2026-28

| Programma                     | 2026                | 2027                | 2028                |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 101 Organi istituzionali      | 147.722,00          | 147.722,00          | 147.722,00          |
| 102 Segreteria generale       | 346.764,00          | 347.277,00          | 347.277,00          |
| 103 Gestione finanziaria      | 135.181,00          | 134.555,00          | 134.555,00          |
| 104 Tributi e servizi fiscali | 127.166,00          | 127.166,00          | 127.166,00          |
| 105 Demanio e patrimonio      | 126.419,00          | 127.419,00          | 127.419,00          |
| 106 Ufficio tecnico           | 127.727,00          | 127.727,00          | 127.727,00          |
| 107 Anagrafe e stato civile   | 108.563,00          | 108.563,00          | 108.563,00          |
| 108 Sistemi informativi       | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| 109 Assistenza ad enti locali | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| 110 Risorse umane             | 88.080,00           | 88.080,00           | 88.080,00           |
| 111 Altri servizi generali    | 4.562,00            | 6.062,00            | 6.062,00            |
| <b>Totale</b>                 | <b>1.212.184,00</b> | <b>1.214.571,00</b> | <b>1.214.571,00</b> |

Impieghi 2026-28



## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 4. MARANO SUL PANARO PER LA TRASPARENZA, LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE |                                                                                                                                                                                                                   |                                     |                                                                                                                                         |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE                            |                                                                                                                                                                                                                   |                                     |                                                                                                                                         |
| OBIETTIVO strategico           | 1. Comunicazione efficace ed efficiente                                       | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                               | Tempi                               | Risultati attesi                                                                                                                        |
| 4.1.1                          | Migliorare il format della comunicazione attraverso l'innovazione             | Completamento della riorganizzazione e del miglioramento delle infrastrutture digitali del Comune attraverso progetti di rete finanziati con bandi PNRR                                                           | 2026 -2028                          | Attivazione servizi digitali anche attraverso piattaforme nazionali                                                                     |
| 4.1.2                          | Sviluppare e potenziare i contenuti della comunicazione con il territorio     | Avvio nuova piattaforma nazionale ANSC per gli atti di stato civile<br><br>Avvio nuova piattaforma digitale SEND per le notifiche a carico dell'ente<br><br>Prosecuzione attività punti di facilitazione digitale | 2026<br><br>2026<br><br>2026 - 2028 | Subentro in piattaforma nazionale ANSC<br><br>Avvio nuova piattaforma SEND<br><br>Prosecuzione attività punto di facilitazione digitale |
| Responsabilità Politica        | Assessore Trenti Adriano                                                      | Assessore Trenti Adriano                                                                                                                                                                                          |                                     |                                                                                                                                         |
| Unità Organizzativa            | Settore Amministrativo                                                        | Servizio Amministrativo                                                                                                                                                                                           |                                     |                                                                                                                                         |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 4. MARANO SUL PANARO PER LA TRASPARENZA, LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                             |           |                                                                        |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                             |           |                                                                        |
| OBIETTIVO strategico           | 2. Prevenzione della corruzione intesa in senso ampio quale malfunzionamento dell'amministrazione ed adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni previsti dalla normativa vigente | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                         | Tempi     | Risultati attesi                                                       |
| 4.2.1                          | Predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (Sezione del PIAO) e monitoraggio sulla sua attuazione                                                                                      | 1- Analisi del contesto esterno ed interno<br>2- verifica sull'efficacia delle azioni in atto<br>3- predisposizione PIAO<br>4- monitoraggio infrannuale ed annuale          | 2026-2028 | Evitare comportamenti non corretti nella gestione amministrativa       |
| 4.2.2                          | Assicurare la trasparenza mediante pubblicazione nella apposita sezione del sito degli atti dell'ente                                                                                                           | 1- verifica annuale sulla completezza delle sezioni di Amministrazione trasparente individuate da Anac<br>2- verifiche infrannuali sulla periodica pubblicazione degli atti | 2026-2028 | Assicurare la massima partecipazione dei cittadini all'amministrazione |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Giovanni Galli -Vice Sindaco Christian Tondi                                                                                                                                                            | Sindaco Giovanni Galli -Vice Sindaco Christian Tondi                                                                                                                        |           |                                                                        |
| Unità Organizzativa            | Segretario comunale                                                                                                                                                                                             | Segretario comunale                                                                                                                                                         |           |                                                                        |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 4. MARANO PER LA TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE                                    |                                                                                                           |             |                                                                     |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE                                              |                                                                                                           |             |                                                                     |
| OBIETTIVO strategico           | 3. Partecipazione attiva                                                                        | OBIETTIVO operativo                                                                                       | Tempi       | Risultati attesi                                                    |
| 4.3.1                          | Attivare percorsi di partecipazione con le diverse realtà del territorio                        | Rafforzamento del contatto con frazioni locali<br>Assemblea delle frazioni (in base al nuovo regolamento) | 2026 - 2028 | Organizzazione di incontri per l'ascolto delle necessità emergenti. |
| 4.3.2                          | Formazione e sviluppo di gruppi di volontariato quali forme di presidio sul territorio comunale | Potenziamento dei progetti di volontariato civico                                                         | 2026 - 2028 | N. volontari civici<br>N. progetti avviati                          |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Giovanni Galli -Vice Sindaco Christian Tondi                                            | Sindaco Giovanni Galli -Vice Sindaco Christian Tondi                                                      |             |                                                                     |
| Unità Organizzativa            | Servizio Amministrativo                                                                         | Servizio Amministrativo                                                                                   |             |                                                                     |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 4. MARANO PER LA TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE    |                                                                                                                                                                                                                        |            |                                                                                                                                                    |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE              |                                                                                                                                                                                                                        |            |                                                                                                                                                    |
| OBIETTIVO strategico           | 4. Bilancio trasparente e partecipato                           | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                    | Tempi      | Risultati attesi                                                                                                                                   |
| 4.4.1                          | Sviluppo e innovazione nella comunicazione del bilancio         | Divulgazione e confronto con cittadinanza e parti sociali dei momenti più importanti relativi alla costruzione del bilancio comunale                                                                                   | 2026- 2028 | Redazione del bilancio in forma sintetica                                                                                                          |
| 4.4.2                          | “Fedeltà fiscale” strumento di crescita del paese               | Monitoraggio della riscossione delle entrate tributarie<br><br>Attivazione di strumenti per il recupero dell'evasione tributaria<br><br>Campagna promozionale per influenzare l'adempimento spontaneo del contribuente | 2026-2028  | n. di Report di analisi semestrali sui dati della riscossione<br><br>n. attivazioni strumenti di lotta all'evasione<br><br>n. di campagne attivate |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Giovanni Galli – Assessore Trenti Adriano               | Sindaco Giovanni Galli – Assessore Trenti Adriano                                                                                                                                                                      |            |                                                                                                                                                    |
| Unità Organizzativa            | Settore Economico Finanziario - Ufficio Tributi Unico Associato | Settore Economico Finanziario - Ufficio Tributi Unico Associato                                                                                                                                                        |            |                                                                                                                                                    |

## Giustizia

### Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026        | 2027        | 2028        |
|-------------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

#### Programmi 2026

| Programma                  | Funzionam. | Investim. | Totale |
|----------------------------|------------|-----------|--------|
| 201 Uffici giudiziari      | 0,00       | 0,00      | 0,00   |
| 202 Servizio circondariale | 0,00       | 0,00      | 0,00   |

|               |             |             |             |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Totale</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
|---------------|-------------|-------------|-------------|

#### Impieghi 2026



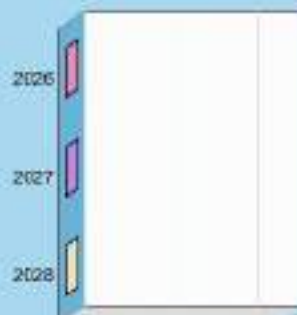
Funz Inv

#### Programmi 2026-28

| Programma                  | 2026 | 2027 | 2028 |
|----------------------------|------|------|------|
| 201 Uffici giudiziari      | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 202 Servizio circondariale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|               |             |             |             |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Totale</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
|---------------|-------------|-------------|-------------|

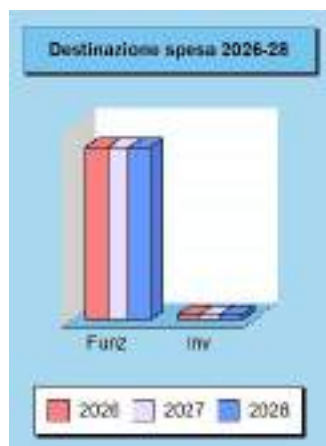
#### Impieghi 2026-28



## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



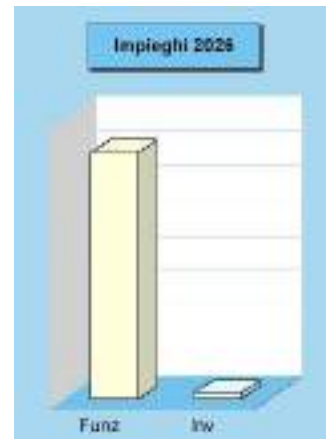
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026              | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 141.408,00        | 141.408,00        | 141.408,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>141.408,00</b> | <b>141.408,00</b> | <b>141.408,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 3.575,00          | 3.575,00          | 3.575,00          |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>3.575,00</b>   | <b>3.575,00</b>   | <b>3.575,00</b>   |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>144.983,00</b> | <b>144.983,00</b> | <b>144.983,00</b> |

### Programmi 2026

| Programma                           | Funzionam. | Investim. | Totale     |
|-------------------------------------|------------|-----------|------------|
| 301 Polizia locale e amministrativa | 141.408,00 | 3.575,00  | 144.983,00 |
| 302 Sicurezza urbana                | 0,00       | 0,00      | 0,00       |

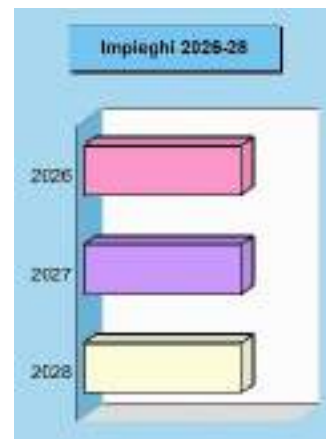
|               |                   |                 |                   |
|---------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>141.408,00</b> | <b>3.575,00</b> | <b>144.983,00</b> |
|---------------|-------------------|-----------------|-------------------|



### Programmi 2026-28

| Programma                           | 2026       | 2027       | 2028       |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|
| 301 Polizia locale e amministrativa | 144.983,00 | 144.983,00 | 144.983,00 |
| 302 Sicurezza urbana                | 0,00       | 0,00       | 0,00       |

|               |                   |                   |                   |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>144.983,00</b> | <b>144.983,00</b> | <b>144.983,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 03

Le risorse indicate sono principalmente trasferimenti, poichè la funzione è gestita in forma associata nell'Unione Terre di Castelli attraverso il Corpo unico di Polizia Locale.

## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 2. MARANO SUL PANARO PER IL BENESSERE, LA COESIONE SOCIALE E LA CRESCITA ECONOMICA                                                                                        |                                                                                                                                             |       |                                                                            |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA                                                                                                                                          |                                                                                                                                             |       |                                                                            |
| OBIETTIVO strategico           | 1. Sicurezza                                                                                                                                                              | OBIETTIVO operativo                                                                                                                         | Tempi | Risultati attesi                                                           |
| 2.1.1                          | Monitoraggio delle aree pubbliche                                                                                                                                         | Potenziamento del sistema di monitoraggio del territorio tramite videocamere installate nelle aree pubbliche del capoluogo e delle frazioni | 2027  | Con il sistema di videocamere si otterrà maggiore sicurezza nel territorio |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                    | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                      |       |                                                                            |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Lavori pubblici                                                                                                                    |       |                                                                            |

## Istruzione e diritto allo studio

### Missione 04 e relativi programmi

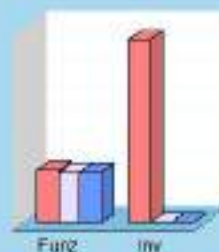
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026                | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|---------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 429.597,00          | 414.597,00        | 414.597,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>429.597,00</b>   | <b>414.597,00</b> | <b>414.597,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 1.495.831,13        | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>1.495.831,13</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>1.925.428,13</b> | <b>414.597,00</b> | <b>414.597,00</b> |

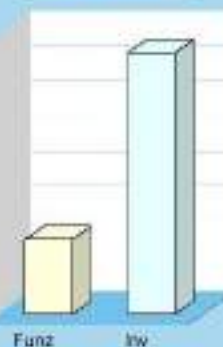
Destinazione spesa 2026-28



### Programmi 2026

| Programma                            | Funzionam.        | Investim.           | Totale              |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| 401 Istruzione prescolastica         | 23.432,00         | 0,00                | 23.432,00           |
| 402 Altri ordini di istruzione       | 82.470,00         | 1.495.831,13        | 1.578.301,13        |
| 404 Istruzione universitaria         | 0,00              | 0,00                | 0,00                |
| 405 Istruzione tecnica superiore     | 0,00              | 0,00                | 0,00                |
| 406 Servizi ausiliari all'istruzione | 323.695,00        | 0,00                | 323.695,00          |
| 407 Diritto allo studio              | 0,00              | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>                        | <b>429.597,00</b> | <b>1.495.831,13</b> | <b>1.925.428,13</b> |

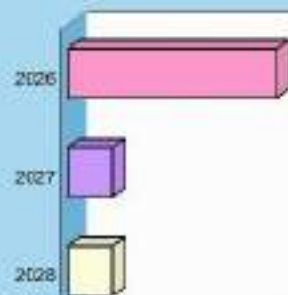
Impieghi 2026



### Programmi 2026-28

| Programma                            | 2026                | 2027              | 2028              |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| 401 Istruzione prescolastica         | 23.432,00           | 23.432,00         | 23.432,00         |
| 402 Altri ordini di istruzione       | 1.578.301,13        | 67.470,00         | 67.470,00         |
| 404 Istruzione universitaria         | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| 405 Istruzione tecnica superiore     | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| 406 Servizi ausiliari all'istruzione | 323.695,00          | 323.695,00        | 323.695,00        |
| 407 Diritto allo studio              | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale</b>                        | <b>1.925.428,13</b> | <b>414.597,00</b> | <b>414.597,00</b> |

Impieghi 2026-28



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 04

Dal 2009 il servizio di istruzione e diritto allo studio è gestito in forma associata dall'Unione Terre di Castelli - struttura Welfare.

Rimangono di competenza comunale le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici e le utenze.

**Altri ordini di istruzione** (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Le previsioni comprendono le spese per la costruzione della nuova scuola elementare E. De Amicis.

## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                     |       |                                                |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 4 –ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                     |       |                                                |
| OBIETTIVO strategico           | 3. Viabilità e infrastrutture                                                                                                                                             | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                 | Tempi | Risultati attesi                               |
| 3.1.1                          | Realizzazione della nuova scuola Primaria “E. De Amicis” e demolizione del vecchio edificio                                                                               | Esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo edificio scolastico presso il parco dell’Elefante e successiva demolizione della scuola primaria attuale, in conformità alle prescrizioni del PNRR | 2026  | Ultimazione lavori della nuova scuola Primaria |
| Responsabilità Politica        | Assessore Tondi Cristian                                                                                                                                                  | Assessore Tondi Cristian                                                                                                                                                                            |       |                                                |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Lavori pubblici                                                                                                                                                                            |       |                                                |

## Valorizzazione beni e attiv. Culturali

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026              | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 135.923,00        | 135.923,00        | 135.923,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>135.923,00</b> | <b>135.923,00</b> | <b>135.923,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00              | 360.000,00        | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>       | <b>360.000,00</b> | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>135.923,00</b> | <b>495.923,00</b> | <b>135.923,00</b> |

Destinazione spesa 2026-28



### Programmi 2026

| Programma                          | Funzionam. | Investim. | Totale     |
|------------------------------------|------------|-----------|------------|
| 501 Beni di interesse storico      | 6.900,00   | 0,00      | 6.900,00   |
| 502 Cultura e interventi culturali | 129.023,00 | 0,00      | 129.023,00 |

|               |                   |             |                   |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>135.923,00</b> | <b>0,00</b> | <b>135.923,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|

Impieghi 2026

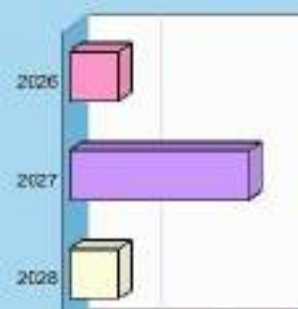


### Programmi 2026-28

| Programma                          | 2026       | 2027       | 2028       |
|------------------------------------|------------|------------|------------|
| 501 Beni di interesse storico      | 6.900,00   | 6.900,00   | 6.900,00   |
| 502 Cultura e interventi culturali | 129.023,00 | 489.023,00 | 129.023,00 |

|               |                   |                   |                   |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>135.923,00</b> | <b>495.923,00</b> | <b>135.923,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|

Impieghi 2026-28



## Obiettivi operativi 2026-2028

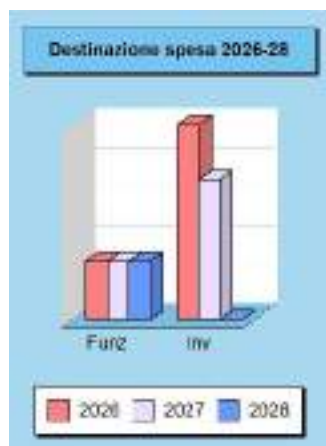
| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 3. MARANO SUL PANARO PER LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, LO SPORT E I GIOVANI                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                |           |                                                   |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 5-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                |           |                                                   |
| OBIETTIVO strategico           | 3. Viabilità e infrastrutture                                                                                                                                             | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                                            | Tempi     | Risultati attesi                                  |
| 3.1.2                          | Realizzazione della nuova biblioteca                                                                                                                                      | Si prevede di realizzare un nuovo edificio destinato ad ospitare la nuova biblioteca, liberando i locali provvisori siti centro Polifunzionale                                                                                                 | 2027      | Realizzazione nuova biblioteca                    |
| 3.1.3                          | Realizzazione della sede ambulatoriale                                                                                                                                    | realizzazione di una nuova sede ambulatoriale per la medicina di gruppo, essenziale per rispondere alle crescenti esigenze sanitarie, garantendo un accesso più facile e rapido ai servizi medici nell'edificio di proprietà comunale "Calder" | 2027      | Realizzazione nuova sede ambulatoriale            |
| 3.1.4                          | Project Financing impiantosportivo "Fornacione Uno"                                                                                                                       | procedura finalizzata all'affidamento della concessione, riqualificazionee gestionedell'impianto sportivo "Fornacione Uno",ai sensi dell'art. 193 d.lgs. 36/2023                                                                               | 2026-2027 | Riqualificazione impianto sportivo Fornacione uno |
| Responsabilità Politica        | Assessore Tondi Christian                                                                                                                                                 | Assessore Tondi Christian                                                                                                                                                                                                                      |           |                                                   |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Lavori pubblici                                                                                                                                                                                                                       |           |                                                   |

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 2. MARANO PER IL BENESSERE, LA COESIONE SOCIALE E L'ECONOMIA LOCALE                                                                                         |                                                                                               |           |                                                           |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI                                                                                           |                                                                                               |           |                                                           |
|                                |                                                                                                                                                             |                                                                                               |           |                                                           |
| OBIETTIVO strategico           | 3. Cultura della salute e della prevenzione                                                                                                                 | OBIETTIVO operativo                                                                           | Tempi     | Risultati attesi                                          |
| 2.3.1                          | Realizzazione di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale, del gioco d'azzardo patologico, degli stili di vita salutari. | Organizzazione di iniziative pubbliche quali: Ottobre Rosa, MAT, Alzheimer, Mind the GAP ecc. | 2026-2028 | Diffondere la cultura dell'inclusione e della prevenzione |
| Responsabilità Politica        | Assessore Mazzucchi Alessandra                                                                                                                              | Assessore Mazzucchi Alessandra                                                                |           |                                                           |
| Unità Organizzativa            | Settore Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport e volontariato                                                                                                  | Servizio Cultura                                                                              |           |                                                           |

## Politica giovanile, sport e tempo libero

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



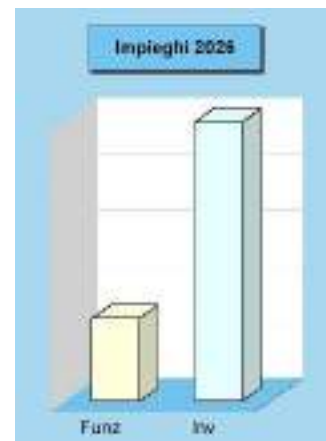
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026              | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 148.850,00        | 148.850,00        | 148.850,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>148.850,00</b> | <b>148.850,00</b> | <b>148.850,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 500.000,00        | 360.000,00        | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>500.000,00</b> | <b>360.000,00</b> | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>648.850,00</b> | <b>508.850,00</b> | <b>148.850,00</b> |

### Programmi 2026

| Programma                | Funzionam. | Investim.  | Totale     |
|--------------------------|------------|------------|------------|
| 601 Sport e tempo libero | 148.850,00 | 500.000,00 | 648.850,00 |
| 602 Giovani              | 0,00       | 0,00       | 0,00       |

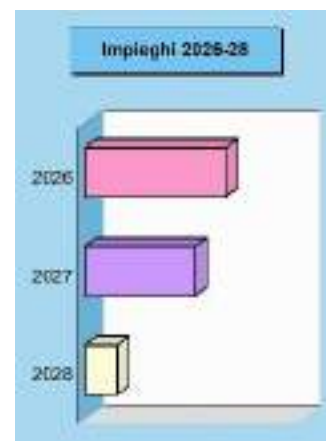
|               |                   |                   |                   |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>148.850,00</b> | <b>500.000,00</b> | <b>648.850,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|



### Programmi 2026-28

| Programma                | 2026       | 2027       | 2028       |
|--------------------------|------------|------------|------------|
| 601 Sport e tempo libero | 648.850,00 | 508.850,00 | 148.850,00 |
| 602 Giovani              | 0,00       | 0,00       | 0,00       |

|               |                   |                   |                   |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>648.850,00</b> | <b>508.850,00</b> | <b>148.850,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|



---

### **Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 06

La gestione degli impianti sportivi è attualmente affidata ad associazioni sportive del territorio.

## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 3. MARANO PER LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, LO SPORT E I GIOVANI                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |           |                                                                                               |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |           |                                                                                               |
| OBIETTIVO strategico           | 1. Progettare e riqualificare                                                                                                                                             | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Tempi     | Risultati attesi                                                                              |
| 3.1.1                          | Progettazione e riqualificazione gli impianti sportivi                                                                                                                    | Riqualificazione della Palestra del Fornacione, mediante la sostituzione della copertura e il ripristino della pavimentazione, interventi di miglioramento sismico alla Palestra Torlai                                                                                                                      | 2026-2027 | Riqualificazione e delle palestre comunali                                                    |
| 3.1.2                          | Riqualificazione Parco delle Bocce mediante l'inserimento di nuove aree sportive e ricreative                                                                             | A seguito della demolizione dell'attuale scuola primaria, verrà realizzata la riqualificazione dell'area verde sita in prossimità della Piazza Matteotti, mediante la creazione di nuovi spazi destinati a verde pubblico, aree per attività sportive e per le attività di spettacolo e aggregazione sociale | 2026      | Riqualificazione e del parco delle Bocce, con nuove aree di aggregazione giovanile e sportive |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                    | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                                                                                                                                                       |           |                                                                                               |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Lavori pubblici                                                                                                                                                                                                                                                                                     |           |                                                                                               |

## Turismo

### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026            | 2027            | 2028            |
|-------------------------------------------|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 2.100,00        | 2.100,00        | 2.100,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>2.100,00</b> | <b>2.100,00</b> | <b>2.100,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>2.100,00</b> | <b>2.100,00</b> | <b>2.100,00</b> |

Destinazione spesa 2026-28

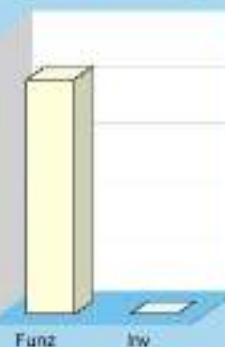


2026 2027 2028

#### Programmi 2026

| Programma     | Funzionam.      | Investim.   | Totale          |
|---------------|-----------------|-------------|-----------------|
| 701 Turismo   | 2.100,00        | 0,00        | 2.100,00        |
| <b>Totale</b> | <b>2.100,00</b> | <b>0,00</b> | <b>2.100,00</b> |

Impieghi 2026

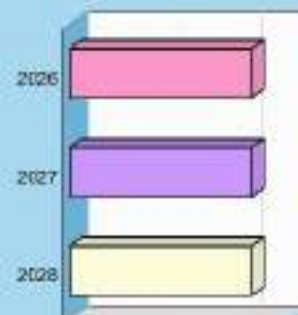


Funz Inv

#### Programmi 2026-28

| Programma     | 2026            | 2027            | 2028            |
|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 701 Turismo   | 2.100,00        | 2.100,00        | 2.100,00        |
| <b>Totale</b> | <b>2.100,00</b> | <b>2.100,00</b> | <b>2.100,00</b> |

Impieghi 2026-28



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 07

Le attività del turismo e della cultura sono strettamente collegate, pertanto anche la maggior parte delle spese relative al turismo trovano collocazione nella missione e nei programmi delle attività culturali.

## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                    |           |                                          |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 07 – TURISMO                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                    |           |                                          |
|                                |                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                    |           |                                          |
| OBIETTIVO strategico           | 4.Marketing del territorio                                                                                                                                                                   | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                | Tempi     | Risultati attesi                         |
| 1.4.1                          | Promozione dei prodotti locali enogastronomici in collaborazione con le attività ricettive, commerciali e produttive e con le associazioni locali che si occupano di promozione territoriale | Organizzazione di eventi di promozione delle tipicità enogastronomiche locali                                                                      | 2026-2028 | Migliorare l'attrattività del territorio |
| 1.4.2                          | Promozione territoriale e turistica in collaborazione e partnership con le associazioni locali.                                                                                              | Organizzazione di eventi di promozione territoriale e turistica                                                                                    | 2026-2028 | Migliorare l'attrattività del territorio |
| 1.4.3                          | Promuovere l'attrattività locale                                                                                                                                                             | Sensibilizzare le attività locali per la creazione di uno IAT diffuso e una carta delle botteghe; Migliorare la promozione digitale del territorio | 2026-2028 | Migliorare l'attrattività del territorio |
| Responsabilità Politica        | Assessore Lagazzi Martina                                                                                                                                                                    | Assessore Lagazzi Martina                                                                                                                          |           |                                          |
| Unità Organizzativa            | Settore Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport e volontariato                                                                                                                                   | Servizio Cultura                                                                                                                                   |           |                                          |

## Assetto territorio, edilizia abitativa

### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026             | 2027             | 2028             |
|-------------------------------------------|-----|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 55.786,00        | 55.786,00        | 55.786,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>55.786,00</b> | <b>55.786,00</b> | <b>55.786,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>55.786,00</b> | <b>55.786,00</b> | <b>55.786,00</b> |

Destinazione spesa 2026-28

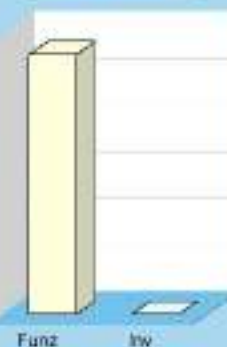


### Programmi 2026

| Programma                    | Funzionam. | Investim. | Totale    |
|------------------------------|------------|-----------|-----------|
| 801 Urbanistica e territorio | 55.786,00  | 0,00      | 55.786,00 |
| 802 Edilizia pubblica        | 0,00       | 0,00      | 0,00      |

|               |                  |             |                  |
|---------------|------------------|-------------|------------------|
| <b>Totale</b> | <b>55.786,00</b> | <b>0,00</b> | <b>55.786,00</b> |
|---------------|------------------|-------------|------------------|

Impieghi 2026

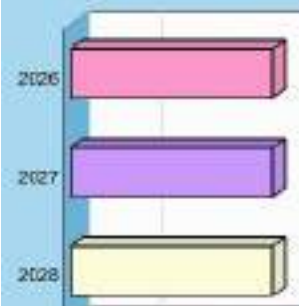


### Programmi 2026-28

| Programma                    | 2026      | 2027      | 2028      |
|------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| 801 Urbanistica e territorio | 55.786,00 | 55.786,00 | 55.786,00 |
| 802 Edilizia pubblica        | 0,00      | 0,00      | 0,00      |

|               |                  |                  |                  |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Totale</b> | <b>55.786,00</b> | <b>55.786,00</b> | <b>55.786,00</b> |
|---------------|------------------|------------------|------------------|

Impieghi 2026-28



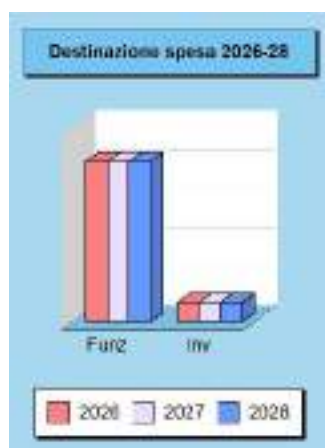
## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |       |                         |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------------------------|
| MISSIONE                       | 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |       |                         |
| OBIETTIVO strategico           | 1. Pianificazione e gestione del territorio                                                                                                                               | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Tempi | Risultati attesi        |
| 1.1.1                          | Adozione e approvazione del nuovo PUG (Piano urbanistico Generale)                                                                                                        | Terminata la fase del percorso partecipativo l'obiettivo che si prefigge di raggiungere è quello dell'approvazione dello strumento urbanistico generale. E' stata conclusa la fase di adozione, ora verrà avviato il percorso finale di consultazione con Provincia e Regione (CUAV) che porterà all'approvazione e alla pubblicazione del Piano urbanistico generale. | 2026  | Approvazione del P.U.G. |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                    | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |       |                         |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Urbanistica, Edilizia Privata,                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |       |                         |

## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



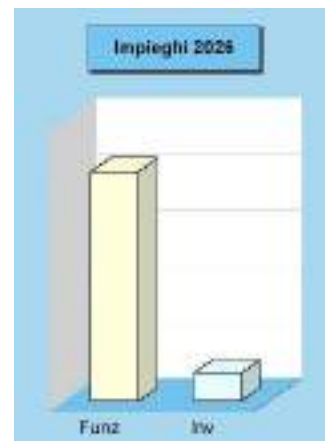
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026             | 2027             | 2028             |
|-------------------------------------------|-----|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 82.155,00        | 82.155,00        | 82.155,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>82.155,00</b> | <b>82.155,00</b> | <b>82.155,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 10.000,00        | 10.000,00        | 10.000,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>92.155,00</b> | <b>92.155,00</b> | <b>92.155,00</b> |

### Programmi 2026

| Programma                            | Funzionam. | Investim. | Totale    |
|--------------------------------------|------------|-----------|-----------|
| 901 Difesa suolo                     | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| 902 Tutela e recupero ambiente       | 74.728,00  | 10.000,00 | 84.728,00 |
| 903 Rifiuti                          | 7.427,00   | 0,00      | 7.427,00  |
| 904 Servizio idrico integrato        | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| 905 Parchi, natura e foreste         | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| 906 Risorse idriche                  | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| 907 Sviluppo territorio montano      | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| 908 Qualità dell'aria e inquinamento | 0,00       | 0,00      | 0,00      |

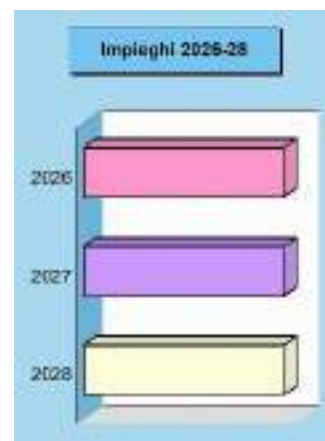
|               |                  |                  |                  |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Totale</b> | <b>82.155,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>92.155,00</b> |
|---------------|------------------|------------------|------------------|



### Programmi 2026-28

| Programma                            | 2026      | 2027      | 2028      |
|--------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| 901 Difesa suolo                     | 0,00      | 0,00      | 0,00      |
| 902 Tutela e recupero ambiente       | 84.728,00 | 84.728,00 | 84.728,00 |
| 903 Rifiuti                          | 7.427,00  | 7.427,00  | 7.427,00  |
| 904 Servizio idrico integrato        | 0,00      | 0,00      | 0,00      |
| 905 Parchi, natura e foreste         | 0,00      | 0,00      | 0,00      |
| 906 Risorse idriche                  | 0,00      | 0,00      | 0,00      |
| 907 Sviluppo territorio montano      | 0,00      | 0,00      | 0,00      |
| 908 Qualità dell'aria e inquinamento | 0,00      | 0,00      | 0,00      |

|               |                  |                  |                  |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Totale</b> | <b>92.155,00</b> | <b>92.155,00</b> | <b>92.155,00</b> |
|---------------|------------------|------------------|------------------|



## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                       |       |                                                                         |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                       |       |                                                                         |
| OBIETTIVO strategico           | 2. Sostenibilità ambientale                                                                                                                                               | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                                                                   | Tempi | Risultati attesi                                                        |
| 1.2.1                          | Iniziative a favore del risparmio energetico                                                                                                                              | Ridurre il consumo energetico degli edifici pubblici mediante interventi di riqualificazione degli impianti esistenti, monitoraggio dei consumi ed installazione di sistemi di produzione di energia. Installazione di colonnine di ricarica elettrica nel territorio | 2026  | Installazione di pannelli fotovoltaici, colonnine di ricarica elettrica |
| 1.2.2                          | Riqualificazione e sicurezza dei parchi e delle aree verdi urbane                                                                                                         | Realizzazione di una nuova area destinata ad orti urbani presso gli impianti sportivi del Fornacione, e potenziamento della manutenzione delle aree verdi pubbliche tramite il gruppo dei volontari civici                                                            | 2026  | Realizzazione degli Orti urbani e sistemazioni aree verdi               |
| Responsabilità Politica        | Assessore Tondi Christian                                                                                                                                                 | Assessore Tondi Christian                                                                                                                                                                                                                                             |       |                                                                         |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Lavori pubblici                                                                                                                                                                                                                                              |       |                                                                         |

## Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 e relativi programmi

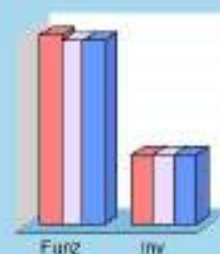
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026              | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 155.155,00        | 150.155,00        | 150.155,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>155.155,00</b> | <b>150.155,00</b> | <b>150.155,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 56.743,13         | 56.743,13         | 56.743,13         |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>56.743,13</b>  | <b>56.743,13</b>  | <b>56.743,13</b>  |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>211.898,13</b> | <b>206.898,13</b> | <b>206.898,13</b> |

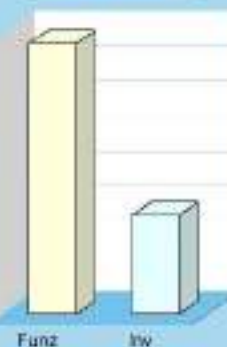
Destinazione spesa 2026-28



### Programmi 2026

| Programma                       | Funzionam.        | Investim.        | Totale            |
|---------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| 1001 Trasporto ferroviario      | 0,00              | 0,00             | 0,00              |
| 1002 Trasporto pubblico locale  | 1.355,00          | 0,00             | 1.355,00          |
| 1003 Trasporto via d'acqua      | 0,00              | 0,00             | 0,00              |
| 1004 Altre modalità trasporto   | 0,00              | 0,00             | 0,00              |
| 1005 Viabilità e infrastrutture | 153.800,00        | 56.743,13        | 210.543,13        |
| <b>Totale</b>                   | <b>155.155,00</b> | <b>56.743,13</b> | <b>211.898,13</b> |

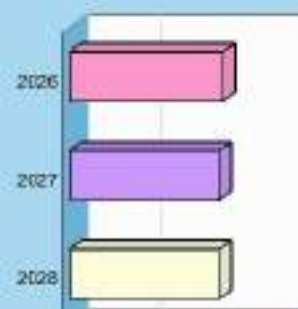
Impieghi 2026



### Programmi 2026-28

| Programma                       | 2026              | 2027              | 2028              |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1001 Trasporto ferroviario      | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1002 Trasporto pubblico locale  | 1.355,00          | 1.355,00          | 1.355,00          |
| 1003 Trasporto via d'acqua      | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1004 Altre modalità trasporto   | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1005 Viabilità e infrastrutture | 210.543,13        | 205.543,13        | 205.543,13        |
| <b>Totale</b>                   | <b>211.898,13</b> | <b>206.898,13</b> | <b>206.898,13</b> |

Impieghi 2026-28



## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 1. MARANO SUL PANARO PER IL TERRITORIO                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |            |                                                                                      |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 10 –TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |            |                                                                                      |
| OBIETTIVO strategico           | 3. Viabilità e infrastrutture                                                                                                                                             | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Tempi      | Risultati attesi                                                                     |
| 1.3.1                          | Riqualificazione della viabilità stradale                                                                                                                                 | interventi di riqualificazione della viabilità comunale per migliorare la sicurezza e l'efficienza dei collegamenti, tra i quali la realizzazione della nuova rotatoria presso il Parco Fluviale, il secondo stralcio della SP4, il percorso ciclopeditonale di via Gramsci, la ciclabile di collegamento tra Casona e Fanano, | 2026- 2028 | Realizzazione della nuova rotatoria sulla SP4 e nuova ciclopeditonale di via Gramsci |
| Responsabilità Politica        | Assessore Tondi Cristian                                                                                                                                                  | Assessore Tondi Cristian                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |            |                                                                                      |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Lavori pubblici                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |            |                                                                                      |

## Soccorso civile

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026             | 2027             | 2028             |
|-------------------------------------------|-----|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 10.410,00        | 10.410,00        | 10.410,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>10.410,00</b> | <b>10.410,00</b> | <b>10.410,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>10.410,00</b> | <b>10.410,00</b> | <b>10.410,00</b> |

Destinazione spesa 2026-28

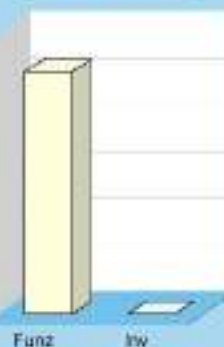


#### Programmi 2026

| Programma              | Funzionam. | Investim. | Totale    |
|------------------------|------------|-----------|-----------|
| 1101 Protezione civile | 10.410,00  | 0,00      | 10.410,00 |
| 1102 Calamità naturali | 0,00       | 0,00      | 0,00      |

|               |                  |             |                  |
|---------------|------------------|-------------|------------------|
| <b>Totale</b> | <b>10.410,00</b> | <b>0,00</b> | <b>10.410,00</b> |
|---------------|------------------|-------------|------------------|

Impieghi 2026

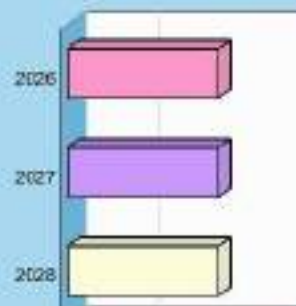


#### Programmi 2026-28

| Programma              | 2026      | 2027      | 2028      |
|------------------------|-----------|-----------|-----------|
| 1101 Protezione civile | 10.410,00 | 10.410,00 | 10.410,00 |
| 1102 Calamità naturali | 0,00      | 0,00      | 0,00      |

|               |                  |                  |                  |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Totale</b> | <b>10.410,00</b> | <b>10.410,00</b> | <b>10.410,00</b> |
|---------------|------------------|------------------|------------------|

Impieghi 2026-28



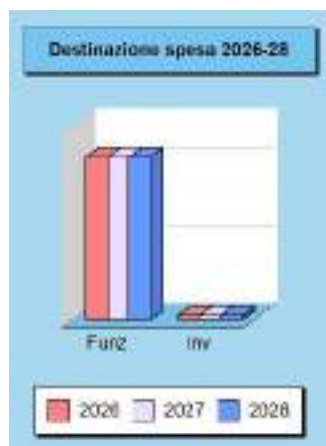
## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 2. MARANO SUL PANARO PER IL BENESSERE, LA COESIONE SOCIALE E LA CRESCITA ECONOMICA                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |            |                                                                                                |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       | 11 –SOCCORSO CIVILE                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |            |                                                                                                |
| OBIETTIVO strategico           | 2. Gestione degli eventi calamitosi                                                                                                                                                                                              | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Tempi      | Risultati attesi                                                                               |
| 2.2.1                          | Prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze sul territorio, analisi dei rischi presenti sul territorio e studio delle procedure operative d'intervento più idonee in collaborazione con il servizio di protezione civile | Interventi di messa in sicurezza delle strade comunali presenti nel territorio collinare, per prevenire fenomeni di erosione e allagamenti, oltre a ripristinare le zone colpite da precedenti eventi calamitosi; e contro il dissesto idrogeologico mediante il monitoraggio degli scoli e dei rii minori | 2026- 2028 | Messa in sicurezza del territorio, della viabilità e pertanto garantire la pubblica incolumità |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                                                                           | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                                                                                                                                                     |            |                                                                                                |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali                                                        | Servizio Lavori pubblici                                                                                                                                                                                                                                                                                   |            |                                                                                                |

## Politica sociale e famiglia

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

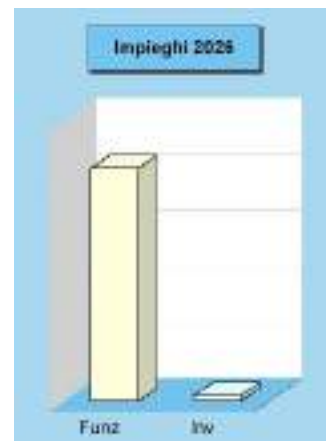


### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026              | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 416.526,00        | 416.526,00        | 416.526,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>416.526,00</b> | <b>416.526,00</b> | <b>416.526,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 10.000,00         | 10.000,00         | 10.000,00         |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>10.000,00</b>  | <b>10.000,00</b>  | <b>10.000,00</b>  |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>426.526,00</b> | <b>426.526,00</b> | <b>426.526,00</b> |

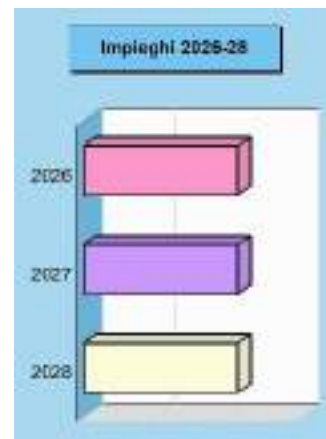
### Programmi 2026

| Programma                            | Funzionam.        | Investim.        | Totale            |
|--------------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| 1201 Infanzia e minori               | 145.696,00        | 0,00             | 145.696,00        |
| 1202 Disabilità                      | 6.813,00          | 0,00             | 6.813,00          |
| 1203 Anziani                         | 97.137,00         | 0,00             | 97.137,00         |
| 1204 Esclusione sociale              | 0,00              | 0,00             | 0,00              |
| 1205 Famiglia                        | 13.593,00         | 0,00             | 13.593,00         |
| 1206 Diritto alla casa               | 0,00              | 0,00             | 0,00              |
| 1207 Servizi sociosanitari e sociali | 111.587,00        | 0,00             | 111.587,00        |
| 1208 Cooperazione e associazioni     | 0,00              | 0,00             | 0,00              |
| 1209 Cimiteri                        | 41.700,00         | 10.000,00        | 51.700,00         |
| 1211 Asili nido                      | 0,00              | 0,00             | 0,00              |
| <b>Totale</b>                        | <b>416.526,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>426.526,00</b> |



### Programmi 2026-28

| Programma                            | 2026              | 2027              | 2028              |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1201 Infanzia e minori               | 145.696,00        | 145.696,00        | 145.696,00        |
| 1202 Disabilità                      | 6.813,00          | 6.813,00          | 6.813,00          |
| 1203 Anziani                         | 97.137,00         | 97.137,00         | 97.137,00         |
| 1204 Esclusione sociale              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1205 Famiglia                        | 13.593,00         | 13.593,00         | 13.593,00         |
| 1206 Diritto alla casa               | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1207 Servizi sociosanitari e sociali | 111.587,00        | 111.587,00        | 111.587,00        |
| 1208 Cooperazione e associazioni     | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1209 Cimiteri                        | 51.700,00         | 51.700,00         | 51.700,00         |
| 1211 Asili nido                      | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale</b>                        | <b>426.526,00</b> | <b>426.526,00</b> | <b>426.526,00</b> |



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 12

Dal 2009 le politiche sociali sono gestite in forma associata dall'Unione Terre di Castelli - struttura Walfare e per i servizi socio sanitari dall'ASP Terre di Castelli "Giorgio Gasparini".

Le utenze ed altri servizi (global service) di alcune strutture rimangono di competenza comunale.

I servizi cimiteriali sono di competenza comunale.

## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO | 3. MARANO PER LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, LO SPORT E I GIOVANI                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                 |             |                                         |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------------------------------------|
| MISSIONE                       | 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                 |             |                                         |
|                                |                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                 |             |                                         |
| OBIETTIVO strategico           | 2. Nuove opportunità                                                                                                                                                      | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                                             | Tempi       | Risultati attesi                        |
| 3.2.1                          | Riqualificazione dei cimiteri                                                                                                                                             | Interventi di riqualificazione e miglioramento del cimitero del Capoluogo, concludendo la sistemazione delle coperture danneggiate, e delle arcate site a monte. Infine verranno eseguiti interventi di manutenzione ai cimiteri delle frazioni | 2026 - 2028 | Sistemazione del cimitero del capoluogo |
| Responsabilità Politica        | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                    | Sindaco Galli Giovanni                                                                                                                                                                                                                          |             |                                         |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Lavori pubblici                                                                                                                                                                                                                        |             |                                         |

## Tutela della salute

### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026        | 2027        | 2028        |
|-------------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

#### Programmi 2026

| Programma                      | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|--------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1307 Ulteriori spese sanitarie | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Impieghi 2026

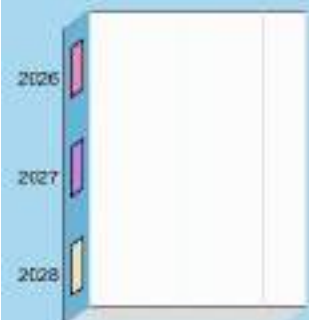


Funz Inv

#### Programmi 2026-28

| Programma                      | 2026        | 2027        | 2028        |
|--------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1307 Ulteriori spese sanitarie | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Impieghi 2026-28



## Sviluppo economico e competitività

### Missione 14 e relativi programmi

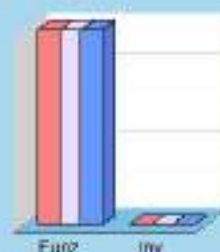
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026            | 2027            | 2028            |
|-------------------------------------------|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 5.000,00        | 5.000,00        | 5.000,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>5.000,00</b> | <b>5.000,00</b> | <b>5.000,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>5.000,00</b> | <b>5.000,00</b> | <b>5.000,00</b> |

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

### Programmi 2026

| Programma                          | Funzionam.      | Investim.   | Totale          |
|------------------------------------|-----------------|-------------|-----------------|
| 1401 Industria, PMI e artigianato  | 0,00            | 0,00        | 0,00            |
| 1402 Commercio e distribuzione     | 5.000,00        | 0,00        | 5.000,00        |
| 1403 Ricerca e innovazione         | 0,00            | 0,00        | 0,00            |
| 1404 Reti e altri servizi pubblici | 0,00            | 0,00        | 0,00            |
| <b>Totale</b>                      | <b>5.000,00</b> | <b>0,00</b> | <b>5.000,00</b> |

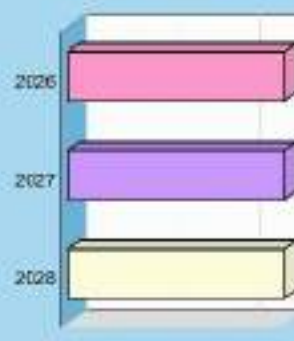
Impieghi 2026



### Programmi 2026-28

| Programma                          | 2026            | 2027            | 2028            |
|------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 1401 Industria, PMI e artigianato  | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| 1402 Commercio e distribuzione     | 5.000,00        | 5.000,00        | 5.000,00        |
| 1403 Ricerca e innovazione         | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| 1404 Reti e altri servizi pubblici | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Totale</b>                      | <b>5.000,00</b> | <b>5.000,00</b> | <b>5.000,00</b> |

Impieghi 2026-28



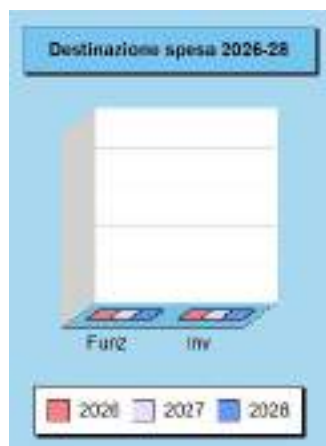
## Obiettivi operativi 2026-2028

| LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO |                                                                                                                                                                           | 2. MARANO SUL PANARO PER IL BENESSERE, LA COESIONE SOCIALE E LA CRESCITA ECONOMICA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |       |                                                                                                         |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE                       |                                                                                                                                                                           | 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |       |                                                                                                         |
| OBIETTIVO strategico           | 4. Imprese e crescita economica                                                                                                                                           | OBIETTIVO operativo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Tempi | Risultati attesi                                                                                        |
| 2.4.1                          | Sostegno alle attività imprenditoriali del territorio                                                                                                                     | Realizzazione di una Rete delle imprese: Collaborazione tra l'amministrazione e le imprese per organizzare eventi, partecipare a manifestazioni come il Motor Valley Festival e creare opportunità di scambio e innovazione. In sinergia con l'Unione Terre di Castelli, verrà sviluppato uno IAT diffuso, punti informativi per i turisti, e una carta delle botteghe per promuovere il commercio locale.                                                                                                                                                                     | 2027  | Promuovere le attività commerciali del territorio                                                       |
| 2.4.2                          | Migliorare attraverso la transizione digitale il rapporto ente-imprese                                                                                                    | Acquisizione delle pratiche di edilizia produttiva e del commercio dal portale telematico dedicato CPORTAL 360.<br>Attraverso l'attuazione di questo obiettivo si propone di passare da una gestione informatizzata di base ad una gestione informatica di tipo avanzato che consenta il completo controllo sulla pratica, con l'obiettivo di: monitorare lo stato di avanzamento di una pratica, gestire il procedimento amministrativo e quindi digitalizzare completamente l'iter amministrativo anche attraverso l'integrazione col portale Regionale di accesso unitario. | 2026  | Riduzione dei tempi di evasione dei principali procedimenti e digitalizzazione dell'iter amministrativo |
| Responsabilità Politica        | Assessore Lagazzi Martina                                                                                                                                                 | Assessore Lagazzi Martina                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |       |                                                                                                         |
| Unità Organizzativa            | Settore Lavori Pubblici Servizi Tecnologici Patrimonio e Demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, SUAP, Ambiente, Attività produttive economiche e commerciali | Servizio Attività produttive economiche e commerciali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |       |                                                                                                         |

## Lavoro e formazione professionale

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026        | 2027        | 2028        |
|-------------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

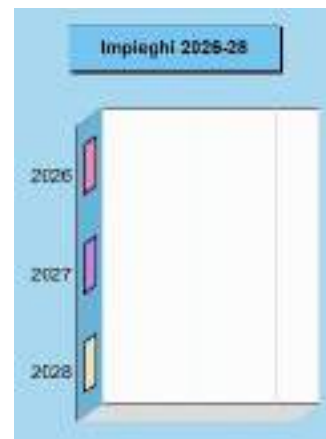
### Programmi 2026

| Programma                        | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1501 Sviluppo mercato del lavoro | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 1502 Formazione professionale    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 1503 Sostegno occupazione        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |



### Programmi 2026-28

| Programma                        | 2026        | 2027        | 2028        |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1501 Sviluppo mercato del lavoro | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 1502 Formazione professionale    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 1503 Sostegno occupazione        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |



## Agricoltura e pesca

### Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                         |     | 2026            | 2027            | 2028            |
|--------------------------------------------|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit. 1/U)                        | (+) | 6.816,00        | 6.816,00        | 6.816,00        |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U)               | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)          | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Spese di funzionamento</b>              |     | <b>6.816,00</b> | <b>6.816,00</b> | <b>6.816,00</b> |
| In conto capitale (Tit. 2/U)               | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U) | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Spese investimento</b>                  |     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     |
| <b>Totale</b>                              |     | <b>6.816,00</b> | <b>6.816,00</b> | <b>6.816,00</b> |

Destinazione spesa 2026-28



■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

#### Programmi 2026

| Programma                         | Funzionam. | Investim. | Totale   |
|-----------------------------------|------------|-----------|----------|
| 1601 Agricoltura e agroalimentare | 6.816,00   | 0,00      | 6.816,00 |
| 1602 Caccia e pesca               | 0,00       | 0,00      | 0,00     |

|               |                 |             |                 |
|---------------|-----------------|-------------|-----------------|
| <b>Totale</b> | <b>6.816,00</b> | <b>0,00</b> | <b>6.816,00</b> |
|---------------|-----------------|-------------|-----------------|

Impieghi 2026

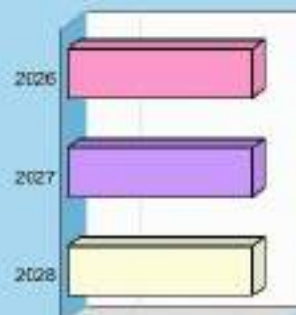


#### Programmi 2026-28

| Programma                         | 2026     | 2027     | 2028     |
|-----------------------------------|----------|----------|----------|
| 1601 Agricoltura e agroalimentare | 6.816,00 | 6.816,00 | 6.816,00 |
| 1602 Caccia e pesca               | 0,00     | 0,00     | 0,00     |

|               |                 |                 |                 |
|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Totale</b> | <b>6.816,00</b> | <b>6.816,00</b> | <b>6.816,00</b> |
|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|

Impieghi 2026-28



**Agricoltura e agroalimentare** (considerazioni e valutazioni sul prog.1601)

Le somme previste in questa missione sono relative a trasferimenti all'Unione Terre di Castelli per il servizio agricoltura.

## Energia e fonti energetiche

### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026        | 2027        | 2028        |
|-------------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

### Programmi 2026

| Programma              | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1701 Fonti energetiche | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>          | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Impieghi 2026

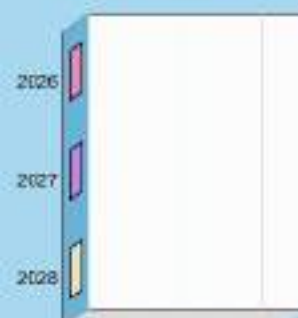


Funz Inv

### Programmi 2026-28

| Programma              | 2026        | 2027        | 2028        |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1701 Fonti energetiche | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>          | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

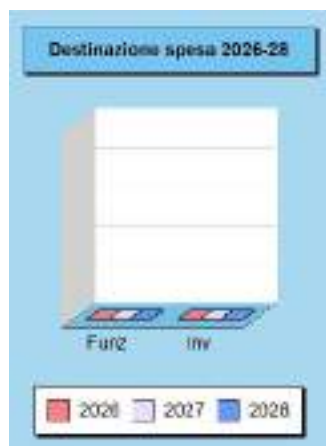
#### Impieghi 2026-28



## Relazioni con autonomie locali

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026        | 2027        | 2028        |
|-------------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

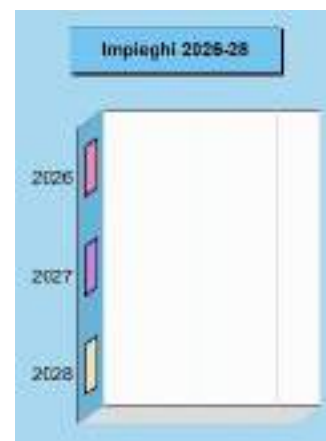
### Programmi 2026

| Programma                   | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1801 Autonomie territoriali | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>               | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |



### Programmi 2026-28

| Programma                   | 2026        | 2027        | 2028        |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1801 Autonomie territoriali | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>               | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |



## Relazioni internazionali

### Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026        | 2027        | 2028        |
|-------------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

#### Programmi 2026

| Programma                     | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1901 Relazioni internazionali | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                 | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Impieghi 2026

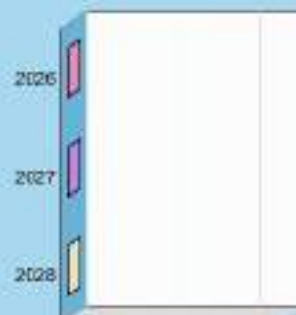


Funz Inv

#### Programmi 2026-28

| Programma                     | 2026        | 2027        | 2028        |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1901 Relazioni internazionali | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                 | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Impieghi 2026-28



## Fondi e accantonamenti

### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026              | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 210.204,00        | 177.937,00        | 177.937,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>210.204,00</b> | <b>177.937,00</b> | <b>177.937,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>210.204,00</b> | <b>177.937,00</b> | <b>177.937,00</b> |

Destinazione spesa 2026-28

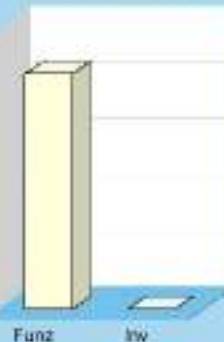


### Programmi 2026

| Programma                             | Funzionam. | Investim. | Totale     |
|---------------------------------------|------------|-----------|------------|
| 2001 Fondo di riserva                 | 14.800,00  | 0,00      | 14.800,00  |
| 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità | 144.936,00 | 0,00      | 144.936,00 |
| 2003 Altri fondi                      | 50.468,00  | 0,00      | 50.468,00  |

|               |                   |             |                   |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>210.204,00</b> | <b>0,00</b> | <b>210.204,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|

Impieghi 2026

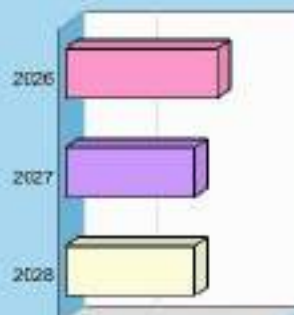


### Programmi 2026-28

| Programma                             | 2026       | 2027       | 2028       |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|
| 2001 Fondo di riserva                 | 14.800,00  | 14.800,00  | 14.800,00  |
| 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità | 144.936,00 | 112.669,00 | 112.669,00 |
| 2003 Altri fondi                      | 50.468,00  | 50.468,00  | 50.468,00  |

|               |                   |                   |                   |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>210.204,00</b> | <b>177.937,00</b> | <b>177.937,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|

Impieghi 2026-28



**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20**

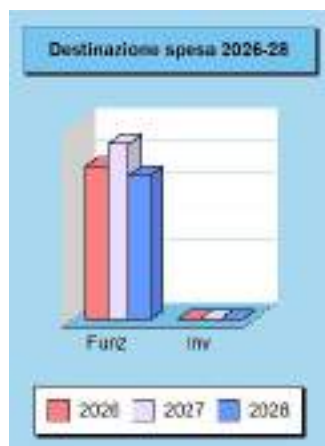
Nella presente missione sono previste le somme relative ai Fondi di Riserva, al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, al Fondo contenzioso, al Fondo per Indennità di fine mandato del sindaco, al Fondo passività potenziali e al Fondo per rinnovi contrattuali dei dipendenti.

Dall'anno 2025 la normativa dispone che i comuni iscrivano alla missione 20 un fondo per contributo alla finanza pubblica in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea. Per gli enti in disavanzo tale fondo deve contribuire alla riduzione del disavanzo.

## Debito pubblico

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



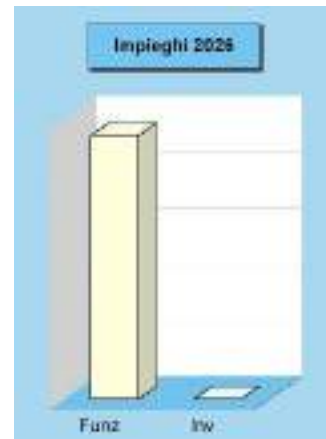
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026              | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 168.386,00        | 162.186,00        | 151.828,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 303.128,00        | 377.879,00        | 291.414,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>471.514,00</b> | <b>540.065,00</b> | <b>443.242,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>471.514,00</b> | <b>540.065,00</b> | <b>443.242,00</b> |

### Programmi 2026

| Programma                              | Funzionam. | Investim. | Totale     |
|----------------------------------------|------------|-----------|------------|
| 5001 Interessi su mutui e obbligazioni | 168.386,00 | 0,00      | 168.386,00 |
| 5002 Capitale su mutui e obbligazioni  | 303.128,00 | 0,00      | 303.128,00 |

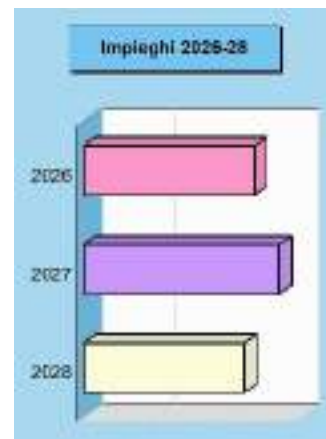
|               |                   |             |                   |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>471.514,00</b> | <b>0,00</b> | <b>471.514,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|



### Programmi 2026-28

| Programma                              | 2026       | 2027       | 2028       |
|----------------------------------------|------------|------------|------------|
| 5001 Interessi su mutui e obbligazioni | 168.386,00 | 162.186,00 | 151.828,00 |
| 5002 Capitale su mutui e obbligazioni  | 303.128,00 | 377.879,00 | 291.414,00 |

|               |                   |                   |                   |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>471.514,00</b> | <b>540.065,00</b> | <b>443.242,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 50

Le previsioni tengono conto degli interessi dei prestiti flessibili contratti con la Cassa Depositi e Prestiti in base al cronoprogramma dei lavori e di un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo con contributi in conto interessi, a cofinanziamento della realizzazione della nuova scuola primaria E. De Amicis.

## Anticipazioni finanziarie

### Missione 60 e relativi programmi

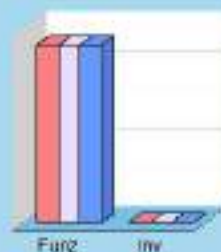
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2026              | 2027              | 2028              |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 910.851,01        | 910.851,01        | 910.851,01        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>910.851,01</b> | <b>910.851,01</b> | <b>910.851,01</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>910.851,01</b> | <b>910.851,01</b> | <b>910.851,01</b> |

Destinazione spesa 2026-28



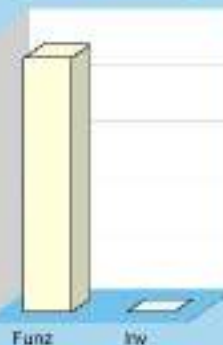
2026 2027 2028

#### Programmi 2026

| Programma                       | Funzionam. | Investim. | Totale     |
|---------------------------------|------------|-----------|------------|
| 6001 Anticipazione di tesoreria | 910.851,01 | 0,00      | 910.851,01 |

|               |                   |             |                   |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>910.851,01</b> | <b>0,00</b> | <b>910.851,01</b> |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|

Impieghi 2026



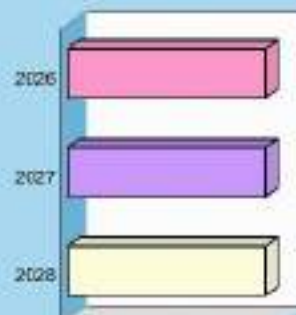
Funz Inv

#### Programmi 2026-28

| Programma                       | 2026       | 2027       | 2028       |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| 6001 Anticipazione di tesoreria | 910.851,01 | 910.851,01 | 910.851,01 |

|               |                   |                   |                   |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>910.851,01</b> | <b>910.851,01</b> | <b>910.851,01</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|

Impieghi 2026-28



Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO**



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.



### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali o di elevata qualificazione, contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma triennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. Tale piano se inserito nel DUP non necessita di apposita delibera.

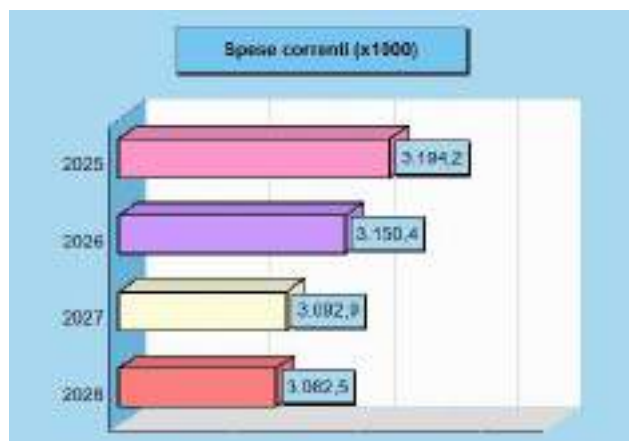
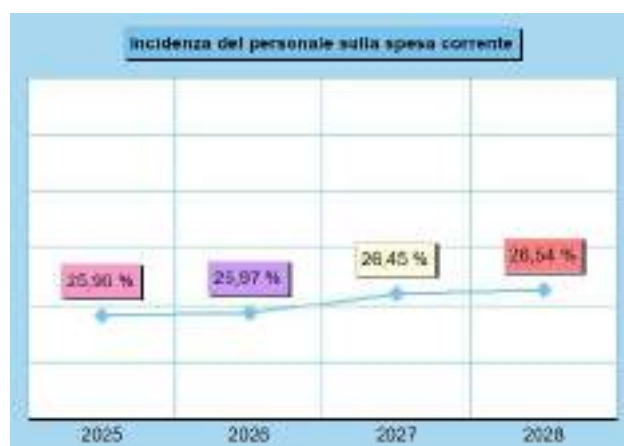
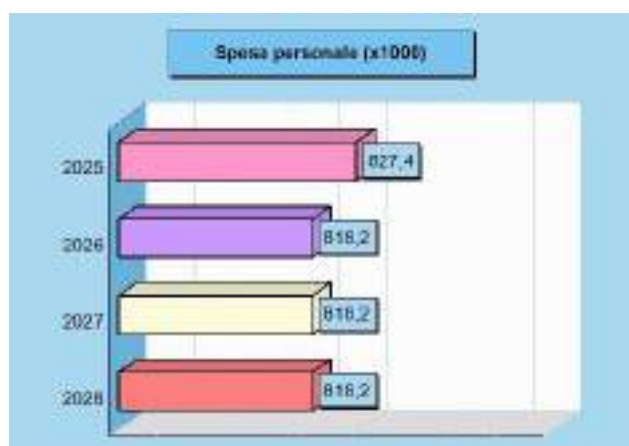


## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Il prossimo piano triennale del fabbisogno del personale sarà inserito nell'aggiornamento del PIAO.



### Forza lavoro e spesa per il personale

|                                                              | 2025         | 2026         | 2027         | 2028         |
|--------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Forza lavoro</b>                                          |              |              |              |              |
| Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica) | 22           | 22           | 22           | 22           |
| Dipendenti in servizio: di ruolo                             | 15           | 15           | 15           | 15           |
| non di ruolo                                                 | 1            | 1            | 1            | 1            |
| Totale                                                       | 16           | 16           | 16           | 16           |
| <b>Spesa per il personale</b>                                |              |              |              |              |
| Spesa per il personale complessiva                           | 827.384,00   | 818.153,00   | 818.153,00   | 818.153,00   |
| Spesa corrente                                               | 3.194.152,18 | 3.150.438,00 | 3.092.858,00 | 3.082.500,00 |

## La nuova disciplina delle assunzioni nei comuni

Il c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La predetta norma è entrata in vigore solo successivamente alla data di pubblicazione del D.M. 17 marzo 2020 attuativo, che prevede la sua applicazione a decorrere dal 20 aprile 2020.

La logica posta a base delle nuove disposizioni viene così riassunta dal dossier preparato dall'ufficio studi della Camera dei Deputati: "accrescere le facoltà assunzionali degli enti che presentino un rapporto virtuoso fra spese complessive per il personale ed entrate riferite ai primi tre titoli del rendiconto.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, è previsto l'avvio di un percorso, che si conclude nel 2025, diretto a pervenire alla sostenibilità finanziaria di tale rapporto. Qualora tale obiettivo non sia raggiunto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30% di coloro che cessano dal servizio".

Siamo, come si vede, dinanzi al superamento della logica del turn over, più o meno integrale, come tetto alle assunzioni a vantaggio di un criterio differenziato sulla base di parametri di virtuosità nel rapporto tra spese di personale ed entrate.

Si passa da un criterio basato sui risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni ad un calcolo basato sulla sostenibilità della spesa di personale.

Si deve considerare inoltre che, per esplicita indicazione legislativa, la spesa del personale deve essere considerata in modo complessivo, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente. Il che vuol dire che gli enti non hanno la possibilità di escludere alcune componenti, quali ad esempio il trattamento economico delle categorie protette nel tetto della cd quota d'obbligo o gli oneri aggiuntivi determinati dai rinnovi contrattuali.

La nuova norma non abroga espressamente il vincolo del rispetto del tetto alla spesa del personale di cui all'art. 1 comma 557 della l. 296/2006 e smi.

I comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il D.M. citato individua:

- la fasce demografiche in cui vengono suddivisi i comuni;
- i valori soglia di rapporto spesa personale/spesa corrente ai fine di definire la virtuosità e conseguentemente la possibilità di incremento della spesa di personale;
- le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale;

### Tabella 1 - Fasce demografiche

#### Valore soglia

|                                             |        |
|---------------------------------------------|--------|
| a) comuni con meno di 1.000 abitanti        | 29,50% |
| b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti         | 28,60% |
| c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti         | 27,60% |
| d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti         | 27,20% |
| e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti         | 26,90% |
| f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti       | 27,00% |
| g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti      | 27,60% |
| h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti  | 28,80% |
| i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre | 25,30% |

### Tabella 3 - Fasce demografiche

#### Valore soglia

|                                             |        |
|---------------------------------------------|--------|
| a) comuni con meno di 1.000 abitanti        | 33,50% |
| b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti         | 32,60% |
| c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti         | 31,60% |
| d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti         | 31,20% |
| e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti         | 30,90% |
| f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti       | 31,00% |
| g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti      | 31,60% |
| h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti  | 32,80% |
| i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre | 29,30% |

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva non superiore al valore alla predetta soglia e secondo la gradazione di cui all'art. 5 del DM 17 marzo 2020.

I comuni in cui il rapporto risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto ai sensi dell'art. 6 del D.M. 17 marzo 2020.

I comuni che si collocano all'interno dei parametri stabiliti per fascia demografica dalle tabelle 1 e 3, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato.

A completare il quadro normativo di riferimento ed al fine di esplicitare meglio le modalità di applicazione della nuova normativa, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto a emanare una circolare esplicativa in attesa di pubblicazione che chiarisce le modalità di computo, ai fini del calcolo del rapporto, delle entrate e delle spese. In particolare, le entrate correnti da considerare sono quelle relative al Titolo I, II e III come riportati negli aggregati BDAP (banca dati amministrazioni pubbliche), con l'unica eccezione rappresentata dalla contabilizzazione nelle entrate correnti anche della TARI per i comuni che hanno optato per la tariffa corrispettiva riscossa dal soggetto affidatario del servizio.

Per le spese di personale occorre fare riferimento ai macroaggregati BDAP U. 1.01.00.00.000 (Redditi da lavoro dipendente), U. 1.03.02.12.001 (Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale), U. 1.03.02.12.002 (Quota LSU in carico all'ente), U. 1.03.02.12.003 (Collaborazioni coordinate e a progetto), U. 1.03.02.12.999 (Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.), non sono previste esclusioni od eccezioni alle predette casistiche.

Da ultimo sulla materia sono intervenute diverse pronunce da parte della Corte dei Conti, in particolare:

No all'esclusione degli oneri per rinnovi contrattuali:

- Campania, delibera n. 131/2020: ribadisce che il calcolo va fatto al lordo di tutte le voci (stipendi determinati e indeterminati, co.co.co, somministrati, ecc.), senza esclusioni arbitrarie.
- Abruzzo, delibera n. 63/2021: chiarisce che nel computo della spesa di personale non vanno depurate le somme legate ai rinnovi contrattuali obbligatori.

La Sezione di controllo della **Lombardia, con delibera n. 96/2022**, ha riaffermato che il criterio unico per determinare la capacità di assumere è quello del **rapporto tra spesa per il personale e entrate correnti** (con parametri fissati dal D.M. 17 marzo 2020). Ogni correttivo non previsto dalla normativa è escluso: non si possono applicare parametri "migliorativi" non normati.

La sezione di controllo del **Lazio con delibera n. 136/2023**, conferma la neutralità di entrate e spese derivanti da assunzioni interamente **finanziate da fondi esterni** (UE, Regioni, ecc.). Tali importi **non incidono** sulla capacità assunzionale.

La Corte delle **Autonomie con la delibera n. 19/2024** stabilisce che anche **gli aumenti per indennità di vacanza contrattuale** vanno inclusi nella spesa computata ai fini del valore soglia (art. 4 DM/2020).

Il Comune di Marano sul Panaro sulla base della citata normativa si colloca nella fascia demografica e) (popolazione compresa tra i 5.000 ed i 9.999 abitanti) che non devono avere, per essere considerati virtuosi, un rapporto spese di personale/spese correnti superiore al 26,90%.

Secondo l'ultimo dato disponibile, rendiconto 2024, il Comune di Marano sul Panaro presenta un rapporto spese di personale/entrate correnti pari al 26,52% che lo colloca sotto la fascia minima.

Con D.L. n. 80/2021 (conv. L. 113/2021) è stato introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un documento unico di programmazione e governance che "assorbe" molti dei piani finora adottati singolarmente dalle pubbliche amministrazioni tra cui, performance, formazione, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione, e fabbisogni del personale, al quale si rimanda.

## I vincoli alla spesa di personale nei comuni

Il vigente quadro normativo, per la spesa di personale richiede il rispetto dei seguenti vincoli:

- i vincoli disposti dell'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006, con la quale a decorrere dall'anno 2014, il parametro cui è ancorato il contenimento della spesa, è la spesa media di personale del triennio 2011- 2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico; restano comunque ferme le limitazioni assunzionali vigenti, anche a tempo determinato e gli stanziamenti bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009. Si rammenta che oltre al rispetto di tale tetto di spesa, nel caso di ricorso al lavoro flessibile il numero complessivo dei contratti a tempo determinato non eccederà il limite del 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza all'ente, come disposto dall'art. 23 del D.lgs. n. 81/2015. Le verifiche verranno compiute al momento dell'adozione delle determinazioni di assunzione.

Inoltre, al fine di poter procedere alle assunzioni di personale, sono necessarie le seguenti verifiche, in mancanza delle quali non si potrà procedere alle assunzioni programmate:

- art. 6, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 (adozione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale);
- art. 33, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero);
- art. 48 del d.lgs. n. 198/2006 (adozione del piano triennale di azioni positive);
- art. 10, comma 5, del d.lgs. n. 150/2009 (adozione del piano esecutivo di gestione/piano degli obiettivi che contenente il piano della performance);
- art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016 (rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e bilancio consolidato e invio delle informazioni entro 30 giorni dalla BDAP);
- art. 27, c.2 lett c. D.L. 66/2014 (rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti).

## Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento del bilancio investimenti 2026

| Denominazione                               | Importo             |
|---------------------------------------------|---------------------|
| Entrate C/capitale (+)                      | 2.060.433,50        |
| Entrate C/capitale per uscite correnti (-)  | 8.333,00            |
| Entrate in C/capitale (nette)               | 2.052.100,50        |
| FPV entrata per investimenti (FPV/E)        | 15.039,12           |
| Avanzo per investimenti                     | 0,00                |
| Entrate correnti per investimenti           | 22.137,00           |
| Riduzione att. finanz. (+)                  | 0,00                |
| Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)   | 0,00                |
| Riduzione attività finanziarie (nette)      | 0,00                |
| Entrate accensione prestiti (+)             | 16.934,64           |
| Accensioni prestiti per uscite correnti (-) | 0,00                |
| Accensione di prestiti (nette)              | 16.934,64           |
| <b>Totale</b>                               | <b>2.106.211,26</b> |



### Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

| Denominazione                                              | 2026                | 2027              | 2028              |
|------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| ARREDI, ATTREZZATURE, INFORMATICA                          | 2.000,00            | 2.000,00          | 2.000,00          |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALI TERMICHE E FONTANA     | 5.000,00            | 5.000,00          | 5.000,00          |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI                         | 20.000,00           | 20.000,00         | 20.000,00         |
| CONTRIBUTO PER INTERVENTI BENI DI CULTO                    | 1.500,00            | 3.000,00          | 3.000,00          |
| INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE E VIDEOSORVEGLIANZA       | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| REALIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS"                  | 1.495.831,13        | 0,00              | 0,00              |
| MIGLIORAMENTO SISMICO CPC                                  | 0,00                | 360.000,00        | 0,00              |
| MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRA TORLAI                      | 0,00                | 360.000,00        | 0,00              |
| RIQUALIFICAZIONE PARCO BOCCE                               | 500.000,00          | 0,00              | 0,00              |
| REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FOSSETTA - IMPIANTI SPORTIVI | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE             | 56.743,13           | 56.743,13         | 56.743,13         |
| ACQUISTO MEZZI ED AUTOMEZZI                                | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA P.I.                            | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| INTERVENTI PER CALAMITA' NATURALI                          | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PARCHI E VIALI            | 10.000,00           | 10.000,00         | 10.000,00         |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI                        | 10.000,00           | 10.000,00         | 10.000,00         |
| TRASFERIMENTI UNIONE PER INVESTIMENTI                      | 5.137,00            | 5.137,00          | 5.137,00          |
| <b>Totale</b>                                              | <b>2.106.211,26</b> | <b>831.880,13</b> | <b>111.880,13</b> |

### Considerazioni e valutazioni

L'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 definisce la Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi.

In particolare, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), ovvero €. 150.000,00. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

L'allegato I.5 al decreto definisce:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Particolare attenzione dovrà porsi inoltre alle risorse provenienti dal PNRR per la realizzazione della nuova scuola primaria E. De Amicis, al fine di darne concreta attuazione mediante adeguati cronoprogrammi di spesa per la realizzazione di interventi definiti prioritari dall'amministrazione comunale.

Gli importi previsti sono comprensivi di imposte.

Al momento non sono previsti interventi superiori a € 150.000, per l'anno 2028, pertanto si rimanda all'ultimo aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 approvato.

La presente sezione sarà oggetto di aggiornamento in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 e del bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

## Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Principali acquisti programmati per il triennio 2026-28

| Denominazione               | 2026              | 2027              | 2028              |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | 129.345,00        | 124.345,00        | 124.345,00        |
| SERVIZI ASSICURATIVI        | 43.300,00         | 43.300,00         | 43.300,00         |
| <b>Totale</b>               | <b>172.645,00</b> | <b>167.645,00</b> | <b>167.645,00</b> |

### Considerazioni e valutazioni

L'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 definisce la Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi.

In particolare, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ovvero €. 140.000,00.

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

L'allegato I.5 al decreto definisce:

- gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Gli importi previsti sono comprensivi di imposte.

Si rimanda all'ultimo aggiornamento del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 approvato.

La presente sezione sarà oggetto di aggiornamento in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 e del bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

| Importo                              | Scostamento | 2025       | 2026      |
|--------------------------------------|-------------|------------|-----------|
|                                      | -63.951,48  | 106.000,00 | 42.048,52 |
| Destinazione                         |             | 2025       | 2026      |
| Oneri che finanziano uscite correnti |             | 10.000,00  | 0,00      |
| Oneri che finanziano investimenti    |             | 96.000,00  | 42.048,52 |
| Totale                               |             | 106.000,00 | 42.048,52 |



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

| Destinazione<br>(Bilancio) | 2023<br>(Accertamenti) | 2024<br>(Accertamenti) | 2025<br>(Previsione) | 2026<br>(Previsione) | 2027<br>(Previsione) | 2028<br>(Previsione) |
|----------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Uscite correnti            | 0,00                   | 28.855,41              | 10.000,00            | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Investimenti               | 238.331,68             | 27.270,13              | 96.000,00            | 42.048,52            | 43.548,52            | 43.548,52            |
| <b>Totale</b>              | <b>238.331,68</b>      | <b>56.125,54</b>       | <b>106.000,00</b>    | <b>42.048,52</b>     | <b>43.548,52</b>     | <b>43.548,52</b>     |

### Considerazioni e valutazioni

#### Proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni

Dal 2018 i proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni sono destinati esclusivamente alle seguenti attività (art. 1, comma 460, legge 232/2016):

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione delle opere pubbliche.

I proventi, previsti per gli anni 2026, 2027 e 2028, sono totalmente destinati a finanziamento di investimenti in conto capitale.

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

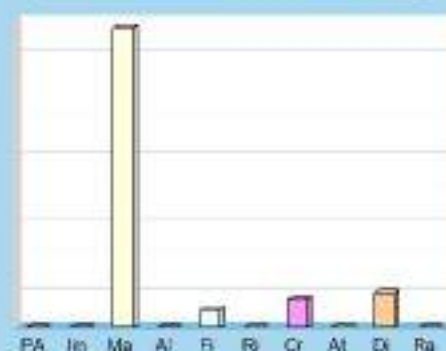
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



#### Attivo patrimoniale 2024

| Denominazione                          | Importo              |
|----------------------------------------|----------------------|
| Crediti verso P.A. fondo di dotazione  | 0,00                 |
| Immobilizzazioni immateriali           | 12.621,79            |
| Immobilizzazioni materiali             | 17.572.781,47        |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 1.013.024,96         |
| Rimanenze                              | 0,00                 |
| Crediti                                | 1.639.411,43         |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                 |
| Disponibilità liquide                  | 2.023.371,84         |
| Ratei e risconti attivi                | 4.396,63             |
| <b>Totale</b>                          | <b>22.265.608,12</b> |

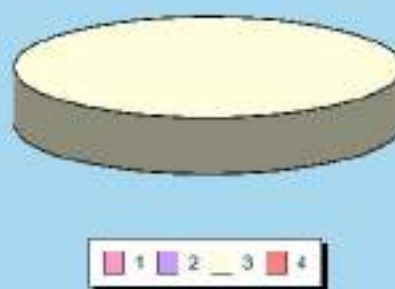
Composizione dell'attivo 2024



#### Piano delle alienazioni 2026-28

| Tipologia                     | Importo             |
|-------------------------------|---------------------|
| 1 Fabbricati non residenziali | 0,00                |
| 2 Fabbricati residenziali     | 0,00                |
| 3 Terreni                     | 1.683.333,00        |
| 4 Altri beni                  | 0,00                |
| <b>Totale</b>                 | <b>1.683.333,00</b> |

Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

| Tipologia                     | 2026             | 2027              | 2028              |
|-------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1 Fabbricati non residenziali | 0,00             | 0,00              | 0,00              |
| 2 Fabbricati residenziali     | 0,00             | 0,00              | 0,00              |
| 3 Terreni                     | 83.333,00        | 800.000,00        | 800.000,00        |
| 4 Altri beni                  | 0,00             | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale</b>                 | <b>83.333,00</b> | <b>800.000,00</b> | <b>800.000,00</b> |

#### Unità alienabili (n.)

|               | 2026     | 2027     | 2028     |
|---------------|----------|----------|----------|
| 1             | 0        | 0        | 0        |
| 2             | 0        | 0        | 0        |
| 3             | 0        | 0        | 0        |
| 4             | 0        | 0        | 0        |
| <b>Totale</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> |

**Considerazioni e valutazioni**

Non essendo previsti, per l'anno 2028, investimenti finanziati con alienazioni, si rimanda al piano approvato con il DUP 2025-2027.

La presente sezione sarà oggetto di aggiornamento in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 e del bilancio di previsione finanziario 2026-2028.